

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massime n. 65.719.176 azioni ordinarie di

Be Think, Solve, Execute S.p.A., in breve Be S.p.A.



Prospetto Informativo depositato presso CONSOB in data 8 febbraio 2013, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota del 6 febbraio 2013, protocollo n. 13010306.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile presso la sede sociale di Be Think, Solve, Execute S.p.A., a Roma, in Viale dell'Esperanto n. 71, nonché sul sito Internet della Società www.beeteam.it.

L'Offerta in Opzione è rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti dell'Emittente. L'Offerta in Opzione è promossa esclusivamente sul territorio italiano e non è promossa direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone ed altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.

I diritti di opzione emessi nell'ambito dell'Aumento di Capitale spettano agli azionisti dell'Emittente e il livello di informativa del Prospetto Informativo, redatto secondo gli schemi di cui agli allegati XXIII e XXIV del Regolamento n. 809/2004/CE, è adeguato a tale tipo di emissione.

Si precisa che il Prezzo di Offerta e il numero definitivo delle Azioni da emettere nonché qualsiasi altra informazione determinabile sulla base di tali dati sono stati definiti dopo l'approvazione del prospetto e, anche se depositati in un unico contesto documentale, restano distinti dal testo del prospetto approvato e sono per tale ragione resi in corsivo. Tali informazioni, determinate e depositate ai sensi dell'art. 95-*bis*, comma 1 del TUF, non hanno costituito oggetto di approvazione da parte di Consob.

AVVERTENZA

La presente avvertenza contiene, in sintesi, i rischi e le incertezze più rilevanti che caratterizzano l'Emittente e il Gruppo in ragione delle problematiche relative alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con particolare riguardo ai fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui questi operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del Prospetto Informativo.

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012 e dal Regolamento 862/2012, e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza - contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81 - si dichiara che il Gruppo non ha risorse sufficienti per far fronte alle esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto).

In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo - inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente - al 30 novembre 2012 risulta negativo per Euro 16,2 milioni. Alla Data del Prospetto il suddetto deficit si riduce ad Euro 14,6 milioni, tenendo in considerazione prevalentemente gli effetti derivanti dagli Accordi di Riscadenziamento 2012 stipulati nel mese di dicembre 2012 relativi ai Finanziamenti GE.

La Società intende procedere alla copertura del suddetto *deficit* di capitale circolante netto per Euro 14,6 milioni:

- (i) per un importo pari ad Euro 7,5 milioni, mediante la compensazione del credito vantato nei confronti dei Soci Rilevanti Be per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale ai sensi degli Impegni di Sottoscrizione con il debito nei confronti dei medesimi soci riveniente dai Finanziamenti Soci;
- (ii) per un importo pari ad Euro 4,9 milioni, mediante l'utilizzo dei proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale;
- (iii) nonché, per la parte residua, attraverso i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Qualora l'Aumento di Capitale non dovesse andare a buon fine, l'Emittente ritiene di coprire il *deficit* del capitale circolante netto attraverso: (i) i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto per Euro 7,3 milioni; (ii) l'utilizzo di affidamenti bancari "a breve" non utilizzati alla Data del Prospetto per un importo pari ad Euro 8,6 milioni.

Nel caso in cui i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto dovessero risultare insufficienti per la copertura del *deficit* di capitale circolante netto l'Emittente intende far ricorso a ulteriori fonti di finanziamento, con un conseguente aumento di oneri finanziari.

Non si può escludere che, con riferimento alle suddette risorse finanziarie a copertura del deficit di capitale circolante del Gruppo il cui utilizzo è dipendente da variabili esogene al Gruppo possano verificarsi circostanze tali da non consentire alla Società di reperire, in tutto o in parte, le suddette risorse finanziarie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

INDICE

DEFINIZIONI.....	9
GLOSSARIO.....	14
NOTA DI SINTESI.....	15
SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE.....	15
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI.....	15
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI.....	23
SEZIONE D – RISCHI.....	24
SEZIONE E – OFFERTA.....	26
1. PERSONE RESPONSABILI.....	31
1.1 Persone responsabili delle informazioni.....	31
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili.....	31
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	32
2.1 Revisori legali dei conti della Società.....	32
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori.....	32
3. FATTORI DI RISCHIO.....	33
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	63
4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	63
4.2 Investimenti.....	63
4.2.1 Principali Investimenti effettuati dalla data del 31 dicembre 2011 alla Data del Prospetto.....	63
4.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	64
4.2.3 Investimenti futuri.....	64
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	65
5.1 Principali attività.....	65
5.2 Aree di attività.....	67
5.2.1 Settore Business Consulting.....	67
5.2.2 Settore IT Consulting.....	68
5.2.3 Settore Operations.....	69
5.3 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sull'attività dell'Emittente o del Gruppo dal 31 dicembre 2011 alla Data del Prospetto.....	70
5.4 Indicazione dello sviluppo di nuovi prodotti ovvero servizi, se significativi, e del relativo stato di sviluppo qualora lo stesso sia stato reso pubblico.....	70
5.5 Principali mercati.....	70
5.5.1 Mercato relativo alla consulenza direzionale.....	71
5.5.2 Mercato relativo al settore dei Servizi di IT Consulting.....	71
5.5.3 Mercato relativo al Settore delle Operations.....	72
5.6 Fattori eccezionali.....	72
5.7 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	72
5.7.1 Dipendenza da brevetti o licenze.....	72
5.7.2 Dipendenza da contratti di fornitura o da altri contratti commerciali.....	72

5.7.3	Dipendenza da contratti finanziari.....	74
5.8	Il posizionamento competitivo.....	76
5.8.1	Settore Business Consulting.....	76
5.8.2	Settore IT Consulting.....	77
5.8.3	Settore delle Operations.....	77
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	79
6.1	Gruppo di appartenenza dell'Emittente.....	79
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	82
7.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	82
7.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.....	82
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	85
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	86
9.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti.....	86
9.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	86
9.1.2	Collegio Sindacale.....	92
9.1.3	Alti Dirigenti.....	97
9.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	99
9.2.1	Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	99
9.2.2	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente in relazione alla nomina di componenti degli organi di direzione, amministrazione e controllo e di alti dirigenti.....	99
9.2.3	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dagli alti dirigenti.....	101
10.	REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	102
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	103
12.	DIPENDENTI.....	104
12.1	Partecipazioni azionarie e piani di stock option.....	104
12.2	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società ..	104
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	105
13.1	I principali azionisti della Società.....	105
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti.....	105
13.3	Soggetto controllante la Società.....	105
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società	105
13.4.1	Patti Parasociali.....	106
13.4.2	Pegno su azioni.....	108
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	110
15.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SOCIETÀ.....	118
15.1	Informazioni economiche e patrimoniali relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2011.....	118
15.1.1	Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011.....	118
15.1.2	Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.....	120
15.1.3	Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.....	122

15.1.4	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.....	123
15.1.5	Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo	123
15.1.6	Relazione della Società di Revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.....	124
15.2	Informazioni economiche e patrimoniali relative al periodo chiuso al 30 giugno 2012.....	126
15.2.1	Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2012	127
15.2.2	Conto economico consolidato al 30 giugno 2012	129
15.2.3	Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2012.....	131
15.2.4	Relazione della Società di Revisione sulla relazione semestrale al 30 giugno 2012	132
15.3	Informazioni economiche e patrimoniali relative al periodo chiuso al 30 settembre 2012.	134
15.4	Politica dei dividendi.....	136
15.5	Procedimenti giudiziari e arbitrati	137
15.5.1	Controversie passive.....	137
15.6	Cambiamenti nella situazione finanziaria.....	141
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	142
16.1	Capitale azionario	142
16.1.1	Ammontare del capitale sociale dell'Emittente.....	142
16.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	142
16.1.3	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	142
16.1.4	Diritti o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso. Impegni all'aumento di capitale.....	142
16.1.5	Informazioni riguardanti il capitale sociale di eventuali membri del Gruppo B.E.E. TEAM	144
17.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	145
17.1	Accordo Quadro relativo agli Impegni di Sottoscrizione	145
17.2	Finanziamenti Soci.....	147
17.3	Contratti di finanziamento con le principali banche creditrici del Gruppo	150
17.3.1	Finanziamenti GE.....	150
17.3.2	Contratto di finanziamento con BNL	153
17.3.3	Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo	154
17.3.4	Contratto di finanziamento Mediocredito Centrale.....	155
17.3.5	Contratto di Factoring con Mediofactoring S.p.A.	155
17.3.6	Contratto di Factoring con Enel Factor S.p.A.	156
17.3.7	Contratto di Factoring con Unicredit Factoring S.p.A.....	157
17.4	Contratti di acquisizione di partecipazioni.....	158
17.4.1	Contratto di acquisizione di To See	158
17.4.2	Contratto di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd e relativo contratto di finanziamento	159
17.4.3	Contratto di acquisizione di Be Solutions.....	160
17.5	Riorganizzazione societaria	160
17.5.1	Operazioni straordinarie relative a Be Solutions.....	160
17.5.2	Operazioni straordinarie relative a Be Operations	161
17.6	Contratto di compravendita immobiliare	162
17.7	Accordo Commerciale Quadro con primario gruppo bancario italiano	162
18.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	163
18.1	Relazioni di esperti.....	163
18.2	Informazioni provenienti da terzi	163

19. DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO	164
SEZIONE 2	165
1. PERSONE RESPONSABILI	166
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	166
1.2 Dichiarazione di responsabilità	166
2. FATTORI DI RISCHIO	167
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	168
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	168
3.2 Fondi propri ed indebitamento finanziario netto	168
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	171
3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale	171
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	173
4.1 Descrizione delle Azioni	173
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse	173
4.3 Caratteristiche delle Azioni	173
4.4 Valuta di emissione	173
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	173
4.6 Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse	174
4.7 Data di emissione delle Azioni	174
4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	175
4.9 Regime fiscale	175
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	186
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	186
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	186
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta	186
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta, possibili modifiche e modalità di sottoscrizione	186
5.1.4 Informazioni circa la sospensione e/o revoca dell'Offerta	188
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	188
5.1.6 Ammontare delle adesioni	188
5.1.7 Ritiro della adesione e/o revoca della sottoscrizione	188
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Azioni	188
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	189
5.1.10 Diritti di prelazione	189
5.2 Assegnazione	189
5.2.1 Impegni a sottoscrivere le Azioni	189
5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	190
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta	190
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	190
5.3.2 Comunicazione del prezzo	190
5.3.3 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente	190
5.4 Collocamento e sottoscrizione	191
5.4.1 Responsabili del collocamento dell'Offerta e collocatori	191
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	191
5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia	191
5.4.4 Data di stipula dei contratti di sottoscrizione e garanzia	191
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	192

6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	192
6.2	Altri mercati regolamentati	192
6.3	Altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato	192
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	192
7.	LOCK-UP.....	193
7.1	Accordi di Lock-up.....	193
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	194
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta.....	194
9.	DILUIZIONE	195
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	196
10.1	Consulenti	196
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	196
10.3	Pareri o relazioni degli esperti.....	196
10.4	Informazioni provenienti da terzi	196

DEFINIZIONI

A&B	A&B S.p.A., società con sede legale a Roma, controllata al 95% dall'Emittente.
Accordo Quadro	Indica l'accordo quadro sottoscritto in data 24 settembre 2012 tra l'Emittente e Orizzonti NR, Tamburi Investimenti Partner, Data Holding 2007, IMI Investimenti S.p.A., il Dott. Stefano Achermann, il Dott. Carlo Achermann che disciplina, tra le altre cose, gli impegni di sottoscrizione dei principali soci di Be relativi all'esercizio dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale, nonché l'impegno di tali azionisti a effettuare i Finanziamenti Soci, così come descritto nella Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 del Prospetto Informativo.
Accordo Commerciale Quadro	Indica l'accordo quadro relativo alla fornitura di servizi sottoscritto in data 11 dicembre 2012 tra le principali società del Gruppo Be e un primario gruppo bancario italiano, che prevede la fornitura da parte del Gruppo Be per il periodo 2012-2014 di servizi per un controvalore complessivo minimo garantito pari a Euro 40 milioni per l'intera durata dell'accordo nonché la corresponsione da parte di tale gruppo bancario di un anticipo pari al 15% di tale ammontare garantito.
Aumento di Capitale	L'aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale dell'Emittente, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data <i>7 febbraio 2013</i> in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 luglio 2012, per un controvalore complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro <i>12.486.643,44</i> , mediante l'emissione di massime n. <i>65.719.176</i> azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, ad un prezzo di emissione di <i>0,19</i> Euro per azione.
Azioni	Le massime n. <i>65.719.176</i> azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, con godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta.
Be Consulting	Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A., società con sede legale a Roma, controllata al 100% dall'Emittente.
Be Solutions	Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A. società con sede legale a Roma, controllata al 100% dall'Emittente.
Be Operations	Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A. società con sede legale a Roma, controllata al 66,7% dall'Emittente.
BNL	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale Sede legale e Direzione Generale Via V. Veneto,119 – Roma, Codice fiscale, Partita IVA e n. iscrizione registro imprese di Roma: 09339391006.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Bluerock Consulting Ltd	Bluerock Consulting Ltd., società costituita ai sensi del diritto inglese, controllata al 100% dall'Emittente, per il tramite di Be Consulting.
Business Consulting	Indica l'area di attività del Gruppo relativa ai servizi di consulenza direzionale, così come descritta nella Sezione 1, Capitolo 5, Paragrafi 5.1 e 5.2 del Prospetto Informativo.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la corporate <i>governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto	La data di deposito del Prospetto Informativo presso Consob.
Data Holding 2007	Data Holding 2007 S.r.l., società di diritto italiano, con sede in Roma, Via della Nocetta, n. 109.
Emittente, Be Think, Solve, Execute, Be o la Società	Be Think, Solve, Execute S.p.A., in breve Be S.p.A., già B.E.E. TEAM S.p.A. con sede legale in Roma, Viale dell'Esperanto n. 71, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e Partita IVA 01483450209.
Finanziamento BNL	Contratto di finanziamento stipulato in data 1° febbraio 2012 dall'Emittente con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo pari a Euro 4.000.000, interamente erogato alla Data del Prospetto, da rimborsare mediante 16 rate trimestrali costituite da quote costanti di capitale pari a Euro 250.000 a partire dal 1° maggio 2013 sino al 1° febbraio 2017, così come descritto nella Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.3.2 del Prospetto Informativo.
Finanziamenti GE	<p>I tre contratti di finanziamento stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 27 settembre 2001 per un importo originario di Euro 12.943.959,26; - in data 27 settembre 2001 per un importo originario di Euro 5.500.000,00; - in data 2 febbraio 2005 per un importo originario di Euro 5.000.000,00. <p>Tutti i suddetti contratti sono stati oggetto di riscadenziamento con un primo accordo nell'aprile 2007, un secondo accordo nel giugno 2008 e da ultimo nel 2012 così come descritto nella Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.3.1 del Prospetto Informativo.</p>
Finanziamento Soci	I finanziamenti dei soci dell'Emittente Data Holding 2007, IMI Investimenti, Dott. Stefano Achermann e Dott. Carlo Achermann concessi all'Emittente, sulla base degli impegni assunti nell'Accordo Quadro, al fine di anticipare alla Società parte dei mezzi finanziari che deriveranno dall'Aumento di Capitale quali finanziamenti in conto futuro aumento di capitale, per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa. In particolare, si segnala che:

- Data Holding 2007, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65;
- IMI Investimenti, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62;
- il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data 26 settembre 2012, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00.

Finanziamento Intesa 2012	Il finanziamento di credito industriale per un importo in linea capitale pari ad Euro 4,5 milioni interamente erogato alla Società alla Data del Prospetto, da rimborsarsi mediante 8 rate semestrali ciascuna di Euro 562.500, con la prima rata in scadenza il 30 settembre 2013 e l'ultima rata in scadenza il 31 marzo 2017, ai sensi del contratto di finanziamento stipulato tra Intesa Sanpaolo e la Società in data 8 novembre 2012, così come descritto nella Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.3.3 del Prospetto Informativo.
GE Capital	GE Capital Interbanca S.p.A. (già Interbanca S.p.A.) con sede legale in Milano, Corso Venezia 56, codice fiscale e Partita IVA 00776620155.
Gruppo Be o Gruppo	Il gruppo facente capo a Be Think, Solve, Execute, alla Data del Prospetto, composto dalle società indicate nella Sezione 1, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.
Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, piazza San Carlo, 156 – 10121, Partita IVA 10810700152.
IMI Investimenti	IMI Investimenti S.p.A., con sede legale in Bologna, via Zanboni n.2, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese 97588980017.
Impegni di Sottoscrizione	Gli impegni di sottoscrizione relativi all'Aumento di Capitale assunti rispettivamente da Data Holding 2007, da IMI Investimenti, dal Dott. Carlo Achermann e dal Dott. Stefano Achermann in data 24 settembre 2012 nell'ambito dell'Accordo Quadro in relazione ai Diritti di Opzione di loro spettanza per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 pari a circa il 61% dell'importo dell'Aumento di Capitale, ciascuno nella misura indicata nell'Accordo Quadro.
IT Consulting	Indica l'area di attività del Gruppo relativa alle attività di analisi e sviluppo di <i>software</i> o personalizzazione di prodotti/soluzioni informatiche (c.d. System Integrations), così come descritta nella Sezione 1, Capitolo 5, Paragrafi 5.1 e 5.2 del Prospetto Informativo.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli azionisti di Be Think, Solve, Execute delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Operations o Lavorazioni di Back Office	Indica l'area di attività del Gruppo relativa ai servizi di trattamento e gestione documentale od in generale la gestione in <i>outsourcing</i> di specifici processi, così come descritta nella Sezione 1, Capitolo 5,

	Paragrafi 5.1 e 5.2 del Prospetto Informativo.
Orizzonti NR	Orizzonti NR S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Roma, via Sardegna 40.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra l' 11 febbraio 2013 e il 1 marzo 2013.
Piano Industriale 2012-2014	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute in data 15 marzo 2012, quale aggiornamento del piano industriale 2012-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2011.
Prezzo di Offerta	Il prezzo unitario, pari ad Euro 0,19, da imputarsi, quanto ad Euro 0,10 a capitale e quanto a Euro 0,09 a sovrapprezzo, a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente.
Principi contabili IFRS o Principi Contabili Internazionali	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> , e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standard Interpretation Committee</i> (SIC) adottati dall'Unione Europea.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo depositato presso CONSOB in data 8 febbraio 2013.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 15 gennaio 2009 e approvato dalla Consob con delibera n. 16848 del 25 marzo 2009, e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Soci Rilevanti Be	Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann.
Società di Revisione	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011: Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via G. D. Romagnosi 18/a, cap. 00196. Per il bilancio semestrale abbreviato consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012: Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona 25, cap 20134.
Tamburi Investment Partners o TIP	Tamburi Investment Partners S.p.A., con sede legale in Milano, via Pontaccio 10, 20121, codice fiscale e Partita IVA 10869270156.

To See

To See S.r.l., società con sede legale a Roma, controllata al 51% dall'Emittente per il tramite di Be Consulting.

Testo Unico

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni ed integrazioni.

GLOSSARIO

Back office	Attività legata alla gestione di processi, o di fase di processi, in outsourcing per conto di soggetti terzi. In generale si tratta di attività o di tipo massivo - che possono essere gestite industrialmente anche grazie all'ausilio delle moderne tecnologie - o ad alto valore aggiunto ovvero tali per cui il servizio offerto rappresenti un'innovazione nel normale processo produttivo.
Operations o Document e Process Management	Attività di gestione documentale ovvero di gestione in <i>outsourcing</i> di interi processi aziendali o parti di essi per conto terzi.
Document Management o DMO	Acronimo di " <i>Document Management Outsourcing</i> ". Attività di trattamento in <i>outsourcing</i> dei documenti cartacei al fine di ottenere dati in formato elettronico.
Business Process Outsourcing o BPO	Acronimo di " <i>Business Process Outsourcing</i> ". Attività di gestione in <i>outsourcing</i> di interi processi dell'attività del cliente.
Impairment test	Letteralmente test della "perdita di valore". Si riferisce alla rilevazione contabile di beni immateriali (es. avviamento, marchi, ecc.) la cui vita utile ha una durata "indeterminata" o comunque il cui periodo di utilizzazione non è prevedibile al momento della stima. Per questi beni i principi contabili IFRS prevedono una valutazione che non è basata sull'ammortamento sistematico, bensì sulla valutazione del loro valore corrente (<i>Fair Value</i>). La stima è effettuata su base annua ed avviene attraverso il confronto tra il valore iscritto in bilancio e il <i>Fair Value</i> del bene.
Istituzioni Finanziarie	Istituzioni e intermediari finanziari, bancari e assicurativi quali ad esempio banche, SIM, SGR, imprese di assicurazione, IMEL, intermediari iscritti all'elenco di cui all'articolo 106 del D.Lgs.1 settembre 1993, n. 385 ed istituti di moneta elettronica.
Outsourcing	Letteralmente "esternalizzazione". Conferimento di un incarico ad un terzo per l'esecuzione e gestione di uno o più servizi o settori aziendali.
Piattaforme DMO-BPO	Insieme di applicazioni informatiche di proprietà di Be Operations a supporto dell'intero processo di gestione documentale erogato dalla società. Include il supporto alle fasi di digitalizzazione, riconoscimento automatico documenti e caratteri, indicizzazione, gestione del flusso lavorativo di processo, archiviazione elettronica e ricerca dei documenti digitali.
Piattaforme Insurance	Soluzioni informatiche - denominate con i nomi Universo e Sirius per il segmento Vita ed Isipol per il segmento danni - destinate alle compagnie di assicurazione onde permettere di gestire le polizze assicurative sottoscritte dai clienti finali in tutte le loro fasi di vita, dalla sottoscrizione alla liquidazione.
Servizi IT o Servizi di Information Technology	Servizi di <i>information technology</i> , includono tutti i servizi di progettazione e consulenza in ambito informatico.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il regolamento (CE) n. 809/2004 per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni chiave relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni oggetto dell’Offerta. Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto Informativo, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi. Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>Si avverte espressamente che,</p> <ul style="list-style-type: none">– la Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;– qualsiasi decisione di investire nelle Azioni oggetto dell’Offerta deve basarsi sull’esame, da parte dell’investitore, del Prospetto Informativo completo;– qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;– la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto informativo o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell’Offerta.
A.2	L’Emittente non presta il suo consenso all’utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari finanziari terzi per la successiva rivendita ovvero per il collocamento finale delle Azioni.

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente
	L’Emittente è denominata “Be Think, Solve, Execute S.p.A.” in breve “Be S.p.A.”, già “B.E.E. TEAM S.p.A.” e prima ancora Data Service S.p.A.. La modifica denominazione sociale di B.E.E. TEAM S.p.A in “Be Think, Solve, Execute, S.p.A.” in breve “Be”, è stata deliberata dall’assemblea straordinaria degli azionisti della Società del 22 dicembre 2012 ed iscritta nel registro delle imprese di Roma in data 27 dicembre 2012.

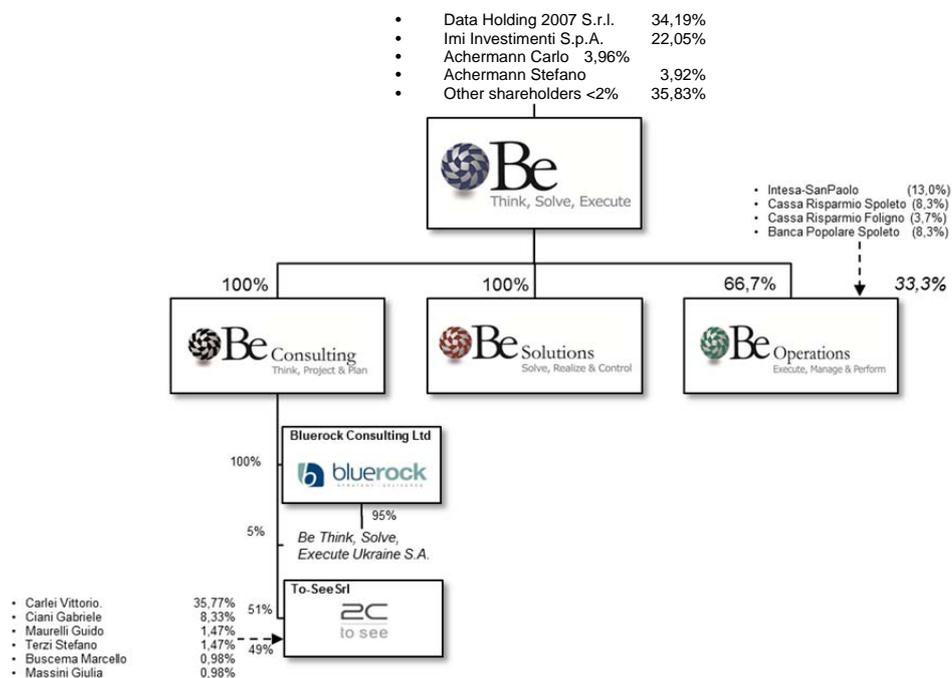
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione
	Be Think, Solve, Execute S.p.A è stata costituita in Italia in data 10 luglio 1987 sotto forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano. L'Emittente ha sede legale in Roma, Viale dell'Esperanto n. 71.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete.
	<p><u>Principali attività dell'Emittente e del Gruppo</u></p> <p>Be Think, Solve, Execute è una <i>holding</i> di partecipazioni. Svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo. In particolare, le principali attività svolte sono costituite da attività di gestione del marchio, controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate, nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica. Inoltre, Be Think, Solve, Execute coordina la definizione e l'approvazione degli obiettivi di <i>budget</i> e di piano per le società del Gruppo.</p> <p>Il Gruppo è operativo nel settore della consulenza direzionale ("Business Consulting"), dei servizi di progettazione e consulenza in ambito informatico ("Information Technology Consulting" ovvero "IT Consulting"), nelle lavorazioni di back office ("Operations").</p> <p>Il modello operativo del Gruppo è strutturato su tre linee di attività o "poli di competenze" cui fanno capo una o più società controllate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea Business Consulting: focalizzata sulla creazione di valore che deriva dalla capacità di implementare strategie di <i>business</i> e/o realizzare rilevanti programmi di cambiamento. L'area di principale specializzazione è il supporto alle Istituzioni Finanziarie operanti in Europa nei loro programmi di cambiamento. Il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche, in particolare, sulla consulenza gestionale e organizzativa, nelle aree dei sistemi di pagamento, delle metodologie di pianificazione e controllo, della gestione delle attività di <i>compliance</i>, dei sistemi di sintesi, dei processi di finanza e <i>asset management</i>; • Linea IT Consulting: in tale area il Gruppo offre servizi di consulenza specialistici in alcune aree predeterminate: <ul style="list-style-type: none"> – servizi professionali per la gestione dei dati dell'azienda a fini di analisi, monitoraggio e controllo della gestione (cosiddetto <i>data warehousing</i>). In quest'area il Gruppo ha sviluppato competenze sui principali prodotti/sistemi di mercato e partnership con i principali fornitori di software informatici; – soluzioni informatiche e sistemi per il settore delle assicurazioni con riferimento sia al settore delle polizze ramo vita che a quelle ramo danni. Il Gruppo ha acquisito nel 2008 la soluzione informatica "Universo" con la quale serve alcuni dei maggiori operatori del mercato nel segmento della cosiddetta Bancassurance; – servizi professionali a supporto dei servizi di fatturazione dei principali operatori del mercato energetico. <p>In generale il Gruppo ha specifiche competenze nell'implementazione di soluzioni che richiedano conoscenza approfondita delle dinamiche e dei processi del settore bancario ed assicurativo</p> • Linea Operations: costituisce l'area in cui è attivo storicamente il Gruppo nonché quella attualmente oggetto di maggiore trasformazione operativa e industriale. Tale linea si caratterizza per lo svolgimento delle seguenti attività per conto dei suoi clienti: <ul style="list-style-type: none"> – Business Process Outsourcing, servizi di esternalizzazione di interi processi aziendali attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e l'apporto di risorse specialistiche (quali

	<p>a titolo esemplificativo, la gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita, la gestione dei processi legati a specifiche di settore [i.e. lavorazioni per la gestione del conto energia per il settore del fotovoltaico]);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Value Added Services, soluzioni innovative miranti a risolvere specifici problemi attraverso nuovi modelli di servizio da offrire al mercato (i.e soluzioni avanzate per il fraud management); - lavorazioni specializzate di back office per conto dei clienti quali ad esempio il ciclo documentale necessario al trattamento degli assegni, degli effetti, di particolari aspetti dell'attività di compliance delle Istituzioni Finanziarie ed a supporto dell'erogazione del credito. <p><i>Punti di forza e proposizione distintiva</i></p> <p>Il Gruppo offre primariamente i propri servizi ad Istituzioni Finanziarie, assicurative e industriali italiane, fornendo un supporto nella loro creazione di valore e nello sviluppo del loro <i>business</i>. La proposizione distintiva di Be rispetto ai <i>competitors</i> si sostanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella specializzazione dei servizi offerti e nelle forti competenze del proprio corpo professionale. Il <i>team</i> è stato selezionato, in specie per le posizioni apicali, in base alle precedenti esperienze maturate sia nella consulenza direzionale di tipo strategico che in ruoli di direzione di primarie Istituzioni Finanziarie domestiche od internazionali; - nell'aver sviluppato un posizionamento di mercato ed un tessuto relazionale distintivi nel proprio mercato di riferimento grazie alla continua tensione al miglioramento, alla qualità dell'"<i>execution</i>", alla capacità di essere di supporto nel far accadere complessi programmi di cambiamento ed alla tensione all'obiettivo che caratterizza le risorse dell'Emittente. - nello specifico <i>target</i> di mercato rappresentato dalle c.d. Sistemically Important Financial Institutions ("SIFI") ovvero da quelle Istituzioni Finanziarie la cui complessità operativa - stante la dimensione e la presenza su mercati di continenti diversi - necessità di continuo cambiamento e costante investimento sull'organizzazione, sulla "compliance", sui sistemi e sulle <i>operations</i>; - nella tensione all'internazionalizzazione che può fare di Be il partner ideale per gestire complessi piani di cambiamento <i>cross country</i> con particolare attenzione al "teatro europeo"; - nell'integrazione dei servizi offerti che sommano consulenza direzionale ad IT Consulting oltre alla gestione di alcune lavorazioni specialistiche nell'area dei <i>back office</i>. In questo v'è una parziale adozione del modello della "società rete" (network company) che viene declinato però in verticali di specializzazione (Consulting, IT, Operations) la cui missione è quella di essere eccellenti nel proprio segmento di riferimento e di raggiungere al contempo dimensioni tali da poter essere <i>partner</i> affidabili per clienti di rilevante dimensione <p>In questo senso la contrazione della spesa del settore assume minore rilevanza per il Gruppo sia perché essa interessa attività a minor valore aggiunto sulle quali Be non compete, sia perché la dimensione degli investimenti e delle necessità operative delle SIFI nelle aree ad "innovazione necessaria" non risulta, anche tenuto conto delle scelte effettuate dai principali gruppi bancari italiani clienti del Gruppo, in calo. Be Think, Solve, Execute opera alla Data del Prospetto principalmente sul mercato italiano. Il Gruppo ha altresì una stabile presenza nel Regno Unito.</p>
B.4	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.
	<p>Il contesto economico sebbene caratterizzato da uno stato di crisi generalizzata in tutti i settori di <i>business</i> premia comunque la specializzazione e molte sono le aree di possibile crescita. La difficile situazione dei mercati finanziari ha comportato una contrazione nell'attività del Gruppo nei primi nove mesi del 2012 poiché i volumi di spesa di tutti i principali operatori finanziari sono stati in decisa flessione per effetto della crisi e dei suoi possibili successivi impatti sull'economia reale. L'incidenza sull'economia italiana si è acuita a partire dall'ultimo trimestre del 2011 e sino alla fine del primo semestre 2012. Nonostante ciò, a partire dal terzo trimestre 2012, il Gruppo ha</p>

registrato una lieve ripresa nella dimensione dei progetti e nel portafoglio ordini. Per incrementare la propria attività Be Think, Solve, Execute ha avviato una politica di internazionalizzazione in paesi meno colpiti dalla crisi economica o comunque ancora interessati da fenomeni di crescita dell'economia come supporto alla crescita del Gruppo a medio termine. Contestualmente per conseguire i propri obiettivi di marginalità - sebbene con minori volumi di fatturato - il Gruppo ha avviato una politica di contenimento dei costi e di incremento della qualità del servizio prestato. Si segnala al riguardo che i dati consuntivati dei primi nove mesi del 2012, pur evidenziando una riduzione del volume dei ricavi rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale 2012-2014 per il medesimo periodo, hanno tenuto e confermato la marginalità stimata nel Piano stesso per il medesimo periodo.

B.5 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo alla Data del Prospetto:



(*) La struttura non ricomprende le società A&B, Praxis Business Solutions e Alix S.r.l.. Con riferimento alla prima, controllata al 95% dall'Emittente e per il restante 5% dagli eredi dell'Ing. Arecco, si segnala che tale società svolgeva servizi a favore dell'amministrazione pubblica locale e che alla Data del Prospetto non è più operativa, mentre Praxis Business Solutions, controllata al 100% dall'Emittente, è alla Data del Prospetto in stato di liquidazione. La figura non ricomprende, infine, la società Alix S.r.l., controllata da Be Operations, che alla Data del Prospetto ha operatività limitata, essendo stato il business trasferito alla controllante; l'Emittente intende, tuttavia, valorizzare in futuro tale società, dotandola di professionalità con competenze generiche di programmazione sui principali linguaggi di sviluppo.

Il Gruppo opera nel Settore Business Consulting attraverso 3 società controllate di riferimento che possono a loro volta svolgere il ruolo di *subholding* nel controllo di entità legali specializzate. Le tre società maggiori sono riferimento per le tre diverse linee di attività principale del Gruppo: Business Consulting, IT Consulting, Operations.

Il Gruppo ha altresì una stabile presenza nel Regno Unito - attraverso la società Bluerock Consulting Ltd. Quest'ultima detiene il 95% del capitale sociale della società estera, costituita di recente, "Be Think, Solve, Execute Ukraine S.a." con sede legale in Kiev, mentre il restante 5% è detenuto da Be Consulting. Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, inoltre, deliberato l'apertura di una sede a Varsavia in Polonia. Alla Data del Prospetto l'attività svolta in tali Paesi dell'est-Europa risulta limitata al coinvolgimento di *management* locale per l'"*origination*" di nuovi contratti nel settore della consulenza e dell'IT Consulting. Be Consulting detiene inoltre il 51% del capitale sociale di To See, società specializzata nella consulenza sul monitoraggio e controllo del rischio con particolare attenzione alla prevenzione delle frodi nel credito. Be Consulting detiene

un diritto di opzione sul restante capitale sociale di Too See da esercitare entro il 2014.

B.6 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF

Alla Data del Prospetto Informativo al capitale sociale dell'Emittente partecipano con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute dall'Emittente ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, nonché da altre informazioni a disposizione della Società, i seguenti Soci:

Azionista	Azionista diretto	N. azioni	Percentuale
Data Holding 2007 S.r.l.	Data Holding 2007 S.r.l.	23.655.278	34,195%
Intesa Sanpaolo	<i>Cassa di Risparmio del veneto S.p.A.</i>	<i>2.400</i>	<i>0,003%</i>
	<i>Imi investimenti S.p.A.</i>	<i>15.259.734</i>	<i>22,059%</i>
	<i>intesa Sanpaolo S.p.A.</i>	<i>29.918</i>	<i>0,043%</i>
	<i>Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna</i>	<i>200</i>	<i>0,000%</i>
	TOTALE	15.292.252	22,105%
Dott. Stefano Achermann	Dott. Stefano Achermann	2.712.187	3.921%
Dott. Carlo Achermann	Dott. Carlo Achermann	2.736.151	3.955%

Le azioni ordinarie Be Think, Solve, Execute sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Alla Data del Prospetto, Data Holding 2007 detiene una partecipazione tale da consentire alla stessa, singolarmente considerata, di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012, nonché all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con evidenza delle variazioni percentuali (calcolate in base ai valori esposti, espressi in unità di Euro). I dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati al 31 dicembre 2011 sono stati desunti dal bilancio consolidato per l'esercizio 2011 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 marzo 2012. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 4 aprile 2012 (con riferimento al contenuto della suddetta relazione della Società di Revisione, si rinvia al successivo Paragrafo 15.1.5 del Prospetto Informativo). Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2012 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo Unico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 28 agosto 2012. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 29 agosto 2012. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012, è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo Unico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 9 novembre 2012. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 non è stato assoggettato a revisione contabile.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati patrimoniali di sintesi consolidati al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SINTETICI DEL GRUPPO		
(Valori in Euro migliaia)	30-set-2012	30-set-2011
Attività non correnti	73.874	76.599
Passività non correnti	(9.054)	(12.387)
Capitale circolante netto	6.051	8.141
Capitale investito	70.871	72.353
Posizione finanziaria netta	35.231	37.579
Patrimonio netto	35.640	34.774
Fonti di finanziamento	70.871	72.353

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SINTETICI DEL GRUPPO		
(Valori in Euro migliaia)	30-giu-2012	30-giu-2011
Attività non correnti	75.133	76.697
Passività non correnti	(9.370)	(12.598)
Capitale circolante netto	4.268	6.026
Capitale investito	70.031	70.125
Posizione finanziaria netta	35.847	37.269
Patrimonio netto	34.184	32.856
Fonti di finanziamento	70.031	70.125

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SINTETICI DEL GRUPPO		
(Valori in Euro migliaia)	31-dic-2011	31-dic-2010
Attività non correnti	75.559	71.401
Passività non correnti	(11.950)	(13.770)
Capitale circolante netto	10.111	7.815
Capitale investito	73.720	65.446
Posizione finanziaria netta	39.533	32.723
Patrimonio netto	34.187	32.723
Fonti di finanziamento	73.720	65.446

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di conto economico di sintesi consolidati al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO		
(Valori in Euro migliaia)	30-set-2012	30-set-2011
Attività operative in esercizio		
Valore della produzione	58.291	64.642
Costi della produzione	(51.732)	(58.017)
Risultato operativo lordo	6.559	6.625
Ammortamenti e altre svalutazioni	(2.906)	(2.943)
Risultato operativo netto	3.653	3.682
Proventi e oneri finanziari	(2.018)	(1.602)
Risultato prima delle imposte	1.635	2.080
Imposte		
Utile dell'esercizio da attività operative in esercizio	1.635	2.080
Risultato di pertinenza di terzi	(33)	(372)
Attività operative cessate		
Perdita netta d'esercizio da attività operative cessate		
Utile dell'esercizio	1.602	1.708

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO

(Valori in Euro migliaia)	30-giu-2012	30-giu-2011
Attività operative in esercizio		
Valore della produzione	39.685	44.519
Costi della produzione	(35.343)	(40.136)
Risultato operativo lordo	4.342	4.383
Ammortamenti e altre svalutazioni	(1.933)	(1.981)
Risultato operativo netto	2.409	2.402
Proventi e oneri finanziari	(1.345)	(1.057)
Risultato prima delle imposte	1.064	1.345
Imposte	(1.002)	(1.096)
Utile dell'esercizio da attività operative in esercizio	62	249
Risultato di pertinenza di terzi	1	(146)
Attività operative cessate		
Perdita netta d'esercizio da attività operative cessate		
Utile dell'esercizio	63	103

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO		
(Valori in Euro migliaia)	31-dic-2011	30-dic-2010
Attività operative in esercizio		
Valore della produzione	88.853	75.371
Costi della produzione	(78.772)	(67.294)
Risultato operativo lordo	10.081	8.077
Ammortamenti e altre svalutazioni	(4.046)	(4.559)
Risultato operativo netto	6.035	3.518
Proventi e oneri finanziari	(2.319)	(1.421)
Risultato prima delle imposte	3.716	2.097
Imposte	(2.403)	(1.045)
Utile dell'esercizio da attività operative in esercizio	1.313	1.052
Risultato di pertinenza di terzi	(98)	(1)
Attività operative cessate		
Perdita netta d'esercizio da attività operative cessate		(250)
Utile dell'esercizio	1.215	801

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi estratti dal rendiconto finanziario consolidato, riferiti al periodo chiuso 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO		
METODO INDIRETTO		
(Valori in Euro migliaia)	30-set-2012	30-set-2011
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	4.512	4.747
Variazioni delle attività correnti e non correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti (inclusa la variazione del T.F.R. e degli altri Fondi)	1.781	(2989)
Imposte pagate	(598)	(431)
Cash flow netto da attività operative	1.183	(3.420)
Cash flow netto da attività di investimento	(1.213)	(3.824)
Cash flow netto da attività finanziaria	(5.244)	1.395
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(762)	(1.102)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.292	4.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine del periodo/dell'esercizio	2.530	3.030

Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(762)	(1.102)
--	-------	---------

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO		
METODO INDIRETTO		
(Valori in Euro migliaia)	30-giu-2012	30-giu-2011
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	2.001	2.180
Variazioni delle attività correnti e non correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti (inclusa la variazione del T.F.R. e degli altri Fondi)	3.252	(374)
Imposte pagate	0	0
Cash flow netto da attività operative	3.252	(374)
Cash flow netto da attività di investimento	(1.502)	(3.250)
Cash flow netto da attività finanziaria	(4.640)	1.501
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(889)	57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.292	4.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine del periodo/dell'esercizio	2.403	4.189
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(889)	57

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO		
METODO INDIRETTO		
(Valori in Euro migliaia)	31-dic-2011	31-dic-2010
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	6.456	5.585
Variazioni delle attività correnti e non correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti (inclusa la variazione del T.F.R. e degli altri Fondi)	(5.266)	(4.544)
Imposte pagate	(1.276)	(1.352)
Cash flow netto da attività operative	(6.542)	(5.896)
Cash flow netto da attività di investimento	(4.329)	(7.387)
Cash flow netto da attività finanziaria	3.575	7.939
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(840)	241
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.132	2.934
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine del periodo/dell'esercizio	3.292	3.175
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(840)	241

Successivamente alla data del 30 settembre 2012, Be Think, Solve, Execute ha stipulato con Intesa Sanpaolo in data 8 novembre 2012 il Finanziamento Intesa 2012 ai sensi del quale è stato erogato alla Società un finanziamento di credito industriale per un ammontare pari ad Euro 4,5 milioni. In data 19 dicembre 2012, il Gruppo e GE Capital hanno stipulato tre ulteriori accordi di riscadenziamento a medio lungo termine del debito in relazione al debito residuo relativo ai Finanziamenti GE. In data 11 dicembre 2012 il Gruppo ha sottoscritto l'Accordo Commerciale Quadro con un primario gruppo bancario italiano che, tra le altre cose, prevede la fornitura di servizi minimi garantiti per un valore complessivo minimo pari a Euro 40 milioni nonché un anticipo per un importo pari al 15% di tale ammontare garantito. Alla Data del Prospetto Informativo, oltre quanto sopra esposto, l'Emittente non è a conoscenza di altri cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 30 settembre 2012.

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate, come individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi e l'erogazione di finanziamenti. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono

	compiute nell'interesse del Gruppo.
B.8	Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate
	Non applicabile.
B.9	Previsioni o stime degli utili
	Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Il revisore legale dei conti dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32, cap. 00198; per il bilancio semestrale abbreviato consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012: Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona 25, cap 20134.
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	<p>Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012 e dal Regolamento 862/2012 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81 – si dichiara che il Gruppo non ha risorse sufficienti per far fronte alle esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto). In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo – inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente – al 30 novembre 2012 risulta negativo per Euro 16,2 milioni. Alla Data del Prospetto il suddetto deficit si riduce ad Euro 14,6 milioni, tenendo in considerazione prevalentemente gli effetti derivanti dagli Accordi di Riscadenziamento 2012 stipulati nel mese di dicembre 2012 relativi ai Finanziamenti GE. La Società intende procedere alla copertura del suddetto <i>deficit</i> di capitale circolante netto per Euro 14,6 milioni: (i) mediante conversione in capitale sociale, nel contesto dell'Aumento di Capitale, dei Finanziamenti Soci concessi dai Soci Rilevanti Be per un importo pari a Euro 7,5 milioni; (ii) per un importo pari ad Euro 4,9 milioni, mediante l'utilizzo dei proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale; (iii) nonché, per la parte residua, attraverso i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.</p> <p>Qualora l'Aumento di Capitale non dovesse andare a buon fine, l'Emittente ritiene di coprire il suddetto deficit del capitale circolante netto attraverso: i) i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto per Euro 7,3 milioni, ii) l'utilizzo di affidamenti bancari "a breve" non utilizzati alla Data del Prospetto per un importo pari ad Euro 8,6 milioni. Nel caso in cui i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto dovessero risultare insufficienti per la copertura del deficit di capitale circolante netto l'Emittente intende ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento, con un conseguente aumento di oneri finanziari.</p>

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione delle Azioni.
	L'Offerta ha ad oggetto massime 65.719.176 azioni ordinarie Be Think, Solve, Execute di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, con godimento regolare, prive di indicazioni del valore nominale, pari al 48,71% <i>del capitale sociale post Offerta in Opzione</i> (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione). Le azioni ordinarie Be Think, Solve, Execute hanno il codice ISIN IT0001479523. Le Azioni hanno il medesimo codice ISIN delle azioni ordinarie già emesse dall'Emittente attualmente in circolazione. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN n. IT0004875891.

C.2	Valuta di emissione delle Azioni
	Le Azioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Be Think, Solve, Execute interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.537.247,25, suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie prive di valore nominale.
C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni
	Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Be Think, Solve, Execute in circolazione alla data della loro emissione. Le Azioni avranno godimento regolare. Le azioni ordinarie di Be Think, Solve, Execute sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Non esistono altre categorie di azioni dell'Emittente diverse dalle azioni ordinarie. In caso di liquidazione, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.
C.6	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiati.
	Le azioni ordinarie della Società sono attualmente ammesse alla negoziazione sul MTA.
C.7	Politica dei dividendi.
	L'articolo 22 dello statuto dell'Emittente sancisce che l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto ai soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'assemblea. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni. Be Think, Solve, Execute, già B.E.E. TEAM S.p.A. e prima ancora Data Service S.p.A., a partire dal 2002 non distribuisce dividendi e non esistono, al momento, politiche di dividendi futuri. Anche nel caso in cui la Società continui a chiudere il proprio bilancio di esercizio in utile non è possibile assicurare che siano deliberate distribuzioni di utili agli azionisti.

Sezione D – Rischi

D.1	(A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO
3.1	<u>Rischi connessi al deficit di capitale circolante netto del Gruppo ed all'effettiva realizzazione delle misure destinate alla copertura dello stesso.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al <i>deficit</i> di capitale circolante del Gruppo e indica le modalità di copertura di tale <i>deficit</i> .
3.2	<u>Rischi connessi alla situazione economica e finanziaria del Gruppo.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla situazione economica e finanziaria del Gruppo.
3.3	<u>Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo e alla dipendenza da finanziatori.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'indebitamento finanziario corrente del Gruppo, e, in particolare, i rischi connessi ai finanziamenti e

agli impegni finanziari in essere nei confronti delle principali banche finanziatrici del Gruppo alla Data del Prospetto, oltre che i rischi legati all'eventuale obbligo di rimborso anticipato di tali finanziamenti. Tale fattore evidenzia anche i rischi che potrebbero derivare qualora il Gruppo non dovesse essere in grado di mantenere gli attuali livelli di affidamenti bancari, e gli eventuali rischi connessi al reperimento di nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario. Il fattore di rischio richiama, altresì, i rischi connessi alle fluttuazioni del tasso d'interesse in quanto l'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente costituito da debiti a tasso variabile.

- 3.4 Rischi connessi risultati economici.** Tale fattore di rischio evidenzia il rischio che potrebbe derivare dal mancato conseguimento, anche solo in parte, degli obiettivi del Piano Industriale 2012-2014 in termini di peggioramento dei risultati economici e effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo
- 3.5 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei crediti.** Tale rischio evidenzia i rischi che potrebbero derivare, in assenza della liquidità riveniente dall'incasso dei propri crediti commerciali.
- 3.6 Rischi connessi alla gestione dei debiti di natura commerciale.** Tale rischio evidenzia i rischi che potrebbero derivare nel rimborsare i propri debiti scaduti derivanti dalla gestione aziendale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.
- 3.7 Rischi connessi al difficile recupero dei crediti vantati per attività prestata a favore della pubblica amministrazione.** Tale rischio evidenzia i rischi che potrebbero derivare, in caso di mancato integrale o parziale incasso ovvero eventuali ulteriori significativi ritardi nell'incasso dei crediti che il Gruppo vanta nei confronti della clientela pubblica amministrazione
- 3.8 Rischi connessi alla possibile svalutazione del valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio (cd. "impairment test") e, in particolare, le conseguenze negative sul valore di patrimonio netto dell'Emittente e del Gruppo.
- 3.9 Rischi connessi alla durata dei contratti, all'eventuale mancato rinnovo degli stessi e alla mancata aggiudicazione di nuove commesse.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi che potrebbero verificarsi qualora l'Emittente non dovesse rinnovare i contratti commerciali in essere ovvero il Gruppo non dovesse riuscire ad aggiudicarsi nuove commesse.
- 3.10 Rischi derivanti dalla dipendenza da un numero concentrato di clienti.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi derivanti da un numero concentrato di clienti con riferimento alle singole aree di operatività e, in particolare, nel settore Business Consulting.
- 3.11 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale difficoltà di ampliare e trattenere in futuro il proprio management e/o mantenere e/o trattenere collaboratori di alto profilo.
- 3.12 Rischi connessi al contenzioso passivo in essere.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai procedimenti giudiziari, arbitrali e amministrativi passivi pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo e in particolare all'eventuale esito negativo delle vertenze sindacali pendenti.
- 3.13 Rischi connessi all'attività di ristrutturazione del personale.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla riduzione del personale in essere.
- 3.14 Rischi connessi a possibili conflitti di interessi degli amministratori.** Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in relazione al ruolo ricoperto e alle partecipazioni al capitale dell'Emittente da parte di alcuni membri

	<p>del consiglio di amministrazione dell'Emittente.</p> <p>3.15 <u>Rischi connessi ai rapporti con le parti correlate.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai rapporti di natura commerciale e finanziaria intrattenuti dall'Emittente con parti correlate.</p> <p>3.16 <u>Rischi relativi alla costituzione di pegni su azioni dell'Emittente da parte dell'azionista di controllo.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi che potrebbero derivare dal fatto che l'azionista che controlla di fatto la Società, Data Holding 2007, ha costituito pegni sulle azioni della Società dallo stesso detenute e le possibili conseguenze sulla continuazione dell'esercizio del controllo da parte di Data Holding 2007 su Be Think, Solve, Execute in caso di eventuale escussione di tali azioni.</p> <p>3.17 <u>Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati al fatto che l'Emittente non distribuisce dividendi e non esistono politiche di dividendi futuri.</p> <p>(B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA</p> <p>3.18 <u>Rischi derivanti dalla processo di internazionalizzazione.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla strategia di internazionalizzazione avviata dall'Emittente.</p> <p>3.19 <u>Rischi derivanti dall'attuale crisi finanziaria internazionale e dal contesto economico generale.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla grave crisi economica e finanziaria internazionale evidenziando, in particolare, le conseguenze per il Gruppo qualora le suddette incertezze macroeconomiche dovessero perdurare.</p> <p>3.20 <u>Rischi derivanti dalla competitività del mercato nel Settore IT Consulting.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati al fatto che il mercato della consulenza informatica è altamente competitivo.</p> <p>3.21 <u>Rischi connessi al cambiamento di tecnologia.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai continui mutamenti tecnologici del settore IT Consulting in cui opera l'Emittente.</p>
D.2	<p>(C) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI EMESSE</p> <p>3.22 <u>Rischi relativi alla liquidità delle Azioni e alla volatilità del corso azionario.</u> Tale fattore di rischio evidenzia gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura delle Azioni, quali il verificarsi di problemi di liquidità o di fluttuazioni di prezzo.</p> <p>3.23 <u>Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al verificarsi di problemi di liquidità o di volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione.</p> <p>3.24 <u>Mercati nei quali non è consentita l'Offerta.</u> Tale fattore di rischio evidenzia il rischio che agli azionisti della Società non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei Diritti di Opzione e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.</p> <p>3.25 <u>Rischi connessi alla massima diluizione del capitale dell'Emittente in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione.</u> Tale fattore di rischio evidenzia il rischio che, in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti della Società potrebbero subire, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione, tenuto conto anche dello scenario in cui l'Aumento di Capitale venga sottoscritto da parte dei soli Soci Rilevanti Be.</p> <p>3.26 <u>Rischi connessi agli Impegni di Sottoscrizione e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale.</u> Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'eventuale mancato rispetto degli Impegni di Sottoscrizione assunti.</p>

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta										
	I proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese stimate, risulterebbero pari a Euro 4,9 milioni circa qualora l'Aumento di Capitale fosse integralmente sottoscritto e i Soci Rilevanti Be adempiano ai propri Impegni di Sottoscrizione mediante conversione in capitale dei Finanziamento Soci. Non vi sarebbe alcun provento netto per cassa derivante dall'Aumento di Capitale, qualora sottoscrivano l'Aumento di Capitale unicamente i Soci Rilevanti Be mediante conversione in capitale dei Finanziamento Soci. L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 100 mila.										
E.2a	Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi										
	I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo a valle di un significativo processo di crescita avvenuto nel corso dell'ultimo triennio. Le risorse finanziarie acquisite con l'Aumento di Capitale saranno, infatti, destinate principalmente al pagamento di debiti scaduti ed in scadenza e ad allineare l'indebitamento ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in prospettiva futura. In ogni caso in residuo proventi netti derivanti dall'operazione di Aumento di Capitale a valle del rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, tali proventi residui sarebbero utilizzati per consentire lo sviluppo del <i>business</i> a maggiore valore aggiunto, in particolare nel settore Business Consulting e nel settore IT Consulting, anche attraverso una maggiore presenza sui mercati esteri, già avviata nel 2011 con l'acquisizione di Bluerock Consulting Ltd.										
E.3	Termini e condizioni dell'Offerta										
	<p>L'operazione in oggetto consiste in un'offerta in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile ("Offerta in Opzione"), mediante un'emissione di nuove azioni dell'Emittente, senza valore nominale e aventi godimento regolare, (di seguito, le "Azioni"), finalizzata all'ammissione delle stesse alla quotazione nel MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana. Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea del 17 luglio 2012, che ha attribuito, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di eseguire tale aumento nonché di determinare – tenuto conto dei parametri indicati nella medesima delibera – il prezzo di sottoscrizione.</p> <p>Il consiglio di amministrazione della Società, ha deliberato, in data <i>7 febbraio 2013</i>, <i>inter alia</i>, di fissare il prezzo di emissione delle Azioni in Euro <i>0,19</i>, da imputarsi, quanto ad Euro <i>0,10</i> a capitale e quanto a Euro <i>0,09</i> a sovrapprezzo mediante emissione di massime n. <i>65.719.176</i> azioni prive di valore nominale aventi godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente al Prezzo di Offerta in ragione di n. <i>19</i> Azioni ogni n. <i>20</i> azioni possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro <i>12.486.643,44</i>.</p> <p>La seguente tabella riassume i dati relativi all'Offerta:</p> <table border="1"> <tr> <td>Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione</td> <td>11 febbraio 2013</td> </tr> <tr> <td>Ultimo giorno (incluso) di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione</td> <td>22 febbraio 2013</td> </tr> <tr> <td>Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni</td> <td>1 marzo 2013</td> </tr> <tr> <td>Comunicazione dei risultati dell'Offerta</td> <td>entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta</td> </tr> </table> <p>La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta.</p> <table border="1"> <tr> <td>Numero massimo di azioni ordinarie della Società oggetto dell'Offerta</td> <td>65.719.176</td> </tr> </table>	Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	11 febbraio 2013	Ultimo giorno (incluso) di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	22 febbraio 2013	Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	1 marzo 2013	Comunicazione dei risultati dell'Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta	Numero massimo di azioni ordinarie della Società oggetto dell'Offerta	65.719.176
Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	11 febbraio 2013										
Ultimo giorno (incluso) di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	22 febbraio 2013										
Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	1 marzo 2013										
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta										
Numero massimo di azioni ordinarie della Società oggetto dell'Offerta	65.719.176										

Rapporto di opzione	<i>n. 19 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni possedute</i>
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria oggetto dell'Offerta in Opzione	<i>Euro 0,19</i>
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale in Opzione	<i>Euro 12.486.643,44</i>
Numero totale di Azioni componenti il capitale sociale dell'emittente post Offerta in Opzione*	<i>134.897.272</i>
Capitale sociale di della Società post Offerta in Opzione *	<i>Euro 27.109.164,85</i>
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale dell'Emittente post Offerta in Opzione	<i>48,71%</i>

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta i Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti (l'**Offerta in Borsa**). Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà diffuso un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Le Azioni saranno offerte in opzione a tutti gli azionisti dell'Emittente. Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali ("**Altri Paesi**"). Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Impegni di sottoscrizione

In data 24 settembre 2012 l'Emittente ha sottoscritto con Orizzonti NR S.r.l., Tamburi Investment Partner S.p.A., Data Holding 2007 S.r.l., IMI Investimenti S.p.A., il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann l'Accordo Quadro che disciplina, tra le altre cose, gli Impegni di Sottoscrizione assunti dai principali soci di Be Think, Solve, Execute in relazione all'Aumento di Capitale. In particolare i Soci Rilevanti Be, in relazione ai Diritti di Opzione agli stessi spettanti, si sono impegnati, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27, pari a circa il 61% dell'importo dell'Aumento di Capitale. L'Accordo Quadro prevede che l'efficacia degli Impegni di Sottoscrizione risulti subordinata al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, tra cui l'assenza di qualsiasi azione di impugnativa della delibera di Aumento di capitale (al riguardo si segnala esser decorso il termine per l'impugnazione di novanta giorni dalla data di deliberazione) o di qualsiasi atto o delibera esecutiva dell'Aumento di Capitale, ovvero l'approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob entro il 31 marzo 2013 e l'avvio dell'Offerta in Opzione entro il 30 aprile 2013 nonché l'assenza, alla data di avvio dell'Offerta in Opzione, di una dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, dell'ammissione a procedure concorsuali, ovvero del deposito di alcuna istanza volta all'ammissione a procedure concorsuali. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, ciascuno dei Soci Rilevanti Be si è, inoltre, impegnato ad erogare alla Società i Finanziamenti Soci in conto

	<p>futuro aumento di capitale al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale mediante la sottoscrizione di appositi contratti, sottoscritti in data 24 settembre 2012. Ai sensi di tali contratti, i Soci Rilevanti Be hanno erogato all'Emittente i Finanziamenti Soci per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	<p>Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Ing. Rocco Sabelli, Consigliere di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute, detiene indirettamente, tramite Orizzonti NR, una quota pari al 48,62% del capitale sociale di Data Holding 2007, società che detiene n. 23.655.278 azioni, pari al 34,195% del capitale sociale dell'Emittente, tale da consentire alla stessa, singolarmente considerata, di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico. L'amministratore, Dott. Claudio Berretti, è Consigliere di Amministrazione di Tamburi Investment Partners, che detiene una partecipazione pari al 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007. L'Amministratore Delegato Direttore Generale, Dott. Stefano Achermann, detiene n. 2.712.187 azioni pari al 3,921% del capitale sociale dell'Emittente. L'Amministratore esecutivo Dott. Carlo Achermann detiene n. 2.736.151 azioni pari al 3,955% del capitale sociale dell'Emittente. Fermo restando quanto precede e tenuto conto degli Impegni di Sottoscrizione assunti dai Soci Rilevanti Be, la Società non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'emissione delle Azioni.</p>
E.5	Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	<p>Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.</p>
E.6	Diluizione
	<p>In considerazione del fatto che l'aumento di capitale è offerto in opzione agli azionisti, non vi sono effetti diluitivi in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente nei confronti di coloro che sottoscriveranno integralmente la quota di loro competenza. In caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte dei Soci Rilevanti Be che hanno assunto nei confronti dell'Emittente gli Impegni di Sottoscrizione, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro e di mancata sottoscrizione della restante parte di Aumento di Capitale la diluizione del mercato potrebbe ammontare a circa 36,73% e la partecipazione detenuta nel capitale sociale dell'Emittente detenuta dal socio Data Holding 2007 ammonterebbe a circa 41,24%, mentre la partecipazione la detenuta dal socio IMI Investimenti risulterebbe a circa 27,22% e la percentuale detenuta dal Dott. Carlo Achermann e dal Dott. Stefano Achermann ammonterebbe rispettivamente a circa 2,98% e 5,85%. Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione di loro spettanza e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, gli azionisti dell'Emittente subirebbero una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 48,71%.</p>
E.7	Spese stimate addebitate ai sottoscrittori
	<p>Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.</p>

SEZIONE 1

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto da Be Think, Solve, Execute, società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Roma, Viale dell'Esperanto n. 71, in qualità di emittente. La Società assume la responsabilità del presente Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

Be Think, Solve, Execute dichiara che il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 8 febbraio 2013 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 6 febbraio 2013, protocollo n. 13010306.

Be Think, Solve, Execute dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Prospetto Informativo, le informazioni contenute nel medesimo Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti della Società

La revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32 cap. 00198, iscritta al n. 2 dell'Albo Speciale CONSOB tenuto ai sensi dell'art. 161 del Testo Unico ("RE&Y").

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona 25, 20144, iscritta al n. 46 dell'Albo Speciale CONSOB tenuto ai sensi dell'art. 161 del Testo Unico ("Deloitte").

La relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2012 e la relazione al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 sono allegate al Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 15 del Prospetto Informativo e la relazione sulla gestione e le note illustrative ai suddetti bilanci già pubblicati da parte dell'Emittente.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

L'incarico di revisione legale dei conti affidato a RE&Y in data 29 aprile 2006 è scaduto con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2011. Pertanto, in data 10 maggio 2012, l'Assemblea dei soci dell'Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il novennio 2012 – 2020 a Deloitte.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo allo stesso facente capo, al settore di attività e al mercato in cui il Gruppo opera, nonché alle Azioni oggetto di offerta e quotazione.

Ciascuno dei fattori di rischio indicati nel Prospetto Informativo potrebbe influenzare anche in modo significativo l'attività, le condizioni finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento altamente improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività ed i risultati della Società e del Gruppo. Il valore delle Azioni potrebbe pertanto subire variazioni consistenti portando a un sensibile deprezzamento dell'investimento.

I diritti di opzione emessi nell'ambito dell'Aumento di Capitale spettano agli azionisti dell'Emittente e il livello di informativa del Prospetto Informativo, redatto secondo gli schemi di cui agli allegati XXIII e XXIV del Regolamento n. 809/2004/CE, è adeguato a tale tipo di emissione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi, ove non diversamente indicato, si riferiscono a Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

(A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO**3.1 Rischi connessi al deficit di capitale circolante netto del Gruppo ed all'effettiva realizzazione delle misure destinate alla copertura dello stesso**

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012 e dal Regolamento 862/2012 e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza - contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81 - si dichiara che il Gruppo non ha risorse sufficienti per far fronte alle esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto).

In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo - inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente - al 30 novembre 2012 risulta negativo per Euro 16,2 milioni. Alla Data del Prospetto il suddetto deficit si riduce ad Euro 14,6 milioni, tenendo in considerazione prevalentemente gli effetti derivanti dagli Accordi di Riscadenziamento 2012 stipulati nel mese di dicembre 2012 relativi ai Finanziamenti GE.

La Società intende procedere alla copertura del suddetto *deficit* di capitale circolante netto per Euro 14,6 milioni:

- (i) per un importo pari ad Euro 7,5 milioni, mediante la compensazione del credito vantato nei confronti dei Soci Rilevanti Be per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale ai sensi degli Impegni di Sottoscrizione con il debito nei confronti dei medesimi soci riveniente dai Finanziamenti Soci;
- (ii) per un importo pari ad Euro 4,9 milioni, mediante l'utilizzo dei proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale;

- (iii) nonché, per la parte residua, attraverso i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Qualora l'Aumento di Capitale non dovesse andare a buon fine l'Emittente ritiene di coprire il suddetto *deficit* del capitale circolante netto attraverso: (i) i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto per Euro 7,3 milioni; (ii) l'utilizzo di affidamenti bancari "a breve" non utilizzati alla Data del Prospetto per un importo pari ad Euro 8,6 milioni.

Nel caso in cui i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto dovessero risultare insufficienti per la copertura del *deficit* di capitale circolante netto l'Emittente intende far ricorso a ulteriori fonti di finanziamento, con un conseguente aumento di oneri finanziari.

Non si può escludere che, con riferimento alle suddette risorse finanziarie a copertura del deficit di capitale circolante del Gruppo il cui utilizzo è dipendente da variabili esogene al Gruppo possano verificarsi circostanze tali da non consentire alla Società di reperire, in tutto o in parte, le suddette risorse finanziarie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.2 Rischi connessi alla situazione economica e finanziaria del Gruppo

Si segnala che alla Data del Prospetto il Gruppo versa in uno stato di tensione economica e finanziaria dovuto principalmente alla crisi che ha colpito l'economia mondiale, e che si è manifestata, in particolare, in Italia a partire dal secondo semestre del 2011 comportando, tra le altre cose, sia una flessione della domanda nei settori in cui opera il Gruppo - in ragione del fatto che i clienti della Società sono principalmente operatori del settore bancario, assicurativo e finanziario - sia la difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie a medio termine necessarie per far fronte agli impegni finanziari scaduti e in scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sul presupposto della continuità aziendale confidando:

- i) nella stipula dell'accordo di riscadenziamento del rimborso dei finanziamenti in essere con GE Capital per Euro 10,5 milioni circa;
- ii) nel mantenimento dei livelli di affidamento bancario;
- iii) nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2012-2014.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 sul presupposto della continuità aziendale confidando:

- i) nell'accordo sul rimborso dei finanziamenti in essere con GE Capital per Euro 10,5 milioni;
- ii) nella sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli azionisti che detengono la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente.

In data 27 settembre 2012, il Gruppo ha versato a GE Capital l'importo dovuto relativo alla rata dei Finanziamenti GE (come definiti di seguito) scaduta il 31 dicembre 2011 per un ammontare pari a Euro 3,5 milioni circa, nonché i relativi interessi, inclusi gli interessi di mora, per un importo complessivo pari a Euro 109.212,93. Successivamente, in data 19 dicembre 2012, il Gruppo e GE Capital hanno stipulato tre accordi di riscadenziamento del debito a medio lungo termine in relazione al debito residuo

relativo ai Finanziamenti GE ("**Accordi di Riscadenziamento 2012**"). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.1 del Prospetto Informativo.

Per quanto attiene al mantenimento dei livelli di affidamento bancario, si segnala che il Gruppo, alla Data del Prospetto, ha utilizzato circa il 57% degli affidamenti bancari complessivi "a breve" che ammontano ad Euro 20,2 milioni, con un utilizzo per complessivi Euro 11,6 milioni.

La Società ritiene che il sostanziale mantenimento degli affidamenti bancari disponibili costituisca un presupposto importante ai fini dell'equilibrio della gestione finanziaria nel breve periodo. Infatti, qualora gli attuali affidamenti bancari fossero revocati, in tutto o in parte, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa. In tali ipotesi, il Gruppo – tenuto conto anche dell'attuale crisi internazionale del sistema creditizio/finanziario – potrebbe avere difficoltà a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario, ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto a quelli degli affidamenti sopra menzionati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Be Think, Solve, Executee del Gruppo.

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano industriale per il triennio 2012-2014, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012 al fine di riflettere il processo di riorganizzazione industriale a livello di Gruppo ("**Piano Industriale 2012-2014**"). Il Piano Industriale 2012-2014 tiene conto del nuovo assetto organizzativo attraverso il quale il Gruppo svolge le proprie attività operative. Nel complesso, il Piano Industriale 2012-2014, oltre a prevedere il completamento dell'integrazione delle attività del settore IT Consulting finalizzato alla costituzione di un polo significativo nel settore dei servizi di consulenza e progettazione informatici, prevede nel triennio crescite sensibili nelle marginalità di tutte le linee di *business*. Per maggiori informazioni con riferimento al Piano Industriale 2012-2014 si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 7, del Prospetto Informativo.

Si segnala al riguardo che i dati consuntivati dei primi nove mesi del 2012, pur evidenziando una riduzione del volume dei ricavi rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale 2012-2014 per il medesimo periodo, hanno tenuto e confermato la marginalità stimata nel Piano stesso per il medesimo periodo.

Ai fini di un ulteriore miglioramento dei propri risultati economici e del mantenimento del proprio equilibrio finanziario, la Società ritiene importante il conseguimento degli obiettivi strategici del Piano 2012-2014 e dei relativi obiettivi di marginalità. Il Piano Industriale 2012-2014 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. L'eventuale mancata attuazione, degli obiettivi strategici identificati dal Piano Industriale 2012-2014, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

In data 24 settembre 2012 l'Emittente ha sottoscritto con Orizzonti NR, Tamburi Investment Partner, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann un accordo quadro che disciplina, tra le altre cose, gli impegni di sottoscrizione dei principali soci di Be Think, Solve, Execute relativi all'esercizio dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale ("**Accordo Quadro**"). In particolare, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann (i "**Soci Rilevanti Be**") si sono impegnati mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà, a sottoscrivere, in relazione di Diritti di Opzione spettanti a ciascun socio, l'Aumento di Capitale per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 pari a circa il 61% dell'importo dell'Aumento di Capitale (gli "**Impegni di Sottoscrizione**"). Si segnala che l'Accordo Quadro prevede una serie di condizioni sospensive cui risultano condizionati gli Impegni di Sottoscrizione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala che, nel caso in cui una o tutte le condizioni cui è subordinata l'efficacia degli Impegni di Sottoscrizione non dovessero avverarsi, non vi sarebbe alcuna garanzia che i Soci Rilevanti Be sottoscrivano l'Aumento di Capitale mediante l'esercizio dei Diritti di Opzione di propria spettanza e non si potrebbe escludere il rischio che la Società non possa compensare il proprio debito riveniente dai Finanziamenti Soci (come definiti di seguito) con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro, ciascuno dei Soci Rilevanti Be si è, inoltre, impegnato ad erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale mediante la sottoscrizione di appositi contratti che sono stati stipulati in data 24 settembre 2012 ("**Finanziamenti Soci**"). Ai sensi di tali contratti, i Soci Rilevanti Be hanno erogato all'Emittente finanziamenti soci in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa. In particolare, si segnala che Data Holding 2007, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65; IMI Investimenti, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data 26 settembre 2012, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00. I contratti relativi ai Finanziamenti Soci prevedono la corresponsione di (i) interessi ad un tasso annuo di 500 *basis point per annum* e (ii) interessi di mora dovuti in caso di mancato adempimento da parte della Società alla proprie obbligazioni pecuniarie alle scadenze prestabilite e che matureranno ad un tasso di interesse pari al tasso indicato al precedente punto (i) maggiorato di ulteriori 200 *basis point per annum*.

A seguito del perfezionamento di lettere modificative dell'Accordo Quadro e dei Finanziamenti Soci che si sono perfezionate tra la Società e ciascuno dei Soci Rilevanti BE in data 18 gennaio 2013 (le "**Lettere dei Soci**"), ciascun Socio Rilevante Be ha l'obbligo (e non più la facoltà, come originariamente previsto) di compensare, fino a concorrenza, il proprio debito di liberazione delle relative Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte con il relativo credito vantato nei confronti della Società ai sensi del rispettivo Finanziamento Soci ("**Rimborso per Conversione in Equity**"). In relazione a tale rimborso, con le Lettere dei Soci, i Soci Rilevanti Be si sono impegnati affinché, al momento dell'apertura del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, possa considerarsi eseguito il pagamento dell'importo dovuto per l'assegnazione delle azioni di nuova emissione mediante compensazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1252 c.c. e fino a concorrenza con il debito relativo al rimborso del Finanziamento Soci, che dovrà pertanto intendersi a quel momento definitivamente estinto in linea capitale.

Per quanto riguarda gli interessi maturati ai sensi dei Finanziamenti Soci, nella misura in cui non siano stati liquidati per compensazione, i Soci Rilevanti BE hanno il diritto al rimborso degli interessi mediante pagamento in contanti entro 5 giorni dall'intestazione mediante registrazione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

I contratti relativi ai Finanziamenti Soci prevedono alcune clausole (cfr. Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo) da cui potrebbe derivare un'ipotesi di rimborso anticipato immediato degli importi in linea capitale e degli interessi maturati (il "**Rimborso Immediato**"). In particolare sussisterebbe un'ipotesi di Rimborso Immediato altresì al verificarsi delle seguenti condizioni risolutive: (i) promozione di qualsiasi azione di impugnativa - ai sensi degli articoli 2378 e seguenti del codice civile - della delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale (al riguardo si segnala esser decorso il termine per l'impugnazione di novanta giorni dalla data di deliberazione) ovvero di qualsiasi atto o delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente relativi all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ovvero di qualsiasi azione (anche in sede cautelare) volta a far dichiarare la nullità l'inesistenza, l'annullabilità o l'inefficacia ovvero, comunque a sospendere o porne nel nulla gli effetti prima della data di avvio dell'Offerta in Opzione; (ii) mancata approvazione del Prospetto

Informativo da parte di Consob entro il 31 marzo 2013 e (iii) mancato avvio dell'Offerta in Opzione entro il 30 aprile 2013. I Finanziamenti Soci prevedono che, qualora non si verificassero le condizioni per il Rimborso per Conversione per Equity e si dovesse dar luogo al Rimborso Immediato ma tale Rimborso Immediato non fosse comunque possibile per qualsiasi ragione in applicazione di norme inderogabili di legge (a titolo esemplificativo, nell'ipotesi in cui i finanziamenti dovessero essere riqualeficati quali riserve in conto capitale) il rimborso del finanziamento in linea capitale, nonché degli interessi maturati, sarà rimborsato al momento della liquidazione di Be ovvero della precedente deliberazione dell'assemblea di distribuzione della riserva iscritta in conseguenza dei Finanziamenti Soci.

Inoltre, per espressa previsione contrattuale il rimborso dei Finanziamenti Soci sarà postergato al pagamento dei creditori della Società (intendendosi tutte le parti creditrici) diversi dai soci della stessa (la "**Postergazione Convenzionale**").

Si segnala che al verificarsi di una delle suddette condizioni risolutive previste dai Finanziamenti Soci ovvero al verificarsi di altre fattispecie di clausole previste dai Finanziamenti Soci (cfr. Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo), la Società potrebbe essere tenuta a rimborsare anticipatamente a ciascuno socio i Finanziamenti Soci in linea capitale nonché gli interessi maturati, senza possibilità di compensare il proprio debito derivante dai Finanziamenti Soci con il credito vantato nei confronti dei Soci Rilevanti Be ai fini della sottoscrizione della Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Per ulteriori informazioni sulle ipotesi di rimborso dei Finanziamenti Soci e di applicazione della clausola di Postergazione Convenzionale si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo. In tale scenario non si esclude che il Gruppo possa avere difficoltà a reperire nuove forme di finanziamento sul mercato bancario e finanziario al fine di far fronte ai suddetti rimborsi anticipati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Be Think, Solve, Execute e del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

Con riferimento alle clausole di cui ai contratti relativi ai Finanziamenti Soci, nell'ambito del Prospetto Informativo (cfr. Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo) la Società ha fornito una propria interpretazione dei testi contrattuali indicando le conseguenze che potrebbero derivare: (i) al verificarsi di una condizione risolutiva dei Finanziamenti Soci prima dell'avvio dell'Offerta in Opzione; (ii) al verificarsi di fattispecie previste dalle clausole risolutive espresse ovvero di recesso per giusta causa prima dell'avvio dell'Offerta; (iii) al verificarsi di fattispecie previste dalle clausole risolutive espresse ovvero di recesso per giusta causa dei Finanziamenti Soci in pendenza del Periodo di Offerta; (iv) nell'ipotesi di esercizio da parte dei Soci Rilevanti BE del diritto di revoca previsto dall'art. 95-bis del TUF (pubblicazione del supplemento al prospetto informativo nelle ipotesi di cui all'art. 94, comma 7, del TUF). Al riguardo non risulta del tutto possibile escludere il rischio che i Soci Rilevanti Be possano fornire diverse interpretazioni di tali previsioni in sede di eventuale contenzioso.

Peraltro, non vi è alcuna garanzia che l'Aumento di Capitale sia integralmente sottoscritto e, pertanto, che il Gruppo possa raccogliere, mediante l'Aumento di Capitale, i proventi necessari per il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale e per il pagamento dei debiti scaduti ed in scadenza nonché per allineare l'indebitamento ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in una prospettiva futura. Diversamente in tale scenario il Gruppo dovrebbe ricorrere ai flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale e all'utilizzo degli affidamenti bancari complessivi disponibili, con conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Nella propria relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2012, la Società di Revisione ha evidenziato come: "*nel paragrafo "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" delle note esplicative, viene indicato che i dati del primo semestre dell'anno 2012,*

pur evidenziando una riduzione del volume dei ricavi, hanno tenuto e confermato la marginalità stimata del Piano Industriale 2012 - 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012. Tale risultato sarebbe stato conseguito grazie ad un efficientamento dei costi di struttura e dei costi esterni. Viene inoltre riportato che il management ritiene di confermare, per i successivi periodi, gli indicatori di marginalità di redditività previsti nello stesso Piano. Con particolare riferimento alla situazione finanziaria, gli Amministratori riferiscono che, in data 17 luglio 2012, l'Assemblea Straordinaria della capogruppo ha deliberato l'aumento del capitale sociale di Euro 12,5 milioni. Attraverso questa operazione, il Gruppo intende ridurre l'ammontare complessivo dell'indebitamento allineandolo ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in prospettiva futura. In particolare, come riferito dagli Amministratori, le entrate derivanti dall'aumento di capitale andranno ad essere pane del più generale Piano 2012 - 2014 destinato a supportare la crescita e ad onorare gli impegni presi con i fornitori e con il sistema bancario. In considerazione della attuale struttura finanziaria del Gruppo, caratterizzata prevalentemente da debiti a breve termine, l'immissione diretta di risorse finanziarie da parte dei soci nell'immediato futuro costituisce elemento determinante per consentire di onorare gli impegni presi con i fornitori e con il sistema bancario. Al riguardo gli Amministratori precisano che, pur non essendo stato assunto nessun impegno vincolante da parte dei soci o di terzi alla partecipazione all'operazione di aumento di capitale e alla sottoscrizione delle nuove azioni, gli stessi hanno raccolto la disponibilità e la assicurazione da parte dei principali azionisti, che detengono la maggioranza del capitale sociale, circa il buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione del Gruppo. In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori confidano nella positiva evoluzione nel prevedibile futuro dell'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria in un'ottica di continuità aziendale, pur in presenza di profili di incertezza causati dal perdurare della difficile situazione economica e finanziaria globale e, in generale, della aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri previsti dai piani aziendali, ivi incluso il buon esito dell'aumento di capitale deliberato”.

Nella propria relazione al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011, la Società di Revisione ha riportato il seguente richiamo di informativa: *“il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 presenta una situazione economica, patrimoniale e finanziaria che conferma il trend gestionale messo in evidenza a partire dal secondo semestre 2009. Il processo di ristrutturazione e di riposizionamento sui mercati di riferimento del Gruppo, avviato all'inizio dell'esercizio 2009, si è sostanzialmente completato nell'esercizio in corso, inducendo gli amministratori ad aggiornare il Piano Industriale 2011-2013, tenuto anche conto del non completo raggiungimento del Budget 2011. I flussi di cassa previsti nel nuovo Piano Industriale 2012-2014 approvato nel marzo 2012, su cui tra l'altro si basa la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti iscritti nell'attivo, sono formulati sulla base di previsioni e di assunzioni che, seppur ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui Gruppo opera.”*

Si segnala che ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Testo Unico, in data 23 settembre 2010 CONSOB ha richiesto alla Società, in sostituzione degli obblighi di informativa mensile, di integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni in merito a: (a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; (b) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del ncippo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura ecc.); (c) i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo; (d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; (e) l'approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo; e (f) lo

stato di implementazione del piano industriale del Gruppo, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

3.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo e alla dipendenza da finanziatori

Si segnala che il Gruppo presenta, alla Data del Prospetto, un rilevante livello di indebitamento finanziario di cui una parte significativa è rappresentata da un indebitamento finanziario corrente e una conseguente dipendenza da finanziatori.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 novembre 2012 ammonta ad Euro 36,9 milioni, ed è così composto:

- Liquidità	1,5 ml./€
- Utilizzi di fidi bancari a breve "a revoca" (e altri minori)	7,5 ml./€
- Utilizzi di fidi bancari a breve "a scadenza"	1,7 ml./€
- Finanziamenti bancari	21,0 ml./€
- Finanziamento Soci in conto futuro aumento di capitale	7,5 ml./€
- Debiti teorici per "put & call"	0,7 ml./€

Alla medesima data l'indebitamento finanziario lordo e netto in valore assoluto risulta quindi pari rispettivamente ad Euro 38,4 milioni ed Euro 36,9 milioni, ed in rapporto al Patrimonio Netto – utilizzando la misura al 30 settembre 2012 di Euro 35,6 milioni – risulta pari rispettivamente ad 1,08 e 1,04.

(i) Linee di credito ed affidamenti

Il Gruppo beneficia di linee di credito a breve "a revoca" concesse dagli istituti bancari finanziatori che ammontano al 30 novembre 2012 a circa Euro 18,5 milioni, utilizzate alla stessa data per circa Euro 7,5 milioni. Negli ultimi anni il Gruppo non ha registrato revoche di carattere sostanziale di fidi "a breve" allo stesso concessi.

Gli utilizzi di fidi bancari "a scadenza", per Euro 1,7 milioni al 30 novembre 2012 si riferiscono ad anticipazioni a fronte di regolamenti di debiti commerciali, il cui fido risulta pari ad Euro 1,7 milioni. Tali fidi, sebbene scaduti al 31 dicembre 2012, risultano essere in corso di rinnovo, e in ogni caso considerati tra le passività correnti da rimborsare nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

Il totale delle linee di credito e affidamenti al 30 novembre 2012 evidenzia quindi utilizzi complessivi pari a Euro 9,2 milioni rispetto ad affidamenti complessivi di Euro 20,2 milioni, con una percentuale pari al 46%.

Il totale delle linee di credito e di affidamenti bancari alla Data del Prospetto evidenzia utilizzi complessivi pari a Euro 11,6 milioni rispetto ad affidamenti complessivi di Euro 20,2 milioni, con una percentuale pari al 57%.

(ii) Finanziamenti a medio termine

Si riportano di seguito i principali finanziamenti e impegni finanziari del Gruppo nei confronti delle principali banche creditrici del Gruppo in essere alla Data del Prospetto.

Finanziamenti GE

Be Think, Solve, Execute ha stipulato con GE Capital i seguenti contratti di finanziamento:

- (i) contratto di finanziamento n. 42581 in data 27 settembre 2001, registrato il 18 ottobre 2001, come successivamente modificato e integrato, per un importo originario di Euro 12.943.959,26, con scadenza al 30 settembre 2006 (il "**Finanziamento I**");
- (ii) contratto di finanziamento n. 43539 in data 27 settembre 2001 per un importo originario di Euro 11.000.531, con scadenza al 30 settembre 2006, consolidato nel minor importo erogato pari ad Euro 5.500.000,00, secondo quanto pattuito con accordo in data 2 febbraio 2005, registrato il 23 febbraio 2005, e con successivi accordi aggiuntivi e modificativi (il "**Finanziamento II**");
- (iii) contratto di finanziamento n. 49837 in data 2 febbraio 2005, registrato il 3 marzo 2005, come successivamente modificato e integrato, per un importo originario di Euro 5.000.000,00 con scadenza al 1° agosto 2006 (il "**Finanziamento III**", ed unitamente al Finanziamento I e al Finanziamento II, i "**Finanziamenti GE**").

Be Think, Solve, Execute e GE Capital hanno stipulato rispettivamente in data 4 aprile 2007 e 30 giugno 2008 due diversi accordi aventi ad oggetto il riscadenziamento dei termini di rimborso dei suddetti Finanziamenti GE.

In particolare l'accordo di riscadenziamento sottoscritto nel 2008 ("**Accordo di Riscadenziamento 2008**") prevedeva il pagamento del debito complessivo residuo in quota capitale dei Finanziamenti GE in quattro rate annue di circa Euro 3,1 milioni ciascuna, di cui la prima rata con scadenza al 31 dicembre 2010 e l'ultima rata con scadenza al 31 dicembre 2013. Nel 2009 la Società, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria posta in essere dal Gruppo, ha trasferito i Finanziamenti GE alla controllata Be Operations. Successivamente, Be Operations ha provveduto a rimborsare a GE Capital la prima rata con scadenza il 31 dicembre 2010 per Euro 3,5 milioni circa; tuttavia Be Operations non ha effettuato, nei termini pattuiti, il rimborso della rata con scadenza al 31 dicembre 2011 per Euro 3,5 milioni circa. Pertanto, a fronte di tale inadempimento, la Società ha inserito proprio nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 l'intero ammontare residuo dei Finanziamenti GE (pari a circa Euro 10,5 milioni) tra le passività a breve termine.

In data 27 settembre 2012 il Gruppo ha versato a GE Capital l'importo dovuto relativo alla rata, scaduta il 31 dicembre 2011, di ammontare pari a Euro 3,5 milioni circa, nonché i relativi interessi, inclusi gli interessi di mora, per un importo complessivo pari a Euro 109.212,93. Conseguentemente, con lettera inviata in data 30 settembre 2012, GE Capital ha confermato la regolarizzazione della posizione del Gruppo con riferimento alla rata scaduta dei Finanziamenti GE ed ai relativi interessi di mora. Tenuto conto dei rimborsi effettuati, come sopra evidenziato, il debito residuo dei Finanziamenti GE al 30 settembre 2012 era pari a circa Euro 7 milioni, di cui Euro 3,5 milioni circa relativamente alla rata al 31 dicembre 2012 ed Euro 3,5 milioni circa per la rata al 31 dicembre 2013.

In data 19 dicembre 2012, il Gruppo e GE Capital hanno stipulato tre ulteriori accordi di riscadenziamento a medio lungo termine del debito (gli "**Accordi di Riscadenziamento 2012**") in relazione al debito residuo relativo ai Finanziamenti GE. Per ulteriori informazioni circa i nuovi piani di ammortamento e i relativi tassi di interesse previsti dall'Accordo di Riscadenziamento 2012 si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala, infine, come tutti gli Accordi di Riscadenziamento 2012 prevedano, tra le altre cose, un obbligo per la Società di rispettare i seguenti *covenants* finanziari:

- a) Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA. non superiore a quanto riportato nella seguente tabella per ciascuno dei Finanziamenti GE, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati rilevati dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno e dal bilancio consolidate del Gruppo al 31 dicembre di ciascun anno e da calcolarsi *rolling* sui 12 mesi precedenti:

<i>Finanziamento I</i>	<i>Finanziamento II</i>	<i>Finanziamento III</i>
3 al 31 dicembre 2012;	3 al 31 dicembre 2012;	3 al 31 dicembre 2012;
3 al 30 giugno 2013;	3 al 30 giugno 2013;	3 al 30 giugno 2013;
2,75 al 31 dicembre 2013;	2,75 al 31 dicembre 2013.	2,75 al 31 dicembre 2013;
2,75 al 30 giugno 2014.		2,75 al 30 giugno 2014;
		2,50 al 31 dicembre 2014;
		2,50 al 30 giugno 2015.

- b) Rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non superiore a 0,90 per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidate del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno.
- c) Debt Services Coverage Ratio, che indica il rapporto tra cash flow e servizio del debito, come specificamente individuati, da calcolarsi su base annuale, maggiore o uguale a 1 (uno) per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno.
- d) Per il 2012 l'Accordo di Riscadenziamento 2012 consente di considerare l'Aumento di Capitale come interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013.

Nell'ipotesi in cui la Società non rispetti anche uno solo di tali parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è prevista la facoltà di GE Capital di risolvere i Finanziamenti GE.

L'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento III prevede, tra l'altro, un impegno da parte della Società a non costituire alcun vincolo reale sui propri beni e diritti senza il preventivo consenso da parte di GE Capital, con l'espressa previsione che l'inadempimento da parte della Società a tale impegno potrà costituire causa di risoluzione dell'accordo *ipso iure*.

Per ulteriori informazioni sui Finanziamenti GE si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.1 del Prospetto Informativo.

Finanziamento Intesa 2012

In data 8 novembre 2012, la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento ai sensi del quale Intesa Sanpaolo ha erogato alla Società un finanziamento di credito industriale per un importo in linea capitale pari a circa Euro 4,5 milioni (il "**Finanziamento Intesa 2012**").

Tale contratto di finanziamento prevede il rimborso in 8 rate semestrali ciascuna per un importo pari a Euro 562.500, con la prima rata in scadenza il 30 settembre 2013 e l'ultima rata in scadenza il 31

marzo 2017. Ai sensi del suddetto contratto di finanziamento, il tasso di interesse dovuto per ciascun semestre – in linea con le condizioni di mercato – è variabile ed è determinato in misura nominale annua dalla somma di: 1) una quota fissa pari al 6,50%; 2) una quota variabile pari al tasso MEDIA EURIBOR 3 mesi, base 365.

Tale contratto prevede che, nell'ipotesi in cui la Società si renda inadempiente rispetto al proprio obbligo di pagamento di ogni somma dovuta a qualsiasi titolo in dipendenza del Finanziamento Intesa 2012, la Società è tenuta a corrispondere ad Intesa Sanpaolo interessi moratori pari al tasso contrattualmente previsto maggiorato di 2 punti percentuali sulla somma non pagata.

Inoltre, il Finanziamento Intesa 2012 prevede l'impegno da parte della Società – per sé e per i propri successori e aventi causa – a far sì che siano rispettati i seguenti *covenants* finanziari, verificati annualmente su dati consolidati: (i) un rapporto tra PFN e EBITDA non superiore a 3,5 nel 2012 e non superiore a 3, negli anni successivi fino a scadenza del finanziamento e (ii) un rapporto tra PFN e EQUITY non superiore a 1 per l'intera durata del finanziamento. In ipotesi di inadempimento di tali impegni di carattere finanziario da parte della Società, il Finanziamento Intesa 2012 prevede la facoltà per Intesa Sanpaolo di risolvere il contratto ai sensi dell'1456 c.c., salvo che la Società non dimostri di aver rimediato al relativo inadempimento entro la data di approvazione del bilancio del relativo esercizio. Il Finanziamento Intesa 2012 prevede, altresì, la facoltà per la Società di rimborsare anticipatamente l'importo parziale o totale del mutuo corrispondendo ad Intesa Sanpaolo un compenso percentuale sull'importo anticipatamente restituito nella misura dello 0,50%.

Si segnala, infine, che il Finanziamento Intesa 2012 prevede ulteriori clausole di carattere ordinario per tale tipo di operazione e che non prevede la costituzione di diritti di pegno a garanzia di tale finanziamento.

Debito nei confronti di Intesa Sanpaolo per l'acquisto di Be Solutions

In data 5 marzo 2008, l'Emittente ha acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Universo Sevizi S.p.A. (oggi Be Solutions). A fronte del prezzo pattuito per il trasferimento di tale partecipazione - pari a Euro 22,7 milioni circa - l'Emittente ha corrisposto alla data del *closing* (5 marzo 2008) un importo pari a Euro 10 milioni circa, impegnandosi a effettuare il pagamento del debito residuo entro il 5 marzo 2009. A tale data, è stato raggiunto un accordo di riscadenziamento con il gruppo Intesa Sanpaolo per l'intero debito residuo, pari a Euro 12,7 milioni circa.

In data 20 dicembre 2011, al fine di rendere il piano di rimborso di detto prestito coerente con il *cash-flow* atteso del Gruppo, Be e Intesa Sanpaolo hanno raggiunto un nuovo accordo di riscadenziamento che prevede il rinvio di nove mesi del rimborso delle tre rate semestrali, di importo pari a Euro 2,117 milioni circa ciascuna. Secondo quanto previsto da tale accordo di riscadenziamento le suddette rate devono essere corrisposte a Intesa Sanpaolo a partire dal 21 settembre 2012 fino al 21 settembre 2013. Il tasso di interesse del finanziamento risulta in linea con le condizioni di mercato. Alla Data del Prospetto, a fronte del pagamento della rata dovuta al 21 settembre 2012 pari a Euro 2,1 milioni circa oltre interessi per Euro 357 mila circa, il debito residuo nei confronti di Intesa Sanpaolo contratto al fine dell'acquisizione di Be Solutions ammonta a Euro 4,2 milioni circa.

Si segnala che l'intero capitale sociale di Be Solutions detenuto dalla Società è stato concesso in pegno a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia delle obbligazioni di pagamento sopra descritte. Il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti all'Emittente.

Per ulteriori informazioni sul contratto di acquisizione di Be Solutions, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.3 del Prospetto Informativo.

Finanziamento BNL

Nel corso del primo trimestre 2012 l'Emittente ha ottenuto da BNL, un nuovo finanziamento per un importo pari a Euro 4 milioni circa, in linea capitale, che è stato interamente erogato (il "**Finanziamento BNL**"). Il Finanziamento BNL dovrà essere rimborsato mediante 16 rate trimestrali costituite da quote costanti di capitale pari a Euro 250.000 a partire dal 1° maggio 2013 sino al 1° febbraio 2017.

In relazione al finanziamento in oggetto: (i) maturano interessi ad un tasso di interesse annuo pari all'Euribor a 3 mesi con una maggiorazione (spread) di 4,75% annuo; (ii) per gli interessi di mora, è prevista l'applicazione del tasso contrattuale maggiorato di 4 punti percentuali.

Il Finanziamento BNL prevede quali principali forme di garanzia:

- (i) un pegno a favore di BNL fino alla maggiorazione pari ad un 1/3 delle rate del finanziamento in scadenza, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, costituito a valere su somme future derivanti da contratti commerciali della Società, per un ammontare complessivo pari a Euro 20 milioni;
- (ii) un pegno a favore di BNL sulle azioni di Be Consulting detenute da Be Think, Solve, Execute per complessivi nominali Euro 60.000,00, pari al 50% del capitale sociale interamente versato di Be Consulting; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti all'Emittente;
- (iii) un impegno a canalizzare i flussi commerciali in entrata e in uscita relativi alla propria gestione ordinaria e relativi a ordini di pagamento e/o incasso su determinati conti intrattenuti da Be Think, Solve, Execute o dal Gruppo presso BNL per una movimentazione aggregata annua pari almeno ad Euro 10 milioni. Il mancato rispetto dell'impegno alla canalizzazione dei flussi commerciali in oggetto in un periodo di riferimento comporterà l'aumento di 300 (trecento) bps dello spread utilizzato per la determinazione del tasso applicato per il conteggio degli interessi che maturano sul finanziamento in oggetto (detta clausole sarà applicabile dal 2013 dopo avvenuta delibera da parte di IFITALIA, società di factoring del gruppo di cui fa parte BNL).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.4 del Prospetto Informativo.

(iii) Altri finanziamenti e/o obbligazioni passive

L'indebitamento finanziario netto presenta Euro 7,5 milioni relativo ai Finanziamenti Soci in conto futuro aumento di capitale erogati in data 26 settembre 2012 dai Soci Rilevanti BE. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo. L'indebitamento finanziario prevede anche un debito teorico, esposto per Euro 0,7 milioni, a fronte della valorizzazione del contratto di "put & call" stipulato con gli azionisti che posseggono il 49% del capitale di To See, la cui esecuzione del contratto è prevista entro il 2014.

(iv) Sostenibilità dell'indebitamento e rischi connessi

Si segnala che, qualora la Società non riuscisse in futuro ad adempiere agli obblighi di pagamento e/o agli impegni nonché a rispettare i *covenants* assunti nei contratti relativi a uno o più dei finanziamenti, i finanziatori – nei termini e alle condizioni ivi pattuite – potrebbero dichiarare l'Emittente decaduto dalla clausola del "beneficio del termine" con vincolo di rimborso immediato dell'intero importo. Ciò

arrecherebbe pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Non si esclude in questo caso che possano aversi difficoltà nel reperire nuove forme di finanziamento.

Al riguardo si precisa che alla Data del Prospetto i *covenants* – la cui prima verifica sarà relativa alla pubblicazione dei dati di bilancio al 31 dicembre 2012 – non sono ancora rilevanti né, allo stesso modo, gli altri ulteriori impegni pattuiti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere.

Inoltre, qualora la Società non riuscisse ad adempiere gli obblighi e gli impegni assunti nell'ambito dei contratti di finanziamento sopra indicati a fronte dei quali sono stati concessi a favore dei finanziatori alcuni beni o attività rilevanti della Società in garanzia e tali beni posti in garanzia fossero oggetto di escussione da parte dei creditori, l'eventuale vendita di tali *asset* potrebbe privare il Gruppo di beni strategici per la propria attività con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla Data del Prospetto non vi è stata inoltre nessuna iniziativa di escussione di garanzie da parte di soggetti finanziatori.

Si segnala che qualora gli attuali affidamenti bancari fossero revocati in tutto o in parte, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa. Non si esclude in questo caso che possano aversi difficoltà nel reperire nuove forme di finanziamento ovvero che si potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto agli affidamenti in essere al 30 settembre 2012 con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riguardo alla struttura dei tassi di interesse vale ricordare che la quasi totalità degli affidamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo e la quasi totalità dei finanziamenti in essere (circa il 97%) risultano a tassi d'interesse variabili di mercato. Il Gruppo ha in essere strumenti derivati volti alla copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse solo per il Finanziamento BNL, che rappresenta circa il 10% dell'indebitamento complessivo. Non si può escludere, in considerazione dell'assenza di altri strumenti derivati a copertura, che fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato possano comportare variazioni significative degli oneri finanziari del Gruppo, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala, infine, che il Gruppo, al 30 novembre 2012 ha utilizzato circa il 46% degli affidamenti bancari complessivi "a breve": gli utilizzi complessivi ammontano ad Euro 9,2 milioni a fronte di affidamenti per Euro 20,2 milioni.

Il totale delle linee di credito e affidamenti bancari alla Data del Prospetto evidenzia utilizzi complessivi pari a Euro 11,6 milioni rispetto ad affidamenti complessivi di Euro 20,2 milioni, con una percentuale di utilizzo pari al 57%.

Qualora gli attuali affidamenti bancari fossero revocati in tutto o in parte, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa. Non si esclude in questo caso che possano aversi difficoltà nel reperire nuove forme di finanziamento ovvero che si potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto agli affidamenti in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.4 Rischi connessi ai risultati economici

In relazione ai risultati economici del Gruppo e relativamente al periodo chiuso al 30 settembre 2012, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati complessivi pari a Euro 58,3 milioni (nel corrispondente periodo per l'esercizio 2011, Euro 64,6 milioni), un margine operativo lordo consolidato pari a Euro 6,6 milioni (nel corrispondente periodo per l'esercizio 2011, Euro 6,6 milioni) e un utile ante imposte consolidato pari a Euro 1,6 milioni (nel corrispondente periodo per l'esercizio 2011, Euro 1,7 milioni).

In relazione ai risultati economici del Gruppo e relativamente al periodo chiuso al 30 giugno 2012, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati complessivi pari a Euro 39,7 milioni (nel corrispondente semestre per l'esercizio 2011, Euro 44,5 milioni), un margine operativo lordo consolidato pari a Euro 4,3 milioni (nel corrispondente semestre per l'esercizio 2011, Euro 4,4 milioni) e un utile netto consolidato pari a Euro 0,1 milioni (nel corrispondente semestre per l'esercizio 2011, Euro 0,1 milioni).

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati complessivi pari a Euro 88,9 milioni (nel corrispondente esercizio 2010, Euro 75,3 milioni), un margine operativo lordo consolidato pari a Euro 10,1 milioni (nel corrispondente esercizio 2010, Euro 8,1 milioni) e un utile netto consolidato pari a Euro 1,2 milioni (nel corrispondente esercizio 2010, Euro 0,8 milioni).

Sebbene il Gruppo abbia registrato utili negli ultimi due esercizi, la Società ritiene essenziale, ai fini del miglioramento dei risultati economici, il conseguimento degli obiettivi strategici del Piano Industriale 2012-2014. Per maggiori informazioni con riferimento al Piano Industriale 2012-2014 si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 7,2 del Prospetto Informativo.

L'eventuale mancato conseguimento, anche solo in parte, degli obiettivi del Piano Industriale 2012-2014 potrebbe comportare un peggioramento dei risultati economici e, in particolare, il conseguimento di perdite da cui deriverebbero effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

3.5 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei crediti

In assenza della liquidità riveniente dall'incasso dei propri crediti commerciali, il Gruppo potrebbe avere difficoltà nel far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti dalla gestione aziendale.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del capitale circolante netto del Gruppo per il periodo 30 settembre 2012, 30 giugno 2012 e 31 dicembre 2011:

<i>(importi espressi in Euro/migliaia)</i>	30/09/2012	30/06/2012	31/12/2011
Capitale Circolante Netto società in funzionamento	6.051	4.265	10.110
Capitale Circolante Netto società in dismissione	-	-	-
Capitale Circolante Netto Gruppo	6.051	4.265	10.110

NOTA: Il valore del Capitale Circolante Netto relativo alle società in funzionamento evidenziato in tabella risulta dalla differenza tra il totale delle attività correnti (al netto delle disponibilità e dei mezzi equivalenti), e il valore delle passività correnti (al netto dei debiti finanziari correnti) esposte nei prospetti finanziari.

A fronte di crediti commerciali complessivi, al 30 giugno 2012 pari a Euro 29,5 milioni circa, il Gruppo ha crediti scaduti per Euro 8,8 milioni circa, suddivisi in Euro 3,5 milioni circa, al netto del fondo svalutazione crediti, per incagli e Euro 5,3 milioni circa per scaduto. Complessivamente i crediti commerciali scaduti e gli incagli rappresenta al 30 giugno 2012 circa il 30% dei crediti commerciali complessivi; i soli "crediti commerciali scaduti", alla medesima data, rappresentano circa il 18% dei crediti commerciali del Gruppo.

Per quanto concerne il grado di concentrazione di coloro nei confronti dei quali il Gruppo vanta un credito, si segnala che alla data del 30 giugno 2012 il primo di tali debitori e i primi 10 debitori (in termine di gruppo di società) rappresentano rispettivamente circa 16% e il 69% dei crediti.

A fronte di crediti commerciali complessivi, al 30 settembre 2012 pari a Euro 27,3 milioni circa, il Gruppo ha crediti scaduti per Euro 8,9 milioni circa, suddivisi in Euro 4,2 milioni circa, al netto del fondo svalutazione crediti, per incagli e Euro 4,7 milioni circa per scaduto. Complessivamente i crediti

commerciali scaduti e gli incagli rappresentavano circa il 32,5% dei crediti commerciali complessivi; i soli “crediti commerciali scaduti” rappresentano circa il 17,2% dei crediti commerciali del Gruppo.

Per quanto concerne il grado di concentrazione di coloro nei confronti dei quali il Gruppo vanta un credito, si segnala che alla data del 30 settembre 2012 il primo di tali debitori e i primi 10 debitori (in termine di gruppo di società) rappresentano rispettivamente circa 16,4% e il 64,7% dei crediti.

La seguente tabella rappresenta l'evoluzione dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali del Gruppo:

	30/09/2012	30/06/2012	31/12/2011
Tempi medi di incasso	113	112	123

I crediti commerciali vengono smobilizzati principalmente tramite il ricorso alla cessione *pro-soluto* di tali crediti a società di *factoring* nonché tramite l'utilizzo di linee di credito concesse dalle banche per affidamenti a breve – principalmente per anticipi fatture – utilizzati al 30 settembre 2012 per Euro 13,2 milioni circa su un totale di affidamenti concessi al Gruppo per circa Euro 20,2 milioni. I crediti commerciali oggetto di *factoring* rappresentano una percentuale stimata pari a circa il 35% dei crediti commerciali complessivi riferiti alla Data del Prospetto, per un importo complessivo pari ad Euro 9,8 milioni circa. Alle linee di credito e alle cessioni alle società di *factoring* sono applicati tassi d'interesse variabili a condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

In caso di mancato integrale incasso ovvero di un significativo ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ovverosia dell'impossibilità di ricorrere, alla luce degli accordi esistenti, alla cessione *pro soluto* di tali crediti, il Gruppo potrebbe avere difficoltà nel rimborsare i propri debiti scaduti derivanti dalla gestione aziendale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

3.6 Rischi connessi alla gestione dei debiti di natura commerciale

L'ammontare dei debiti commerciali del Gruppo scaduti al 30 settembre ed al 30 giugno 2012 da oltre 30 giorni, rilevati alla data di liquidazione della relativa IVA, è pari rispettivamente a circa Euro 5,7 milioni ed Euro 5,2 milioni, che rappresentano circa il 49% ed il 46% dell'ammontare dei debiti commerciali del Gruppo.

L'ammontare dei debiti commerciali del Gruppo scaduti al 30 novembre 2012 da oltre 30 giorni, rilevati alla data di liquidazione della relativa IVA, è pari a circa Euro 3,9 milioni, suddivisi per scaglioni come segue:

DATA SCADENZA	(Importo /1000)
Scaduto entro il 31 Dicembre 2011	661
Scaduto > 90 gg	1.442
Scaduto > 90 gg > 60 gg	654
Scaduto > 60 gg > 30 gg	1.169
TOTALE SCADUTO > a 30 gg	3.926

Alla Data del Prospetto, non risultano sospensioni di fornitura ovvero ingiunzioni di pagamento o altre particolari iniziative intraprese da fornitori in relazione ai debiti scaduti.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dei tempi medi effettivi di pagamento del Gruppo per il periodo al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011:

	30/09/2012	30/06/2012	31/12/2011
Tempi medi di pagamento	120	115	111

Non si può escludere che l'eventuale ritardo nel pagamento dei debiti scaduti con i fornitori possa comportare iniziative da parte dei fornitori finalizzate al recupero del credito, in termini anche di ingiunzioni di pagamento e/o sospensioni di fornitura e/o altre iniziative anche di natura contenziosa.

3.7 Rischi connessi al difficile recupero dei crediti vantati per attività prestata a favore della pubblica amministrazione

In assenza della liquidità riveniente dall'incasso dei propri crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Gruppo potrebbe avere alcune difficoltà a far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento.

Con riferimento ai crediti commerciali per l'attività prestata a favore della pubblica amministrazione si segnala che, al 30 giugno 2012, gli stessi risultavano pari a Euro 2,7 milioni circa al netto del fondo svalutazione crediti, di cui Euro 2,3 milioni circa scaduti ed Euro 0,2 milioni circa riferibili a contenziosi in essere. Al 30 settembre 2012, detti crediti risultavano pari a Euro 2,8 milioni circa al netto del fondo svalutazione crediti, di cui Euro 2,4 milioni circa scaduti ed Euro 0,2 milioni circa riferibili a contenziosi in essere.

I rapporti con i clienti riconducibili alla pubblica amministrazione si caratterizzano in generale per (i) i lunghi tempi di pagamento da parte dei clienti stessi dei corrispettivi dovuti a fronte dei servizi erogati, e (ii) per la difficoltà di ottenere l'incasso dei relativi crediti.

3.8 Rischi connessi alla possibile svalutazione del valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento

Il Gruppo potrebbe avere effetti negativi sul valore del proprio patrimonio netto nell'ipotesi di eventuali svalutazioni, per singole *cash generating unit* ("CGU"), dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2012 per complessivi Euro 52.049 mila.

Le CGU sono state identificate ai fini dell'impairment test in base alla nuova organizzazione del Gruppo definita nel corso del 2010. La tabella seguente riepiloga le CGU al 30 settembre 2012 e i relativi avviamenti ad esse attribuiti (valori in Euro/000):

Settori operativi	Cash Generating Unit	Valore attribuito
Operations	Business Process Outsourcing	15.000
Business Consulting	Consulting	24.468
IT Consulting	IT Consulting	12.581
	Totale	52.049

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno, in sede di chiusura del bilancio di esercizio, o più frequentemente qualora vi siano indicatori di perdita di valore. L'impairment test effettuato, con il supporto di un consulente esperto, in sede di chiusura dell'esercizio 2011 ha accertato che non sussistevano perdite di valore da iscrivere in bilancio.

Il valore recuperabile delle CGU è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi che scaturiscono dalla gestione delle attività poste in essere dalle business unit del Gruppo. Le previsioni dei flussi finanziari, l'andamento dei tassi di interesse e delle principali variabili monetarie vengono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e sulla base del Piano Industriale 2012-2014 contenente le previsioni in ordine ai ricavi, agli investimenti e ai costi operativi.

In considerazione del fatto che i consuntivi del primo semestre dell'esercizio 2012, pur scontando una riduzione nei volumi determinata da una minore spesa per investimenti del settore bancario e assicurativo e da una generale contrazione del ciclo di mercato, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2012-2014 in termini di marginalità stimata e che le principali variabili monetarie non hanno subito sensibili modifiche nel corso del semestre, gli Amministratori non hanno identificato indicatori di perdita e hanno confermato la sostenibilità del valore contabile degli avviamenti iscritti al 30 giugno 2012. Per le medesime ragioni di cui sopra con riferimento ai dati consuntivi dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, gli Amministratori, al 30 settembre 2012, non hanno identificato indicatori di perdita e hanno confermato la sostenibilità del valore contabile degli avviamenti iscritti al 30 settembre 2012.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d'uso dell'avviamento è particolarmente sensibile ad eventuali variazioni delle assunzioni sottostanti all'impairment test.

Si segnala che nella propria relazione relativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, la Società di Revisione ha effettuato un richiamo di informativa in relazione all'impairment test dell'avviamento effettuato dalla Società. A tal proposito, la Società di Revisione ha evidenziato quanto segue: *"I flussi di cassa previsti dal nuovo Piano Industriale 2012-2014 approvato nel marzo 2012, su cui tra l'altro si basa la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti iscritti nell'attivo, sono formulati sulla base di previsioni e assunzioni che, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui il Gruppo opera."*

Si fa presente che, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di sviluppare adeguati flussi di cassa rispetto a quelli attesi (quali previsti nel Piano Industriale 2012-2014), il valore di iscrizione dell'avviamento attribuito all'attività i) del settore Business Consulting (per Euro 24,5 milioni circa), ii) del settore Operations (pari a Euro 15 milioni circa) e iii) del settore IT Consulting (per Euro 12 milioni circa), potrebbe subire riduzioni, con conseguente impatto negativo sul valore di patrimonio netto dell'Emittente e del Gruppo.

3.9 Rischi connessi alla durata dei contratti, all'eventuale mancato rinnovo degli stessi e alla mancata aggiudicazione di nuove commesse

Con riferimento ai servizi di consulenza forniti nel settore Business Consulting, il Gruppo riceve dai propri clienti commesse di durata media dai 3 a 9 mesi, rinnovabili. Gli incarichi sono disciplinati mediante contratti quadro che definiscono i principali termini e condizioni che regolano i rapporti con i clienti.

Con riferimento ai servizi di consulenza nel settore IT Consulting il Gruppo riceve dai propri clienti commesse la cui durata media può variare da pochi mesi a due o tre anni in caso di commesse aggiudicate nell'ambito di gare o contratti di *outsourcing* gestiti per il tramite delle piattaforme di cui il Gruppo è proprietario.

Nell'ambito del settore Operations, il Gruppo stipula con i propri clienti contratti prevalentemente di durata annuale o pluriennale. Indicativamente la durata media dei contratti commerciali del settore Operations risulta pari a 1 o 2 anni e, solitamente, è previsto il rinnovo tacito in assenza di disdetta.

Alla luce di quanto sopra, si segnala che qualora, in futuro, i rapporti contrattuali commerciali richiamati non dovessero essere rinnovati ovvero il Gruppo non dovesse conseguire le *performance* operative attese nei servizi al cliente ovvero ancora il Gruppo non dovesse riuscire ad aggiudicarsi nuove commesse, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo.

3.10 Rischi derivanti dalla dipendenza da un numero concentrato di clienti

La seguente tabella illustra al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 il primo, i primi 2, i primi 5 e i primi 10 clienti del Gruppo e l'incidenza degli stessi sul fatturato rispettivamente al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Cliente	Fatturato al 30/09/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 30/06/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 31/12/11 (in Euro/1000)	%
Primo cliente	13.613	25%	9.108	24%	22.547	27%
Primi 2 clienti	20.760	39%	13.788	37%	32.879	39%
Primi 5 clienti	32.129	60%	22.502	60%	50.235	59%
Primi 10 clienti	39.855	74%	27.361	73%	62.632	74%
Altri clienti	13.930	26%	9.511	27%	22.294	26%
TOTALE	53.785	100%	36.872	100%	84.927	100%

Il Gruppo presenta un numero concentrato di clienti con riferimento alle singole aree di operatività e, in particolare, nel settore Business Consulting.

La seguente tabella illustra al 30 settembre 2012, 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 il primo, i primi 2, i primi 5 e i primi 10 clienti del settore Business Consulting e l'incidenza degli stessi sul fatturato consolidato del Gruppo rispettivamente al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Cliente	Fatturato al 30/09/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 30/06/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 31/12/11 (in Euro/1000)	%
Primo cliente	9.399	52%	6.453	51%	16.501	53%
Primi 2 clienti	11.675	65%	8.127	65%	19.626	63%
Primi 5 clienti	15.125	84%	10.433	83%	26.552	86%
Primi 10 clienti	16.586	92%	11.577	92%	29.431	95%
Altri clienti	1.441	8%	998	8%	1.545	5%
TOTALE	18.027	100%	12.575	100%	30.976	100%

(*) Tali dati tengono conto del trasferimento del ramo d'azienda "Capital Market" dalla controllata Be Solutions alla controllata Be Consulting

Si segnala che, laddove il portafoglio commerciale risulta particolarmente concentrato, il Gruppo promuove la sottoscrizione di accordi quadro che prevedono condizioni economiche favorevoli da applicare ai singoli contratti a fronte di volumi commerciali minimi garantiti su base annuale o

pluriennale. Al riguardo si veda in particolare l'Accordo Commerciale Quadro di cui alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.7 del Prospetto Informativo.

Tuttavia, nonostante l'impegno costante del Gruppo per consolidare e ampliare i rapporti commerciali, il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti dai clienti, l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con i medesimi nonché il mancato esito positivo delle negoziazioni in corso relative ai suddetti accordi quadro potrebbero avere riflessi negativi sull'andamento delle attività e dei risultati di tale società e, dunque, del Gruppo.

3.11 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

La capacità di sviluppo del Gruppo Be dipende anche dall'abilità manageriale delle struttura dirigenziale e in particolare da quelle figure chiave a cui sono affidati poteri decisionali relativi alla, e la responsabilità della, pianificazione, controllo e direzione del Gruppo. Alla Data del Prospetto tali poteri sono stati attribuiti, oltre che al Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione nella figura del Dott. Adriano Seymandi e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella figura del Dott. Stefano Achermann oltre che al consigliere di amministrazione con deleghe Dott. Carlo Achermann.

A tal riguardo si segnala che la figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Stefano Achermann assume rilevanza nel Gruppo in ragione della rete dei rapporti intrattenuti, del potenziale commerciale, della credibilità acquisita e della rilevante esperienza professionale nello specifico settore di riferimento. Figure rilevanti risultano essere parimenti il Presidente, Dott. Adriano Seymandi e il consigliere Dott. Carlo Achermann che, in virtù dell'esperienza acquisita nella gestione di aziende complesse ed al buon livello di sinergia raggiunto rappresentano una importante risorsa per l'Emittente. Il Dott. Andrea Angrisani e l'Ing. Patrizio Sforza, in qualità di responsabili del *network* internazionale, ricoprono un ruolo centrale per la crescita in mercati esteri.

L'interruzione dei rapporti di collaborazione e/o di lavoro subordinato tra la Società e le figure chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere nuove risorse apicali qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di *business* del Gruppo nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria. Alla Data del Prospetto la Società non ha in essere piani di successione, sebbene risulti impegnata nell'individuazione e formazione di nuovi dirigenti cui poter affidare in futuro ruoli apicali anche in sostituzione del *management* esistente.

A tal riguardo si segnala che l'Emittente ha sottoscritto con il Dott. Stefano Achermann un patto di non concorrenza ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile, che limita, per un periodo di dodici mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con la Società - ad iniziativa dell'Emittente non per giusta causa ovvero in caso di dimissioni per giusta causa da parte del Sig. Stefano Achermann - a non svolgere, in proprio ovvero indirettamente per il tramite di terzi in tutto il territorio nazionale e nel settore della consulenza applicata ai servizi informatici ovvero in favore di un concorrente, alcun genere di attività assimilabile a quella svolta nel corso del rapporto di lavoro. La violazione di tale obbligo impone al Dott. Stefano Achermann la restituzione di quanto percepito come corrispettivo nell'ambito di tal patto di non concorrenza.

Si segnala inoltre che i principali rischi relativi all'area risorse umane sono legati alla capacità del Gruppo di attirare, sviluppare, motivare, trattenere e responsabilizzare personale dotato delle necessarie attitudini, valori, competenze professionali specialistiche e/o manageriali, in relazione all'evoluzione delle necessità del Gruppo.

La Società può correre i consueti rischi nell'ampliare e trattenere in futuro il proprio management e/o mantenere e/o trattenere collaboratori di alto profilo, con eventuali conseguenze negative sulle attività del Gruppo, sulla sua situazione finanziaria e sui risultati operativi.

3.12 Rischi connessi al contenzioso passivo in essere

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie con alcuni soggetti terzi, nonché controversie di natura giuslavoristica, aventi ad oggetto l'impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti. La stima del "fondo rischi" per controversie passive al 30 settembre 2012 ammonta a Euro 1,528 milioni. Ad esso alla medesima data è da aggiungere Euro 1,7 milioni per il fondo svalutazione crediti.

Sebbene l'Emittente ritenga tale fondo congruo a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi, non può escludersi che l'esito di tali procedimenti possa essere sfavorevole a Be Think, Solve, Execute, con accoglimento delle richieste risarcitorie per un ammontare superiore alle ragionevoli stime della Società. Di conseguenza, Be Think, Solve, Execute si troverebbe a far fronte a passività non previste, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Di seguito viene fornita una descrizione dei principali procedimenti giudiziari e arbitrali che possono avere ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Bassilichi S.p.A. (ex Saped Servizi S.p.A.)

Il contenzioso ha avuto originato nel 2008 e riguarda un blocco temporaneo dell'attività di service sul servizio assegni, recuperato nei giorni successivi Bassilichi S.p.A., ha contestato all'Emittente l'irregolarità e la mancata continuità delle prestazioni non onorando il contratto di servizio esistente e formulando in data 13 febbraio 2009 una denuncia di recesso e/o risoluzione.

La Società ritiene, anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri consulenti legali, che possano esservi buone prospettive di recupero in considerazione di quanto segue: (i) per quanto attiene ai danni ed alle penali, alla circostanza oggettiva che lo stesso Consorzio MPS (per conto del quale Bassilichi a fronte dei servizi ricevuti dall'Emittente effettuava lavorazioni relative a titoli bancari) citato in giudizio dalla Bassilichi, ha dichiarato di non avere rilevato danni e non aver accertato penali, oramai a distanza di anni, e quindi di non aver richiesto alcun importo a Bassilichi. In ogni caso per il danno – quantificato da Bassilichi in circa 150.000 euro – sono state al tempo avviate le compagnie assicurative normalmente utilizzate dall'Emittente che interverranno non appena la documentazione attestante l'eventuale danno verrà prodotta da Bassilichi. Alla Data del Prospetto non risulta alcun giustificativo; (ii) quanto alla eventuale riduzione delle penali medesime, sul consolidamento della giurisprudenza civile che ha recepito il principio legale degli appalti pubblici che fissa nel 10% del valore dell'appalto il tetto massimo delle penali; (iii) sull'illegittimità della risoluzione anticipata in merito alla precedente distrazione di clientela, nonché alla artificiosità strumentale delle contestazioni di intempestiva consegna di dati, mai richiesti nel corso del rapporto e pretesi in tempi tecnici incongrui alla vigilia della risoluzione dello stesso.

AIPA S.p.A.

In data 19 ottobre 2011 Be Solutions S.p.A. (già B.E.E. Solutions S.p.A.), subentrata all'Emittente nel contenzioso a seguito del processo di riorganizzazione aziendale, ha ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale di Roma relativo al mancato pagamento da parte di AIPA delle somme dovute in relazione ai servizi effettuati per il Comune di Saronno.

AIPA S.p.A., che aveva anticipato a Be Think, Solve, Execute talune somme a titolo di concorso per la realizzazione del software, si era successivamente rifiutata di acquistare tale software e di metterlo in funzione. AIPA S.p.A. con atto di citazione notificato alla Società in data 30 novembre 2011 ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Roma, avanzando al contempo una

domanda riconvenzionale per le somme anticipate per la produzione del software, oltre penali, danni e interessi per circa Euro 450.000,00.

Il Giudice del Tribunale di Roma nel corso del procedimento ha dichiarato la propria incompetenza a favore del Tribunale di Milano. Il giudizio è stato riassunto da AIPA innanzi il Tribunale di Milano con citazione all'udienza del 21 gennaio 2013; Be si è costituita con memoria depositata il 22 dicembre 2012. Nell'udienza del 21 gennaio 2013 il giudice ha operato un rinvio d'ufficio alla data del 9 aprile 2013.

Credit Suisse

Controversia che deriva dal recesso anticipato per gravi motivi, operato da parte del Gruppo nel settembre 2009, del rapporto di locazione intercorrente tra Be Operations S.p.A. (già B.E.E. Sourcing S.p.A.), in qualità di conduttore, e Credit Suisse, in qualità di locatore, per l'immobile sito in Lainate Via Rossini n. 1. Il giudizio ha ad oggetto l'accertamento della sussistenza dei gravi motivi per il recesso anticipato dal contratto di locazione; recesso non accettato da Credit Suisse che – nel settembre 2009 – aveva rifiutato la riconsegna dell'immobile. Nelle more dello svolgimento del giudizio, Credit Suisse ha successivamente dichiarato di risolvere il contratto per grave inadempimento della conduttrice; inadempimento che è stato contestato dalla Società e da Be Operations S.p.A. (già B.E.E. Sourcing S.p.A.) in sede giudiziaria. Il giudice ha invitato le parti a definire in via transattiva il contenzioso.

Altre controversie passive

Le altre controversie sono costituite prevalentemente da controversie di natura giuslavoristica, aventi ad oggetto l'impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti della Società o dipendenti di società cui è stato appaltata la fornitura di servizi nonché, in taluni casi, di demansionamento da parte di dipendenti della Società nonché le impugnative relative alle modalità di utilizzo della cassa integrazione ed alla messa in mobilità a chiusura della cassa integrazione stessa.

Il *petitum* è quantificabile in complessivi 1,2 milioni di euro e si sostanzia nelle differenze retributive tra indennità di cassa e retribuzione piena del periodo. Nell'importo sono incluse anche le richieste di danni/demansionamento. La Società, anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri legali, ha in essere un apposito fondo rischi destinato a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi.

Per ulteriori informazioni sul contenzioso, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 15, Paragrafo 15.4.1 del Prospetto Informativo.

3.13 Rischi connessi all'attività di ristrutturazione del personale

Il Gruppo alla data del 30 settembre 2012 ha n. 796 dipendenti, suddivisi tra le diverse società del Gruppo come indicato nella tabella che segue:

Società	Tempo indet.	Tempo det.	CIGO	Totale
Be S.p.A.	24	1		25
Be Operations	298	3	22	323
Be Consulting	115	11		126
Be Solutions	264	8		272
Bluerock Consulting Ltd	17	1		18
To-See	32			32
TOTALE	750	24	22	796

La Società è stata a lungo impegnata in un complesso piano di riorganizzazione e ristrutturazione del personale delle proprie sedi secondarie attuato attraverso significative riduzioni di organico mediate dal ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti disposizioni normative (es. mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria). In data 1° gennaio 2012, si è conclusa la procedura ai sensi degli artt. 4 e 24 L. 223/91 per un collocamento in mobilità di un numero complessivo di 231 dipendenti di Be Think, Solve, Execute. Nel semestre le operazioni di razionalizzazione della struttura produttiva hanno portato alla chiusura delle sedi di Sondrio e Genova con una riduzione di organico per circa 18 unità.

Alla Data del Prospetto non può escludersi che il Gruppo intraprenda ulteriori riduzioni del personale. Qualora la Società decidesse di porre in essere ulteriori processi di ristrutturazione e riduzione del personale, il Gruppo potrebbe trovarsi a dover sostenere rilevanti nuovi costi relativi al personale ovvero a essere coinvolta in ulteriori contenziosi passivi di natura lavoristica, con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

3.14 Rischi connessi a possibili conflitti di interessi degli amministratori

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in relazione al ruolo ricoperto e alle partecipazioni al capitale dell'Emittente da parte di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione. Non si può escludere che le decisioni all'interno del Gruppo possano riguardare interessi eventualmente con lo stesso confliggenti.

In particolare, alla Data del Prospetto, l'Ing. Rocco Sabelli, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, detiene, tramite Orizzonti NR, una quota pari al 48,62% del capitale sociale di Data Holding 2007, società che detiene n. 23.655.278 azioni, pari al 34,195% del capitale sociale dell'Emittente.

Il Dott. Claudio Berretti, membro del Consiglio di Amministrazione della Società, è consigliere di Tamburi Investment Partners, che detiene una partecipazione pari al 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Stefano Achermann, detiene n. 2.712.187 azioni pari al 3,921% del capitale sociale dell'Emittente. L'Amministratore Dott. Carlo Achermann detiene n. 2.736.151 azioni pari al 3,955% del capitale sociale dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala che, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di Be, il Dott. Adriano Seymandi ricopre il ruolo sia di consigliere delegato di Data Holding 2007 sia di Presidente del Consiglio di Amministratore dell'Emittente. L'Ing. Rocco Sabelli ricopre il ruolo sia di presidente del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007 sia di consigliere non esecutivo di Be. Inoltre, il Dott. Claudio Berretti, consigliere non esecutivo di Be, ricopre la carica di consigliere senza deleghe di Data Holding 2007 oltre che di direttore generale di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007. Con riferimento ai membri del collegio sindacale di Be, il Dott. Stefano De Angelis ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale sia in Data Holding 2007 sia in Be, mentre Barbara Cavalieri, sindaco supplente di Be, svolge il ruolo di sindaco supplente in Data Holding 2007. Inoltre, il Dott. Andrea Mariani, sindaco effettivo di Be, ricopre la carica di sindaco supplente di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007.

3.15 Rischi connessi ai rapporti con le parti correlate

L'Emittente intrattiene, ha intrattenuto e non si può escludere che intratterrà, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, applicando normali condizioni di mercato, tenuto conto della natura dell'operazione. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero concluse con

FATTORI DI RISCHIO

parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Alla Data del Prospetto, risultano, inoltre, in essere debiti commerciali nei confronti di Tamburi Investment Partners (socio di Data Holding 2007 azionista di riferimento della Società) per l'attività di advisor finanziaria svolta a favore della Società. Inoltre, alla Data del Prospetto, Stefano Achermann risulta essere amministratore delegato e direttore generale della Società e Carlo Achermann ricopre la carica di consigliere di amministrazione con deleghe dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo ha in essere una serie di rapporti con il gruppo Intesa Sanpaolo che includono prevalentemente: (i) servizi di natura commerciale prestati dalle società Be Consulting, Be Solutions e Be Operations nei confronti di Intesa Sanpaolo e delle società appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo; (ii) servizi di natura bancaria prestati dal gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti di Be Think, Solve, Execute e del Gruppo, che includono concessioni di finanziamenti, contratti di conto corrente, affidamenti bancari per anticipi fatture, contratti di *factoring* (cessioni pro-soluto) oltre al debito relativo al finanziamento dell'acquisizione di Be Solutions che alla Data del Prospetto ammonta a Euro 4,2 milioni circa.

Si segnala, che sussistono rapporti infra-gruppo di carattere commerciale (che includono le commissioni di gestione che la Società applica per i servizi erogati alle controllate), finanziario (cash-pooling) e fiscale (consolidato fiscale). In particolare, l'Emittente - nell'esercizio 2012 così come nell'esercizio 2011 - ha in essere con le società controllate un contratto di *management fee* relativo a servizi riguardanti funzioni centrali riconducibili: i) all'area corporate e di coordinamento di gruppo, ii) all'area tesoreria iii) all'audit, e iv) all'assistenza e alla pianificazione in materia tributaria forniti dalla Società alle controllate.

Le operazioni con parti correlate presentano rispetto al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 la seguente incidenza (valori in Euro/1000):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	Valore Assoluto	%
Crediti commerciali	35.942	4.065	11%
Altre attività e crediti diversi	2.486	-	0%
Disponibilità liquide	3.292	1.383	42%
Debiti finanziari ed altra passività finanziarie	43.511	9.177	21%
Debiti commerciali	13.296	71	1%
CONTO ECONOMICO	31/12/2011	Valore Assoluto	%
Ricavi operativi	85.046	19.479	23%
Costi per servizi e prestazioni	(33.533)	(99)	0%
Oneri finanziari netti	(2.318)	(469)	20%

Le operazioni con parti correlate presentano rispetto al bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo la seguente incidenza (valori in Euro/1000):

STATO PATRIMONIALE	30/06/2012	Valore Assoluto	%
Crediti commerciali	29.518	3.627	12%
Altre attività e crediti diversi	1.828	-	0%

FATTORI DI RISCHIO

Disponibilità liquide	2.403	1.134	47%
Debiti finanziari ed altra passività finanziarie	38.504	9.059	24%
Debiti commerciali	11.326	75	1%
CONTO ECONOMICO	30/06/2012	Valore Assoluto	%
Ricavi operativi	36.924	7.636	21%
Costi per servizi e prestazioni	(14.091)	(39)	0%
Oneri finanziari netti	(1.346)	(335)	25%

Le operazioni con parti correlate presentano rispetto al bilancio trimestrale abbreviato al 30 settembre 2012 del Gruppo la seguente incidenza (valori in Euro/1000):

STATO PATRIMONIALE	30/09/2012	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	27.332	1.210	4%
Altre attività e crediti diversi	1.533	-	0%
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	336	284	85%
Disponibilità liquide	2.530	1.736	69%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	37.360	13.002	35%
Debiti commerciali	11.573	94	1%
CONTO ECONOMICO	30/09/2012	Valore assoluto	%
Ricavi operativi	54.470	10.291	19%
Costi per servizi e prestazioni	(20.971)	(58)	0%
Oneri finanziari netti	(2.018)	(498)	25%

Come risulta dalla suddetta tabella, i ricavi e gli oneri finanziari con parti correlate presentano una incidenza superiore al 20% rispetto ai ricavi complessivi ed agli oneri finanziari del Gruppo; pertanto l'eventuale perdita dei ricavi e dei fidi bancari derivanti dalle parti correlate potrebbe avere una incidenza rilevante sui ricavi e sulla capacità finanziaria del Gruppo.

Successivamente al 30 giugno 2012, è diminuita l'incidenza percentuale sulla situazione patrimoniale consolidata dei crediti in essere verso il gruppo Intesa Sanpaolo a seguito della stipula - nell'agosto 2012 - di un contratto di *factoring* tra Be Consulting e Mediofactoring S.p.A., (società facente parte a sua volta del gruppo Intesa Sanpaolo); tale rapporto si aggiunge ai contratti di *factoring* già stipulati in precedenza da Be Solutions e Be Operations con Mediofactoring S.p.A. L'Emittente potrà determinare la soglia di rilevanza di tali operazioni ai sensi della procedura in materia di parti correlate una volta formalizzato con il Factor il valore del plafond indicativo dell'importo massimo dei crediti cedibili nell'ambito dei suddetti contratti di *factoring*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

Successivamente al 30 giugno 2012, Be Think, Solve, Execute ha raggiunto con Intesa Sanpaolo un accordo che prevede la concessione del Finanziamento Intesa 2012 per un importo pari a Euro 4,5 milioni circa, con scadenza prevista per il 31 marzo 2017. Il contratto è stato stipulato in data 8

novembre 2012. Tale operazione è stata considerata dalla Società come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza e a tal fine ha predisposto apposito documento informativo secondo lo schema previsto dal regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato. Tale documento, pubblicato in data 22 gennaio 2013, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, a Roma, in Viale dell'Esperanto n. 71, nonché sul sito internet della Società www.beeteam.it. Per maggiori informazioni in merito a tale accordo si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

Nel mese di dicembre 2012 si è concluso il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione di Bluerock Italia S.r.l. (società attraverso cui Bluerock Consulting Ltd operava in Italia) in Bluerock Consulting Ltd. Ad esito della suddetta operazione di fusione, efficace dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2012. Bluerock Consulting Ltd ha istituito una sede secondaria in Italia, al fine di esercitare l'attività in precedenza svolta da Bluerock Italia S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 del Prospetto Informativo.

In data 24 settembre 2012, l'Emittente ha sottoscritto l'Accordo Quadro con Orizzonti NR, Tamburi Investment Partner, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann, disciplinante, tra le altre cose, gli Impegni di Sottoscrizione assunti dai Soci Rilevanti Be in relazione all'esercizio dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale per un ammontare complessivo pari a circa Euro 7,6 milioni. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, ciascuno dei Soci Rilevanti Be si è, inoltre, impegnato ad erogare alla Società, i Finanziamenti Soci in conto futuro aumento di capitale al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale mediante la sottoscrizione di appositi contratti che sono stati stipulati in data 24 settembre 2012. Ai sensi di tali contratti, i Soci Rilevanti Be hanno erogato all'Emittente finanziamenti soci in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa. Tale operazione è stata considerata dalla Società come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza e a tal fine ha predisposto apposito documento informativo ai sensi dell'art.5 del regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

A giudizio della Società, con riferimento ai periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e sino alla Data del Prospetto, le operazioni con parti correlate (ivi incluso le operazioni infragruppo) sono state effettuate a termini e condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 14, del Prospetto Informativo.

Si segnala che, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di Be, il Dott. Adriano Seymandi ricopre il ruolo sia di consigliere delegato di Data Holding 2007 sia di Presidente del Consiglio di Amministratore dell'Emittente. Il Dott. Rocco Sabelli ricopre il ruolo sia di presidente del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007 sia di consigliere non esecutivo di Be. Inoltre, il Dott. Claudio Berretti, consigliere non esecutivo di Be, ricopre la carica di consigliere senza deleghe di Data Holding 2007 oltre che di direttore generale di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007. Con riferimento ai membri del collegio sindacale di Be, il Dott. Stefano De Angelis ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale sia in Data Holding 2007 sia in Be, mentre Barbara Cavalieri, sindaco supplente di Be, svolge il ruolo di sindaco supplente in Data Holding 2007. Inoltre, il Dott. Andrea Mariani, sindaco effettivo di Be, ricopre la carica di sindaco supplente di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007.

Alla luce di quanto sopra illustrato, sebbene siano presenti correttivi in caso di operazioni con parti correlate nonché sia disciplinato dall'art. 2391 del codice civile il comportamento degli amministratori in caso di operazioni in cui un amministratore abbia un interesse per conto proprio o di terzi, non si può

escludere che le decisioni del Gruppo possano essere influenzate dalla considerazione di interessi concorrenti o configgenti con quelli dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo.

3.16 Rischi relativi alla costituzione di pegni su azioni dell'Emittente da parte dell'azionista di controllo

L'azionista di controllo della Società, Data Holding 2007, ha costituito pegni sulle azioni della Società dallo stesso detenute la cui eventuale escussione potrebbe avere conseguenze sulla continuazione dell'esercizio del controllo di fatto da parte di Data Holding 2007 su Be Think, Solve, Execute.

In particolare Data Holding 2007 ha costituito pegni sulle azioni Be Think, Solve, Execute di cui è proprietaria e titolare a garanzia sia di finanziamenti soci alla stessa concessi sia di finanziamenti concessi ad alcuni dei propri soci finalizzati, a loro volta, a finanziare indirettamente Data Holding 2007.

I finanziamenti erogati a Data Holding 2007 includono sia un finanziamento soci di natura partecipativa concesso da Orizzonti a Data Holding 2007 ai sensi di un contratto stipulato in data 24 settembre 2012 (il "**Finanziamento Partecipativo Orizzonti**") sia un finanziamento soci di natura partecipativa concesso da TIP a Data Holding 2007 ai sensi di un contratto stipulato in data 24 settembre 2012 (il "**Finanziamento Partecipativo TIP**" e unitamente al Finanziamento Partecipativo Orizzonti, i "**Finanziamenti Partecipativi**"), entrambi in misura proporzionale alla partecipazione detenuta da tali soci in Data Holding 2007. I Finanziamenti Partecipativi sono funzionali all'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di Data Holding 2007 ai sensi dell'Accordo Quadro. Con riferimento ai termini di erogazione dei Finanziamenti Partecipativi si rinvia a quanto descritto nella Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala, inoltre, che Data Holding 2007 ha confermato ed esteso il pegno che è stato costituito relativamente a n. 12.481.003 azioni Be a favore di TIP a garanzia delle obbligazioni assunte da Data Holding 2007 nei confronti di TIP in un accordo quadro nell'aprile 2007 ed in relazione a finanziamenti erogati successivamente a tale data, anche a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di TIP nell'ambito del Finanziamento Partecipativo TIP. Inoltre, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro, Data Holding 2007 si è impegnata a costituire a favore di TIP un pegno sulle azioni di nuova emissione di Be che sottoscriverà nell'ambito dell'Aumento di Capitale in un numero pari al rapporto tra le risorse erogate da TIP ai sensi del Finanziamento Partecipativo TIP ed il Prezzo di Sottoscrizione.

Ai sensi delle pattuizioni tra il debitore e i creditori pignorati, il diritto di voto in relazione alle azioni oggetto di pegno resta comunque in capo a Data Holding 2007, anche in caso di inadempimento alle obbligazioni oggetto di garanzia.

Alla Data del Prospetto Informativo, Data Holding 2007 ha costituito in pegno complessivamente n. 22.200.358 azioni dell'Emittente rappresentative del 32,09% del capitale sociale di Be Think, Solve, Execute.

Si segnala che, in conseguenza dell'eventuale inadempimento alle obbligazioni oggetto di garanzia, i suddetti pegni potrebbero essere escussi dai creditori pignorati, cui potrebbe conseguire, a seconda dell'ammontare delle azioni oggetto di escussione, la perdita dell'esercizio del controllo di fatto da parte di Data Holding 2007 su Be Think, Solve, Execute. Tale circostanza potrebbe verificarsi altresì qualora il rimborso da parte di Data Holding dei Finanziamenti Partecipativi avvenga mediante assegnazione di azioni Be.

3.17 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi

A partire dal 2002, Be Think, Solve, Execute non distribuisce dividendi ed al momento non esistono politiche di dividendi futuri.

Anche nel caso in cui la Società continui a chiudere il proprio bilancio di esercizio in utile non è possibile assicurare che siano deliberate distribuzioni di utili agli azionisti.

(B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

3.18 Rischi derivanti dalla processo di internazionalizzazione

Il Gruppo ha avviato una strategia di internazionalizzazione al fine di offrire i propri servizi su mercati europei principalmente alla clientela del settore bancario e finanziario. In particolare ha avviato la suddetta strategia tramite l'acquisizione del controllo della società inglese Bluerock Consulting Ltd nell'esercizio 2011, che detiene altresì 95% del capitale sociale della società estera, di nuova costituzione, "Be Think, Solve, Execute Ukraine S.a." con sede legale in Kiev, mentre il restante 5% è detenuto da Be Consulting. Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, inoltre, deliberato l'apertura di una sede a Varsavia in Polonia. Alla Data del Prospetto l'attività svolta in tali Paesi dell'est-Europa risulta limitata al coinvolgimento di *management* locale per l'"*origination*" di nuovi contratti nel settore della consulenza e dell'IT Consulting

Alla luce di tale strategia di internazionalizzazione, il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività sui mercati internazionali e che potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo, tra i quali rientrano:

- quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macro economico, fiscale e/o normativo del singolo paese.
- variazioni del corso delle valute sia in termini di apprezzamento che di deprezzamento ovvero l'eventualità di svalutazioni operate dall'Autorità locale. Be sta operando per assicurare i suoi contratti a valute di riferimento (euro, sterlina o dollaro) in modo da sterilizzare per quanto possibile il rischio di cambio. Non è previsto al momento l'utilizzo di strumenti derivati.
- fenomeni di accelerata inflazione con impatto sui costi di produzione locali.
- al rischio di controparte ovvero nella capacità di esigere il credito in paesi in cui i contesti sociali e le normative sono diverse da quelle domestiche. In questo senso la decisione di operare solo con Istituzioni Finanziarie internazionali o *player* locali riconosciuti offre garanzia di riduzione di questa tipologia di rischio.

3.19 Rischi derivanti dall'attuale crisi finanziaria internazionale e dal contesto economico generale

La grave crisi economica registrata a partire dalla fine dell'esercizio 2008 a livello globale, acuitasi a partire dal 2010 in Europa e, in particolare, in Italia, Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna, ha determinato una contrazione dei consumi e ha determinato, specie negli ultimi mesi, una notevole restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità dei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

In particolare, tale contesto economico e finanziario ha comportato, tra le altre cose, sia una flessione della domanda nei settori in cui opera il Gruppo (in ragione del fatto che i clienti della Società sono principalmente operatori del settore bancario, assicurativo e finanziario), sia maggiori difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie a medio termine necessarie per far fronte agli impegni finanziari scaduti e in scadenza.

Qualora le suddette incertezze dovessero perdurare, il Gruppo potrebbe rilevare difficoltà nel conseguimento, nei tempi previsti, di ricavi connessi ad attività in corso o a nuovi ordini previsti da parte della clientela, con conseguenti riflessi negativi sui risultati economici e finanziari aziendali.

Il quadro di debolezza complessivo potrebbe, altresì, influenzare i tempi di attuazione dell'attività di razionalizzazione della struttura dei costi, finalizzato al completamento del processo di riorganizzazione aziendale e agli obiettivi di crescita e di incremento della produttività.

Il quadro complessivo d'incertezza potrebbe, infine, influire in modo negativo sui tassi di interesse e conseguentemente sugli oneri finanziari del Gruppo, essendo i finanziamenti in essere e gli utilizzi di linee di credito a "tassi variabili".

3.20 Rischi derivanti dalla competitività del mercato nel settore IT Consulting

Il mercato della consulenza informatica è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare l'offerta a svantaggio del Gruppo. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.21 Rischi connessi al cambiamento di tecnologia

Il Gruppo opera in un mercato caratterizzato da profondi e continui mutamenti tecnologici che richiedono allo stesso la capacità di adeguarsi tempestivamente e con successo a tali evoluzioni e alle mutate esigenze tecnologiche della propria clientela.

Non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di adeguarsi a tali continui cambiamenti tecnologici identificando e selezionando gli idonei partner tecnologici, né che Be Think, Solve, Execute sia capace di soddisfare le esigenze tecnologiche che la propria clientela dovesse di volta in volta manifestare. L'eventuale incapacità del Gruppo di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe incidere negativamente sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie della stessa.

(C) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI EMESSE

3.22 Rischi relativi alla liquidità delle Azioni e alla volatilità del corso azionario

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori delle Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante offerta in vendita sul MTA. Tali Azioni potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dalla Società e dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di mercato delle azioni della Società potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione di vari fattori ed eventi quali, tra gli altri: liquidità del mercato delle azioni, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni del mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

L'attuale incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, ivi incluso quelli delle azioni Be Think, Solve, Execute. I mercati azionari hanno infatti registrato, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in termini sia di prezzo sia di volume dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di

mercato delle azioni Be Think, Solve, Execute, indipendentemente dai reali risultati operativi del Gruppo.

3.23 Rischi connessi all'andamento del mercato dei diritti di opzione

I diritti di opzione sulle Azioni oggetto dell'Offerta potranno essere negoziati sull'MTA dall' 11 febbraio 2013 al 22 febbraio 2013 compreso. Tuttavia, tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, del prezzo dell'andamento di mercato delle Azioni e/o della cessione dei diritti di opzione sul mercato da parte degli azionisti aventi diritto.

3.24 Mercati nei quali non è consentita l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Be Think, Solve, Execute, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (altri paesi). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli altri paesi in cui tali adesioni costituiscano violazione di norme locali o siano disciplinate da una normativa locale.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'offerta è inviato e non deve essere inviato o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o trasmesso negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli altri paesi. questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Be Think, Solve, Execute residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli altri paesi, o a persone che Be Think, Solve, Execute o i suoi rappresentanti sanno essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Be Think, Solve, Execute per conto di detti titolari. La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli altri paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli altri paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli altri paesi non è consentita e, pertanto, non saranno accettate adesioni all'offerta in violazione di quanto precede.

3.25 Rischi connessi alla massima diluizione del capitale dell'Emittente in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione

In considerazione del fatto che l'Aumento di Capitale è offerto in opzione agli azionisti della Società, non vi sono effetti diluitivi in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente nei confronti di coloro che sottoscriveranno integralmente la quota di loro competenza.

In caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte dei soli Soci Rilevanti Be che hanno assunto nei confronti dell'Emittente gli Impegni di Sottoscrizione, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro e di mancata sottoscrizione della restante parte di Aumento di Capitale, la diluizione del mercato potrebbe ammontare a circa il 36,73% e la partecipazione detenuta nel capitale sociale dell'Emittente detenuta dal socio Data Holding 2007 ammonterebbe a circa 41,24%, mentre la partecipazione detenuta dal socio IMI Investimenti risulterebbe pari a circa 27,22% e la percentuale

detenuta dal Dott. Carlo Achermann e dal Dott. Stefano Achermann ammonterebbe rispettivamente a circa 2,98% e 5,85%.

Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione di loro spettanza e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, gli azionisti dell'Emittente subirebbero una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 48,71%.

3.26 Rischi connessi agli Impegni di Sottoscrizione e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

Qualora entro il termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni, l'Aumento di Capitale non sia stato integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Si segnala che non è stato costituito alcun consorzio di garanzia e collocamento ai fini dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

I Soci Rilevanti Be hanno assunto, nell'ambito dell'Accordo Quadro, gli Impegni di Sottoscrizione per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 pari a circa il 61% dell'importo dell'Aumento di Capitale in relazione ai Diritti di Opzione di propria spettanza. L'efficacia degli Impegni di Sottoscrizione risulta subordinata al verificarsi di una serie di condizioni sospensive previste nell'ambito dell'Accordo Quadro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

Al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale, i Soci Rilevanti Be hanno effettuato i seguenti Finanziamenti Soci per un importo complessivo pari ad Euro 7.532.108,27: Data Holding 2007, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65; IMI Investimenti, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data 26 settembre 2012, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00. Ai sensi dell'Accordo Quadro ciascun Socio Rilevante Be avrà la facoltà di compensare, fino a concorrenza, il proprio debito di liberazione delle relative Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte con il relativo credito vantato nei confronti della Società ai sensi del rispettivo Finanziamento Soci. In data 18 gennaio 2013, a fronte dell'accettazione da parte dell'Emittente, è stato perfezionato l'accordo mediante il quale i Soci Rilevanti Be hanno espresso la volontà di esercitare la suddetta facoltà di estinguere il debito relativo alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione agli stessi spettanti in conseguenza dell'impegno di sottoscrizione contenuto nell'Accordo Quadro mediante compensazione con il credito derivante dai Finanziamenti Soci

Si segnala che, nel caso in cui una o tutte le condizioni sospensive cui è subordinata l'efficacia degli Impegni di Sottoscrizione non dovessero avverarsi ovvero in caso di mancato adempimento da parte dei Soci di Rilievo Be ai propri Impegni di Sottoscrizione, non vi sarebbe alcuna garanzia che la Società possa ridurre la propria esposizione debitoria nei confronti dei Soci Rilevanti Be mediante compensazione del proprio debito riveniente dai Finanziamenti Soci con il credito per la sottoscrizione delle Azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

Si segnala che al verificarsi di una delle suddette condizioni risolutive previste dai Finanziamenti Soci ovvero al verificarsi di altre fattispecie di clausole previste dai Finanziamenti Soci (cfr. Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo), la Società potrebbe essere tenuta a rimborsare anticipatamente a ciascuno socio i Finanziamenti Soci in linea capitale nonché gli interessi maturati. Per ulteriori informazioni sulle ipotesi di rimborso dei Finanziamenti Soci e di applicazione della clausola di Postergazione Convenzionale si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo. In tale scenario non si esclude che il Gruppo possa avere difficoltà a reperire

nuove forme di finanziamento sul mercato bancario e finanziario al fine di far fronte ai suddetti rimborsi anticipati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Be Think, Solve, Execute e del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che l'Aumento di Capitale sia integralmente sottoscritto e, pertanto, che il Gruppo possa raccogliere mediante l'Aumento di Capitale i proventi necessari per il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale e per il pagamento dei debiti scaduti ed in scadenza nonché per allineare l'indebitamento ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in una prospettiva futura, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Diversamente in tale scenario il Gruppo dovrebbe ricorrere all'utilizzo dei flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nonché degli affidamenti bancari complessivi. Nel caso in cui la Società non riuscisse a ricorrere a tali ulteriori modalità di copertura, si potrebbero verificare conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Be Think, Solve, Execute S.p.A." in breve "Be S.p.A.", già B.E.E. TEAM S.p.A. e prima ancora Data Service S.p.A. La modifica denominazione sociale di B.E.E. TEAM S.p.A. in "Be Think, Solve, Execute, S.p.A." in breve "Be S.p.A.", è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società del 22 dicembre 2012 ed iscritta nel registro delle imprese di Roma in data 27 dicembre 2012.

4.2 Investimenti

4.2.1 Principali Investimenti effettuati dalla data del 31 dicembre 2011 alla Data del Prospetto

La seguente tabella illustra l'ammontare degli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali e immateriali, riportati nel bilancio consolidato del Gruppo, dalla data del 31 dicembre 2011 alla data del 30 settembre 2012:

<i>(Euro/1000)</i>	
- Investimenti Materiali Attività in Funzionamento	135
- Investimenti materiali attività in dismissione	0
<i>Totale investimenti immobilizzazioni materiali</i>	<i>135</i>
- Investimenti immateriali (avviamenti)	0
- Investimenti immateriali attività in funzionamento	1.718
- Investimenti immateriali attività in dismissione	0
<i>Totale investimenti immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.718</i>
Totale investimenti	1.853
- Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(642)
Totale investimenti al netto dei disinvestimenti	1.211

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è da sempre volta a consolidare i rapporti con i propri clienti, sviluppare per gli stessi nuove forme di *business* e acquisire nuova clientela.

Le principali attività di ricerca e sviluppo consistono:

- piattaforme per la gestione del business assicurativo Vita/Danni sia nell'area del collocamento di prodotto che nella gestione dei core system assicurativi;
- alcune componenti per la gestione della fatturazione delle aziende elettriche, dell'acqua o del gas;
- piattaforme per la gestione documentale con attenzione alle componenti che riguardano il *workflow management*, la firma digitale e la data certa;
- piattaforme di analisi del rischio di frode a supporto della concessione del credito o di valutazione del rischio assicurativo.

Nel corso dei primi nove mesi del 2012, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo di piattaforme *software* finalizzate all'erogazione dei propri servizi alla clientela. Tra i principali progetti rientrano: KITE Insurance, Sistema Integrato Antifrode e Neural Scoring della To-See, le piattaforme Global Insurance Systems della Be Solutions oltre ad ulteriori sviluppi della piattaforma "Archivia" della Be Operations. Le capitalizzazioni riguardano quasi esclusivamente costi di manodopera interna ed esterna per la realizzazione di piattaforme *software*.

Gli investimenti dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 ammontano complessivamente ad Euro 1,9 milioni circa, di cui Euro 1,72 milioni circa relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 0,14 milioni circa alle immobilizzazioni materiali.

I disinvestimenti realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012 si riferiscono alla società controllata A&B, la quale ha ceduto a terzi un immobile situato a Genova, riscattando anticipatamente un contratto di *leasing*, ad un prezzo pari a circa Euro 1,3 milioni (circa Euro 1,2 milioni al netto del prezzo del riscatto). Detto disinvestimento, tenuto conto del fondo ammortamento, ha avuto effetto per Euro 0,64 milioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio consolidato al 30 settembre 2012.

Per il finanziamento dei suddetti investimenti netti il Gruppo ha fatto ricorso ai propri flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente.

4.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla luce delle specifiche caratteristiche dell'attività del Gruppo e al fine di incrementare il livello dei servizi offerti ai propri clienti, il Gruppo è costantemente impegnato nell'attività di verifica e di aggiornamento delle piattaforme *software* proprietarie su cui ha effettuato investimenti e descritte nel paragrafo 4.2.1 che precede e che utilizza per l'esercizio di alcune delle proprie attività.

Alla Data del Prospetto gli "asset" sviluppati sono oggetto di sfruttamento nel mercato italiano e la Società non ne prevede un utilizzo in altri paesi.

Successivamente alla data del 30 settembre 2012 e sino alla Data del Prospetto il Gruppo Be ha continuato ad effettuare investimenti sulle piattaforme di proprietà in linea con i primi nove mesi dell'esercizio 2012, mentre non ha effettuato ulteriori disinvestimenti nel medesimo periodo. In particolare il Piano Industriale 2012-2014 prevede un impegno di spesa costante ma modulato secondo le specifiche priorità di business, tra i 2 ed i 3 milioni di Euro per anno per lo sviluppo delle aree indicate al paragrafo 4.2.1. Trattandosi di beni immateriali la capitalizzazione riguarda, per oltre il 60%, il costo del lavoro di risorse interne dedicate allo sviluppo del *software* e, per il restante 40%, le prestazioni professionali di risorse specializzate acquisite dall'esterno. Per finanziare la suddetta attività il Gruppo intende ricorrere ai propri flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa corrente.

4.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto non vi sono investimenti futuri che siano stati oggetto di impegno definitivo da parte del Gruppo.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

Be Think, Solve, Execute è la holding di partecipazioni a capo del Gruppo. Svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo. In particolare, le principali attività svolte sono costituite da attività di gestione del marchio, controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate, nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica. Inoltre, Be Think, Solve, Execute coordina la definizione e l'approvazione degli obiettivi di *budget* e di piano per le società del Gruppo.

Il Gruppo è operativo nel settore della consulenza direzionale ("**Business Consulting**"), dei servizi di progettazione e consulenza in ambito informatico ("**IT Consulting**"), nelle lavorazioni di back office ("**Operations**").

In particolare, il Gruppo si posiziona tra i principali operatori in Italia - per il segmento delle Istituzioni Finanziarie - nel settore del Business Consulting, dell'IT Consulting e delle Operations

Il Gruppo offre i propri servizi a primarie Istituzioni Finanziarie, assicurative e industriali italiane, fornendo un supporto nella creazione di valore e nella crescita del loro *business*. Il Gruppo opera principalmente sul mercato italiano ed ha avviato una strategia di posizionamento anche sul mercato europeo.

Al 31 dicembre 2011, il valore della produzione generato dal Gruppo è stato pari a Euro 88,9 milioni circa. Alla stessa data il Gruppo impiegava complessivamente 1.043 dipendenti, di cui 231 soggetti ad ammortizzatori sociali.

Nel semestre al 30 giugno 2012 il Gruppo ha generato un valore della produzione per un importo pari a Euro 39,7 milioni circa. Al 30 settembre il Gruppo ha registrato un Valore della Produzione pari ad Euro 58,3 milioni.

La tabella seguente illustra la ripartizione del fatturato del Gruppo per *business unit* rispettivamente al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Business Consulting	33%	36%	34%
IT Consulting	42%	38%	40%
Operations	25%	26%	26%

Il modello operativo del Gruppo è strutturato su tre linee di attività o "poli di competenze" cui fanno capo una o più società controllate:

- **Linea Business Consulting:** focalizzata sulla creazione di valore che deriva dalla capacità di implementare strategie di *business* e/o realizzare rilevanti programmi di cambiamento. L'area di principale specializzazione è il supporto alle Istituzioni Finanziarie operanti in Europa. Il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche, in particolare, sulla consulenza gestionale e organizzativa nelle aree dei sistemi di pagamento, delle metodologie di pianificazione e controllo, della gestione delle attività di *compliance*, dei sistemi di sintesi, dei processi di finanza e *asset management*,

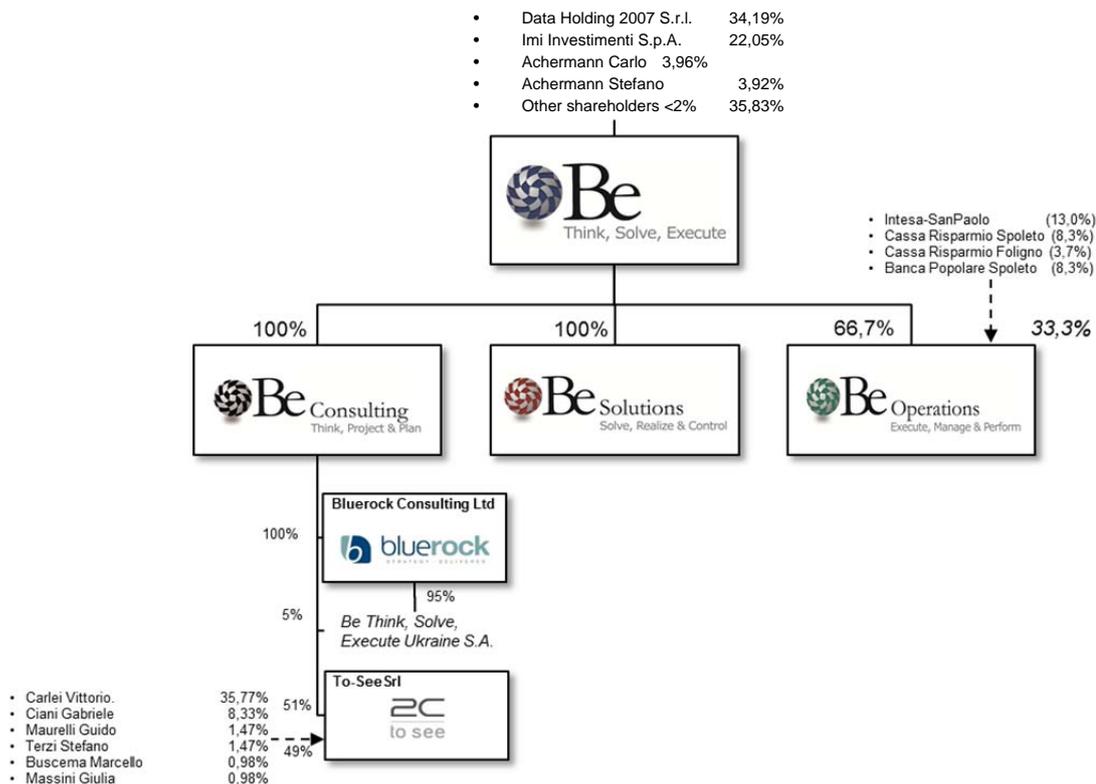
- **Linea IT Consulting:** in tale area il Gruppo offre servizi di consulenza, progettazione specialistici in alcune aree predeterminate:
 - servizi professionali per la gestione dei dati dell'azienda a fini di analisi, monitoraggio e controllo della gestione (cosiddetto *data warehousing*). In quest'area il Gruppo ha sviluppato competenze sui principali prodotti/sistemi di mercato e partnership con i principali fornitori di software informatici;
 - soluzioni informatiche e sistemi per il settore delle assicurazioni con riferimento sia al settore delle polizze ramo vita che a quelle ramo danni. Il Gruppo ha acquisito nel 2008 la soluzione informatica "Universo" con la quale serve alcuni dei maggiori operatori del mercato nel segmento della cosiddetta Bancassurance;
 - servizi professionali a supporto dei servizi di fatturazione dei principali operatori del mercato energetico.

In generale il Gruppo ha specifiche competenze nell'implementazione di soluzioni che richiedano conoscenza approfondita delle dinamiche e dei processi del settore bancario ed assicurativo

- **Linea Operations:** costituisce l'area in cui è attivo storicamente il Gruppo nonché quella attualmente oggetto di maggiore trasformazione operativa e industriale. Tale linea si caratterizza per lo svolgimento delle seguenti attività per conto dei suoi clienti:
 - Business Process Outsourcing, servizi di esternalizzazione di interi processi aziendali attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e l'apporto di risorse specialistiche (quali a titolo esemplificativo, la gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita, la gestione dei processi legati a specifiche di settore [i.e. lavorazioni per la gestione del conto energia per il settore del fotovoltaico]);
 - Value Added Services, soluzioni innovative miranti a risolvere specifici problemi attraverso nuovi modelli di servizio da offrire al mercato (i.e soluzioni avanzate per il fraud management);
 - lavorazioni specializzate di back office per conto dei clienti quali ad esempio il ciclo documentale necessario al trattamento degli assegni, degli effetti, di particolari aspetti dell'attività di compliance delle Istituzioni Finanziarie ed a supporto dell'erogazione del credito.

Il Gruppo offre primariamente i propri servizi ad Istituzioni Finanziarie, assicurative e industriali italiane, fornendo loro un supporto nella creazione di valore e nella crescita di business. Il Gruppo opera principalmente sul mercato italiano avendo anche una stabile presenza nel Regno Unito - attraverso la società Bluerock Consulting Ltd - ed avendo avviato una strategia di posizionamento negli Stati dell'Europa dell'Est. Alla Data del Prospetto l'attività svolta in tali Paesi europei risulta limitata al coinvolgimento di *management* locale per l'“*origination*” di nuovi contratti nel settore della consulenza e dell'IT Consulting.

Di seguito la struttura del Gruppo con evidenza delle tre linee di business:



(*) La struttura non ricomprende le società A&B, Praxis Business Solutions e Alix S.r.l.. Con riferimento alla prima, controllata al 95% dall'Emittente e per il restante 5% dagli eredi dell'Ing.Arecco, si segnala che tale società svolgeva servizi a favore dell'amministrazione pubblica locale e che alla Data del Prospetto non è più operativa, mentre Praxis Business Solutions, controllata al 100% dall'Emittente, è alla Data del Prospetto in stato di liquidazione. La figura non ricomprende, infine, la società Alix S.r.l., controllata da Be Operations, che alla Data del Prospetto ha operatività limitata, essendo stato il business trasferito alla controllante; l'Emittente intende, tuttavia, valorizzare in futuro tale società, dotandola di professionalità con competenze generiche di programmazione sui principali linguaggi di sviluppo.

5.2 Aree di attività

5.2.1 Settore Business Consulting

Il Gruppo opera nel Settore Business Consulting attraverso 3 società controllate:

- **Be Consulting.** Fondata nel 2008, la società opera nel segmento della consulenza direzionale per le Istituzioni Finanziarie. L'obiettivo è affiancare le maggiori Istituzioni Finanziarie europee (c.d. Sistemically Important Financial Institutions (SIFI)) nella loro creazione di valore con particolare attenzione ai cambiamenti che interessano il business, le piattaforme informatiche e i processi aziendali. Be Think, Solve, Execute, possiede il 100% del capitale sociale di Be Consulting;
- **To See.** Fondata nel 2006 da professionisti provenienti da centri ricerca internazionali. To See offre prodotti e soluzioni per lo studio e la gestione di fenomeni quantitativi complessi. E' specializzata nella consulenza sul monitoraggio e controllo del rischio con particolare attenzione alla prevenzione delle frodi nel credito. E' detenuta al 51% da Be Consulting - a cui è riconosciuto un diritto di opzione sul restante capitale sociale da esercitare entro il 2014.
- **Bluerock Consulting Ltd.** Ha sede a Londra ed opera sul mercato inglese ed europeo, focalizzandosi sul segmento della consulenza per i servizi finanziari, con un portafoglio

clienti di primario livello sia sul mercato inglese che internazionale. Presenta competenze specialistiche in ambito bancario e finanziario, con particolare riferimento al supporto al mondo dell'innovazione ed ai servizi di pagamento. Dal 2012, Be Consulting detiene il 100% del capitale sociale di Bluerock Consulting Ltd. Nel dicembre 2012 si è concluso il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione di Bluerock Italia S.r.l. (società attraverso cui Bluerock Consulting Ltd operava in Italia) in Bluerock Consulting Ltd cui ha fatto seguito l'apertura di una sede secondaria in Italia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 del Prospetto Informativo.

Le società del Gruppo sopra elencate nel loro insieme costituiscono un polo di consulenza di circa 170 dipendenti, operante principalmente nel settore delle banche e assicurazioni, con specializzazione in ambito sistemi di pagamento, monetica, *compliance*, programmi di integrazione, impatti organizzativi di operazioni straordinarie, *pianificazione e controllo*, organizzazione, sistemi di *reporting* e di *risk management*.

5.2.2 Settore IT Consulting

Nel Settore IT Consulting, il Gruppo opera attraverso la sua controllata Be Solutions, nata dalla progressiva fusione delle seguenti realtà:

- **B.E.E. Insurance S.p.A.**, ex Universo Servizi S.p.A. (società incorporante), attiva nel settore dei servizi per il settore assicurativo;
- **B.E.E. Solutions S.r.l.**, che svolgeva attività di consulenza direzionale legata principalmente all'attività di gestione del rischio e di consulenza in ambito finanziario;
- **B.E.E. Cube S.r.l.**, che operava principalmente su sistemi di pagamento nel mondo bancario;
- **B.E.E. New Tech S.p.A.**, specializzata nella pianificazione, progettazione e sviluppo di strutture informatiche nel settore industriale e dei servizi;
- il ramo d'azienda "**Engineering**" della capogruppo Be Think, Solve, Execute, ceduto in data 30 dicembre 2010, dedicato alla progettazione e gestione di impianti di sicurezza, sanzionamento e gestione della mobilità.

Per maggior informazioni in merito al processo di ristrutturazione societaria del Gruppo si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.5 del Prospetto Informativo.

A seguito del perfezionamento della fusione, Be Solutions costituisce nel suo insieme un polo di servizi informatici di circa 300 dipendenti alla data del 30 settembre 2012 ed opera attraverso tre linee di *business*:

- Enterprise Governance Unit. Servizi professionali per la gestione dei dati dell'azienda a fini di analisi, monitoraggio e controllo della gestione (cosiddetto "*data warehousing*"). In quest'area il Gruppo ha sviluppato competenze su alcune delle maggiori soluzioni e principali prodotti/sistemi di mercato (tra cui: Teradata, Business Object, Microstrategy, Cognos, Oracle);
- Soluzioni informatiche e sistemi per il settore delle assicurazioni con riferimento sia al settore delle polizze ramo vita che a quelle ramo danni. Il Gruppo ha acquisito nel 2008 la soluzione informatica "Universo" con la quale serve alcuni dei maggiori operatori del mercato nel segmento della cosiddetta Bancassurance;

- Utilities & Other Industries Unit. Servizi professionali a supporto dei servizi di fatturazione dei principali operatori del mercato energetico.

Nel corso del 2012 sono state raggiunti accordi di *partnership* con Oracle ed IBM, tra i principali *solution providers* di *software* informatici dedicati alla *business intelligence*. Le *partnership* riguardano la possibilità di rivendita del *software* a catalogo, accesso a percorsi di formazione e certificazione delle risorse nonché aggiornamento professionale sui principali sviluppi dell'offerta di settore dei due "providers".

La *partnership* riguarda l'intero portfolio di offerta delle due aziende e non necessariamente il solo segmento dell'"*enterprise datawarehouse*".

Be Solutions controlla infine la totalità del capitale della società Alix Italia S.r.l. che al momento ha operatività limitata essendo stato il *business* trasferito alle società controllante. Nel corso del prossimo anno è previsto che Alix sia destinata allo sviluppo di servizi professionali specializzati nel mondo IT intendendo per tali la messa a disposizione di professionalità con competenze generiche di programmazione sui principali linguaggi di sviluppo.

5.2.3 Settore Operations

Il Gruppo opera nel Settore Operations attraverso la società controllata Be Operations, con sede a Roma, detenuta al 66,7% da Be Think, Solve, Execute.

Al fine di rendere efficace il progetto strategico di unificare le attività a livello di Gruppo, nel corso del 2010 l'attività del Settore è stata ceduta da parte dell'Emittente alla controllata Informatica Umbra S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni cambiando la propria denominazione in B.E.E. Sourcing S.p.A. e successivamente in Be Operations. La cessione delle attività del Settore è avvenuta in 2 fasi: i) con effetto dal 1° gennaio 2010, è stato trasferito il ramo di azienda avente ad oggetto i siti operativi situati nel nord Italia, ii) con effetto dal 1° aprile 2010 è avvenuta la cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto i siti operativi situati nel centro-sud Italia.

In considerazione delle mutate esigenze degli operatori appartenenti ai mercati di riferimento, l'offerta ha subito una progressiva evoluzione, passando dalla fornitura di singoli servizi inseriti nell'ambito di un più complesso processo produttivo (cd. "**Document Management Outsourcing**" o "**DMO**") alla gestione in *outsourcing* dell'intero processo e delle applicazioni tecnologiche per conto dei clienti (cd. "**Business Process Outsourcing**" o "**BPO**"). Tale processo evolutivo ha condotto la società a poter offrire ai propri clienti un servizio completo di esternalizzazione dei processi operativi, utilizzando le nuove tecnologie per la distribuzione e gestione delle informazioni.

La *mission* della società Be Operations è quindi quella di permettere ai propri clienti di concentrarsi sul proprio *core business* e di raggiungere il vantaggio competitivo grazie alla "gestione strategica della conoscenza", garantendo agli stessi una piattaforma unica per la gestione e il coordinamento dei contenuti e delle informazioni associate ai processi di *business*.

La caratteristica dei processi operativi forniti dal Gruppo è data dalla capacità degli stessi di offrire qualità, affidabilità e conoscenza delle piattaforme tecnologiche di supporto all'intera catena del valore. In particolare le principali attività sono:

- "Business Process Outsourcing", servizi di esternalizzazione di interi processi aziendali attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e l'apporto di risorse specialistiche (quali a titolo esemplificativo, la gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita, la gestione dei processi legati a specifiche di settore [*i.e.* lavorazioni per la gestione del conto energia per il settore del fotovoltaico]);

- “Value Added Services”, soluzioni innovative miranti a risolvere specifici problemi attraverso nuovi modelli di servizio da offrire al mercato (i.e soluzioni avanzate per il fraud management);
- “Lavorazioni specializzate di Back Office” per conto dei clienti quali ad esempio il ciclo documentale necessario al trattamento degli assegni, degli effetti, di particolari aspetti dell’attività di compliance delle Istituzioni Finanziarie ed a supporto dell’erogazione del credito.

La linea Operations ha, alla Data del Prospetto, circa 340 dipendenti e sedi a Roma, Milano, Pontinia, Spoleto e Bari.

5.3 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sull’attività dell’Emittente o del Gruppo dal 31 dicembre 2011 alla Data del Prospetto

Nel quarto trimestre 2012, Il Gruppo ha avviato un processo di modifica della denominazione sociale della Società e delle principali controllate del Gruppo e della Società. Nel mese del novembre 2012, le assemblee dei soci delle tre principali controllate del Gruppo - Be Consulting (già B.E.E. Consulting S.p.A.), Be Solutions (già B.E.E. Solutions S.p.A.) e Be Operations (già B.E.E. Sourcing S.p.A.) hanno deliberato la modifica della propria denominazione sociale. Inoltre, in data 22 dicembre 2012 l’assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato la modifica della denominazione sociale in “Be Think Solve Execute S.p.A.”, in breve “Be S.p.A.”, iscritta nel registro delle imprese di Roma in data 27 dicembre 2012.

In data 11 dicembre 2012 le principali società del Gruppo Be e un primario gruppo bancario italiano, hanno sottoscritto l’Accordo Commerciale Quadro, che prevede, tra l’altro, la fornitura da parte del Gruppo Be per il periodo 2012-2014 di servizi per un controvalore complessivo minimo garantito pari a Euro 40 milioni per l’intera durata dell’accordo nonché la corresponsione da parte di tale gruppo bancario di un anticipo pari al 15% del suddetto ammontare garantito. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.7 del Prospetto Informativo.

Oltre a quanto esposto sopra e fatto salvo quanto riportato nel bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2012 e nel rendiconto di gestione al 30 settembre 2012, dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2011 alla Data del Prospetto non si sono verificati cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sull’attività dell’Emittente o del Gruppo.

5.4 Indicazione dello sviluppo di nuovi prodotti ovvero servizi, se significativi, e del relativo stato di sviluppo qualora lo stesso sia stato reso pubblico

Il portafoglio di prodotti e servizi professionali offerto ai propri clienti è soggetto ad una normale evoluzione, in continuità, dettata dalle esigenze manifestate dai clienti in relazione allo sviluppo del proprio business, all’evoluzione dei propri sistemi di *compliance* ed alla ricerca di migliori livelli di servizio nell’esercizio della propria operatività aziendale. Il Gruppo ha, inoltre, proseguito nella ricerca e sviluppo sulle piattaforme di *bancassurance* e sui sistemi antifrode per il credito in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti.

Fermo restando quanto indicato sopra, il Gruppo non ha sviluppato significativi nuovi prodotti o servizi nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2011 e la Data del Prospetto

5.5 Principali mercati

Il Gruppo è attivo nei mercati della consulenza direzionale, dei Servizi IT e del Document & Process Management. Il presente Paragrafo del Prospetto Informativo descrive, per ciascuna delle tre principali aree di attività del Gruppo, le caratteristiche di ciascun mercato.

5.5.1 Mercato relativo alla consulenza direzionale

Si riporta, di seguito, una descrizione dei principali elementi distintivi e fattori di cambiamento che hanno recentemente caratterizzato il mercato italiano della consulenza direzionale (Fonti AssoConsult Osservatorio 2011/2012, Plunkett Research, Gartner) che, rispetto agli altri principali mercati europei, risulta ancora relativamente sotto dimensionato.

Il settore della consulenza direzionale rappresenta un mercato molto frammentato, con oltre 17.000 operatori di cui l'85% opera con meno di tre addetti. Le aziende di maggiori dimensioni – con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità – hanno registrato nel corso degli ultimi due anni una crescita molto più significativa rispetto alla media del mercato (11% circa contro un valore medio di 4,7%).

Il fatturato complessivo del settore per l'anno 2012 è stato pari a poco più di 3,1 miliardi di Euro con un'incidenza sul PIL nazionale pari allo 0,20%. Sebbene il PIL risulti in contrazione nel 2012 il fatturato del comparto è cresciuto di circa l'1% rispetto all'anno precedente e - in linea con le previsioni dei maggiori Istituti di ricerca - non si prevede una significativa contrazione per il 2013.

In questo contesto la spesa degli istituti finanziari, se ha visto una contrazione significativa per le spese di consulenza strategica, non ha registrato - e non è prevista registrare - flessioni per la cosiddetta consulenza operativa, per il supporto nella gestione del cambiamento, e per l'affiancamento nelle aree del "regulatory" e della "compliance".

5.5.2 Mercato relativo al settore dei Servizi di IT Consulting

Si riporta, di seguito, una descrizione dei principali elementi distintivi e fattori di cambiamento che hanno recentemente caratterizzato il mercato italiano dei Servizi IT, secondo quanto emerge dal rapporto Assinform 2012.

Il mercato dei Servizi IT ha registrato un rallentamento nel corso del 2011 e si è stabilizzato nel corso del 2012 attestandosi su valori di spesa pari a 17,6 miliardi di euro. Nel 2012/2013 la dimensione della spesa dovrebbe contrarsi ulteriormente attestandosi rispettivamente a 16,8 e 16,4 miliardi di euro. Nel particolare:

- la spesa per Servizi IT utilizzati dall'industria dei servizi finanziari è risultata pari a circa 4 miliardi di euro. Nel corso del 2013 il valore è atteso stabile con una distribuzione della spesa che privilegia i nuovi investimenti rispetto ai costi correnti. Il rationale di ciò è dato dalla pressione del regolatore che obbliga a nuove e costose forme di controlli e di sorveglianza dell'attività finanziaria e soprattutto dalla tensione al cambiamento dei modelli operativi orientati ad una multicanalità finalmente integrata a discapito delle costose reti di distribuzione tradizionali.
- nel settore delle assicurazioni la spesa per ICT si attesta ad un cifra di poco superiore al miliardo di euro (1,1% la spesa EDP sul totale dei premi pari a circa 110 miliardi di euro nel 2011) con una distribuzione pari a 2/3 per il ramo danni ed 1/3 per il ramo Vita. Sebbene anche questo settore veda una riduzione della spesa ICT - data dalla generale attenzione ai costi dell'intero settore - il ritardo accumulato nell'evoluzione dei sistemi in specie nel ramo danni costringerà a limitare la contrazione e ad aumentare viceversa la spesa per investimenti anche nel 2013.
- nel corso del 2011 gli investimenti in Servizi IT delle imprese che prestano servizi di pubblica utilità hanno confermato la crescita già registrata nel corso del 2010, mostrando un incremento dell'1,4% che, seppur inferiore a quello dell'anno precedente, sembrerebbe

sufficiente per confermare il ruolo trainante di tale settore nel panorama dei Servizi IT in Italia. La spesa è risultata stabile nel 2012 anche a seguito della tensione alla liberalizzazione del settore ed alla necessità di rinnovamento dei sistemi e delle infrastrutture. Non sono previste significative contrazioni per il 2013.

5.5.3 Mercato relativo al Settore delle Operations

Si segnala, infine, che risulta particolarmente complesso definire con esattezza il perimetro del mercato del Settore delle Operations per il Document & Process Management, anche per l'assenza dei relativi dati. Tale mercato si caratterizza – per il segmento bancario ed assicurativo - per la presenza di numerosi operatori che, facendo parte di gruppi bancari, svolgono la loro attività principalmente nei confronti delle società facenti parte del gruppo medesimo.

5.6 Fattori eccezionali

Dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione non si sono verificati fattori straordinari.

5.7 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

5.7.1 Dipendenza da brevetti o licenze

L'Emittente non dipende dall'utilizzo di singoli brevetti o licenze.

5.7.2 Dipendenza da contratti di fornitura o da altri contratti commerciali

Situazione a livello di Gruppo

Il Gruppo presenta – come risulta dalla tabella che segue – un numero concentrato di clienti con riferimento alle singole aree di operatività..

La seguente tabella illustra al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 il primo, i primi 2, i primi 5 e i primi 10 clienti del Gruppo e l'incidenza degli stessi sul fatturato rispettivamente al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Cliente	Fatturato al 30/09/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 30/06/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 31/12/11 (in Euro/1000)	%
Primo cliente	13.613	25%	9.108	24%	22.547	27%
Primi 2 clienti	20.760	39%	13.788	37%	32.879	39%
Primi 5 clienti	32.129	60%	22.502	60%	50.235	59%
Primi 10 clienti	39.855	74%	27.361	73%	62.632	74%
Altri clienti	13.930	26%	9.511	27%	22.294	26%
TOTALE	53.785	100%	36.872	100%	84.927	100%

Situazione del polo Consulting

La seguente tabella illustra al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 il primo, i primi 2, i primi 5 e i primi 10 clienti del Settore Business Consulting e l'incidenza degli stessi sul fatturato rispettivamente al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Cliente	Fatturato al 30/09/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 30/06/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 31/12/11 (in Euro/1000)	%
Primo cliente	9.399	52%	6.453	51%	16.501	53%
Primi 2 clienti	11.675	65%	8.127	65%	19.626	63%
Primi 5 clienti	15.125	84%	10.433	83%	26.552	86%
Primi 10 clienti	16.586	92%	11.577	92%	29.431	95%
Altri clienti	1.441	8%	998	8%	1.545	5%
TOTALE	18.027	100%	12.575	100%	30.976	100%

(*) Tali dati tengono conto del trasferimento del ramo d'azienda "Capital Market" dalla controllata Be Solutions alla controllata Be Consulting.

Situazione del polo IT Consulting

La seguente tabella illustra i principali clienti del Settore IT Consulting e l'incidenza degli stessi sul fatturato consolidato al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Cliente	Fatturato al 30/09/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 30/06/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 31/12/11 (in Euro/1000)	%
Primo cliente	3.816	17%	2.795	19%	5.366	17%
Primi 2 clienti	7.410	33%	5.310	36%	10.065	31%
Primi 5 clienti	13.964	62%	9.696	66%	18.470	58%
Primi 10 clienti	18.522	83%	12.302	83%	25.165	79%
Altri clienti	3.904	17%	2.490	17%	6.848	21%
TOTALE	22.426	100%	14.792	100%	32.013	100%

(*) Tali dati tengono conto del trasferimento del ramo d'azienda "Capital Market" dalla controllata Be Solutions alla controllata Be Consulting.

Il Settore IT Consulting è caratterizzato da una gamma più ampia di clienti. La diversificazione di portafoglio clienti garantisce un ampio raggio di azione sia sul numero di clienti sia in termini di mercati serviti.

In particolare, si segnala la presenza di numerosi contratti di servizi di durata pluriennale, acquisiti dalle due linee di *business* create successivamente al processo di fusione riguardante Be Solutions descritto al precedente Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Con riferimento all'attività di gestione in *outsourcing* della piattaforma assicurativa, Be Solutions ha in essere contratti di fornitura di servizi di durata pluriennale con Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Crédit Agricole Vita S.p.A., Fideuram Vita S.p.A., e CNP Unicredit Vita.

Situazione del polo Operations

La tabella sottostante illustra al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 il primo, i primi 5, i primi 2 ed i primi 10 clienti della linea Operations e l'incidenza degli stessi sul fatturato consolidato al, 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Cliente	Fatturato al 30/09/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 30/06/2012 (in Euro/1000)	%	Fatturato al 31/12/11 (in Euro/1000)	%
Primo cliente	3.382	25%	2.151	23%	8.000	36%

Primi 2 clienti	6.172	46%	4.055	43%	11.745	54%
Primi 5 clienti	8.549	64%	5.759	61%	14.968	68%
Primi 10 clienti	10.268	77%	6.816	72%	17.499	80%
Altri clienti	3.063	23%	2.690	28%	4.439	20%
TOTALE	13.331	100%	9.506	100%	21.938	100%

Il Settore Operations si segnala per un ampio numero di clienti - oltre 100 unità - operanti in diversi settori di attività. Si segnala, tuttavia, come più della metà degli introiti derivino dai primi 5 clienti con i quali è in essere un rapporto consolidato nel tempo.

5.7.3 Dipendenza da contratti finanziari

Nella tabella che segue si riportano i debiti del Gruppo verso i finanziatori al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

	Saldo al 30/09/2012	Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011
- Debiti correnti verso istituti di credito	21.934	31.279	33.870
- Debiti correnti verso istituti di credito per interessi maturati	74	381	113
- Debiti correnti verso altri finanziatori	7.646	281	3.232
Totale	29.654	31.941	37.215

I debiti verso istituti di credito al 30 settembre 2012, pari a Euro 22,0 milioni circa, si riferiscono principalmente:

- per Euro 13,2 milioni circa (Euro 18 milioni circa al 31 dicembre 2011), che comprendono anche 0,2 milioni di ratei in corso, a utilizzi di affidamenti bancari ottenuti, sotto la forma tecnica di "c/anticipi fatture", "scoperti di c/c", e "c/anticipi fornitori" a fronte di affidamenti bancari complessivi utilizzabili "a breve" pari a Euro 20,2 milioni circa.
- per Euro 8,8 milioni circa alla quota a breve termine dei finanziamenti ottenuti.

I debiti verso gli "altri finanziatori correnti" esposti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto includono circa Euro 7,5 milioni di Finanziamento Soci, il cui versamento è stato effettuato in data 26 settembre 2012 dai Soci Rilevanti Be. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella vengono esposte l'ammontare delle linee di credito del Gruppo ed il relativo grado di utilizzo al 30 settembre 2012:

Tipologia "linea di credito" (in Euro/1000)	Ammontare "linee di credito"	Utilizzo "linea di credito"	% utilizzo
"Anticipi fatture"	17.200	10.086	58,6%
"Scoperti c/c"	1.290	1.240	96,1%
"Anticipaz. Comm. Fornitori"	1.700	1.674	98,5%
Altri (ratei e diff. "swaps")		171	
TOTALE	20.190	13.171	64,4%*

*non vengono considerati nella % i ratei e la stima del differenziale per swaps

I finanziamenti complessivi verso istituti di credito del Gruppo in essere al 30 settembre 2012, ammontano complessivamente a circa Euro 16,5 milioni (rispetto a Euro 21,2 milioni circa al 31 dicembre 2011); essi risultano dettagliati come segue:

Ente erogatore (ml di euro)	Scadenza	Saldo al 30/09/2012	<1 anno	>1 e <2 anni	>2 e <3 anni	>3 e <4 anni	>4 e <5 anni
GE Capital	2013	3.222	1.611	1.611	-	-	-
GE Capital	2013	1.026	513	513	-	-	-
GE Capital	2013	2.776	1.388	1.388	-	-	-
Intesa SanPaolo	2013	4.234	4.234	-	-	-	-
Antonveneta	2012	244	244	-	-	-	-
UniCredit MCC	2015	1.042	345	347	350	-	-
BNL	2017	4.000	500	1.000	1.000	1.000	500
TOTALE		16.544	8.835	4.859	1.350	1.000	500

In data 19 dicembre 2012, il Gruppo e GE Capital hanno stipulato tre ulteriori accordi di riscadenziamento a medio lungo termine del debito in relazione al debito residuo relativo ai Finanziamenti GE. Per ulteriori informazioni circa i nuovi piani di ammortamento e i relativi tassi di interesse previsti dall'Accordo di Riscadenziamento 2012 si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.1 del Prospetto Informativo.

Per un'analisi dettagliata e aggiornata alla Data del Prospetto dei rapporti di finanziamento di cui alla presente tabella stipulati con GE Capital, Intesa Sanpaolo e BNL si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Prospetto informativo.

Il debito esposto in tabella verso Intesa Sanpaolo viene remunerato ad un tasso annuo determinato in misura pari all'Euribor a 6 mesi aumentato di uno *spread* di 570 punti base.

Con riferimento al finanziamento con Banca Antonveneta S.p.A., concesso all'Emittente nel corso del 2003 e riscadenziato successivamente nel 2007, si segnala che la rata annuale per un importo pari a Euro 244 mila circa, scaduta al 31 dicembre 2012, sulla quale sono maturati interessi ad un tasso pari al 4,14% annuo, è stata regolarmente rimborsata, insieme ai relativi interessi, al 31 dicembre 2012.

Il debito esposto in tabella verso Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A per Euro 1.042 mila circa risulta a fronte di un finanziamento agevolato, sul quale matura un tasso fisso pari all'0,74.% annuo, concesso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte della realizzazione del progetto di investimento denominato "PIA-DAMA". Tale finanziamento prevede che la Società debba versare l'importo residuo in tre rate annuali di pari importo fino al marzo 2015.

In data 8 novembre 2012 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un nuovo finanziamento di credito industriale a medio lungo termine per un importo pari ad Euro 4,5 milioni ("**Finanziamento Intesa 2012**"). Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del finanziamento in 8 rate semestrali per un importo pari ad Euro 562.500, di cui la prima rata in scadenza il 30 settembre 2013 e l'ultima rata in scadenza il 31 marzo 2017. Il contratto di finanziamento in oggetto prevede un tasso di interesse annuo risultante dalla somma di una quota fissa nominale annua pari al 6,5% e una quota variabile pari all'Euribor a 3 mesi.

A fronte delle varie suddette forme di indebitamento in essere, il Gruppo ha rilasciato agli istituti finanziatori le seguenti garanzie:

- le azioni di Be Solutions sono state poste a garanzia di Intesa Sanpaolo a fronte del debito residuo, per Euro 4,2 milioni circa, per l'acquisto da parte dell'Emittente della partecipazione al capitale sociale di Be Solutions;
- il 50% delle azioni di Be Consulting sono state poste a garanzia di BNL, per il finanziamento ottenuto da parte dell'Emittente per circa Euro 4 milioni, utilizzato sostanzialmente per l'acquisto della società Bluerock Consulting Ltd da parte di Be Consulting.

In entrambi i casi il diritto di voto relativo alle azioni poste a garanzia spetta all'Emittente.

5.8 Il posizionamento competitivo

In considerazione della varietà dei servizi erogati e delle diverse tipologie di clienti serviti, il Gruppo rappresenta una realtà difficilmente confrontabile con altri operatori del mercato in quanto non vi sono - nel contesto nazionale e europeo - altre società quotate rilevanti che operano in tutti i settori di attività del Gruppo.

Nella tabella che segue sono stati individuati, tra gli emittenti quotati, i principali concorrenti che svolgono una o più delle attività del Gruppo.

Player	Revenues	Countries	Activities		
			BUSINESS CONSULTING	IT SERVICES & ENGINEERING	PROCESS & DOC. MANAGEMENT
	\$ ~ 25.500 m		✓	✓	
	€ ~ 9.700 m		✓	✓	
	€ ~ 1.700 m		✓	✓	
	€ ~ 800 m			✓	
	€ ~ 400 m		✓	✓	
	£ ~ 300 m		✓	✓	
	\$ ~ 100 m		✓	✓	
	€ ~ 100 m		✓	✓	
	€ 89 m		✓	✓	✓
	€ ~ 60 m			✓	
	€ ~ 60 m		✓	✓	
	€ ~ 50 m			✓	✓

(*) Dati elaborati internamente dalla Società sulla base dei dati contabili pubblicati dalle singole società per l'esercizio 2011.

5.8.1 Settore Business Consulting

Si riporta di seguito la quota di mercato del Gruppo nel 2011 del Settore Business Consulting, calcolata come rapporto tra i ricavi del Settore Business Consulting in Italia e il valore del mercato dell'attività di consulenza direzionale nel 2011 che – secondo le stime riportate nell'Executive Summary pubblicato dall'Osservatorio 2011/2012 AssoConsult – risulta pari a Euro 3,187 miliardi circa.

$$\text{Quota di mercato 2011} = \frac{\text{Ricavi Business Consulting in Italia}}{\text{Valore del mercato dell'attività di consulenza direzionale nel 2011}} = 0,8\%$$

Business Consulting

(25,0m)¹
Fatturato del Settore (3.187m)

Si segnala, tuttavia, che il fatturato del settore della consulenza direzionale preso come riferimento ai fini della rappresentazione di cui sopra, sulle basi delle fonti disponibili alla Società, include ambiti operativi più ampi rispetto a quelli in cui opera strettamente il Gruppo. La Società non dispone di dati che consentano di delineare con precisione la quota di mercato riferibile al solo settore della consulenza in ambito bancario e finanziario.

5.8.2 Settore IT Consulting

Si riporta di seguito la quota di mercato del Gruppo nel 2011 nell'ambito del Settore IT Consulting, calcolata come rapporto tra i ricavi connessi a tale ambito risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 e il valore del mercato dei Servizi IT in Italia nel 2011 che – secondo le stime del rapporto Assinform sull'informatica, le telecomunicazioni e i contenuti multimediali pubblicato nel 2012 – risulta pari a Euro 17,7 miliardi circa.

$$\text{Quota di mercato 2011 Servizi IT} = \frac{\text{Ricavi Servizi IT (32,0m)}}{\text{Fatturato del Settore (17.674m)}} = 0,18\%$$

Nella tabella che segue si riportano le relative quote di mercato 2011 riferite alla prestazione dei Servizi IT nel settore delle banche, delle assicurazioni, delle società industriali e della pubblica amministrazione locale.

	Ricavi Servizi IT (in milioni di Euro)	Valore del mercato dei Servizi IT (in milioni di Euro)	Quote di mercato Be
Assicurazioni	15,3	957	1,6%
Banche	7,8	3.897	0,20%
Industria e Utility	7,9	4.182	0,18%
Pubblica Amministrazione	1,0	1.704	0,06%
Altri settori	-	6.934	-
TOTALE	32,0	17.674	0,18%

(*) Dati elaborati internamente dalla Società sulla base dei dati contabili del Gruppo al 31 dicembre 2011 e dei dati del rapporto Assinform sull'informatica, le telecomunicazioni e i contenuti multimediali pubblicato nel 2012.

5.8.3 Settore delle Operations

I concorrenti del Gruppo nel Settore delle Operations per il BPO-DMO non presentano un'offerta esattamente sovrapponibile a quella di Be Think, Solve, Execute. In molti casi si tratta di aziende specializzate su alcuni particolari tipi di attività o di clientela oppure società che offrono servizi consulenziali/progettuali, senza completare l'offerta con il servizio vero e proprio. Al riguardo si segnalano:

- società controllate da banche, o da fornitori di sistemi informativi per le stesse. Generalmente lavorano esclusivamente per banche che utilizzano il sistema informativo proprietario, e per queste forniscono servizi e soluzioni innovative (attività di EDM, back office ecc.);

¹ I ricavi del Settore Business Consulting in Italia sono stati calcolati dalla Società sulla base dei ricavi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 al netto dei ricavi conseguiti dal Gruppo all'estero tramite la controllata Bluerock Consulting Ltd..

- società di *information technology* che stanno cercando di allargare la loro *mission* da *system integrator* a gestori di processi in *outsourcing*;
- società di consulenza strategica e tecnologica, per le quali il mercato del BPO rappresenta il punto di convergenza verso il mercato dei servizi di back office. Si concentrano soprattutto sul mercato industriale.

In ambito DMO, i principali concorrenti sono rappresentati o da società di diretta emanazione bancaria o da realtà di dimensioni minori, concentrate solo su pochi clienti o su zone geografiche delimitate. In particolare si segnala:

- consorzi o società a maggioranza relativa del capitale bancario. Sono i principali concorrenti di Be Think, Solve, Execute per i servizi di DMO tradizionale (assegni, effetti). Lavorano quasi esclusivamente per clienti soci.
- piccoli operatori di servizi DMO per le banche. La loro offerta si limita alle attività di tipo tradizionale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Gruppo di appartenenza dell'Emittente

Be Think, Solve, Execute è la *holding* di partecipazioni a capo del Gruppo. L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sul Gruppo. In particolare, le principali attività svolte sono costituite da attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate, nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

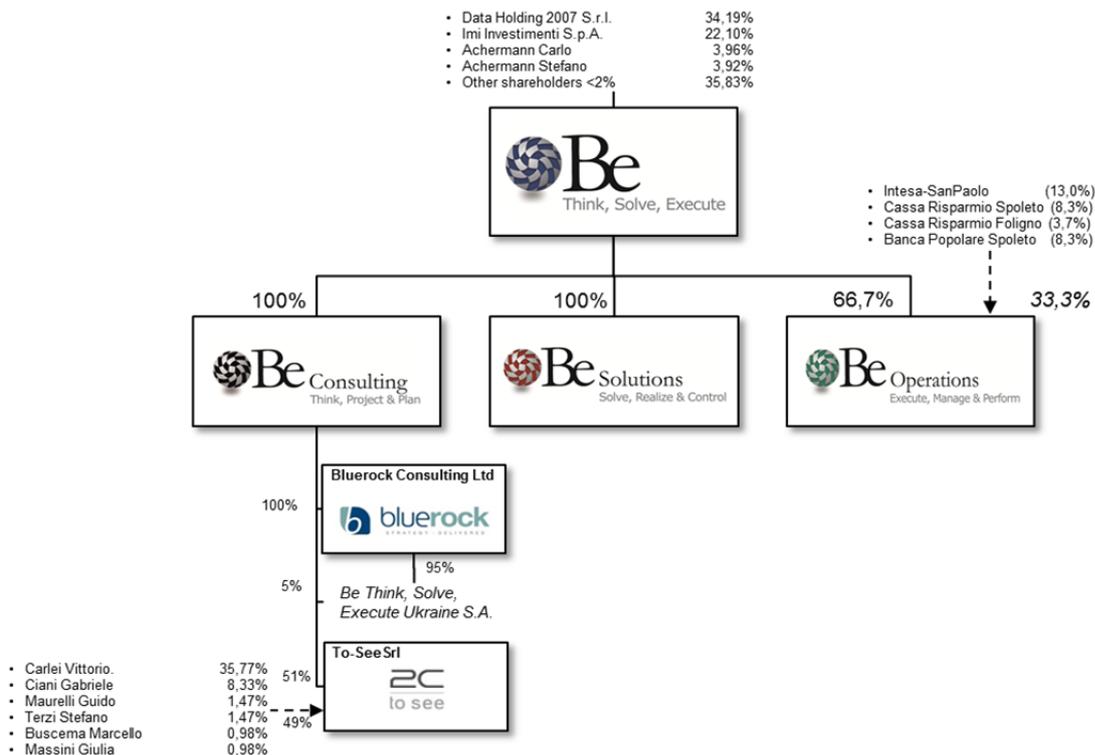
Il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata da parte dell'Emittente dei servizi di tesoreria, (*cash pooling* e conto accentrato di gestione delle risorse finanziarie), servizi societari e di *internal audit*. La direzione e coordinamento esercitata dall'Emittente consente alle società del Gruppo di realizzare economie di scala e di concentrare le proprie risorse nella gestione del proprio *core business*. Inoltre, Be Think, Solve, Execute coordina la definizione e l'approvazione degli obiettivi di *budget* e di piano per le società del Gruppo.

Si precisa che l'Emittente non è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

Nel corso del 2011 si è avuto il sostanziale completamento del processo di riorganizzazione societaria definito nel corso del 2010, al fine di rispondere all'esigenza di miglioramento della gestione operativa con conseguente ottimizzazione delle risorse e degli *assets* a disposizione, con una nuova struttura societaria che prevede le tre seguenti principali aree di attività:

- Settore Business Consulting;
- Settore Operations;
- Settore IT Consulting.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo alla Data del Prospetto.



(*) La figura non ricomprende le società A&B, Praxis Business Solutions e Alix. Con riferimento alla prima, controllata al 95% dall'Emittente (e per il restante 5% dagli eredi dell'Ing. Arecco), si segnala che tale società svolgeva servizi a favore dell'amministrazione pubblica locale e che, alla Data del Prospetto, non è più operativa, mentre Praxis Business Solutions, controllata al 100% dall'Emittente, è alla Data del Prospetto in stato di liquidazione. La figura non ricomprende, infine, la società Alix S.r.l., controllata da Be Operations, che alla Data del Prospetto ha operatività limitata essendo stato il business trasferito alla controllante; l'Emittente intende, tuttavia, valorizzare in futuro tale società, dotandola di professionalità con competenze generiche di programmazione sui principali linguaggi di sviluppo.

Il capitale sociale di Be Operations è detenuto dall'Emittente per una partecipazione pari al 66,7% e per il restante 33,3% dai seguenti soci: Intesa Sanpaolo (13%), Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (8,3%), Cassa di risparmio di Spoleto (8,3%), Cassa di risparmio di Foligno (3,7%). Si segnala, in particolare, come lo statuto sociale di Be Operation preveda (i) in caso di trasferimento da parte di ciascun socio di tutta o parte della propria partecipazione, un diritto di prelazione in capo ai restanti soci da esercitarsi nel termine di trenta giorni dall'offerta di prelazione; (ii) un *quorum* rafforzato, pari al 73% del capitale sociale, per l'assunzione di deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria riguardanti, tra le altre cose, variazioni del capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni e altre operazioni straordinarie, modifiche statutarie rilevanti nonché per rilascio di autorizzazioni dell'assemblea necessarie, secondo quanto previsto dal medesimo statuto, per consentire all'organo amministrativo di compiere operazioni implicanti acquisizioni o dismissioni di aziende e di rami di aziende.

Si segnala in particolare che il Gruppo nel corso del 2011 ha acquisito – per il tramite di Be Consulting – una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di To See. Il restante 49% del capitale sociale è detenuto da Vittorio Carlei, Stefano Terzi, Guido Maurelli, Giulia Massini, Gabriele Ciani e Marcello Buscema (“**Soci To See**”). Al riguardo, si segnala che Be Think, Solve, Execute detiene un diritto di opzione *call* sul residuo 49% del capitale sociale di To See detenuto dai Soci To See, da esercitarsi entro tre anni successivi alla data di acquisizione del 51% di To See. Il contratto di acquisizione riconosce, inoltre, ai Soci To See un'opzione *put* sulle quote di propria spettanza esercitabile entro il termine di tre mesi a partire dalla fine del terzo anno successivo all'acquisizione 51% del capitale sociale di To See da parte dell'Emittente. Per maggiori informazioni circa i diritti di opzione relativi alle quote di To See nonché agli accordi di natura parasociale in essere accordi tra l'Emittente e i Soci To See si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 del Prospetto Informativo.

Sempre nel 2011 l'Emittente avviato una strategia di internazionalizzazione al fine di offrire i propri servizi su mercati europei, principalmente alla clientela del settore bancario e finanziario. In particolare, il Gruppo ha avviato la suddetta strategia tramite l'acquisizione del controllo della società inglese Bluerock Consulting Ltd. Per maggiori informazioni in merito a tali acquisizioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 e Paragrafo 17.4.3 del Prospetto Informativo.

Bluerock Consulting Ltd detiene il 95% del capitale sociale della società estera, di recente costituzione, “Be Think, Solve, Execute Ukraine S.a.” con sede legale in Kiev, mentre il restante 5% è detenuto da Be Consulting. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, inoltre, deliberato l'apertura di una sede a Varsavia, in Polonia. Alla Data del Prospetto l'attività svolta in tali Paesi dell'est-Europa risulta limitata al coinvolgimento di *management* locale per l'“*origination*” di nuovi contratti nel settore della consulenza e dell'IT Consulting.

Nel mese di dicembre 2012 si è concluso il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione di Bluerock Italia S.r.l. (società attraverso cui Bluerock Consulting Ltd operava in Italia) in Bluerock Consulting Ltd. Ad esito della suddetta operazione di fusione, efficace dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2012, Bluerock Consulting Ltd ha istituito una sede secondaria in Italia al fine di esercitare l'attività in precedenza svolta da Bluerock Italia S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 del Prospetto Informativo.

Per una descrizione dettagliata dell'attività svolta da ciascuna società operativa del Gruppo in relazione alle diverse aree di attività in cui opera il Gruppo si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Il contesto economico sebbene caratterizzato da uno stato di crisi generalizzata in tutti i settori di business premia comunque la specializzazione e molte sono le aree di possibile crescita.

La difficile situazione dei mercati finanziari ha comportato una contrazione nell'attività del Gruppo nei primi nove mesi del 2012 poichè i volumi di spesa di tutti i principali operatori finanziari sono stati in decisa contrazione per effetto della crisi e dei suoi possibili successivi impatti sull'economia reale. L'incidenza sull'economia italiana si è acuita a partire dall'ultimo trimestre del 2011 e sino alla fine del primo semestre 2012. Nonostante ciò, a partire dal terzo trimestre 2012, il Gruppo ha registrato una lieve ripresa nella dimensione dei progetti e nel portafoglio ordini.

Per incrementare la propria attività Be Think, Solve, Execute ha avviato una politica di internazionalizzazione in paesi meno colpiti dalla crisi economica o comunque ancora interessati da fenomeni di crescita dell'economia come supporto alla crescita del Gruppo a medio termine.

Contestualmente per conseguire i propri obiettivi di marginalità - sebbene con minori volumi di fatturato - il Gruppo ha avviato una politica di contenimento dei costi e di incremento della qualità del servizio prestato. Si segnala al riguardo che i dati consuntivati dei primi nove mesi del 2012, pur evidenziando una riduzione del volume dei ricavi rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale 2012-2014 per il medesimo periodo, hanno tenuto e confermato la marginalità stimata nel Piano stesso per il medesimo periodo.

7.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

La grave crisi economica registrata a partire dalla fine dell'esercizio 2008 a livello globale, acuitasi a partire dal 2010 in Europa e, in particolare, in Italia, Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna, ha determinato una contrazione dei consumi e ha causato, specie nell'ultimo periodo, una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito.

Alla Data del Prospetto la situazione a livello industriale in termini di ripresa della domanda e dell'occupazionale appare ancora difficile. Tale situazione potrebbe influire negativamente sugli obiettivi di crescita di ricavo del Gruppo, essendo la clientela dell'Emittente principalmente appartenente al settore bancario tra quelli in inizio maggiormente colpiti dalla crisi in atto.

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale 2012-2014, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012 al fine di riflettere il processo di riorganizzazione industriale a livello di Gruppo.

Il Piano Industriale 2012-2014 tiene conto del nuovo assetto organizzativo in cui la Società svolge le proprie attività operative (es. trasferimento del ramo di azienda "Capital Markets" dalla controllata Be Solutions a Be Consulting) e tra le priorità vede il completamento dell'integrazione del settore dei Servizi dell'Information Technologies con l'obiettivo di costituire un polo significativo nei servizi di consulenza e progettazione informatici.

Il Piano prevede nel periodo crescita sensibili in tutte e tre le linee di business. Il rationale si basa sull'osservazione della tipologia di spesa - forte trasformazione dell'organizzazione e del modello di *business* - che il mercato dei servizi finanziari dovrà comunque intraprendere per raggiungere i propri obiettivi di riduzione della *baseline* dei costi. A ciò si aggiunge la necessità di adeguarsi ad una serie

di disposizioni normative e regolamentari in tema di "compliance" (es. Fatca, Frank Dod Act, EMIR,...) il cui impatto sui sistemi e sui modelli operativi nei prossimi anni sarà rilevante.

Di conseguenza il Piano Industriale 2012-2014 è fondato su uno sviluppo basato su una ragionevole crescita interna di ciascuna linea di *business*, mediante la valorizzazione delle risorse umane, delle conoscenze e delle piattaforme sviluppate nel corso degli ultimi tre anni. In particolare:

- Settore Business Consulting. Le ipotesi alla base della crescita della produzione si fondano sull'ampliamento della base clienti (non solo domestica ma anche e soprattutto internazionale) e su iniziative di estensione e crescente specializzazione dell'offerta nel settore dei servizi bancari e finanziari.

In queste aree il Gruppo ha sviluppato una rilevante esperienza, un ampio network di relazioni ed una forte specializzazione. In particolare la missione del Gruppo è quella di diventare nel corso del tempo una società di consulenza specialistica riconosciuta dai principali gruppi bancari ed assicurativi europei. Il percorso per raggiungere questo obiettivo passa per la realizzazione di alcune iniziative strategiche già avviate e da sviluppare nel triennio 2012-2014: I) internazionalizzazione dell'attività, II) costituzione e rafforzamento di team specializzati, III) sviluppo di adeguate politiche di ricerca, gestione e sviluppo di risorse ad alto potenziale IV) acquisizione di piccole società di consulenza specializzate.

Il Piano Industriale 2012-2014 ipotizza per il 2012 il mantenimento dei volumi di ricavo con riferimento ad alcuni dei clienti del Gruppo nel settore Business Consulting mediante il rinnovo anticipato dei contratti quadro esistenti. L'obiettivo è stato realizzato nel corso del mese di dicembre attraverso la sottoscrizione dell'Accordo Commerciale Quadro di medio periodo con uno dei principali gruppi bancari italiani. Per maggiori informazioni in merito a tale accordo si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.7 del Prospetto Informativo. La produzione complessiva del polo è attesa non superare i livelli del 2011 - principalmente a causa della contrazione del mercato inglese - mentre gli obiettivi di marginalità sono attesi essere in linea con le aspettative da Piano Industriale 2012-2014.

- Settore IT Consulting. Il Gruppo ha costituito uno specifico polo per la gestione delle attività di cui al settore IT Consulting. La strategia è quella di una focalizzazione settoriale su tre mercati - bancario, assicurativo e industriale (che ricomprende le società di pubblica utilità operanti anche in campo energetico) - con l'obiettivo di crescere in termini di volumi, competenze specialistiche e posizionamento di mercato. Il Gruppo si prefigge l'obiettivo di creare strutture snelle, focalizzate su servizi ad elevato contenuto di specializzazione su piattaforme *leader* di mercato o su specifici segmenti di competenza. Il Gruppo intende creare una struttura aziendale in cui ciascuna risorsa umana fa premio della specializzazione di settore in termini di conoscenza funzionale, applicativa e di prodotti specifici a supporto della propria operatività. Il Piano Industriale 2012-2014 si basa per il 2012 sul consolidamento dei *banking services* con beneficio sugli anni successivi in virtù: i) del mantenimento delle posizioni nei due gruppi di maggiore dimensione con fenomeni di lieve crescita dei volumi in controtendenza rispetto al settore; ii) dell'apertura di nuovi centri di competenza, anche grazie al sistema di relazioni posto in essere, che vedono la Società come centro di incubazione di progetti su piattaforme internazionali; iii) dell'attrazione di nuove professionalità capaci di veicolare portafogli di *business* di media dimensione a partire dall'anno 2013. La produzione 2012 alla luce dei dati preconsuntivi gestionali prefigura un *trend* positivo in linea rispetto all'anno precedente (considerata gli effetti derivanti dal trasferimento del ramo Capital Markets) ed i risultati attesi in linea con il Piano 2012-2014.

- Settore Operations. Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita volta all'acquisizione di posizioni di mercato sempre più rilevanti, attraverso la vendita di servizi relativi al settore Operations altamente tecnologici e specialistici. Tradizionalmente il ricorso ai servizi di BPO è stato guidato dalla ricerca della riduzione dei costi relativi al personale e dalla liberazione di risorse da concentrare su attività proprie e a maggior valore per l'azienda. La combinazione di più fattori quali un'economia turbolenta, la presenza di molti operatori e una forte pressione sui prezzi, ha fortemente influenzato questo mercato negli ultimi anni (specialmente con riferimento ai servizi tradizionali che richiedono un rilevante impiego di risorse umane a basso valore aggiunto).

Ciononostante ancorché il controllo dei costi sia ancora fattore rilevante, la ricerca di nuove modalità di organizzazione della produzione ha generato la richiesta di attività fortemente specializzate che consentano l'accesso a nuove forme di servizio da offrire al cliente o a superiori risparmi nella produzione.

In questo contesto i servizi di BPO prospettano per il futuro diverse e importanti opportunità di mercato soprattutto nelle aree dove i servizi del settore Operations e del settore Information Technology possono costituire un'offerta integrata.

La specializzazione di settore rileva per il Gruppo quale fattore chiave e competitivo nello scenario di mercato nei prossimi anni. Il Piano Industriale 2012-2014 si basa per il 2012 principalmente su: (i) il mantenimento delle posizioni e/o lo sviluppo dei servizi con riferimento ai principali clienti, anche per effetto di iniziative di supporto nell'ambito dell'antifrode, del *back office* sui pagamenti e sul controllo documentale in area mutui; (ii) l'estensione del mercato dei servizi alle società di pubblica utilità (operanti anche in campo energetico) con acquisizione di nuovi clienti nell'area del documentale (iii) lo sviluppo del mercato assicurativo.

Sebbene i risultati, in termini di marginalità, dei primi tre trimestri siano stati allineati con il Piano, alla Data del Prospetto si prevede che l'ultimo quarto possa avere una contrazione in termini di marginalità di periodo. Ciò è dovuto principalmente alla necessità di concentrare l'offerta su alcune linee di lavorazione a maggiore redditività e con un contributo anche in termini di sviluppo applicativo IT abbandonando viceversa quelle che costringono all'utilizzo intensivo della leva risorse umane. Questo condurrà, nel medio periodo, allo sviluppo di competenze ICT specialistiche su piattaforme documentali ed operative ed all'avvio in gestione di commesse in cui il contributo richiesto non sarà soltanto di gestione della operations ma anche sviluppo e manutenzione di sistemi specialistici.

Nel complesso quindi sebbene il Gruppo operi nel mercato dei servizi prestati a Istituzioni Finanziarie - che sono interessate da fenomeni di pesante contrazione della spesa e ristrutturazione della propria operatività - i dati consuntivati dei primi nove mesi del 2012, pur evidenziando una riduzione del volume dei ricavi rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale 2012-2014 per il medesimo periodo, hanno confermato la marginalità stimata nel Piano stesso. Tale risultato è stato conseguito in virtù di una contrazione dei costi di struttura e dei costi esterni del Gruppo. L'ultimo trimestre è atteso muoversi in continuità con i precedenti in quanto le linee Consulting ed IT Consulting si ritiene possano compensare il rallentamento della linea Operations.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima di utili futuri.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

9.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

9.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione della Società – che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012 – è composto come segue:

Nome e cognome	Carica	Data della nomina	Luogo e data di nascita
Adriano Seymandi	Presidente	29 aprile 2010	Saluzzo (CN), il 5 gennaio 1945
Stefano Achermann	Amministratore Delegato e Direttore Generale	29 aprile 2010	Roma, 10 giugno 1969
Carlo Achermann	Consigliere esecutivo	29 aprile 2010	Roma 1 febbraio 1944
Claudio Berretti	Consigliere non esecutivo	29 aprile 2010	Firenze, 23 agosto 1972
Bernardo Attolico*	Consigliere non esecutivo	11 maggio 2012	New York 19 gennaio 1963
Enzo Mei	Consigliere Indipendente	29 aprile 2010	Roma, 14 giugno 1938
Rocco Sabelli	Consigliere non esecutivo	29 aprile 2010	Agnone (IS), 12 agosto 1954

(*) Il Dott. Bernardo Attolico è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2012 in sostituzione del Dott. Andrea Faragalli.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

Si segnala che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Stefano Achermann e il Consigliere di Amministrazione Dott. Carlo Achermann sono legati da rapporti di parentela in linea diretta.

Si segnala che il consigliere indipendente è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 del Testo Unico.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del Testo Unico e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del medesimo Testo Unico.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne per reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) né è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Si riporta di seguito un sintesi delle deleghe conferite ai componenti del consiglio di amministrazione. Con delibera del 10 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente deliberava di:

- attribuire al Presidente Dott. Adriano Seymandi, cui già spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e dello Statuto, il potere di (i) gestire le relazioni istituzionali, i

rapporti con la Consob e con la Banca d'Italia, e la funzione di *internal audit* specificamente dedicata a tale scopo attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte; (ii) assumere, con firma congiunta a quella dell'amministratore delegato, qualsiasi provvedimento di competenza del Consiglio di Amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione stesso alla prima adunanza.

- attribuire al Dott. Stefano Achermann, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, poteri relativi alla gestione e all'indirizzo della Società, tra i quali: a) gestire, dirigere ed amministrare le attività operative della Società e delle società controllate finalizzate alla produzione di beni e servizi per il perseguimento dell'oggetto sociale; b) individuare le linee di indirizzo strategico della Società, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; c) gestire tutte le attività proprie della Società attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte ed in particolare le risorse umane e le relazioni sindacali, il controllo di qualità e la *customer satisfaction*, la pianificazione strategica e l'*investor relations*, gli affari legali e societari, l'amministrazione ed il bilancio, le attività finanziarie e di tesoreria, le attività di controllo di gestione; d) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal consiglio stesso; e) deliberare e compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società.

Nella generalità delle attribuzione e dei poteri come sopra conferiti, si intendono espressamente compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri che potranno essere esercitati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con firma singola, salvo quanto diversamente previsto al punto 16 che segue e con facoltà di sub delega:

1. rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali; conciliare o transigere in sede giudiziale le controversie;
2. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;
3. firmare la corrispondenza della Società;
4. sovrintendere all'andamento delle Società direttamente o indirettamente controllate dalla società, riferendo al Consiglio di Amministrazione sull'attività e sulle operazioni da esse;
5. curare i rapporti e rappresentare la Società di fronte alla Consob, a Borsa Italiana, alla Banca d'Italia ed ogni altra autorità pubblica o indipendente;
6. curare i rapporti con le banche e/o le imprese di investimento;
7. rappresentare in Italia ed all'estero la Società presso qualunque organo e/o ufficio dell'Unione Europea, l'amministrazione dello stato, gli enti pubblici territoriali e non, gli uffici pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e sindacali, gli uffici doganali, gli uffici postali e telegrafici;
8. rappresentare la Società presso le camere di commercio e gli uffici del registro delle imprese; avanti alla direzione generale, all'ufficio del registro, agli uffici tecnici tributari, agli uffici distrettuali delle imposte, agli uffici iva, agli uffici comunali;
9. in materia di operazioni bancarie e finanziarie in genere, trattare e definire, con banche ed istituti di credito, affidamenti e finanziamenti in euro o valuta estera, utilizzabili in qualsivoglia forma fino a un massimo di euro 2.500.000;

10. ancora in materia di operazioni finanziarie, sottoscrivere contratti di locazione finanziaria purché aventi ad oggetto la locazione di beni attinenti all'oggetto sociale, con durata non superiore ai nove anni, un ammontare massimo di euro 2.500.000; concludere operazioni di *factoring*, sottoscrivere i relativi contratti, determinare i crediti da cedere, il prezzo delle cessioni, determinare le condizioni del *factoring*, convenendo patti e clausole, a contenuto sia reale che obbligatorio;
11. rappresentare la Società avanti le società di assicurazione e riassicurazione, presentare denunce di danni, presenziare alle perizie, accettare transazioni, convenendone tutti i termini anche economici;
12. intervenire e concorrere negli appalti pubblici in genere;
13. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa, tra gli altri, ai seguenti contratti passivi: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie; b) contratti di locazione di durata non superiore a nove anni, di affitto, di comodato, di beni mobili ed immobili; c) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare;
14. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente compiere tutti gli atti necessari per assicurare ovunque il rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la Società avanti all'ispettorato del lavoro, ai sindacati, agli uffici del lavoro, agli enti di previdenza e/o assistenza sociale;
15. istituire ovvero chiudere, sia in Italia che all'estero, filiali, uffici, depositi, agenzie e rappresentanze che non abbiano natura di sede secondaria;
16. assumere, con firma congiunta a quella del presidente, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al consiglio di amministrazione stesso alla prima adunanza.

Si riporta di seguito un sintesi dei poteri conferiti all'amministratore Dott. Carlo Achermann, tramite procura speciale datata 12 febbraio 2012:

1. rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, sia ordinaria, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali; conciliare o transigere in sede giudiziale le controversie;
2. firmare la corrispondenza della Società;
3. curare i rapporti e rappresentare la Società di fronte alla Banca d'Italia in tutte le operazioni finanziarie, valutarie e di altra natura;
4. curare i rapporti con le banche e/o le imprese di investimento;
5. rappresentare in Italia ed all'estero la Società presso qualunque organo e/o ufficio dell'unione europea, l'amministrazione dello stato, gli enti pubblici territoriali e non, gli uffici pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e sindacali, gli uffici doganali, gli uffici postali e telegrafici;
6. rappresentare la Società presso le camere di commercio e gli uffici del registro delle imprese; avanti alla direzione generale, all'ufficio del registro, agli uffici tecnici tributari, agli uffici distrettuali delle imposte, agli uffici iva, agli uffici comunali;
7. in materia di operazioni bancarie e finanziarie in genere, trattare e definire, con banche ed istituti di credito, affidamenti e finanziamenti in euro o valuta estera, utilizzabili in qualsivoglia forma fino a un massimo di euro 1.000.000;

8. ancora in materia di operazioni finanziarie, sottoscrivere contratti di locazione finanziaria purché aventi ad oggetto la locazione di beni attinenti all'oggetto sociale, con durata non superiore ai nove anni, un ammontare massimo di euro 1.000.000; concludere operazioni di *factoring*, sottoscrivere i relativi contratti, determinare i crediti da cedere, il prezzo delle cessioni, determinare le condizioni del factoring, convenendo patti e clausole, a contenuto sia reale che obbligatorio;
9. rappresentare la Società avanti le società di assicurazione e riassicurazione, presentare denunce di danni, presenziare alle perizie, accettare transazioni, convenendone tutti i termini anche economici;
10. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa, tra gli altri, ai seguenti contratti passivi: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie; b) contratti di locazione di durata non superiore a nove anni, di affitto, di comodato, di beni mobili ed immobili; c) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare;
11. intervenire e concorrere negli appalti pubblici in genere.

Di seguito, sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

Adriano Seymandi, nato a Saluzzo (CN), il 5 gennaio 1945, laureato nel 1967 in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Dopo esperienze lavorative in aziende operanti nel settore bancario ed *utility*, è approdato in aziende di telecomunicazioni dove ha ricoperto posizioni a vari livelli, fino a ricoprire per un quinquennio l'incarico di *chief financial officer* di Telecom Italia Mobile S.p.A.. E' stato Presidente, Amministratore Delegato, Consigliere d'Amministrazione, componente di collegi sindacali e consulente di aziende medio-grandi, operanti in Italia ed all'estero.

Stefano Achermann, nato a Roma il 10 giugno 1969, laureato in economia, è stato sino al termine del 2007 responsabile Linee Guida e Sistemi del Gruppo Capitalia e Presidente di Capitalia Informatica oltre a ricoprire diversi incarichi nello stesso gruppo. Nella precedente esperienza è stato cofondatore ed amministratore delegato di E-Finance Consulting Reply e dal 1999 al 2001 ha collaborato con McKinsey&Company. Alla Data del Prospetto è Amministratore Delegato di Be Consulting e consigliere di amministrazione di Be Solutions e Be Operations.

Carlo Achermann, nato a Roma l'1° febbraio 1944, dopo il conseguimento della laurea in economia e commercio ha iniziato la sua attività nel Gruppo IRI (Cementir S.p.A.) fino al giugno 1979. Dal luglio 1979 è Consigliere di Amministrazione nella Società Europa Tessile S.p.A. fino al 1988 e Amministratore Delegato di Kashiyama Italia S.p.A.. Dal 1979 al 1992 con la Kashiyama Italia S.p.A. affianca la casa madre giapponese acquisendo otto società in Italia e supportando lo sviluppo di attività del Gruppo in Francia e nei Paesi Bassi. Nel 1992 fonda, con il figlio Stefano Achermann, la Europa Forum s.r.l., poi divenuta E*Finance Consulting S.p.A. che si occupa di consulenza alle banche mediante l'uso di internet. Nel dicembre 2001 gli azionisti cedono le proprie partecipazioni a Reply S.p.A. ed egli assume la carica di Amministratore Delegato della E*Finance Replay e successivamente quella di Responsabile del mercato *finance* del Gruppo Replay. Nel 2007 inizia la collaborazione con Data Service S.p.A. (successivamente B.E.E. TEAM poi Be Think, Solve, Execute) e contribuisce alla nascita della Be Consulting della quale è Vicepresidente.

Claudio Berretti, nato a Firenze il 23 agosto 1972, residente a Milano. laureato in economia aziendale. Borsa di studio da parte della Banca Commerciale Italiana e borsa di studio comunitaria per progetti di lavoro all'estero. Prima dell'attuale attività ha svolto collaborazioni presso "Federtessile" di Milano, Fiat UK Ltd e Magneti Marelli UK. Dal 1995 ad oggi presso Tamburi Investment Partners

società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza straordinaria e in operazioni di investimento in società quotate e non. Dal 2004 ricopre la carica di Direttore Generale di Tamburi Investment Partners.

Bernardo Attolico, nato a New York il 19 gennaio 1963, è in The bank of Tokyo – Tokyo e Londra – dal novembre 1987 al 1989, nella divisione *capital markets*. Dall'ottobre 1989 al 1992 è responsabile per il *marketing* dei prodotti di *investment banking* in Italia, Grecia e Turchia per Yamaichi International – Londra. Dal 1992 al 1997 Barclays de Zoete Wedd – Londra Italian Coverage (CSFB ha acquisito BZW a fine '97). Dal 1998 al 2000, Credit Suisse First Boston – Londra come *director italian coverage*; dal 2001 al 2001 come *managing director*, responsabile *investment banking* Italia. Dal 2003 al 2005 in Deutsche Bank – Milano è *managing director, investment banking, senior banker* responsabile per le relazioni con la clientela corporate. Infine dal 2006 è *partner* della Insec, società attiva nella consulenza e gestione di operazioni di *private equity* su base di *club deal*.

Enzo Mei, nato a Roma il 14 giugno 1938. Presso l'Università degli Studi di Roma, si è laureato in giurisprudenza, nel 1961, ed in scienze politiche nel 1963; ha partecipato, nel 1967, al corso post universitario in "Disciplina Bancaria" presso la Facoltà di Economia e Commercio di Roma. Inoltre, ha completato il corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena. E' stato assistente alla cattedra di Politica Monetaria e Creditizia presso la Facoltà di Scienze Politiche di Roma dal 1963 al 1965. La sua esperienza professionale inizia nel 1964, presso la Direzione Generale della Banca Nazionale del Lavoro Servizio del Personale. Successivamente, opera nel settore di Direzione del Personale presso la filiale di Brescia, Prato, Vicenza e Bergamo. Dal maggio 1976, presta attività professionale di consulenza finanziaria per la Federazione, in seguito, come contitolare di General Service Italia S.p.A., per primari operatori economici italiani ed esteri.

Rocco Sabelli, è stato Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio e di IMMSI, la *holding* industriale e di servizi immobiliari cui fa capo il controllo e la gestione della stessa Piaggio. Laureato in ingegneria chimica a Roma, dopo alcune esperienze lavorative in aziende di produzione, entra in GEPI (Sviluppo Italia) dove si occupa di fusioni ed acquisizioni. La sua carriera prosegue nel gruppo Eni dove ricopre diverse cariche in società del gruppo fino a quella di Presidente e Amministratore Delegato di Nuova Ideni, finanziaria di partecipazioni industriali. Nel 1993 entra nel gruppo Telecom Italia dove si occupa di pianificazione e controllo; nel 1995 sarà in TIM di cui sarà direttore generale. Sarà tra i soci fondatori di Omniainvest, *holding* di partecipazioni industriali con a capo Roberto Colaninno, di cui viene nominato Amministratore Delegato. Sarà Amministratore Delegato anche della IMMSI S.p.A., holding industriale e di servizi immobiliari quotata alla Borsa di Milano e controllata indirettamente da Omniainvest. Nel 2003, a seguito dell'acquisizione da parte di IMMSI del controllo della gestione del Gruppo Piaggio, è nominato Amministratore Delegato di quest'ultima. Nel 2004 è Amministratore Delegato dell'Aprilia e nel novembre 2006 lascia tutte le cariche del Gruppo Piaggio. Dal 2008 al marzo 2012 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato in CAI S.p.A..

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, specificando se ricoprano ancora tale qualifica o posizione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Attività	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Status alla Data del Prospetto
Adriano Seymandi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Be Consulting	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Be Solutions	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Be Operations	In carica

	Presidente del Consiglio di Amministrazione	To See S.r.l.	In carica
	Membro del Consiglio di Amministrazione	Data Holding 2007	In carica
Stefano Achermann	Amministratore Delegato	Be Consulting	In carica
	Amministratore Delegato	Be Solutions	In carica
	Amministratore Delegato	Be Operations.	In carica
	Amministratore Delegato	To See S.r.l.	In carica
	Consigliere	Bluerock Ltd.	In carica
	Membro del Consiglio di Amministrazione	Bluerock Italia S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Universo Servizi	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Capitalia Informativa S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Kyneste S.p.A.	Cessata
	Consigliere Delegato	E*Finance Consulting Reply	Cessata
Carlo Achermann	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Be Consulting	In carica
	Consigliere	Be Solutions	In carica
	Consigliere	Be Operations	In carica
	Consigliere	Bluerock Ltd.	In carica
	Consigliere	To See S.r.l.	In carica
	Amministratore Delegato	E*Finance Consulting Reply	Cessata
	Amministratore Unico	A&B	In carica
	Membro del Consiglio di Amministrazione	Bluerock Italia S.r.l.	Cessata
Claudio Berretti	Consigliere	Tamburi Investments Partners S.p.A	In carica
	Consigliere	Venice Shipping & Logistic S.p.A.	In carica
	Consigliere	Data Holding 2007 S.r.l.	In carica
	Consigliere	Be Consulting	In carica
	Consigliere	Be Solutions.	In carica
	Consigliere	Be Operations	In carica
	Consigliere	Secontip S.p.A.	Cessata
	Amministratore Unico	Startip S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Praxis Calcolo S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Open Family Office SIM S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Noemalife S.p.A	In carica
	Consigliere	Bolzoni S.p.A.	In carica
Enzo Mei	Presidente	Soc. Gestione Capannelle S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Aeroporti di Roma S.p.A.	In carica
	Amministratore Delegato e socio	General Service Italia S.p.A.	In carica

	Consigliere	Fondiaria SAI S.p.A.	Cessata
	Consigliere	La Magona S.r.l.	In carica
	Consigliere	Vigest s.r.l.	In carica
Rocco Sabelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Data Holding 2007 S.r.l.	In carica
	Consigliere	Colacem S.p.A.	In carica
	Amministratore Delegato	CAI S.p.A.	Cessata
	Amministratore Delegato	Air One S.p.A.	Cessata
Bernardo Attolico	Amministratore Unico	A B Investimenti s.r.l.	In carica

9.1.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale - che è stato nominato dall'Assemblea ordinaria in data 10 maggio 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014 - è composto come segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Stefano De Angelis	Presidente	Roma 27/07/1960
Daniele Girelli	Sindaco Effettivo	Mantova, 16 maggio 1960
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	Lissone (Mi) 20/03/1971
Barbara Cavalieri	Sindaco Supplente	Roma 13/02/1969
Susanna Russo	Sindaco Supplente	Roma 13/01/1961

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati, per la carica, presso la sede legale di Be Think, Solve, Execute.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 148 del Testo Unico e dal Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne per reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) né è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti il collegio sindacale dell'Emittente:

Stefano De Angelis, nato a Roma il 27 luglio 1960, dopo la laurea in economia e commercio svolge attività di dottore commercialista presso lo "Studio Vaglio Dottori Commercialisti" di Roma dove si occupa con particolare riguardo di procedure concorsuali e di materia tributaria e contabile. Nel 1990 fonda lo "Studio De Angelis Dottori Commercialisti"; esperto in consulenza tributaria, commerciale - societaria, revisioni in materia amministrativa e contabile, *tax planning* ed analisi di bilancio. Dal 2000 è *partner* dello Studio "Coccia De Angelis & Associati Studio Legale e Tributario". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 1988. Iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 1995.

Daniele Girelli, nato a Mantova il 16 maggio 1960, è abilitato all'esercizio della professione di ragioniere commercialista dal 1984 presso il Collegio dei Ragionieri di Mantova che svolge presso lo Studio Girelli Commercialisti Associati S.S. di cui è socio al 27,27%. E' iscritto presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Mantova al n. 156/A di matricola nel Registro Revisori Contabili dal 1995 ed è consulente tecnico del Giudice presso il Tribunale di Mantova.

Andrea Mariani, nato a Lissone (MI) il 20 marzo 1971, si è laureato in economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con indirizzo economia e legislazione per l'impresa. Abilitazione conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Barbara Cavalieri, collaborazione professionale continuativa con lo Studio Legale e Tributario "Di Tanno e Associati" in Roma, operante nel settore fiscale societario nazionale ed internazionale, bancario e finanziario. Da dicembre 2000 a luglio 2001 distaccata presso la società Sanpaolo IMI Management Limited di Londra e Presidente/membro effettivo di collegi sindacali in società di medio grandi dimensioni nonché membro di Consigli di Amministrazione. Nel 1993 collaborazione con l'Associazione Nazionale Costruttori di impianti e con la "Chambre Syndicale des Entreprises d'Equipement Electrique de Paris et de sa Région" in materia di organizzazione del lavoro. Nello stesso anno collaborazione nell'attività didattica con il Prof. Francesco Chiappetta presso la Scuola Superiore di Telecomunicazioni Ministero PP.TT..

Susanna Russo, dal 1990 esercita la professione di dottore commercialista. Come socio della propria associazione professionale si occupa di consulenza societaria e tributaria, contenzioso tributario revisione legale dei conti, bilanci d'esercizio.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone di cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, specificando se ricoprono ancora tale qualifica o posizione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Attività	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Status alla Data del Prospetto
Stefano De Angelis	Presidente del Collegio Sindacale	Data Holding 2007 S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Be Consulting	In carica
	Sindaco effettivo	Be Solutions	In carica
	Sindaco effettivo	Be Operations	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	H.D. Health Defence S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	VE.DI.SE. Hospital S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Gruppo Ferro S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Medilife S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	CAF dipendenti e pensionati A.I.C. s.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio dei Revisori	Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale ONLUS	In carica
	Sindaco effettivo	Consorzio Aspe 1 San GiustoPodere Zara	In carica
	Sindaco effettivo	B.E.E. NewTech S.p.A.	Cessato
	Liquidatore	Smileditoriale S.r.l.	Cessato
	Amministratore Unico	Immobiliare San Leucio S.r.l.	Cessato

	Liquidatore	Immobiliare San Leucio S.r.l.	Cessato
	Sindaco effettivo	Nouvel Son S.p.A.	Cessato
	Sindaco effettivo	Alpha Logic S.r.l.	Cessato
	Presidente del Collegio Sindacale	Elmacom S.r.l.	Cessato
Daniele Girelli	Presidente del Collegio Sindacale	A & B S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Be Operations	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Be Solutions	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Banca Popolare di Mantova S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Apcoa Parking Italia S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale e revisore	Eurocart S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale e revisore	Mazzola e Bignardi Commerciale S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo e revisore	Pluricart S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Immsi S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Mirabello Carrara S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Maragno S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Apcoa Holding Italia S.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Fingest S.p.A.	In carica
	Revisore unico	Stai S.p.A.	In carica
	Revisore unico	Renovo S.p.A.	In carica
	Revisore unico	Service Pack S.r.l.	In carica
	Socio	Advision S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale e revisore	Polychem Systems S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale e revisore	Eurocart S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	B.E.E. Newtech S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Diesse S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo e revisore	Eurofin Paper S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo e revisore	Grossi Carta Mantova S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo e revisore	Agrimar S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo e revisore	Martelli F.lli S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Data Service Technologies S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo e revisore	Guna S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Nelsa S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	Serramenti Del Chiese S.r.l.	Cessata

	Revisore Unico	Filippini Moto S.r.l.	Cessata
	Socio	Studio Girelli Commercialisti Associati S.S.	Cessata
	Socio	Trevi S.r.l.	Cessata
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	BG Società Gestione Risparmio (Gruppo Generali	Cessata
	Sindaco Effettivo	Finindustria Italiana S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Sorelle Ramonda S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Finipar s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Finanziaria Immobiliare Costarica s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Confina s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	IDI S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	LVA s.r.l.	In carica
	Presidente Collegio Sindacale	Giovinetti Partners s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Plastotrade S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Zeropiù S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Tech Value S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Amon s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Deimos S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Essequattro S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Soram S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	GB Ramonda Alimentari S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Centro Commerciale Ramonda S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Ramonda Abbigliamento s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Corner s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Ramonda Tessile S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Ramonda Punto Moda s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Vestire Ramonda s.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Fondazione Arete Onlus	In carica
	Sindaco Supplente	Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP SpA)	In carica
	Sindaco Supplente	Gefipar s.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Belfin s.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Società Agricola Ivory s.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	SIL S.p.A.	In carica
	Sindaco Supplente	Cremona Vision s.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	EOS Servizi Fiduciari S.p.A.	In carica
	Consiglier	Janneau S.a. (France)	In carica
	Vice Presidente	PVM Fiduciaria S.p.A.	In carica

	Consigliere Delegato	Cerga Servizi s.r.l.	In carica
	Membro del Consiglio Direttivo	Assofiduciaria	In carica
	Sindaco Effettivo	Secontip spa	Cessata
	Sindaco Effettivo	Open Sim S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	B&B Italia S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Gestis s.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Metso Minerals Italia S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Ramonda Lina s.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Safetex s.r.l.	Cessata
Barbara Cavalieri	Presidente Collegio Sindacale	Unopiù S-p.A.	In carica
	Presidente Collegio Sindacale	DGM Development s.r.l	In carica
	Sindaco effettivo	Be Consulting	In carica
	Sindaco effettivo	Be Solutions	In carica
	Sindaco supplente	SIET Information Engineering Technologies S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Gesafin S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Data Holding 2007 S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	TELIS S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Nord Servizi S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Acqua Marcia Immobiliare S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Elital Elettronica Italiana S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Acqua Marcia Turismo S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Investimenti Edilizi Italiani S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Croara Golf S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Porti Turistici AM S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Costa Real Estate S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	Isi Financial S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	LAIT – Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A.	Cessata
	Sindaco effettivo	Basf Catalysts Italia Srl	Cessata
Susanna Russo	Sindaco effettivo e revisore legale	Idee & Impresa s.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo e revisore legale	E.E.V. Plant Management S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo e revisore legale	So.Ri.Ter Società per la ristrutturazione del territorio s.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo e revisore legale	LAV Lega Antivivisezione Onlus	In carica

	Sindaco effettivo e revisore legale	OICE Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica	Cessata
	Sindaco effettivo e revisore legale	So.Ri.Ter Società per la ristrutturazione del territorio s.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo e revisore legale	APCO Worldwide S.p.A.	Cessata

Si segnala che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con alti dirigenti della Società.

9.1.3 *Alti Dirigenti*

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano stati nominati direttori generali e/o dirigenti con poteri decisionali e responsabilità strategiche – ad eccezione del Dott. Stefano Achermann, il quale ricopre la carica di Direttore Generale dell’Emittente oltre che di Amministratore Delegato – all’interno dell’organico sono stati individuati alcuni soggetti che ricoprono incarichi dirigenziali e svolgono funzioni ritenute rilevanti per la Società e il Gruppo.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti tali dirigenti alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta	Data di assunzione
Andrea Angrisani	Napoli, 31 maggio 1968	Partner Be Consulting / CEO di Bluerock Consulting Ltd CEO Bluerock Consulting Ltd Ltd	10 gennaio 2008
Vittorio Carlei	Roma, 6 novembre 1972	Amministratore Delegato di To-See S.r.l.	12 maggio 2011 (*)
Vaughan Jenkins	Regno Unito, 21 marzo 1959	CEO di Bluerock Consulting Ltd	10 maggio 2011 (*)
Stefano Spalletta	Frascati, 19 settembre 1964	Responsabile linea Insurance di Be Solutions	11 aprile 2011
Claudio Chierici	Milano, 5 maggio 1961	Responsabile Programma ICT Restructuring & Business Innovation di Be Operations	1 aprile 2010
Patrizio Sforza	Penne (PE), 15 agosto 1961	Director Be Solutions – Deputy CEO	2 gennaio 2008

(*) Tale data corrisponde con la data di ingresso nel Gruppo.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei dirigenti sopra elencati, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate dagli stessi in materia di gestione aziendale.

Andrea Angrisani – Partner Be Consulting e CEO di Bluerock Consulting Ltd

Andrea Angrisani, classe 1968, laurea in Giurisprudenza e MBA alla City University di Londra con specializzazione in Information Technology Management, è stato fino al gennaio 2008 Responsabile Organizzazione di Capitalia Informatica, la società per la gestione delle operations (IT e back-office) dell’ex-gruppo Capitalia. In precedenza, ha lavorato come management consultant in A.T.Kearney per

sei anni e, prima ancora, in Inghilterra (dove ha partecipato ad una start-up confluito nell'attuale Diamond Management & Technology Consultants). E' docente accreditato presso la LUISS Business School sui temi di BPR, change management, business process e IT outsourcing.

Vittorio Carlei – Amministratore Delegato di To-See

Fondatore e Amministratore delegato di To-See S.r.l., spin-off del settore Matematica Applicata ad Economia e Finanza del centro Ricerche Simeion. E' docente in vari corsi di Laurea e Master italiani e internazionali. Ha lavorato precedentemente per Ernst & Young e Hay Management. E' laureato in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma ed è Dottore di Ricerca in "Economia della Conoscenza e dello Sviluppo Socio Economico" presso il Dipartimento di Metodi Quantitativi per la Teoria Economia, della Facoltà di Scienze Manageriali presso l'Università di Pescara.

Vaughan Jenkins – CEO di Bluerock Consulting Ltd

Vaughan Jenkins, classe 1959, oltre a ricoprire la carica di CEO di Bluerock Consulting Ltd, dirige in particolare il business di Bluerock con società di gestione fondi pensione e gestione patrimonio. Ha acquisito nel corso di oltre 25 anni un'esperienza approfondita del commercio elettronico e dei progetti di gestione investimenti. Nel passato, ha ricoperto posizioni di vertice sia lato cliente (Direttore dello sviluppo strategico e commerciale per Zurich Financial Services) che in società di consulenza (Tillinghast-Towers Perrin, Price Waterhouse).

Stefano Spalletta – Responsabile linea Insurance

Stefano Spalletta, classe 1964, laureato in Economia e Commercio, è stato fino ad aprile 2011 direttore dei sistemi informativi assicurativi di Intesasanpaolo Group Services, proveniente da Eurizon Financial Group. In precedenza è stato C.I.O. di CNP Capitalia Vita e responsabile dello sviluppo applicativo di RAS (Allianz Group). Prima ancora, ha lavorato come management consultant presso Ernst & Young LLP con responsabilità in ambito F&A (Tesoreria e Controllo di Gestione) e sulla Industry Assicurativa sui processi Core Business.

Claudio Chierici – Director Be Solutions – Responsabile Programma ICT Restructuring&Business Innovation Be Operations

Claudio Chierici, classe 1961, dal 1984 al 1997 ha lavorato presso la Banca Nazionale del Lavoro, dove ha iniziato la sua esperienza di *manager* fino a ricoprire il ruolo di Responsabile dell'Area Finanza. Nel 1998 la sua esperienza prosegue in capo a Intesa Sistemi Servizi, dove, fino al 2000, gli viene affidata la responsabilità dell' Area Finanza. Dal 2000 al 2010 ha lavorato nella ICT Company del Gruppo UniCredit, Unicredit Global Information Services, ricoprendo il ruolo di responsabile dell' area Finanza all' interno della Divisione Commercial Banking. Nel 2010 entra a far parte del Gruppo BEE Team dove, dopo l'esperienza della startup BEE Cube, viene chiamato a rivestire la carica di Direttore Generale di BEE Insurance, fino a quando quest'ultima, nel 2011, è diventata parte dell' ICT Company del Gruppo.

Patrizio Sforza – Director Be Solutions – Deputy CEO

Patrizio Sforza, classe 1961, ha iniziato la sua esperienza di *manager* in Cap Gemini, dove ha maturato per più di 10 anni una significativa esperienza nella gestione di importanti progetti nazionali e internazionali per i settori Spazio e Telecomunicazioni. Successivamente (fino al 2007) ha ricoperto la posizione di Partner in Reply, con responsabilità in Capogruppo di Amministratore Delegato di aziende operanti nei settori Telecom e Media.

I suddetti soggetti non esercitano altre attività al di fuori dell'Emittente e del Gruppo. Si segnala, in particolare, che il Dott. Andrea Angrisani detiene una partecipazione minoritaria in E.PRESS - EDITORIALE PRESS S.r.l., il Dott. Stefano Spalletta ha svolto, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, incarichi dirigenziali nel gruppo Intesa Sanpaolo e il Dott. Claudio Chierici ha svolto, cinque anni precedenti la Data del Prospetto, incarichi dirigenziali nel gruppo Unicredit. Fatto salvo quanto

sopra, gli alti dirigenti dell'Emittente negli ultimi cinque anni, non sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza o soci di società di capitali o di persone diverse dalle società del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno degli alti dirigenti (i) ha riportato condanne per reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) né è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate), né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

9.2.1 *Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti*

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Ing. Rocco Sabelli, Consigliere di Amministrazione di Be Think Solve Execute, detiene indirettamente, tramite Orizzonti NR, una quota pari al 48,62% del capitale sociale di Data Holding 2007, società che detiene n. 23.655.278 azioni, pari al 34,195% del capitale sociale dell'Emittente, tale da consentire alla stessa, singolarmente considerata, di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

L'amministratore, Dott. Claudio Berretti, è Consigliere di Amministrazione di Tamburi Investment Partners, che detiene una partecipazione pari al 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007, società che esercita il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Stefano Achermann, detiene n. 2.712.187 azioni pari al 3,921% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Amministratore Dott. Carlo Achermann detiene n. 2.736.151 azioni pari al 3,955% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di Be, il Dott. Adriano Seymandi ricopre il ruolo sia di consigliere delegato di Data Holding 2007 sia di Presidente del Consiglio di Amministratore dell'Emittente. L'Ing. Rocco Sabelli ricopre il ruolo sia di presidente del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007 sia di consigliere non esecutivo di Be. Inoltre, il Dott. Claudio Berretti, consigliere non esecutivo di Be, ricopre la carica di consigliere senza deleghe di Data Holding 2007 oltre che di direttore generale di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007. Con riferimento ai membri del collegio sindacale di Be, il Dott. Stefano De Angelis ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale sia in Data Holding 2007 sia in Be, mentre Barbara Cavalieri, sindaco supplente di Be, svolge il ruolo di sindaco supplente in Data Holding 2007. Inoltre, il Dott. Andrea Mariani, sindaco effettivo di Be, ricopre la carica di sindaco supplente di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007.

Fatto salvo quanto sopra riferito, non risultano altre situazioni di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi sussistenti, nei confronti dell'Emittente, in capo agli Amministratori e Sindaci dell'Emittente stesso.

9.2.2 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente in relazione alla nomina di componenti degli organi di direzione, amministrazione e controllo e di alti dirigenti*

In data 4 aprile 2007 l'ing. Rocco Sabelli (l'"**Imprenditore**"), Stefano Arvati (l'"**Azionista**") e Tamburi Investment Partners (l'"**TIP**" e, insieme all'Imprenditore ed all'Azionista, i "**Soci**") hanno sottoscritto una convenzione di natura anche parasociale (la "**Convenzione**"), avente ad oggetto le quote di Data Holding 2007 - società che esercita il controllo di fatto su Be Think, Solve, Execute ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

La Convenzione aveva originariamente scadenza alla data di cancellazione di Data Holding 2007 dal competente Registro delle Imprese a seguito della liquidazione della stessa, fatta eccezione per le previsioni di natura parasociale aventi - ai sensi dell'art. 123, comma 1, del Testo Unico - una durata limitata al 4 aprile 2010.

In data 25 marzo 2010, l'Imprenditore, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR - che è titolare di quote di partecipazione al capitale sociale di Data Holding 2007 - TIP e l'Azionista, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest S.r.l. ("**Consulgest**"), che è titolare di quote del capitale sociale di Data Holding 2007, hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo Modificativo**"), con il quale hanno prorogato il suddetto termine di scadenza e liquidazione di Data Holding 2007, modificando altresì la Convenzione in alcune previsioni relative alla definizione di indirizzi comuni di *governance* ed alla liquidazione di Data Holding 2007.

In data 28 dicembre 2010, l'Imprenditore, Orizzonti NR, l'Azionista, Consulgest e TIP hanno sottoscritto un nuovo accordo modificativo della Convenzione (il "**Secondo Accordo Modificativo**") finalizzato a definire: (i) la proroga della durata della Società fino al 31 dicembre 2012; e (ii) l'introduzione di una maggioranza qualificata, pari al 60% del capitale sociale, per la validità delle deliberazioni dell'assemblea di Data Holding 2007, nei casi previsti dai nn. 4) e 5) dell'art. 2479, codice civile.

Per effetto di tali modifiche, è venuta meno la capacità dell'Imprenditore, direttamente o attraverso Orizzonti NR, di determinare con il proprio voto le decisioni dell'assemblea di Data Holding 2007 e/o di Be Think, Solve, Execute e di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007 e/o di Be Think, Solve, Execute.

In data 19 settembre 2012, l'assemblea dei soci di Data Holding 2007 ha deliberato di prorogare la durata di Data Holding 2007 sino al 31 dicembre 2013. Conseguentemente l'assemblea ha modificato l'art. 21 del proprio statuto per prevedere che una delle cause di scioglimento della Società è rappresentata dalla scadenza al 31 dicembre 2013, rimanendo invariate gli ulteriori eventi di scioglimento che si possono verificare prima della scadenza e che sono descritti sopra.

In medesima data, lo statuto di Data Holding 2007 è stato modificato anche al fine di adeguarlo all'art. 2477 c.c., da ultimo modificato dall'art. 35 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in Legge 4 aprile 2012 n. 35 (che dispone che l'organo di controllo, se lo statuto non prevede diversamente sia costituito, da un solo membro effettivo), prevedendo, tra l'altro, che, in caso di forma monocratica, l'organo di controllo sia nominato dai soci con le maggioranze di legge.

In data 17 dicembre 2012, l'Imprenditore, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR, TIP e l'Azionista, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest, hanno preso atto (i) delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea dei soci di Data Holding 2007 in data 19 settembre 2012 relative alla durata della società nonché alla composizione dell'organo di controllo, recependole, pertanto, a livello parasociale e (ii) del trasferimento, perfezionato in pari data 17 dicembre 2012, da parte di Consulgest di una quota parte della propria partecipazione rappresentativa dello 0,93% del capitale di Data Holding 2007 a ItalBenim S.r.l. ("**Italbenim**"). Contestualmente, Italbenim ha sottoscritto la Convenzione seppur con riferimento a limitati impegni di voto ("**Terzo Accordo Modificativo**").

Si segnala, in particolare, che ai sensi della Convenzione, come da ultimo modificata con il Terzo Accordo Modificativo, le designazioni di competenza di Data Holding 2007 ai fini della presentazione della lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Be Think, Solve, Execute dovranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007, con le maggioranze ordinarie, nei tempi richiesti dalle disposizioni di legge e dello statuto di Be Think, Solve, Execute. Per maggiori informazioni in merito ai contenuti della convenzione si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 13, Paragrafo 13.4.1 del Prospetto Informativo.

9.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dagli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo, dei titoli dell'Emittente dagli stessi eventualmente detenuti.

10. REMUNERAZIONE E BENEFICI

Non applicabile alla Società in quanto emittente azioni ammesse alla quotazione ufficiale nel MTA.

Per informazioni in merito alla remunerazione e ai benefici corrisposti ai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e agli alti dirigenti della Società in relazione all'esercizio 2011, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina. Tale relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di B.E.E TEAM, sul sito *internet* della Società (www.beeteam.it), nonché presso Borsa Italiana.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Non applicabile alla Società in quanto emittente azioni ammesse alla quotazione ufficiale nel MTA.

Per informazioni in merito alla prassi del consiglio di amministrazione ed all'osservanza da parte di Be Think, Solve, Execute delle norme in materia di governo societario vigenti si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Be Think, Solve, Execute, sul sito internet della Società (www.beeteam.it), nonché presso Borsa Italiana.

12. DIPENDENTI

12.1 Partecipazioni azionarie e piani di stock option

Alla Data del Prospetto, la partecipazione azionaria detenuta dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è rappresentata nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	N. di azioni	% sul capitale sociale
Carlo Achermann	Consigliere esecutivo	2.736.151	3,955%
Stefano Achermann	Amministratore Delegato e Direttore Generale	2.712.187	3,921%

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Ing. Rocco Sabelli detiene per il tramite della società da lui controllata Orizzonti NR il 48,62% di Data Holding 2007 che a sua volta detiene n. 23.655.278 di Be Think, Solve, Execute, pari al 34,195% del capitale sociale dell'Emittente. Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto, il Dott. Claudio Chierici detiene n. 100.000 azioni dell'Emittente, il Dott. Patrizio Sforza detiene 1.650 azioni dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale né alcun altro alto dirigente detiene azioni dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto, non esistono *stock option*, né opzioni relative alle azioni dell'Emittente attribuite dall'Emittente agli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

12.2 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società

Alla Data del Prospetto, non sono in vigore, né sono previsti, accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 I principali azionisti della Società

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 20.537.247,25 suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, e dalle informazioni a disposizione della stessa, alla Data del Prospetto i seguenti soggetti - diversi dai membri degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza - detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente:

Azionista	Azionista diretto	N. azioni	Percentuale
Data Holding 2007 S.r.l.	Data Holding 2007 S.r.l.	23.655.278	34,195%
Intesa Sanpaolo	Cassa di Risparmio del veneto S.p.A.	2.400	0,003%
	Imi investimenti S.p.A.	15.259.734	22,059%
	intesa Sanpaolo S.p.A.	29.918	0,043%
	Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	200	0,000%
	TOTALE	15.292.252	22,105%
Stefano Achermann	Stefano Achermann	2.712.187	3,921%
Carlo Achermann	Carlo Achermann	2.736.151	3,955%

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

I principali azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi da quelli attribuiti dalle azioni ordinarie di cui sono titolari.

13.3 Soggetto controllante la Società

Alla Data del Prospetto, Data Holding 2007 detiene n. 23.655.278 azioni pari al 34,195% del capitale sociale dell'Emittente tale da consentire alla stessa, singolarmente considerata, di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Il capitale sociale di Data Holding 2007 è detenuto per il 46,71% da TIP, per il 48,62% da Orizzonti (società controllata dal Dott. Rocco Sabelli), per il 3,74% da Consulgest S.r.l. (società controllata dal Dott. Stefano Arvati) e per il 0,93% da Italbenim. Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli azionisti di Data Holding 2007 esercita singolarmente il controllo su Data Holding ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Si rappresenta che gli azionisti di Data Holding 2007 hanno stipulato la convenzione di natura anche parasociale descritta al successivo paragrafo 13.4.1 della presente Sezione del Prospetto Informativo.

In data 11 novembre 2010, Be ha adottato il regolamento in materia di operazioni con parti correlate volto a disciplinare la procedura da adottare per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni concluse con Data Holding 2007, azionista che esercita il controllo di fatto sull'Emittente. Oltre a quanto esposto sopra, non sono state adottate ulteriori misure per evitare abusi del suddetto controllo.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società

Fatto salvo quanto previsto ai successivi Paragrafi 13.4.1 e 13.4.2 del presente Capitolo della Sezione 1, del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono in vigore altri accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva alla Data del Prospetto, una variazione dell'assetto di controllo della Società.

Si segnala che in data 24 settembre 2012 l'Emittente ha sottoscritto l'Accordo Quadro con i Soci Rilevanti Be relativo all'esercizio dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale nella misura indicata nell'Accordo Quadro nonché all'impegno da parte dei suddetti soci ad effettuare i Finanziamenti Soci in conto futuro aumento di capitale per un ammontare complessivo pari a circa Euro 7,5 milioni al fine di anticipare alla Società i mezzi finanziari rivenienti dalla sottoscrizione da parte degli stessi dell'Aumento di Capitale in conformità ai propri impegni. L'Accordo Quadro non contiene alcuna previsione di natura parasociale che possa incidere sugli assetti di *governance* della Società. In linea con la finalità dello stesso, l'Accordo Quadro perderà efficacia una volta che lo stesso avrà avuto esecuzione e, dunque, all'esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale indipendentemente dall'andamento dell'operazione.

13.4.1 Patti Parasociali

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione di Be Think, Solve, Execute è a conoscenza dell'esistenza di una convenzione di natura anche parasociale, stipulata in data 4 aprile 2007 (la "**Convenzione**") tra l'Ing. Rocco Sabelli (l'"**Imprenditore**"), Stefano Arvati (l'"**Azionista**") e Tamburi Investment Partners (l'"**TIP**" e, insieme all'Imprenditore ed all'Azionista, i "**Soci**"), avente ad oggetto le quote di Data Holding 2007 - società che esercita il controllo di fatto su Be Think, Solve, Execute ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

La Convenzione aveva originariamente scadenza alla data di cancellazione di Data Holding 2007 dal competente Registro delle Imprese a seguito della liquidazione della stessa, fatta eccezione per le previsioni di natura parasociale aventi - ai sensi dell'art. 123, comma 1, del Testo Unico - una durata limitata al 4 aprile 2010.

In data 25 marzo 2010, l'Imprenditore, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR - che è attualmente titolare delle quote di partecipazione al capitale sociale di Data Holding 2007 - TIP e l'Azionista, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest S.r.l. ("**Consulgest**"), che attualmente è titolare delle quote del capitale sociale di Data Holding 2007, hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo Modificativo**"), con il quale hanno prorogato il suddetto termine di scadenza e liquidazione di Data Holding 2007, modificando altresì la Convenzione in alcune previsioni relative alla definizione di indirizzi comuni di *governance* ed alla liquidazione di Data Holding 2007.

In data 28 dicembre 2010, l'Imprenditore, Orizzonti NR, l'Azionista, Consulgest e TIP hanno sottoscritto un nuovo accordo modificativo della Convenzione (il "**Secondo Accordo Modificativo**") finalizzato a definire: (i) la proroga della durata della Società fino al 31 dicembre 2012; e (ii) l'introduzione di una maggioranza qualificata, pari al 60% del capitale sociale, per la validità delle deliberazioni dell'assemblea di Data Holding 2007, nei casi previsti dai nn. 4) e 5) dell'art. 2479 codice civile.

In data 19 settembre 2012, l'assemblea dei soci di Data Holding 2007 ha deliberato di prorogare la durata di Data Holding 2007 sino al 31 dicembre 2013. Conseguentemente l'assemblea ha modificato l'art. 21 del proprio statuto per prevedere che una delle cause di scioglimento della Società è rappresentata dalla scadenza al 31 dicembre 2013, rimanendo invariate gli ulteriori eventi di scioglimento che si possono verificare prima della scadenza e che sono descritti sopra.

In medesima data, lo statuto di Data Holding 2007 è stato modificato anche al fine di adeguarlo all'art. 2477 c.c., da ultimo modificato dall'art. 35 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in Legge 4 aprile 2012 n. 35 (che dispone che l'organo di controllo, se lo statuto non prevede diversamente sia costituito, da un solo membro effettivo), prevedendo, tra l'altro, che, in caso di forma monocratica, l'organo di controllo sia nominato dai soci con le maggioranze di legge.

In data 17 dicembre 2012, l'Imprenditore, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR, TIP e l'Azionista, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest, hanno preso atto (i) delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea dei soci di Data Holding 2007 in data 19 settembre 2012 relative alla durata della società nonché alla composizione dell'organo di controllo, recependole, pertanto, a livello parasociale e (ii) del trasferimento, perfezionato in pari data 17 dicembre 2012, da parte di Consulgest di una quota parte della propria partecipazione rappresentativa dello 0,93% del capitale di Data Holding 2007 a ItalBenim S.r.l. ("**Italbenim**"). Contestualmente, Italbenim ha sottoscritto la Convenzione esclusivamente limitatamente all'assunzione dell'impegno di voto, di cui al punto (G), che segue ("**Terzo Accordo Modificativo**").

Sono di seguito riassunte le disposizioni che regolano i rapporti tra i Soci secondo quanto previsto dalla Convenzione, come modificata a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Modificativo, dal Secondo Accordo Modificativo e dal Terzo Accordo Modificativo, così come risulta dall'*"estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58"*, pubblicato da ultimo in data 22 dicembre 2012:

(A) Deliberazioni dell'assemblea di Data Holding 2007: i Soci hanno concordato che le deliberazioni dell'assemblea di Data Holding 2007 verranno adottate con le maggioranze ordinarie previste dalle applicabili disposizioni di legge, ad eccezione delle deliberazioni assembleari, nei casi previsti dai nn. 4) e 5) dell'art. 2479, codice civile, che saranno valide solo se adottate con la maggioranza qualificata, pari al 60% del capitale sociale.

(B) Composizione del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007: il Consiglio di Amministrazione di Data Holding, che resterà in carica a tempo indeterminato, sarà composto da 5 (cinque) membri, di cui 2 (due) nominati dall'Imprenditore, 2 (due) da TIP e 1 (uno) dall'Azionista.

(C) Composizione del Collegio Sindacale di Data Holding 2007: il Collegio Sindacale di Data Holding 2007, ove nominato per volontà dei soci o per obbligo di legge, sarà costituito da un solo membro effettivo nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge o, se nominato in forma collegiale, costituito da 3 (tre) sindaci effettivi, designati 1 (uno) ciascuno dai Soci, di cui quello designato dall'Imprenditore ricoprirà la carica di Presidente, e 2 (due) sindaci supplenti, designati 1 (uno) dall'Imprenditore ed 1 (uno) da TIP.

(D) Composizione del Consiglio di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute: le designazioni di competenza di Data Holding 2007 ai fini della presentazione della lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Be Think, Solve Execute saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Data Holding, con le maggioranze ordinarie, nei tempi richiesti dalle disposizioni di legge e dello statuto di Be Think, Solve Execute.

(E) Intrasferibilità delle quote di Data Holding 2007: è fatto divieto ai Soci di trasferire, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, le quote dagli stessi detenute nel capitale sociale di Data Holding 2007 fino alla data di cancellazione di Data Holding 2007 dal Registro delle Imprese, fatti salvi i trasferimenti effettuati a favore di società controllate dagli stessi ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile.

(F) Liquidazione di Data Holding 2007: ai sensi delle pattuizioni contenute nel Nuovo Accordo Modificativo, Data Holding 2007 sarà sciolta e messa in liquidazione il 31 dicembre 2013. Prima di tale termine, Data Holding 2007 potrà essere liquidata al verificarsi di uno dei seguenti eventi di liquidità:

(i) promozione di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di acquisto e scambio su Azioni Be Think, Solve, Execute ad un prezzo e/o valorizzazione delle relative azioni superiore a Euro 10,50 per ciascuna Azione Be Think, Solve, Execute e non inferiore al prezzo medio di mercato per Azione Be Think, Solve, Execute a tale data;

(ii) proposta vincolante ed incondizionata ai Soci di acquisto della totalità delle quote di Data Holding 2007 a fronte di un corrispettivo pari ad un valore implicito superiore a Euro 10,50 per Azione Be Think, Solve, Execute e non inferiore al prezzo medio di mercato per Azione Be Think, Solve, Execute a tale data;

(iii) proposta vincolante ed incondizionata a Data Holding 2007 di acquisto dell'intero investimento in Azioni Be Think, Solve, Execute ad un prezzo superiore a Euro 10,50 per Azione Be Think, Solve, Execute e non inferiore al prezzo medio di mercato per Azione Be Think, Solve, Execute a tale data;

(iv) proposta di fusione o di altra operazione straordinaria da parte di soggetti terzi relativamente a Be Think, Solve, Execute e/o a Data Holding 2007 che comporti una valorizzazione delle Azioni Be Think, Solve, Execute /quote Data Holding 2007 superiore a Euro 10,50 per Azione Be Think, Solve, Execute e non inferiore al prezzo medio di mercato per Azione Be Think, Solve, Execute a tale data;

(v) permanenza della media mobile ponderata delle Azioni Be Think, Solve, Execute per un periodo di tre mesi, superiore al prezzo di Euro 15,50 per Azione Be Think, Solve, Execute.

La liquidazione dovrà avvenire ai sensi della Convenzione, previo rimborso dell'indebitamento esistente nonché di ogni altra passività, ivi inclusi gli apporti e i finanziamenti soci (e/o altre forme equivalenti), mediante assegnazione di Azioni Be Think, Solve, Execute e di ogni altra attività di Data Holding 2007.

(G) Diritti particolari dei Soci: Italbenim si è impegnata a votare a favore di qualsiasi proposta di deliberazione dell'assemblea, per la quale lo statuto prevede il voto all'unanimità, avente ad oggetto la modifica o l'estinzione dei diritti particolari dei soci in relazione alla designazione dei membri degli organi sociali, ovvero la concessione di nuovi diritti particolari ad uno o più soci di Data Holding.

Consulgest e l'Azionista si sono impegnati, solidalmente tra loro, ai sensi dell'art. 1381 c.c. a far sì che Italbenim adempia al suddetto obbligo.

La Convenzione, come rinnovata da ultimo dal Terzo Accordo Modificativo, ha durata fino alla prima data tra: (i) il 11 dicembre 2015; e (ii) la cancellazione di Data Holding 2007 dal Registro delle Imprese.

13.4.2 Pegno su azioni

Data Holding 2007 ha costituito pegni sulle azioni Be Think, Solve, Execute di cui è proprietaria e titolare a garanzia sia di finanziamenti soci alla stessa concessi sia di finanziamenti concessi ad alcuni dei propri soci finalizzati, a loro volta, a finanziare indirettamente Data Holding 2007. Ai sensi delle pattuizioni tra il debitore e i creditori pignorati, il diritto di voto in relazione alle azioni oggetto di pegno resta comunque in capo a Data Holding 2007, anche in caso di inadempimento alle obbligazioni oggetto di garanzia.

Alla Data del Prospetto Informativo, Data Holding 2007 ha costituito in pegno complessivamente n. 22.200.358 azioni dell'Emittente rappresentative del 32,09% del capitale sociale di Be Think, Solve, Execute.

Si segnala che, in conseguenza dell'eventuale inadempimento alle obbligazioni oggetto di garanzia, i suddetti pegni potrebbero essere escussi dai creditori pignorati, cui potrebbe conseguire, a seconda dell'ammontare delle azioni oggetto di escussione, la perdita dell'esercizio del controllo di fatto da parte di Data Holding 2007 su Be Think, Solve, Execute.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Capitolo descrive i principali rapporti tra l'Emittente e le sue parti correlate, quali individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS n. 24.

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, in data 11 novembre 2010, il consiglio di amministrazione ha approvato la procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo.

Si segnala che il gruppo Intesa Sanpaolo, Data Holding 2007, Tamburi Investment Partners, Orizzonti NR, il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann sono incluse tra le principali parti correlate del Gruppo al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Con riferimento alle suddette parti correlate si segnala quanto segue:

- Data Holding 2007 è socio di riferimento di Be Think, Solve, Execute con una partecipazione pari al 34,195% e esercita il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico;
- Tamburi Investment Partners detiene una partecipazione pari al 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007. Per completezza, si segnala che la Società e Tamburi Investment Partners hanno in essere un contratto per l'attività di *advisor* finanziario;
- Orizzonti NR detiene una partecipazione pari al 48,62% del capitale sociale di Data Holding 2007;
- IMI Investimenti, appartenente al gruppo Intesa Sanpaolo, è titolare di una partecipazione pari al 22,06% delle azioni di Be Think, Solve, Execute; il gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere una serie di rapporti con il Gruppo che includono prevalentemente: (i) servizi di natura commerciale prestati dalle società Be Consulting, Be Solutions e Be Operations nei confronti di Intesa Sanpaolo e delle società appartenenti al Gruppo Intesa; (ii) servizi di natura bancaria prestati dal gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti di Be Think, Solve, Execute e del Gruppo, che includono concessioni di natura finanziaria (tra cui, in particolare, il prezzo residuo per l'acquisizione di Be Solutions e il Finanziamento Intesa 2012), contratti di conto corrente, affidamenti bancari per anticipi fatture, contratti di *factoring* (cessioni pro-soluto);
- Il Dott. Stefano Achermann è Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Emittente e detiene una partecipazione pari al 3,92 % del capitale sociale della Società;
- Il Dott. Carlo Achermann ricopre la carica di consigliere di amministrazione con deleghe di Be Think, Solve, Execute e detiene una partecipazione pari al 3,96 % del capitale sociale della Società.

Si segnala inoltre che, con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di Be, il Dott. Adriano Seymandi ricopre il ruolo sia di consigliere delegato di Data Holding 2007 sia di Presidente del Consiglio di Amministratore dell'Emittente. Il Dott. Rocco Sabelli ricopre il ruolo sia di presidente del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007 sia di consigliere non esecutivo di Be. Inoltre, il Dott. Claudio Berretti, consigliere non esecutivo di Be, ricopre la carica di consigliere senza deleghe di Data Holding 2007 oltre che di direttore generale di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007.

Con riferimento ai membri del collegio sindacale di Be, il Dott. Stefano De Angelis ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale sia in Data Holding 2007 sia in Be, mentre Barbara Cavalieri, sindaco supplente di Be, svolge il ruolo di sindaco supplente in Data Holding 2007. Inoltre, il Dott.

Andrea Mariani, sindaco effettivo di Be, ricopre la carica di sindaco supplente di TIP, società che detiene il 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007.

Rapporti Infra-gruppo

In termini generali, si segnala, inoltre, che sussistono rapporti infra-gruppo volti ad ottimizzare le reciproche sinergie per conseguire economie di scala; si tratta principalmente di rapporti di carattere commerciale (che includono le commissioni di gestione che la Società applica per i servizi erogati alle controllate), finanziario (cash-pooling) e fiscale (consolidato fiscale), in quanto le singole società del Gruppo sono dotate di autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

Al riguardo giova ricordare che l'Emittente - nell'esercizio 2012 così come nell'esercizio 2011 - ha in essere con le società controllate un contratto di *management fee* relativo a servizi riguardanti funzioni centrali riconducibili: i) all'area corporate e di coordinamento di gruppo, ii) all'area tesoreria iii) all'audit, e iv) all'assistenza e alla pianificazione in materia tributaria forniti dalla Società alle controllate.

In particolare, con riferimento alle singole società del Gruppo si evidenzia quanto segue:

- Be Solutions nel corso dei primi nove mesi del 2012 ha trasferito alla consociata Be Consulting il ramo di azienda "capital market", al fine di razionalizzare l'offerta dei propri servizi, in linea con quanto già svolto dai concorrenti. A seguito, in particolare, degli acquisti effettuati nel 2011, la Be Solutions presenta al 30 settembre 2012 un debito finanziario pari a Euro 8,9 milioni circa verso l'Emittente;
- Be Consulting presenta al 30 settembre 2012 un saldo finanziario netto verso l'Emittente, derivante dall'attività di cash-pooling, pari a meno Euro 1,0 milione circa;
- Be Operations presenta al 30 settembre 2012 un saldo finanziario netto negativo verso l'Emittente, derivante dall'attività di cash-pooling, pari a Euro 1,5 milioni circa;
- A&B, presenta al 30 settembre 2012 un credito finanziario verso l'Emittente, derivante da un finanziamento in essere oltre che dall'attività di cash-pooling, pari a Euro 4,2 milioni circa;
- To See presenta al 30 settembre 2012 un debito finanziario verso l'Emittente derivante dall'attività di cash-pooling, pari ad Euro 0,2 milioni circa.

I debiti/crediti finanziari della Società verso le controllate si riferiscono quindi principalmente ai rapporti di *cash pooling*. La Società applica alle controllate: i) sui saldi attivi il tasso applicato dalla Banca Centrale Europea (tasso BCE), ii) sui saldi passivi il tasso medio applicato sugli utilizzi bancari dai principali istituti di credito che affidano il Gruppo Be (il tasso medio applicato nel terzo trimestre è stato pari al 6,5%). Nel corso del mese di novembre 2012 A&B, nell'ambito delle attività di tesoreria accentrata per il Gruppo già operativa da alcuni anni, dopo aver ceduto a terzi un immobile situato a Genova, riscattando anticipatamente un contratto di leasing, ha stipulato un contratto di finanziamento con Be per un importo pari ad Euro 950 mila, della durata di due anni, remunerato ad un tasso di interesse del 5% annuo.

Con riferimento ai periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e sino alla Data del Prospetto, a giudizio della Società, le operazioni con parti correlate (ivi incluso le operazioni infragruppo) sono state effettuate a termini e condizioni di mercato.

Quanto alle garanzie prestate nell'ambito dei rapporti tra parti correlate alla Data del Prospetto, si evidenzia che la capogruppo garantisce: i) gli utilizzi da parte delle controllate dei fidi bancari "a

breve”, anche relativi a “anticipazioni commerciali per regolamenti di fatture fornitori” ii) nonché le fidejussioni rilasciate dagli Istituti bancari a favore di terzi a garanzia di prestazioni da parte di società controllate (alla data del 30 novembre 2012 pari ad Euro 1,3 milioni circa, rispetto a fidi complessivi pari ad Euro 2,6 milioni, concessi alla capogruppo). Riguardo ai suddetti fidi “per cassa” occorre considerare che essendo di fatto la capogruppo una holding, la stessa direttamente è in grado di fatto di utilizzare, in assenza di “anticipazioni commerciali” da parte di società controllate, solo fidi concessi alla stessa per scoperti di c/c, pari a circa 1,1 milioni, rispetto ad un totale di fidi “per cassa” concessi al Gruppo Be da parte degli istituti bancari per Euro 20,2 milioni

Nelle tabelle che seguono sono indicati i valori relativi ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate (ivi incluso i rapporti infragruppo) al 30 settembre 2012 e al 30 giugno 2012.

Situazione al 30 settembre 2012

NATURA DEL RAPPORTO	B.E.E. TEAM S.P.A.	GRUPPO B.E.E. TEAM SPA
PATRIMONIALE		
Crediti commerciali		
- verso correlate (1)	0	1.210
- verso controllate	3.023	0
totale crediti commerciali	3.023	1.210
Altri crediti		
- consolidato fiscale di gruppo	0	0
Totale altri crediti	0	0
Debiti commerciali		
- verso correlate (2)	94	94
- verso controllate	664	0
totale debiti commerciali	758	94
Altri debiti		
- altri debiti verso controllate	183	
- consolidato fiscale di gruppo	11	0
Totale altri debiti	194	0
Crediti e Debiti di natura Finanziaria		
- Finanziamenti da società controllate	4.181	0
- Finanziamenti a società controllate	11.669	
- Altri crediti di natura finanziaria	26	26
- Debiti verso Soci per finanziamento in c/A.U.C. (Data Holding)	4.077	4.077
- Debiti verso Soci per finanziamento in c/A.U.C. (C. e S. Achermann)	700	700
Rapporti verso Istituti di Credito (gruppo Intesa)		
- Disponibilità liquide (3)	0	1.736
- Altri crediti finanziari (4)	0	284
- Utilizzi affidamenti bancari (5)	689	1.222
- Debiti per investimenti (6)	4.244	4.244
- Debiti verso Soci per finanziamento in c/A.U.C. (IMI Investimenti)	2.759	2.759
ECONOMICO		
Ricavi		
- verso correlate(7)	0	10.291
- verso controllate	2.644	
Totale ricavi	2.644	10.291
Costi		
- verso correlate (8)	54	58
- verso controllate	607	
Totale costi	661	58
Oneri Finanziari Netti v/correlate (escluso gruppo intesa)	3	3
Oneri Finanziari Netti v/correlate (gruppo intesa)	356	495
Proventi Finanziari v/controlate (9)	-691	
Oneri Finanziari v/controlate	301	
Totale Oneri Finanziari Netti	-31	498

(1) i crediti commerciali sono verso il gruppo intesa Sanpaolo e verso la correlata T.I.P.

(2) debiti commerciali verso il Gruppo Intesa Sanpaolo e verso la correlata T.I.P.

(3) rappresentano le disponibilità liquide presso il Gruppo Intesa Sanpaolo

(4) trattasi di crediti finanziari per contratti di factoring (mediofactoring)

(5) rappresentano gli utilizzi di affidamenti concessi dal Gruppo Intesa Sanpaolo

(6) rappresenta il residuo debito verso il gruppo Intesa per l'acquisizione della B.e.e. Solutions S.p.a. (già Universo Servizi S.p.a.)

(7) ricavi verso le correlate Gruppo Intesa Sanpaolo e T.I.P.

(8) costi verso le correlate Gruppo Intesa Sanpaolo e T.I.P.

(9) di cui Euro 115 mila per dividendi

Situazione al 30 giugno 2012

valori esposti in euro/000

NATURA DEL RAPPORTO	BE	GRUPPO
PATRIMONIALE		
Crediti commerciali		
- verso correlate (1)	0	3.627
- verso controllate	2.964	0
totale crediti commerciali	2.964	3.627
Altri crediti		
- consolidato fiscale di gruppo	1.697	0
Totale altri crediti	1.697	0
Debiti commerciali		
- verso correlate (2)	75	75
- verso controllate	1.091	0
totale crediti commerciali	1.166	75
Altri debiti		
- altri debiti verso controllate	183	
- consolidato fiscale di gruppo	180	0
Totale altri debiti	363	0
Crediti e Debiti di natura Finanziaria		
- Finanziamenti da società controllate	5.820	0
- Finanziamenti a società controllate	8.516	
- Altri crediti di natura finanziaria	26	26
Rapporti verso Istituti di Credito (gruppo Intesa)		
- Disponibilità liquide (3)	288	349
- Altri crediti finanziari (4)		785
- Utilizzi affidamenti bancari (5)	0	2.459
- Debiti per investimenti (6)	6.600	6.600
ECONOMICO		
Ricavi		
- verso correlate(7)	0	7.636
- verso controllate	2.140	
Totale ricavi	2.140	7.636
Costi		
- verso correlate (8)	36	39
- verso controllate	362	
Totale costi	399	39
Oneri Finanziari Netti v/correlate (gruppo intesa)	237	335
Proventi Finanziari v/controlate (9)	-510	
Oneri Finanziari v/controlate	137	
Totale Oneri Finanziari Netti	-137	335

Le parti correlate sono: Consulgest S.r.l., TIP, Orizzonti NR, Data Holding 2007 e il gruppo Intesa Sanpaolo

(1) i crediti commerciali sono verso il gruppo Intesa Sanpaolo e verso la correlata TIP;

(2) debiti commerciali verso il gruppo Intesa Sanpaolo e verso la correlata TIP;

(3) rappresentano le disponibilità liquide presso il gruppo Intesa Sanpaolo;

(4) trattasi di crediti finanziari per contratti di *factoring* (Mediofactoring S.p.A.);

- (5) rappresentano gli utilizzi di affidamenti concessi dal gruppo Intesa Sanpaolo;
- (6) rappresenta il residuo debito verso il gruppo Intesa Sanpaolo per l'acquisizione della Be Solutions. (già B.E.E. Solutions S.p.A e Universo Servizi S.p.A.);
- (7) ricavi verso le correlate gruppo Intesa Sanpaolo e T.I.P.;
- (8) costi verso le correlate gruppo Intesa Sanpaolo e T.I.P.;
- (9) di cui Euro 115 mila per dividendi.

Nella tabella che segue viene indicata l'incidenza percentuale sulla situazione patrimoniale e sul conto economico del Gruppo delle operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente per il periodo chiuso al 30 settembre 2012.

STATO PATRIMONIALE	30/09/2012	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	27.332	1.210	4%
Altre attività e crediti diversi	1.533	-	0%
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	336	284	85%
Disponibilità liquide	2.530	1.736	69%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	37.360	13.002	35%
Debiti commerciali	11.573	94	1%
CONTO ECONOMICO	30/09/2012	Valore assoluto	%
Ricavi operativi	54.470	10.291	19%
Costi per servizi e prestazioni	(20.971)	(58)	0%
Oneri finanziari netti	(2.018)	(498)	25%

Nella tabella che segue viene indicata l'incidenza percentuale sulla situazione patrimoniale e sul conto economico del Gruppo delle operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2012 (valori in Euro/1000):

STATO PATRIMONIALE	I° sem 2012	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	29.518	3.627	12%
Altre attività e crediti diversi	1.828	0	0%
Disponibilità liquide	2.403	1.134	47%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	38.504	9.059	24%
Debiti commerciali	11.326	75	1%
CONTO ECONOMICO	I° sem 2012	Valore assoluto	%
Ricavi operativi	36.924	7.636	21%
Costi per servizi e prestazioni	(14.091)	(39)	0%
Oneri finanziari netti	(1.346)	(335)	25%

Nella tabella che segue viene indicata l'incidenza percentuale sulla situazione patrimoniale e sul conto economico del Gruppo delle operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2011.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	35.942	4.065	11%
Altre attività e crediti diversi	2.486	0	0%
Disponibilità liquide	3.292	1.383	42%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	43.511	9.177	21%
Debiti commerciali	13.269	71	1%
CONTO ECONOMICO	31/12/2011	Valore assoluto	%
Ricavi operativi	85.046	19.479	23%
Costi per servizi e prestazioni	(33.533)	(99)	0%
Oneri finanziari netti	(2.318)	(469)	20%

Successivamente al 30 giugno 2012, è diminuita l'incidenza percentuale sulla situazione patrimoniale consolidata dei crediti commerciali in essere verso il Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito della cessione di crediti pro-soluto in relazione alla stipula - nell'agosto 2012 - di un contratto di factoring tra Be Consulting e Mediofactoring S.p.A., (società facente parte a sua volta del Gruppo Intesa Sanpaolo); tale rapporto si aggiunge ai contratti di *factoring* già stipulati in precedenza da Be Solutions e Be Operations con Mediofactoring S.p.A.. L'Emittente potrà determinare la soglia di rilevanza di tali operazioni ai sensi della procedura in materia di parti correlate una volta formalizzato con il Factor il valore del plafond indicativo dell'importo massimo dei crediti cedibili nell'ambito dei suddetti contratti di factoring.

In data 8 novembre 2012, Intesa Sanpaolo ha stipulato con la Società un contratto di Finanziamento per un importo pari a Euro 4,5 milioni circa, con scadenza prevista per il 31 marzo 2017. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.2 del Prospetto Informativo. Tale operazione è stata considerata dalla Società come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza e a tal fine ha predisposto apposito documento informativo secondo lo schema previsto dal regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato. Tale documento, pubblicato in data 22 gennaio 2013, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, a Roma, in Viale dell'Esperanto n. 71, nonché sul sito internet della Società www.beeteam.it.

Nel settembre 2012, sono stati assunti Impegni di Sottoscrizione da parte dei Soci Rilevanti Be in relazione ai Diritti di Opzione di loro spettanza, nella misura indicata nell'Accordo Quadro. A fronte di tali impegni i Soci Rilevanti Be hanno concesso finanziamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa. In particolare, si segnala che Data Holding 2007, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65; IMI Investimenti, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data 26 settembre 2012, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

Tale operazione è stata considerata dalla Società come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza e a tal fine ha predisposto apposito documento informativo ai sensi dell'art. 5 del regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato. Tale documento, pubblicato in data 30 settembre 2012, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, a Roma, in Viale dell'Esperanto n. 71, nonché sul sito internet della Società www.beeteam.it.

Nel mese di dicembre 2012 si è concluso il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione di Bluerock Italia S.r.l. (società attraverso cui Bluerock Consulting Ltd operava in Italia) in Bluerock Consulting Ltd. Ad esito della suddetta operazione di fusione, considerata di minore rilevanza per l'Emittente, efficace dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2012, Bluerock Consulting Ltd ha istituito una sede secondaria in Italia, al fine di esercitare, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, l'attività in precedenza svolta da Bluerock Italia S.r.l.. La Società ritiene che l'operazione di fusione possa concludersi entro il 31 dicembre 2012. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 del Prospetto Informativo.

Salvo quanto sopra precisato, dal 30 settembre 2012 alla Data del Prospetto non sono state effettuate ulteriori operazioni con parti correlate rilevanti.

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SOCIETÀ

I dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati al 31 dicembre 2011 sono stati desunti dal bilancio consolidato per l'esercizio 2011 del Gruppo, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 23 marzo 2012. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 4 aprile 2012 (con riferimento al contenuto della suddetta relazione della Società di Revisione, si rinvia al successivo Paragrafo 15.1.5 del Prospetto Informativo).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2012 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo Unico ed approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente del 28 agosto 2012. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 29 agosto 2012 (con riferimento al contenuto della suddetta relazione della Società di Revisione, si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.4 del Prospetto Informativo).

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico finanziaria dell'Emittente e del Gruppo al 30 settembre 2012 sono ricavabili dai resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 8 novembre 2012. Tali informazioni non sono state assoggettate a revisione contabile.

I sopra menzionati documenti sono inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'articolo 28 del Regolamento Europeo 809/2004, come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012.

Per comodità di consultazione dei bilanci del Gruppo inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

	Prospetti di Bilancio	Note esplicative	Relazione della Società di Revisione
Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012	Da pag.25 a pag. 29	Da pag.10 a pag. 24	Non assoggettato a revisione contabile
Bilancio abbreviato semestrale al 30 giugno 2012 - Prospetti e note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato	Da pag. 26 a pag. 29	Da pag. 30 a pag. 59	Allegata
Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2011 – Prospetti e note esplicative del bilancio consolidato	Da pag. 36 a pag. 39	Da pag. 40 a pag. 96	Allegata

Si allegano gli schemi della situazione patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e delle variazioni cumulative di patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2011 ed al 30 giugno 2012.

15.1 Informazioni economiche e patrimoniali relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2011

15.1.1 Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011		

STATO PATRIMONIALE(1)		
Valori espressi in migliaia di Euro	31.12 2011	31.12 2010
ATTIVITA' NON CORRENTI		

Immobili, Impianti e macchinari	3.866	4.378
Avviamento	52.053	47.787
Immobilizzazioni Immateriali	14.510	13.069
Partecipazioni in altre imprese	111	316
Crediti ed altre attività non correnti	969	1.552
Imposte anticipate	4.050	4.299
Totale attività non correnti	75.559	71.401
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze finali Materie Prime	238	287
Lavori in corso e Prodotti finiti e merci	0	10
Crediti commerciali	35.942	30.556
Altre attività e crediti diversi	2.486	2.560
Crediti tributari	166	334
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	688	327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.292	3.175
Totale attività correnti	42.812	37.250
Attività destinate alla dismissione	0	758
Totale attività destinate alla dismissione	0	758
TOTALE ATTIVITA'	118.371	109.409
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	20.537	20.537
Riserve	10.915	9.963
Utile (perdita) d'esercizio	1.215	801
Patrimonio netto di Gruppo	32.667	31.301
Di spettanza di terzi:		
Capitale e riserve	1.422	1.421
Utile (perdita) dell'esercizio	98	1
Patrimonio netto di terzi	1.520	1.422
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.187	32.723
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	5.381	13.798
Fondo rischi	0	2.383
Benefici verso dipendenti (TFR)	8.021	8.395
Imposte differite	3.374	2.436
Passività finanziarie non correnti per Put & Call	918	163
Altre passività non correnti	556	556
Totale Passività non correnti	18.250	27.731
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	37.212	21.964
Debiti commerciali	13.269	13.797
Fondo rischi	1.836	1.992
Debiti tributari	826	390
Altre passività e debiti diversi	12.791	9.354
Totale Passività correnti	65.934	47.497

Passività destinate alla dismissione	0	1.458
Totale Passività destinate alla dismissione	0	1.458
TOTALE PASSIVITA'	84.184	76.686
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	118.371	109.409

15.1.2 Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011		

Valori espressi in migliaia di Euro	2011	2010
Ricavi	85.046	69.837
Altri ricavi operativi	3.808	5.533
Totale Ricavi operativi	88.854	75.370
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(48)	162
Materie prime e materiali di consumo	(1.256)	(1.949)
Costi per servizi e prestazioni	(33.533)	(29.288)
Costi del Personale	(41.095)	(34.370)
Altri costi operativi	(1.512)	(1.623)
Ammortamenti e Svalutazioni:	0	0
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(1.328)	(1.174)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(2.663)	(2.875)
Perdita di valore di immobilizzazioni	(55)	(77)
Perdita di valore di attività correnti	(1)	(432)
Accantonamenti a fondi	(1.328)	(226)
Totale Costi Operativi	(82.819)	(71.852)
Risultato Operativo	6.035	3.518
Proventi finanziari	16	45
Oneri finanziari	(2.335)	(1.466)
Quota dell'utile o perdita di collegate contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		0
Risultato prima delle imposte	3.716	2.097
Imposte sul Reddito	(2.403)	(1.045)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(2.403)	(1.045)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento	1.313	1.052
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	(250)
Utile (perdita) dell'esercizio inclusa quota di terzi	1.313	802
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(98)	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.215	801
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		

	37	-
Utile (perdita) conto economico complessivo	1.252	801
<u>Utile per azione base:</u>		
- per il risultato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (Euro per azione).	0,02	0,01
- per il risultato d'esercizio derivante dalle attività in funzionamento attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (Euro per azione)	0,02	0,02

15.1.3 Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>In migliaia di Euro</i>		31/12/2011	31/12/2010
Attività di esercizio:			
Risultato da attività in funzionamento		1.313	1.052
(Utile) perdita di pertinenza di tezi		(98)	(1)
Risultato attività in funzionamento		1.215	1.051
Risultato da attività in dismissione			(250)
Risultato netto d'esercizio		1.215	801
Ammortamenti e svalutazioni		3.913	4.558
Perdite attività correnti e accantonamenti	37	1.328	226
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA		6.456	5.585
Variazioni rimanenze	10	59	108
Variazioni crediti commerciali	11	(3.208)	(2.041)
Variazione debiti commerciali	23	(1.914)	1.258
Variazione delle altre attività e passività non correnti		1.003	(109)
Utilizzi fondi rischi e svalutazione	24	(3.778)	(1.864)
Variazione delle altre attività e passività correnti		2.410	(2.280)
Variazione del tfr	21	(415)	(1.166)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE		(5.843)	(6.094)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		613	(509)
Attività di investimento:			
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	4	(500)	(5.739)
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	6	(1.956)	(1.443)
Acquisizione Partecipazioni			(205)
Acquisizione Bluerock e To See al netto della liquidità acquisita	3	(1.873)	
Flusso monetario da (per) attività d'investimento		(4.329)	(7.387)
Attività di finanziamento:			
Variazione attività finanziarie correnti	14	(361)	1.638
Variazione passività finanziarie correnti	19	12.634	12.842
Variazione passività finanziarie non correnti	18	(8.698)	(7.281)
Riduz/aumento capitale sociale e variaz del netto			790
Distribuzione dividendi			(50)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		3.575	7.939
Flusso di cassa rinveniente dalle attività e passività in dismissione		(700)	198
Flusso monetario da (per) attività di dismissione		(700)	198
Flussi di disponibilità liquide		(840)	241
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	15	4.132	2.934
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	15	3.292	3.175
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette		(840)	241

15.1.4 Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

	Capitale Sociale	Riserve	Utile (Perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto di gruppo	Patrimoni o di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
In migliaia di euro							
Saldo al 1 Gennaio 2011	20.537	28.450	(18.487)	801	31.301	1.422	32.723
Risultato del periodo	-	-	-	1.215	1.215	98	1.313
Altre componenti dell'utile (perdita) compless	-	37	-	-	37	-	37
Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	37	-	1.215	1.252	98	1.350
Destinazione perdite esercizi precedenti	-	(19.191)	19.191	-	-	-	-
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	801	(801)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	114	-	114	-	114
Saldo al 31 Dicembre 2011	20.537	9.296	1.619	1.215	32.667	1.520	34.187

15.1.5 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 è stato redatti in conformità agli International Financial reporting Standards (IFRS) e nel rispetto della normativa Consob in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data dei rispettivi bilanci. Tale documenti è stato pubblicato e depositato presso la CONSOB ed è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Capitolo 19 del Prospetto Informativo unitamente alle rispettive relazioni della Società di Revisione.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2012 (incluso nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012), è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, ed è stato redatto utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati dal Gruppo ai fini della redazione de bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Tale documento è stato pubblicato e depositato presso la CONSOB ed è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Capitolo 19 del Prospetto Informativo unitamente alle rispettive relazioni della Società di Revisione.

15.1.6 Relazione della Società di Revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
via Po, 22
00198 Roma
Tel. +39 06 324711
Fax +39 06 49473024
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della B.E.E. TEAM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della B.E.E. TEAM S.p.A. e sue controllate ("Gruppo B.E.E. TEAM") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della B.E.E. TEAM S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo B.E.E. TEAM al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo B.E.E. TEAM per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo d'informativa, come già descritto nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, si segnala che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 presenta una situazione economica, patrimoniale e finanziaria che conferma il trend gestionale messo in evidenza a partire dal secondo semestre 2009. Il processo di ristrutturazione e di riposizionamento sui mercati di riferimento del Gruppo, avviato

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 22
Capitale Sociale: 1.000.000.000,00 €
Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 14
Codice Fiscale: 02439021000 - 02439021000
P. IVA: 02439021000
In Italia: Reconta & Young S.p.A. - 02439021000
Sede e Direzione Generale: 00198 Roma - Via Po, 22
In Italia: Reconta & Young S.p.A. - 02439021000
Ufficio Direzione: 00198 Roma - Via Po, 22

Azienda iscritta al Registro Imprese di Roma

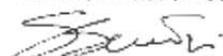


all'inizio dell'esercizio 2009, si è sostanzialmente completato nell'esercizio in corso, inducendo pertanto gli amministratori ad aggiornare il Piano Industriale 2011-2013, tenuto anche conto del non completo raggiungimento del Budget 2011, i flussi di cassa previsti nel nuovo Piano Industriale 2012-2014 approvato nel marzo 2012, su cui tra l'altro si basa la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti iscritti nell'attivo, sono formulati sulla base di previsioni e di assunzioni che, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui il Gruppo opera.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della B.E.E. TEAM S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui alle disposizioni in precedenza citate presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo B.E.E. TEAM al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Simone Scettri
(Socio)

15.2 Informazioni economiche e patrimoniali relative al periodo chiuso al 30 giugno 2012

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo al 30 giugno 2012 sono ricavabili dai resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2012. Tali informazioni sono state assoggettate a revisione contabile.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati alla Sezione 1, Paragrafo 24 del Prospetto Informativo.

15.2.1 Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2012

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/06/2012		
(in migliaia di Euro)		
STATO PATRIMONIALE (1)	30.06.2012	31.12.2011
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, Impianti e macchinari	3.436	3.866
Avviamento	52.049	52.053
Immobilizzazioni Immateriali	14.512	14.510
Partecipazioni in altre imprese	111	111
Crediti ed altre attività non correnti	986	969
Imposte anticipate	4.040	4.050
Totale attività non correnti	75.133	75.559
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze finali Materie prime	160	238
Lavori in corso e Prodotti finiti e merci	0	0
Crediti commerciali	29.518	35.942
Altre attività e crediti diversi	1.828	2.486
Crediti tributari	85	166
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	993	688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.403	3.292
Totale attività correnti	34.987	42.812
Attività destinate alla dismissione	0	0
Totale attività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE ATTIVITA'	110.120	118.371
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	20.537	20.537
Riserve	12.072	10.915
Utile (perdita) del periodo	63	1.215
Patrimonio Netto di Gruppo	32.672	32.667
Di spettanza di Terzi:		
Capitale e riserve	1.513	1.422
Utile (perdita) del periodo	-1	98
Patrimonio Netto di Terzi	1.512	1.520
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.184	34.187
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	6.563	5.381
Fondo rischi	0	0
Benefici verso dipendenti (TFR)	5.156	8.021
Imposte differite	3.658	3.374
Altre passività finanziarie non correnti (incluse opzioni Put & Call)	735	918
Altre passività non correnti	556	556
Totale Passività non correnti	16.668	18.250
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	31.941	37.212
Debiti commerciali	11.326	13.269
Fondi correnti	1.365	1.836
Debiti tributari	1.448	826

Altre passività e debiti diversi	13.188	12.791
Totale Passività correnti	59.268	65.934
Passività destinate alla dismissione	0	0
Totale Passività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE PASSIVITA'	75.936	84.184
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	110.120	118.371

15.2.2 Conto economico consolidato al 30 giugno 2012

	30.06.2012	30.06.2011
Ricavi	36.924	43.041
Altri ricavi operativi	2.761	1.478
Totale Ricavi operativi	39.685	44.519
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(78)	(63)
Materie prime e materiali di consumo	(296)	(77)
Costi per servizi e prestazioni	(14.091)	(17.246)
Costi del personale	(20.441)	(21.099)
Altri costi operativi	(432)	(86)
Ammortamenti e Svalutazioni:		
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(618)	(623)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(1.315)	(1.304)
Perdita di valore di immobilizzazioni		(55)
Perdita di valore di attività correnti		0
Accantonamenti a fondi	(4)	(96)
Totale Costi Operativi	(37.276)	(42.117)
Risultato Operativo	2.409	2.402
Proventi finanziari	4	25
Oneri finanziari	(1.349)	(1.082)
Risultato prima delle imposte	1.064	1.345
Imposte sul Reddito	(1.002)	(1.096)
Totale imposte sul reddito del periodo	(1.002)	(1.096)
Utile (perdita) del periodo derivante da attività in funzionamento	62	249
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0
Utile (perdita) del periodo	62	249
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(58)	(69)
Utile (perdita) conto economico complessivo	4	180
Totale utile (perdita) del periodo attribuibile a:		
- azionisti della Capo gruppo	63	103
- terzi azionisti	(1)	146
Totale utile (perdita) complessivo attribuibile a:		
- azionisti della Capo gruppo	5	34
- terzi azionisti	(1)	146
Utile (perdita) per azione base:		
- per l'utile (perdita) di periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capo gruppo (Euro per azione).	0,00	0,00
- per l'utile (perdita) di periodo derivante dalle attività in funzionamento attribuibile agli azionisti ordinari della Capo gruppo (Euro per azione)	0,00	0,00

I movimenti di Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2011 risultano di seguito esposti:

(in migliaia di Euro)

In migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 1 Gennaio 2011	20.537	9.963	801	31.301	1.422	32.723
Risultato del periodo			103	103	146	249
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(69)		(69)		(69)
<i>Utile (Perdita) complessivo del periodo</i>		(69)	103	34	146	180
Utile (Perdita) esercizio precedente		801	(801)	0		0
Altri movimenti		(47)		(47)		(47)
Saldo al 30 Giugno 2011	20.537	10.648	103	31.288	1.568	32.856

I movimenti di Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012 risultano di seguito esposti:

In migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 1 Gennaio 2012	20.537	10.915	1.215	32.667	1.520	34.187
Risultato del periodo			63	63	(1)	62
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(58)		(58)	-	(58)
<i>Utile (perdita) complessivo del periodo</i>		(58)	63	5	(1)	4
Utile /Perdita) esercizio precedente		1.215	(1.215)	0	(6)	(6)
Altri movimenti						0
Saldo al 30 Giugno 2012	20.537	12.072	63	32.672	1.512	34.184

15.2.3 Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2012

	Note	1 semestre 2012	1 semestre 2011
Attività di esercizio:			
Risultato da attività in funzionamento		62	249
(Utile) perdita di pertinenza di Terzi		1	(146)
Risultato attività in funzionamento		63	103
Risultato da attività in dismissione		0	0
Risultato netto d'esercizio		63	103
<hr/>			
Ammortamenti e svalutazioni	33	1.934	1.982
Perdite attività correnti e accantonamenti		4	96
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA		2.001	2.180
<hr/>			
Variazioni rimanenze	10	78	61
Variazioni crediti commerciali	11	6.424	(2.331)
Variazione debiti commerciali	23	(1.944)	463
Altre Variazione delle attività e passività non correnti		278	191
Utilizzo Fondo rischi e svalutazione		(475)	(487)
Altre variazioni delle attività e passività correnti		1.758	1.740
Variazione del Tfr		(2.865)	(10)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE		3.252	(374)
<hr/>			
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		5.253	1.806
<hr/>			
Attività di investimento:			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	6	(1.313)	(1.044)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	4	(189)	(559)
(Acq.) cessione di altre partecipazioni e titoli		0	0
Acquisizione Bluerock e To See al netto della cassa acquisita		0	(1.647)
Flusso monetario da (per) attività d'investimento		(1.502)	(3.250)
<hr/>			
Attività di finanziamento:			
Variazione attività finanziarie correnti		(305)	0
Variazione passività finanziarie correnti		(5.271)	2.539
Variazione passività finanziarie non correnti		1.000	(776)
Riduz/aumento capitale sociale e variaz del netto		(58)	(146)
Dividendi		(6)	0
Altre variazioni finanziarie		0	(116)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(4.640)	1.501
<hr/>			
Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione		0	0
Variazione delle disponibilità liquide delle attività in dismissione		0	0
Flusso monetario da (per) attività in dismissione		0	0
<hr/>			
Flussi di disponibilità liquide		(889)	57
<hr/>			
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	15	3.292	4.132
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	15	2.403	4.189
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette		(889)	57

15.2.4 Relazione della Società di Revisione sulla relazione semestrale al 30 giugno 2012



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della B.E.E. TEAM S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della B.E.E. Team S.p.A. ("Società") e controllate (Gruppo B.E.E. Team) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della B.E.E. Team S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi sono stati rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse in data 4 aprile 2012 e in data 5 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo B.E.E. Team al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Nel paragrafo "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale" delle note esplicative, viene indicato che i dati del primo semestre dell'anno 2012, pur evidenziando una riduzione del volume dei ricavi, hanno tenuto e confermato la marginalità stimata del Piano Industriale 2012 - 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012. Tale risultato sarebbe stato conseguito grazie ad un efficientamento dei costi di struttura e dei costi esterni. Viene inoltre riportato che il *management* ritiene di confermare, per i successivi periodi, gli indicatori di marginalità di redditività previsti nello stesso Piano.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 09049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Con particolare riferimento alla situazione finanziaria, gli Amministratori riferiscono che, in data 17 luglio 2012, l'Assemblea Straordinaria della capogruppo ha deliberato l'aumento del capitale sociale di Euro 12,5 milioni. Attraverso questa operazione, il Gruppo intende ridurre l'ammontare complessivo dell'indebitamento allineandolo ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in prospettiva futura. In particolare, come riferito dagli Amministratori, le entrate derivanti dall'aumento di capitale andranno ad essere parte del più generale Piano 2012 - 2014 destinato a supportare la crescita e ad onorare gli impegni presi con i fornitori e con il sistema bancario.

In considerazione della attuale struttura finanziaria del Gruppo, caratterizzata prevalentemente da debiti a breve termine, l'immissione diretta di risorse finanziarie da parte dei soci nell'immediato futuro costituisce elemento determinante per consentire di onorare gli impegni presi con i fornitori e con il sistema bancario.

Al riguardo gli Amministratori precisano che, pur non essendo stato assunto nessun impegno vincolante da parte dei soci o di terzi alla partecipazione all'operazione di aumento di capitale e alla sottoscrizione delle nuove azioni, gli stessi hanno raccolto la disponibilità e la rassicurazione da parte dei principali azionisti, che detengono la maggioranza del capitale sociale, circa il buon esito dell'operazione di ricapitalizzazione del Gruppo.

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori confidano nella positiva evoluzione nel prevedibile futuro dell'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria in un'ottica di continuità aziendale, pur in presenza di profili di incertezza causati dal perdurare della difficile situazione economica e finanziaria globale e, in generale, della aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri previsti dai piani aziendali, ivi incluso il buon esito dell'aumento di capitale deliberato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Roma, 29 agosto 2012

15.3 Informazioni economiche e patrimoniali relative al periodo chiuso al 30 settembre 2012.

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo al 30 settembre 2012 sono ricavabili dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012. Tali informazioni non sono state oggetto di revisione contabile.

15.3.1 Stato Patrimoniale consolidato al 30 settembre 2012

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/09/2012			

STATO PATRIMONIALE(1)			
Valori espressi in migliaia di Euro	30.09 2012	30.06 2012	31.12 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, Impianti e macchinari	2.428	3.436	3.866
Avviamento	52.049	52.049	52.053
Immobilizzazioni Immateriali	14.257	14.512	14.510
Partecipazioni in altre imprese	111	111	111
Crediti ed altre attività non correnti	979	986	969
Imposte anticipate	4.050	4.040	4.050
Totale attività non correnti	73.874	75.133	75.559
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze finali Materie Prime	152	160	238
Lavori in corso e Prodotti finiti e merci	0	0	0
Crediti commerciali	27.332	29.518	35.942
Altre attività e crediti diversi	1.533	1.828	2.486
Crediti tributari	243	85	166
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	336	993	688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.530	2.403	3.292
Totale attività correnti	32.126	34.987	42.812
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
Totale attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	106.000	110.120	118.371
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	20.537	20.537	20.537
Riserve	11.955	12.072	10.915
Utile (perdita) d'esercizio *	1.602	63	1.215
Patrimonio netto di Gruppo	34.094	32.672	32.667
Di spettanza di terzi:			
Capitale e riserve	1.513	1.513	1.422
Utile (perdita) dell'esercizio	33	-1	98
Patrimonio netto di terzi	1.546	1.512	1.520
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.640	34.184	34.187
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	7.709	6.563	5.381
Fondo rischi	0	0	0
Benefici verso dipendenti (TFR)	5.124	5.156	8.021
Imposte differite	3.374	3.658	3.374
Passività finanziarie non correnti per Punt & Call	735	735	918
Altre passività non correnti	556	556	556
Totale Passività non correnti	17.498	16.668	18.250
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	29.653	31.941	37.212
Debiti commerciali	11.573	11.326	13.269
	1.199	1.365	1.836
Debiti tributari	305	1.449	826
Altre passività e debiti diversi	10.132	13.188	12.791
Totale Passività correnti	52.862	59.268	65.934
Passività destinate alla dismissione	0	0	0
Totale Passività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	70.360	75.936	84.184
	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	106.000	110.120	118.371

15.3.2 Conto Economico consolidato chiuso al 30 settembre 2012

In migliaia di Euro <i>VOCI</i>	Dati Trimestrali				Dati Progressivi			
	2012 cons.vo	2011 cons.vo	Diff.	Diff. %	2012 cons.vo	2011 cons.vo	Diff.	Diff. %
Ricavi Operativi Attività in Funzionamento	17.546	19.578	(2.032)	(10%)	54.470	62.619	(8.149)	(13%)
Altri Ricavi	<u>1.060</u>	<u>545</u>	<u>515</u>	n.a.	<u>3.821</u>	<u>2.023</u>	<u>1.798</u>	<u>89%</u>
Totale Ricavi	<u>18.606</u>	<u>20.123</u>	<u>(1.517)</u>	<u>(8%)</u>	<u>58.291</u>	<u>64.642</u>	<u>(6.351)</u>	<u>(10%)</u>
Costi di Produzione (acquisti beni e servizi)	(7.006)	(8.034)	1.028	(13%)	(21.472)	(26.114)	4.642	(18%)
Costi del personale	(9.288)	(9.445)	157	(2%)	(29.729)	(30.544)	815	(3%)
Accantonamenti	0	0	0	n.a.	(4)	(96)	92	(96%)
Altri costi	<u>(95)</u>	<u>(402)</u>	<u>307</u>	<u>(76%)</u>	<u>(527)</u>	<u>(1.263)</u>	<u>736</u>	<u>(58%)</u>
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.217	2.242	(25)	(1%)	6.559	6.625	(66)	(1%)
Ammortamenti	(973)	(962)	(11)	1%	(2.906)	(2.888)	(18)	1%
Svalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>n.a.</u>	<u>0</u>	<u>(55)</u>	<u>0</u>	
Risultato (perdita) Operativo (EBIT)	1.244	1.280	(36)	(3%)	3.653	3.682	(29)	(1%)
Proventi ed oneri finanziari netti	<u>(673)</u>	<u>(545)</u>	<u>(128)</u>	<u>23%</u>	<u>(2.018)</u>	<u>(1.602)</u>	<u>(416)</u>	<u>26%</u>
Risultato (perdita) ante imposte in funzionamento	571	735	(164)	(22%)	1.635	2.080	(445)	(21%)
Ris. Ante imposte da attività dest. alla dismiss.	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>n.a.</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>n.a.</u>
Risultato (perdita) Eserc. Inclusa quota di terzi	571	735	(164)	(22%)	1.635	2.080	(445)	(21%)
Risultato di terzi*	<u>50</u>	<u>(60)</u>	<u>110</u>	<u>n.a.</u>	<u>(33)</u>	<u>(372)</u>	<u>339</u>	<u>(91%)</u>
Utile (Perdita) ante imposte	621	675	(54)	(8%)	1.602	1.708	(106)	(6%)

- N.B. Il risultato del periodo e quello di terzi relativi al III° trimestre sono stati ottenuti confrontando i dati del 30 settembre con quelli del I° semestre al lordo delle imposte.

15.3.3 Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato chiuso al 30 settembre 2012

in migliaia di Euro

I movimenti di Patrimonio Netto dal 1° Gennaio 2012 al 30 settembre 2012 risultano di seguito esposti:

In migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 1 Gennaio 2012	20.537	10.915	1.215	32.667	1.520	34.187
Risultato del periodo			1.602	1.602	33	1.635
Utile (Perdita) esercizio precedente		1.215	(1.215)	0	(6)	(6)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(176)		(176)		(176)
Altri movimenti		0				
Saldo al 30 Settembre 2012	20.537	11.954	1.602	34.093	1.546	35.639

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO METODO INDIRETTO			
(Valori in Euro migliaia)	30-set-2012	30-giu-12	31-dic-11
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	4.512	2.001	6.456
Variazioni delle attività correnti e non correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti (inclusa la variazione del T.F.R. e degli altri Fondi)	1.754	3.252	(6.152)
Imposte pagate	(571)	0	(390)
Cash flow netto da attività operative	1.183	3.252	(6.542)
Cash flow netto da attività di investimento	(1.213)	(1.502)	(4.329)
Cash flow netto da attività finanziaria	(5.244)	(4.640)	3.575
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(762)	(889)	(840)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3292	3.292	4.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine del periodo/dell'esercizio	2.530	2.403	3.292
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(762)	(889)	(840)

15.4 Politica dei dividendi

L'articolo 22 dello statuto dell'Emittente sancisce che l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto ai soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'assemblea. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni.

A partire dal 2002, Be Think, Solve, Execute non distribuisce dividendi e non esistono politiche di dividendi futuri. Anche nel caso in cui la Società continui a chiudere il proprio bilancio di esercizio in utile non è possibile assicurare che siano deliberate distribuzioni di utili agli azionisti.

15.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

15.5.1 Controversie passive

Il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari di diversa natura promossi davanti a diverse autorità in contrapposizione con diversi soggetti terzi. La stima del Fondo rischi per controversie passive al 30 settembre 2012 è pari a Euro 1,528 milioni. Ad esso, alla medesima data, è da aggiungere l'importo di Euro 1,7 milioni relativo al fondo svalutazione crediti. Alla Data del Prospetto l'Emittente ha in essere le seguenti controversie.

Bassilichi S.p.A. (ex Saped Servizi S.p.A.) Il contenzioso ha ad oggetto pretese per presunti danni e penali trattenute dalla Bassilichi su compensi corrispettivi dalla stessa dovuti per lavorazioni relative a titoli bancari del Gruppo MPS oggetto di un blocco temporaneo dell'attività di *service* sul servizio assegni, recuperato nei giorni successivi.

Bassilichi S.p.A., ha contestato all'Emittente l'irregolarità e la mancata continuità delle prestazioni non onorando il contratto di servizio esistente e formulando in data 13 febbraio 2009 una denuncia di recesso e/o risoluzione per il restante periodo (comunque a scadenza entro i successivi 12 mesi).

La notifica dell'atto di citazione – dopo vari tentativi di risoluzione in *bonis* della controversia anche attraverso ricorso ad arbitrato – è avvenuta innanzi al tribunale di Siena nel mese di marzo 2010 ed iscritta a ruolo R.G. n. 453/2010, con fissazione di prima udienza l'11 giugno 2010. L'Emittente ha richiesto il pagamento di circa Euro 550.000,00 per l'intervenuta risoluzione anticipata e per compensi dovuti alla data e trattenuti da Bassilichi.

L'Emittente ritiene che possano esservi buone prospettive di recupero in considerazione di quanto segue:

- a) per quanto attiene ai danni ed alle penali, alla circostanza oggettiva che lo stesso Consorzio MPS citato in giudizio dalla Bassilichi, ha dichiarato di non avere rilevato danni e non aver accertato penali, e quindi di non aver richiesto alcun importo a Bassilichi S.p.A. il quale ha tuttavia operato una trattenuta a sua totale discrezione. In ogni caso a fronte del danno – quantificato da Bassilichi in circa 150.000 euro – sono state attivate le compagnie assicurative normalmente utilizzate dall'Emittente che interverranno non appena Bassilichi produrrà la documentazione attestante l'eventuale danno. Al momento non risulta alcun giustificativo.
- b) quanto alla eventuale riduzione delle penali medesime sul consolidamento della giurisprudenza civile che ha recepito il principio legale degli appalti pubblici che fissa nel 10% del valore dell'appalto il tetto massimo delle penali;
- c) sull'illegittimità della risoluzione anticipata in merito alla precedente distrazione di clientela, nonché alla artificiosità strumentale delle contestazioni di intempestiva consegna di dati, mai richiesti nel corso del rapporto e pretesi in tempi tecnici incongrui alla vigilia della risoluzione

dello stesso.

Bassilichi peraltro ha già trattenuto tutti gli importi richiesti a vario titolo sugli ultimi pagamenti a saldo del contratto anticipatamente risolto, per cui non si prospettano rischi di ulteriori pagamenti.

Quanto alla eventuale compensazioni parziale del credito sopra indicato con penali eventualmente provate a carico di Be, si conferma il principio del "tetto massimo" in relazione al valore dell'appalto con una stima di riconoscimento non superiore a 150.000,00 Euro.

Di contro va tuttavia valutata una ragionevole possibilità di vedere riconosciuto un congruo risarcimento per l'illegittimità della anticipata risoluzione del rapporto sia sotto il profilo dello "sviamento" del cliente Banca Toscana, sia in generale per il mancato utile per il residuo periodo di durata del contratto.

Le potenziali voci di credito ora indicate potrebbero ragionevolmente condurre alla totale compensazione del rischio penali.

AIPA S.p.A.

La controversia concerne la risoluzione di un contratto di elaborazione di un *software* informatico da parte dell'Emittente su mandato di Aipa S.p.A. ("**Aipa**") che, successivamente, avrebbe dovuto affidare a Be importanti quote di prestazioni appaltate da pubbliche amministrazioni locali che si sarebbero configurate come clienti finali di un complessivo sistema di controllo del traffico organizzato con il predetto *software*.

Aipa aveva anticipato a Be talune somme a titolo di concorso per la realizzazione del *software* che quest'ultima avrebbe dovuto restituire in compensazione con i ricavi dei futuri affidamenti. Sebbene Be avesse realizzato il *software*, Aipa si rifiutava di acquisirlo e metterlo in funzione e conseguentemente di affidare a Be le prestazioni promesse.

L'Emittente ha così denunciato l'inadempimento di Aipa, risolto il contratto e trattenuto gli acconti ricevuti a titolo risarcitorio. Nel frattempo sono maturati crediti a favore di Be Solutions, alla quale è stata trasferita la posizione nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Engineering", per la gestione del contratto ZTL del Comune di Saronno per l'importo di Euro 185.532,00.

Be Solutions si è quindi determinata ad agire per il recupero di detto importo, inviando lettera raccomandata legale e predisponendo apposito decreto ingiuntivo contro AIPA, concesso e notificato in data 19 ottobre 2011.

AIPA ha opposto il decreto ingiuntivo con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011. Nell'opposizione all'ingiunzione AIPA ha proposto domanda riconvenzionale per le somme anticipate per la produzione del *software*, oltre penali, danni e interessi per circa Euro 450.000,00.

All'udienza del 20 marzo il Giudice del Tribunale di Roma ha declinato la propria competenza per territorio in favore del tribunale di Milano, peraltro compensando le spese del giudizio stante la complessità della materia. Il giudizio è stato riassunto da AIPA innanzi il Tribunale di Milano con citazione

all'udienza del 21 gennaio 2013; Be si è costituita con memoria depositata il 22 dicembre 2012. Nell'udienza del 21 gennaio 2013 il giudice ha operato un rinvio d'ufficio alla data del 9 aprile 2013

Il rischio di soccombenza dell'Emittente, sebbene improbabile, si ritiene debba comunque essere limitato al rimborso del contributo per la realizzazione del *software* (che peraltro è restato di proprietà esclusiva dell'Emittente) pari a circa 150 mila euro, mentre fondata è la richiesta di pagamento dei corrispettivi del contratto di Saronno dedotta del decreto ingiuntivo.

Credit Suisse

La controversia relativa a questa posizione deriva dal rapporto di locazione intercorrente tra l'Emittente e Credit Suisse per l'immobile sito in Lainate Via Rossini n. 1. Il contenzioso è stato attivato da Be al fine di far accertare la sussistenza di gravi motivi per il recesso anticipato dal contratto di locazione operato nel settembre 2009 dall'Emittente non avendo la Credit Suisse accettato la riconsegna anticipata dell'immobile e contestato i motivi addotti. Successivamente a seguito della cessione del ramo di azienda è stata chiamata in causa dalla Credit Suisse anche Be Operations. I gravi motivi addotti dalla Società risiedevano nella circostanza che a causa delle mutate esigenze degli operatori del mercato bancario (internalizzazione dei processi di lavorazione ed archiviazione ottica e fisica dei documenti) si era registrato un forte calo dei volumi delle lavorazioni con conseguente calo dei ricavi relativi alla detta attività che avevano costretto l'azienda a ridimensionare la propria struttura sia sotto il profilo occupazionale che gestionale.

Gli spazi locati dalla Credit Suisse, infatti, erano divenuti superiori alle esigenze della Be oltre che eccessivamente onerosi. Il contratto – con durata di anni 6 con decorrenza dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 - prevedeva un canone di locazione annuo di € 589.400,00 oltre iva ed il pagamento di oneri accessori annui di € 148.000,00 salvo conguaglio di fine esercizio.

Il giudizio, attivato innanzi al Tribunale di Rho, è stato trasferito innanzi al Tribunale di Milano a seguito della riorganizzazione degli uffici giudiziari e la prossima udienza è prevista per il 6 febbraio 2013. In quella sede il giudice prenderà in riserva la causa per disporre sul prosieguo. All'udienza del 21 novembre 2012 il giudice ha chiesto a Be di formalizzare una proposta conciliativa ed invitato il legale di controparte a sottoporre tale proposta alla propria cliente.

Nell'udienza successiva si è dato atto che le parti non hanno raggiunto un accordo stante il mancato riscontro da parte della Credit Suisse alla proposta formulata. La proposta prevedeva il pagamento di Euro 700.000,00 con modalità di liquidazione dilazionate sino al 2014.

Altre controversie passive

Le altre controversie sono costituite prevalentemente da controversie di natura giuslavoristica, aventi ad oggetto:

- in 6 casi l'impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti della Società;
- in 3 casi l'impugnativa di licenziamento per dipendenti di società cui è

stato appaltata la fornitura di servizi ovvero il demansionamento di personale interno;

- in 33 casi le impugnative relative alle modalità di utilizzo della cassa integrazione ed alla messa in mobilità a chiusura della cassa integrazione stessa per il ramo di lavorazioni di back office trasferito da Be a Be Operations nel 2009.

Il *petitum* è quantificabile in complessivi Euro 1,2 milioni di euro e si sostanzia nelle differenze retributive tra indennità di cassa e retribuzione piena del periodo. Nell'importo sono incluse anche le richieste di danni/demansionamento. La Società, anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri legali, ha in essere un apposito fondo rischi destinato a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi.

Altre controversie minori:

- Scalia & Partners, giudizio di appello promosso da Be ed assegnato alla sezione III della Corte d'Appello con prima udienza tenutasi in data 25 ottobre 2011 e relativo alla condanna subita dall'Emittente al pagamento integrale - già effettuato - di compensi per un totale, comprensivo di interessi, rivalutazione e spese di circa Euro 600.000,00 euro per prestazioni professionali. La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 18 novembre 2014.
- Allarm Sud, il contenzioso ha ad oggetto pretese creditorie vantate dalla Allarm Sud per l'ammontare di Euro 33.600,00 afferenti a forniture di materiale con manodopera per l'esecuzione di un appalto ove l'Emittente era aggiudicataria in raggruppamento temporaneo di imprese. La ricorrente ha chiesto ed ottenuto decreto ingiuntivo per l'importo presso il Tribunale Civile di Trani, sezione distaccata di Andria. Sebbene il decreto sia stato opposto, il giudice ha concesso la provvisoria esecuzione. Nell'udienza del 4 dicembre 2012 con i termini ex art. 183 c.p.c. detta udienza è stata rinviata al 26 settembre 2013. La Società ha già provveduto al pagamento delle somme ingiunte. Sia il rapporto che il credito vantato dalla Allarm Sud sono in parte contestati in quanto la Società ritiene che il computo dei materiali forniti è errato sia per quantità che per costi, nonché per quanto concerne l'applicazione della manodopera per l'installazione di alcuni materiali forniti da Be. Su quest'ultimo punto la Società ritiene che la Allarm Sud non abbia eseguito l'installazione di apparecchiature fornite direttamente da Be per cui la Società ha presentato domanda riconvenzionale tesa ad ottenere la restituzione di dette apparecchiature. Per quanto concerne la fornitura di materiali la Società ha riconosciuto quale importo dovuto la minor somma di € 16.000,00 circa.

15.5.2 Controversie attive

ELSAG DATAMAT Tale controversia deriva dal contenzioso ISTAT già concluso con la sottoscrizione di un atto transattivo tra ISTAT e l'RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese), guidato da Elsag S.p.A.. La pretesa dell'Emittente ammonta a Euro 250.000,00 circa e concerne il

rimborso di interessi passivi per ritardato accredito, da parte della mandataria Elsag S.p.A., dei corrispettivi di appalto di competenza della mandante oltre alla restituzione di quote IVA.

Nel primo grado di giudizio il tribunale di Genova ha respinto tutte le domande dell'Emittente sull'assunto della valenza transattiva dell'accordo interno a suo tempo stipulato tra le società del raggruppamento temporaneo di imprese e propedeutico alla successiva transazione formale con l'appaltante ISTAT.

L'Emittente sta valutando alla Data del Prospetto l'opportunità di proporre appello nel termine che non è stato ancora stabilito in attesa della notifica formale della sentenza.

Vitrociset

Il contenzioso nasce a seguito del mancato pagamento da parte di Vitrociset dei corrispettivi relativi al contratto progetto Terna, in favore dell'Emittente (oggi trasferiti a Be Solutions per la cessione del ramo di azienda "Engineering").

Sono dunque stati attivati due procedimenti di recupero dei crediti con emissione di decreti ingiuntivi da parte del Tribunale di Roma, che sono stati entrambi opposti dalla Vitrociset.

Il primo decreto ingiuntivo è stato richiesto per l'importo di Euro 574.300,00. Dopo l'opposizione promossa dalla Vitrociset quest'ultima ha pagato parte degli importi contestati affermando nel giudizio di averla pagata per mero errore.

Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Roma il quale non ha concesso la provvisoria esecuzione ritenendo di dover istruire la causa. La prossima udienza è fissata per il 10 dicembre 2013 per l'ammissione delle prove istruttorie.

Il secondo decreto ingiuntivo è stato richiesto per l'importo di Euro 127.531,03. Anche questo giudizio pende innanzi al Tribunale di Roma il quale non ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ed ha disposto l'istruttoria rinviando la causa al 13 marzo 2013 per l'ammissione dei mezzi istruttori.

15.6 Cambiamenti nella situazione finanziaria

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione 2, Capitolo 3, paragrafo 3.2, del Prospetto Informativo non vi sono dalla chiusura dell'esercizio 2011 alla Data del Prospetto cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Ammontare del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Be Think, Solve, Execute interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.537.247,25, suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie prive di valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

16.1.4 Diritti o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso. Impegni all'aumento di capitale

L'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, del codice civile, la delega per aumentare in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di 5 anni dalla data di iscrizione della relativa deliberazione assembleare, il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 75.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, da realizzarsi mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,15 ciascuna, nel numero che sarà determinato in funzione del prezzo di emissione, da offrire in opzione a tutti gli aventi diritti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il godimento, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 luglio 2009, in esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'assemblea degli azionisti della Società in data 22 dicembre 2007, ha deliberato l'aumento di capitale per un massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 30 milioni, successivamente eseguito mediante la sottoscrizione di n. 51.295.270 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 91,261% dell'ammontare complessivo dell'aumento di capitale per un controvalore pari ad Euro 27.186.493,10.

L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere ad un aumento di capitale riservato mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 6.900.000, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, codice civile. Tale operazione è stata deliberata al fine di dar corso, secondo facoltà del Consiglio di Amministrazione, ad operazioni di acquisizione di quote di capitale di Società che risulteranno strategiche per il perseguimento dei progetti imprenditoriali del Gruppo, riservando alla Società la facoltà di pagare i corrispettivi delle suddette acquisizioni contestualmente alla sottoscrizione da parte dei soggetti cedenti di azioni di nuova emissione della Società, con la conseguenza di fidelizzare i cedenti le quote predette, attraverso la loro partecipazione al capitale di rischio e contestualmente assicurare al Gruppo maggiore disponibilità di capitale da investire nei progetti di sviluppo imprenditoriale.

In particolare, tale modalità di aumento avrebbe consentito alla Società, secondo quanto si legge nel verbale della medesima assemblea, di saldare mediante emissione di nuove azioni il prezzo per l'acquisto della società B.E.E. Solution S.r.l. pari a Euro 500 mila. Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto esercitare detta opzione per il completamento di tale acquisizione né di altra acquisizione

poste in essere dalla Società. Alla Data del Prospetto il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha esercitato la delega conferita dall'assemblea del 28 aprile 2011 ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile e non sono state emesse azioni in virtù di tale delibera.

L'aumento di capitale è scindibile e potrà essere sottoscritto in base ai diritti di opzione assegnati al massimo entro il 31 dicembre 2013, prevedendo che qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni a tale data raccolte. Al Consiglio di Amministrazione è conferito il compito di stabilire in via definitiva il prezzo di emissione delle azioni, che sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana, rapportata ad un arco di tempo significativo, all'interno di un arco temporale massimo di 6 mesi, precedente la/e data/e di assegnazione e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati nel mese precedente la data di assegnazione.

Il corrispettivo della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione verrà imputato quanto a Euro 0,297, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni attualmente in corso, ad aumento del capitale sociale nominale e quanto all'eccedenza a sovrapprezzo da appostare in apposita riserva.

L'Assemblea straordinaria di Be Think, Solve, Execute, riunitasi in data 17 luglio 2012, ha deliberato: (i) di adeguare la deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 in merito alla delega al consiglio di amministrazione di deliberare aumenti sino al 10% del capitale con esclusione del diritto di opzione riservati all'acquisizione di opportunità strategiche ai fini del migliore conseguimento dei progetti imprenditoriali del Gruppo, modificando, tra l'altro, l'importo quantitativo dell'aumento di capitale nominale (fissandolo nella percentuale massima consentita dall'art. 2441, comma quarto, del codice civile pari al 10% del capitale sottoscritto e interamente liberato che dovrà essere accertato alla data di assunzione da parte del consiglio di amministrazione della o delle successive deliberazioni di aumento di capitale e conseguente emissione di nuove azioni con esclusione del diritto di opzione), il numero di titoli azionari emittibili ivi stabiliti (delegando lo stesso consiglio di amministrazione a stabilirne la misura in occasione della o delle successive deliberazioni di esecuzione dell'aumento in misura tale da soddisfare, e comunque rispettare, il limite massimo dell'aumento di capitale sociale nominale) e prorogando, inoltre, il termine al 31 dicembre 2014; (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 12.500.000,00, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di eseguire tale aumento nonché di determinare – nell'ambito di un'apposita riunione, da tenersi in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione – il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nei limiti di legge, anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, eventualmente applicando uno sconto nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione stesso sulla base delle condizioni di mercato prevalenti.

Le Azioni di nuova emissione potranno essere liberate, a scelta dei sottoscrittori, sia in denaro, sia mediante utilizzo di versamenti in conto futuro aumento capitale costituiti con la finalità di liberare aumenti di capitale a pagamento.

Il termine finale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, da eseguirsi in forma scindibile, è fissato al 31 dicembre 2013. Qualora l'Aumento di Capitale risulti solo parzialmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Rientra tra le facoltà del consiglio di amministrazione quella di anticipare la chiusura dell'Aumento di Capitale nel rispetto del termine minimo di legge, definendo in tale sede l'aumento definitivo del capitale sociale già sottoscritto e interamente versato. L'Offerta in Opzione sarà rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti della Società, senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, nel rapporto di opzione che

sarà indicato dal consiglio di amministrazione della Società in una riunione successiva alla presentazione della presente Comunicazione.

Il consiglio di amministrazione della Società, ha deliberato, in data *7 febbraio 2013*, inter alia, di fissare il prezzo di emissione delle Azioni in Euro *0,19*, da imputarsi, quanto ad Euro *0,10* a capitale e quanto a Euro *0,09* a sovrapprezzo mediante emissione di massime n. *65.719.176* azioni prive di valore nominale aventi godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente al Prezzo di Offerta in ragione di n. *19* Azioni ogni n. *20* azioni possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro *12.486.643,44*.

Alla Data del Prospetto, sono stati assunti Impegni di Sottoscrizione da parte dei Soci Rilevanti Be in relazione ai Diritti di Opzione di loro spettanza, nella misura indicata nell'Accordo Quadro. A fronte di tali impegni i Soci Rilevanti Be hanno concesso finanziamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro *7,5* milioni circa. In particolare, si segnala che Data Holding 2007, in data *26 settembre 2012*, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro *4.074.780,65*; IMI Investimenti, in data *26 settembre 2012*, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro *2.757.327,62*; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data *26 settembre 2012*, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro *100.000,00* ed Euro *600.000,00*. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

16.1.5 Informazioni riguardanti il capitale sociale di eventuali membri del Gruppo B.E.E. TEAM

In data *11 maggio 2011* l'Emittente ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione complessiva pari al *51%* del capitale sociale di To See. A tal riguardo, si segnala che il contratto di acquisizione riconosce a Be Think, Solve, Execute un diritto di opzione *call* sul residuo *49%* del capitale sociale di To See detenuto da Vittorio Carlei, Stefano Terzi, Guido Maurelli, Giulia Massini, Gabriele Ciani e Marcello Buscema ("**Soci To See**"), da esercitarsi entro tre anni successivi alla data di acquisizione del *51%* di To See. Il contratto di acquisizione riconosce, inoltre, ai Soci To See un'opzione *put* sulle quote di propria spettanza esercitabile entro il termine di tre mesi a partire dalla fine del terzo anno successivo all'acquisizione *51%* del capitale sociale di To See da parte dell'Emittente. Il prezzo per i relativi diritti di opzione dovrà essere determinato sulla base di parametri legati alla marginalità futura, quale moltiplicatore di *4* volte l'EBT (Earnings before Tax) medio degli ultimi due esercizi di To See. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Paragrafo 17.4.1 del Prospetto Informativo.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Prospetto non esistono quote di capitale di altre società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire, condizionatamente o incondizionatamente, in opzione.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

17.1 Accordo Quadro relativo agli Impegni di Sottoscrizione

In data 24 settembre 2012 l'Emittente ha sottoscritto con Orizzonti NR, Tamburi Investment Partner, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann un accordo quadro che disciplina, tra le altre cose, gli impegni di sottoscrizione dei principali soci di Be Think, Solve, Execute relativi all'esercizio dei Diritti di Opzione agli stessi spettanti nel contesto dell'Aumento di Capitale ("**Accordo Quadro**").

In particolare, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann (i "**Soci Rilevanti Be**") si sono impegnati mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 pari a circa il 61% dell'importo dell'Aumento di Capitale, ciascuno nella misura di seguito indicata (gli "**Impegni di Sottoscrizione**"):

- Data Holding 2007 si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo complessivo di Euro 4.074.780,65, esercitando il 95,3% dei Diritti di Opzione di propria spettanza;
- IMI Investimenti si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo pari a complessivi Euro 2.757.327,62, esercitando la totalità dei Diritti di Opzione di propria spettanza;
- il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 800.000,00. In particolare: il Dott. Stefano Achermann si è impegnato a esercitare la totalità dei propri Diritti di Opzione e a rilevare il 42,46% di quelli spettanti al Dott. Carlo Achermann per un totale pari al 1,6792% del capitale e quindi a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 700.000,00; Carlo Achermann si è impegnato a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 100.000,00.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, non risulta preclusa ai suddetti soci di Be Think, Solve, Execute, la possibilità di sottoscrivere ulteriori Azioni che dovessero rimanere disponibili al termine del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo Accordo Quadro, ciascuno dei Soci Rilevanti Be si è inoltre impegnato a stipulare con la Società un contratto di finanziamento (le cui condizioni sono descritte al successivo paragrafo) che prevede l'impegno da parte di ciascun socio ad erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale ("**Finanziamenti Soci**") per un ammontare complessivo di Euro 7.532.108,27. In particolare:

- Data Holding 2007 si è impegnata a erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale di importo massimo pari al proprio Impegno di Sottoscrizione; impegnandosi, inoltre, a integrare – entro 5 giorni – il proprio finanziamento soci qualora dovesse decidere di esercitare i restanti Diritti di Opzione di propria spettanza con riferimenti ai quali non è stato assunto un Impegno di Sottoscrizione;
- IMI Investimenti si è impegnata a erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale di importo massimo pari al proprio rispettivo Impegno di Sottoscrizione;
- Carlo Achermann si è impegnato a erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 100.000,00.

- Stefano Achermann si è impegnato a erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 600.000,00.

Secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro e dai Finanziamenti Soci come modificati dalle Lettere dei Soci (come di seguito definite), ciascun Socio Rilevante Be ha l'obbligo di compensare, fino a concorrenza, il proprio credito vantato nei confronti della Società ai sensi di quanto erogato a titolo di finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale con il proprio debito di liberazione delle relative Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ai sensi degli Impegni di Sottoscrizione.

Inoltre, con le Lettere dei Soci (come di seguito definite), i Soci Rilevanti Be si sono impegnati affinché, al momento dell'apertura del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, possa considerarsi eseguito il pagamento dell'importo dovuto per l'assegnazione delle azioni di nuova emissione mediante compensazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1252 c.c. e fino a concorrenza con il debito relativo al rimborso del Finanziamento Soci, che dovrà pertanto intendersi a quel momento definitivamente estinto in linea capitale.

Vi è una differenza di Euro 100.000 tra gli Impegni di Sottoscrizione (il cui valore complessivo è pari ad Euro 7,6 milioni) ed i Finanziamenti Soci (il cui importo complessivo in linea capitale è pari ad Euro 7,5 milioni). Tale differenza corrisponde a quanto oggetto di impegno di sottoscrizione per cassa da parte del socio Stefano Achermann che procederà a tale versamento contestualmente alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in esecuzione del proprio Impegno di Sottoscrizione successivamente all'avvio dell'Offerta in Opzione.

L'Accordo Quadro prevede che l'efficacia degli Impegni di Sottoscrizione risulti subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: (i) assenza, all'avvio dell'Offerta in Opzione, di qualsiasi azione di impugnativa - ai sensi degli articoli 2378 e seguenti del codice civile - della delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale (al riguardo si segnala esser decorso il termine per l'impugnazione di novanta giorni dalla data di deliberazione di cui all'art. 2377, comma 6, codice civile) ovvero di qualsiasi atto o delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente relativi all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ovvero di qualsiasi azione (anche in sede cautelare) volta a far dichiarare la nullità l'inesistenza, l'annullabilità o l'inefficacia ovvero, comunque a sospenderne o porne nel nulla gli effetti; (ii) l'approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob entro il 31 marzo 2013; (iii) l'avvio dell'Offerta in Opzione entro il 30 aprile 2013; e (iv) l'assenza, alla data di avvio dell'Offerta in Opzione, di una dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, dell'ammissione a procedure concorsuali, ovvero del deposito di alcuna istanza volta all'ammissione a procedure concorsuali.

Secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro, qualora una o più delle condizioni sospensive indicate non si dovessero avverare nei tempi indicati per ciascuna di esse, l'Accordo Quadro si dovrà intendere automaticamente risolto e la Società dovrà rimborsare a ciascuno dei Soci Rilevanti Be, i Finanziamenti Soci effettuati in relazione ai suddetti Impegni di Sottoscrizione.

L'Accordo Quadro non contiene alcuna previsione di natura parasociale che possa incidere sugli assetti di *governance* della Società. In linea con la finalità dello stesso, l'Accordo Quadro perderà efficacia una volta che lo stesso avrà avuto esecuzione e, dunque, all'esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale indipendentemente dall'andamento dell'operazione.

Si segnala, infine, che Orizzonti e TIP hanno erogato a Data Holding 2007 finanziamenti funzionali all'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di Data Holding 2007 ai sensi dell'Accordo Quadro. Tali finanziamenti sono disciplinati rispettivamente da un contratto di finanziamento stipulato con Orizzonti in data 24 settembre 2012 per un importo in linea capitale pari ad Euro 2.078.138,13 (il "**Finanziamento Partecipativo Orizzonti**") e da un contratto di finanziamento stipulato con TIP in data 24 settembre 2012 per un importo in linea capitale pari ad Euro 1.996.642,52 (il "**Finanziamento Partecipativo TIP**") e unitamente al Finanziamento

Partecipativo Orizzonti, i “**Finanziamenti Partecipativi**”), entrambi in misura proporzionale alla partecipazione detenuta da tali soci in Data Holding 2007.

I Finanziamenti Partecipativi, che contengono clausole simili, prevedono l'erogazione a favore di Data Holding 2007 di un finanziamento soci partecipativo per un importo in linea capitale pari ad Euro 2.078.138,13 da parte di Orizzonti e di un finanziamento soci partecipativo per un importo in linea capitale pari ad Euro 1.996.642,52 da parte di TIP. Tali importi erogati possono essere utilizzati da Data Holding 2007 esclusivamente per soddisfare i propri impegni di erogazione dei Finanziamenti Soci ed i propri impegni di sottoscrizione ai sensi dell'Accordo Quadro. I Finanziamenti Partecipativi sono stati erogati in data 26 settembre 2012 mediante una delegazione di pagamento e versamento diretto a favore di Be ad estinzione parziale degli impegni di Data Holding 2007 ai sensi dei Finanziamenti Soci. Subordinatamente e nei limiti in cui il bilancio di esercizio di Data Holding 2007 relativo a ciascun esercizio a partire dall'esercizio che termina al 31 dicembre 2012 e fino all'esercizio nel corso del quale il relativo Finanziamento Partecipativo sia ripagato per intero, esponga un utile di esercizio, i finanziamenti maturano un interesse ad un tasso annuo pari al 10% (il “**Rendimento Garantito**”) e (ii) un importo variabile pari al risultato che si ottiene moltiplicando (i) l'importo del Finanziamento Partecipativo per (ii) una frazione il cui numeratore è pari all'utile di esercizio di Data Holding 2007 per l'esercizio rilevante ed il cui denominatore è pari alla somma di (a) i Finanziamenti Partecipativi e (b) il valore nominale del capitale sociale. Sull'importo finanziato maturano, altresì, interessi di mora in caso d'inadempimento ad un tasso pari al tasso di Rendimento Garantito maggiorato di ulteriori 200 *basis points*. Salva l'ipotesi di rimborso anticipato come descritta di seguito, gli importi dovuti ai sensi dei suddetti contratti di finanziamento saranno rimborsati al momento della liquidazione di Data Holding 2007. Il rimborso del finanziamento è in ogni caso postergato al pagamento dei creditori diversi dai soci e al rimborso dei finanziamenti soci già in essere. I Finanziamenti Partecipativi potranno essere rimborsati, a scelta di Data Holding, in tutto o in parte anche mediante assegnazione di azioni Be, restando inteso che, in sede di liquidazione di Data Holding 2007, il valore delle azioni di Be sarà determinato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle stesse nei 30 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del bilancio finale o del bilancio interinale. È previsto il rimborso anticipato al verificarsi delle medesime condizioni risolutive previste in relazione all'efficacia dei Finanziamenti Soci (cfr. Sezione I, Capitolo 17, Par. 17.2). In tale contesto e al fine di consentire l'esecuzione dell'impegno di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale assunto nell'ambito dell'Accordo Quadro, Data Holding 2007 (i) ha confermato ed esteso il pegno a favore di Intesa Sanpaolo, relativo a n. 9.000.000 azioni Be, a garanzia delle obbligazioni assunte da Orizzonti NR nei confronti di Intesa Sanpaolo; (ii) ha costituito in pegno, sempre a favore di Intesa Sanpaolo, a garanzia dei medesimi obblighi di cui al punto (i) sopra, ulteriori n. 719.335 azioni Be (con esclusione espressa del potere del creditore pignoratorio di esercitare il voto). Tali garanzie risultano, dunque, prestate a fronte delle obbligazioni assunte in un accordo quadro e nei collegati contratti di finanziamento stipulati nel febbraio 2008 e nell'ottobre 2010, nonché in relazione a quelle derivanti da un nuovo accordo quadro e in un nuovo contratto di finanziamento (entrambi i “**Nuovi Accordi**”) stipulati tra Intesa Sanpaolo e Orizzonti e finalizzati a consentire ad Orizzonti di assicurarsi le risorse necessarie per far fronte al Finanziamento Partecipativo Orizzonti. Inoltre, nell'ambito dell'Accordo Quadro, Data Holding 2007 si è impegnata a costituire a favore di Intesa Sanpaolo un pegno sulle azioni Be che sottoscriverà nell'ambito dell'Aumento di Capitale in un numero pari al rapporto tra Euro 1.756.219,74 e il Prezzo di Sottoscrizione, a garanzia delle obbligazioni assunte da Orizzonti nei Nuovi Accordi.

17.2 Finanziamenti Soci

Contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, la Società ha stipulato in data 24 settembre 2012 con ciascun Socio Rilevante Be un contratto di finanziamento che stabilisce le condizioni e i termini che regolano i Finanziamenti Soci.

Alla Data del Prospetto, i Soci Rilevanti Be hanno erogato i Finanziamenti Soci per un importo complessivo pari a Euro 7.532.108,27. In particolare, si segnala che Data Holding 2007, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65; IMI Investimenti, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data 26 settembre 2012, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00.

I contratti relativi ai Finanziamenti Soci prevedono tutti le medesime previsioni contrattuali di seguito descritte. I Finanziamenti Soci prevedono la corresponsione di (i) interessi ad un tasso annuo di 500 *basis point per annum* e (ii) interessi di mora dovuti in caso di mancato adempimento da parte della Società alle proprie obbligazioni pecuniarie alle scadenze prestabilite e che matureranno ad un tasso di interesse pari al tasso indicato al precedente punto (i) maggiorato di ulteriori 200 *basis point per annum*.

A seguito del perfezionamento di lettere modificative dell'Accordo Quadro e dei Finanziamenti Soci che si sono perfezionate tra la Società e ciascuno dei Soci Rilevanti BE in data 18 gennaio 2013 (le "**Lettere dei Soci**"), ciascun Socio Rilevante Be ha l'obbligo (e non più la facoltà, come originariamente previsto) di compensare, fino a concorrenza, il proprio debito di liberazione delle relative Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte con il relativo credito vantato nei confronti della Società ai sensi del rispettivo Finanziamento Soci ("**Rimborso per Conversione in Equity**"). In relazione a tale rimborso, con le Lettere dei Soci, i Soci Rilevanti Be si sono impegnati affinché, al momento dell'apertura del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, possa considerarsi eseguito il pagamento dell'importo dovuto per l'assegnazione delle azioni di nuova emissione mediante compensazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1252 c.c. e fino a concorrenza con il debito relativo al rimborso del Finanziamento Soci, che dovrà pertanto intendersi a quel momento definitivamente estinto in linea capitale.

Per quanto riguarda gli interessi maturati ai sensi dei Finanziamenti Soci, nella misura in cui non siano stati liquidati per compensazione, i Soci Rilevanti BE hanno il diritto al rimborso degli interessi mediante pagamento in contanti entro 5 giorni dall'intestazione mediante registrazione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

I Finanziamenti Soci prevedono un'ipotesi di rimborso anticipato immediato degli importi in linea capitale e degli interessi maturati ("**Rimborso Immediato**") al verificarsi delle seguenti condizioni risolutive: (i) alla promozione di qualsiasi azione di impugnativa - ai sensi degli articoli 2378 e seguenti del codice civile - della delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale (al riguardo si segnala esser decorso il termine per l'impugnazione di novanta giorni dalla data di deliberazione) ovvero di qualsiasi atto o delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente relativi all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ovvero di qualsiasi azione (anche in sede cautelare) volta a far dichiarare la nullità l'inesistenza, l'annullabilità o l'inefficacia ovvero, comunque a sospendere o porne nel nulla gli effetti prima della data di avvio dell'Offerta in Opzione; (ii) alla mancata approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob entro il 31 marzo 2013 e (iii) al mancato avvio dell'Offerta in Opzione entro il 30 aprile 2013.

I Finanziamenti Soci prevedono che, qualora non si verificassero le condizioni per il Rimborso per Conversione per Equity e si dovesse dar luogo al Rimborso Immediato ma tale Rimborso Immediato non fosse comunque possibile per qualsiasi ragione in applicazione di norma inderogabili di legge (a titolo esemplificativo, nell'ipotesi in cui i finanziamenti dovessero essere riquilibrati quali riserve in conto capitale) il rimborso del finanziamento in linea capitale, nonché degli interessi maturati, sarà rimborsato al momento della liquidazione di Be ovvero della precedente deliberazione dell'assemblea di distribuzione della riserva iscritta in conseguenza dei Finanziamenti Soci.

Inoltre, per espressa previsione contrattuale il rimborso dei Finanziamenti Soci sarà postergato al pagamento dei creditori della Società (intendendosi tutte le parti creditrici) diversi dai soci della stessa (la “**Postergazione Convenzionale**”).

I contratti relativi ai Finanziamenti Soci contengono, inoltre, una clausola di decadenza dal beneficio del termine nei seguenti casi: (i) richiesta di ammissione a procedura concorsuali e/o procedure equipollenti in relazione alla all'Emittente; (ii) verificarsi di qualsiasi evento che, a giudizio del finanziatore, incida sostanzialmente in senso pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente; (iii) stato di insolvenza dell'Emittente. Con riferimento al punto (ii) sopra, le parti dei Finanziamenti Soci non hanno definito contrattualmente le fattispecie che potrebbero concretizzare tali eventi. I medesimi accordi includono una clausola risolutiva espressa in caso di mancato rimborso nei casi previsti ovvero in ipotesi di mancato, inesatto o ritardato adempimento anche di uno solo degli obblighi di cui ai Finanziamento Soci. I contratti relativi ai Finanziamenti Soci stabiliscono, inoltre, il socio è legittimato a recedere per giusta causa in caso di: (i) richiesta di ammissione a procedura concorsuali e/o procedure equipollenti in relazione alla all'Emittente; (ii) verificarsi di qualsiasi evento che incida sostanzialmente in senso pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente; (iii) stato di insolvenza dell'Emittente; (iv) mancato rimborso ovvero (v) mancato inesatto o ritardato adempimento.

Dunque, con l'avvio dell'Offerta in Opzione, la Società effettuerà il primo giorno dell'Offerta in Opzione, sulla base delle disposizioni dei Soci Rilevanti BE contenute nelle Lettere dei Soci, la compensazione tra il proprio debito in linea capitale derivante dai Finanziamenti Soci ed il proprio credito derivante dagli Impegni di Sottoscrizione.

Sebbene quanto segue non sia oggetto di specifica previsione contrattuale nell'Accordo Quadro e nei Finanziamenti Soci, la Società ritiene, sulla base della propria interpretazione dei testi contrattuali, che:

- se si verificasse una condizione risolutiva dei Finanziamenti Soci prima dell'avvio dell'Offerta in Opzione, la Società sarebbe tenuta a procedere al Rimborso Immediato dei Finanziamenti Soci, salvo la Postergazione Convenzionale. Stante il fatto che le condizioni risolutive dei Finanziamenti Soci sono anche condizioni sospensive dell'Accordo Quadro, in tale caso gli Impegni di Sottoscrizione dei Soci Rilevanti Be non acquisterebbero efficacia.
- se si verificassero le fattispecie previste dalle clausole risolutive espresse ovvero di recesso per giusta causa prima dell'avvio dell'Offerta e conseguentemente i Finanziamenti Soci fossero risolti *ipso jure* o le parti finanziatrici recedessero unilateralmente, la Società sarebbe tenuta ad effettuare il Rimborso Immediato, precisando che in tal caso non troverebbe applicazione la Postergazione Convenzionale. Tuttavia in tale ipotesi, stante la non completa coincidenza tra le cause/condizioni di risoluzione dell'Accordo Quadro e i Finanziamenti Soci, i Soci Rilevanti BE sarebbero comunque tenuti ad adempiere ai propri Impegni di Sottoscrizione nell'ambito dell'Aumento di Capitale (ad eccezione del caso di dichiarazione di insolvenza/ammissione alla procedura concorsuale ovvero al deposito di istanze finalizzate a tale ammissione che costituisce causa/condizione di risoluzione sia nell'Accordo Quadro che nei Finanziamenti Soci);
- qualora si verificassero le fattispecie previste dalle clausole risolutive espresse ovvero di recesso per giusta causa dei Finanziamenti Soci successivamente alla suddetta compensazione ma in pendenza del Periodo di Offerta, ciò non produrrebbe alcun effetto restitutorio per cassa in capo alla Società con riferimento agli importi capitali dei Finanziamenti Soci in quanto la suddetta compensazione e, dunque, il rimborso dei Finanziamenti Soci si sarebbero già perfezionati;

- qualora si verificassero le ipotesi cui consegue il diritto di revoca previsto dall'art. 95-bis del TUF (pubblicazione del supplemento al prospetto informativo nelle ipotesi di cui all'art. 94, comma 7, del TUF) e i Soci Rilevanti BE esercitassero il suddetto diritto di revoca, per applicazione di norme inderogabili di legge, in tal caso gli Impegni di Sottoscrizione sarebbero da considerarsi revocati e la Società dovrebbe procedere al Rimborso Immediato dei Finanziamenti Soci, salvo la Postergazione Convenzionale.

Alla Data del Prospetto, i Soci Rilevanti Be hanno erogato i Finanziamenti Soci per un importo complessivo pari a Euro 7.532.108,27. In particolare, si segnala che Data Holding 2007, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65; IMI Investimenti, in data 26 settembre 2012, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann, entrambi in data 26 settembre 2012, hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00.

17.3 Contratti di finanziamento con le principali banche creditrici del Gruppo

17.3.1 Finanziamenti GE

Be Think, Solve, Execute ha stipulato con GE Capital i seguenti contratti di finanziamento:

- contratto di finanziamento n. 42581 in data 27 settembre 2001, registrato il 18 ottobre 2001, come successivamente modificato e integrato, per un importo originario di Euro 12.943.959,26, con scadenza al 30 settembre 2006 (il "**Finanziamento I**");
- contratto di finanziamento n. 43539 in data 27 settembre 2001 per un importo originario di Euro 11.000.531, con scadenza al 30 settembre 2006, consolidato nel minor importo erogato pari ad Euro 5.500.000,00, secondo quanto pattuito con accordo in data 2 febbraio 2005, registrato il 23 febbraio 2005, e con successivi accordi aggiuntivi e modificativi (il "**Finanziamento II**");
- contratto di finanziamento n. 49837 in data 2 febbraio 2005, registrato il 3 marzo 2005, come successivamente modificato e integrato, per un importo originario di Euro 5.000.000,00 con scadenza al 1° agosto 2006 (il "**Finanziamento III**", ed unitamente al Finanziamento I e al Finanziamento II, i "**Finanziamenti GE**").

In data 4 aprile 2007, Be Think, Solve, Execute e GE Capital hanno stipulato un accordo avente ad oggetto il riscadenziamento dei termini di rimborso dei suddetti Finanziamenti GE.

In particolare, tale accordo prevedeva il rimborso a GE Capital delle somme dovute in linea capitale ai sensi dei Finanziamenti GE, pari a circa Euro 12.586.000 a partire dal 31 dicembre 2008 fino al 31 dicembre 2012, mediante il pagamento di tale somma in cinque rate annue di circa Euro 2,5 milioni ciascuna.

Successivamente, in data 30 giugno 2008, Be Think, Solve, Execute e GE Capital hanno stipulato un nuovo accordo di riscadenziamento (l' "**Accordo di Riscadenziamento 2008**") che prevedeva il pagamento del debito complessivo residuo in quota capitale dei Finanziamenti GE in quattro rate annue di circa Euro 3,1 milioni ciascuna, di cui la prima rata con scadenza al 31 dicembre 2010 e l'ultima rata con scadenza al 31 dicembre 2013. Il suddetto Accordo di Riscadenziamento 2008 prevedeva, altresì, che la quota capitalizzata di interessi maturati nel 2008 e nel 2009 sarebbe stata rimborsata in quattro rate annuali a partire dal dicembre 2010 fino al dicembre 2013.

Nel 2009 la Società, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria posta in essere dal Gruppo, ha trasferito i Finanziamenti GE alla controllata Be Operations.

Successivamente, Be Operations ha provveduto a rimborsare a GE Capital la prima rata con scadenza il 31 dicembre 2010 per Euro 3,5 milioni circa; tuttavia Be Operations non ha effettuato, nei termini pattuiti, il rimborso della rata con scadenza al 31 dicembre 2011 per Euro 3,5 milioni circa. Pertanto, a fronte di tale inadempimento, la Società ha inserito proprio nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 l'intero ammontare residuo dei Finanziamenti GE (pari a circa Euro 10,5 milioni) tra le passività a breve termine.

In data 27 settembre 2012 il Gruppo ha versato a GE Capital l'importo dovuto relativo alla rata, scaduta il 31 dicembre 2011, di ammontare pari a Euro 3,5 milioni circa, nonché i relativi interessi, inclusi gli interessi di mora, per un importo complessivo pari a Euro 109.212,93. Conseguentemente, con lettera inviata in data 30 settembre 2012, GE Capital ha confermato la regolarizzazione della posizione del Gruppo con riferimento alla rata scaduta dei Finanziamenti GE ed ai relativi interessi di mora.

Tenuto conto dei rimborsi effettuati, come sopra evidenziato, il debito residuo dei Finanziamenti GE al 30 settembre 2012 era pari a circa Euro 7 milioni, di cui Euro 3,5 milioni circa relativamente alla rata al 31 dicembre 2012 ed Euro 3,5 milioni circa per la rata al 31 dicembre 2013.

In data 19 dicembre 2012, il Gruppo e GE Capital hanno stipulato tre ulteriori accordi di riscadenziamento a medio lungo termine del debito (gli "**Accordi di Riscadenziamento 2012**") in relazione al debito residuo relativo ai Finanziamenti GE.

In particolare, l'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento I prevede, tra l'altro, la proroga della data di scadenza al 30 settembre 2014 e il rimborso del debito complessivo residuo in quota capitale pari ad Euro 3.221.960,64 secondo il seguente piano di ammortamento:

<i>Scadenza</i>	<i>Importo</i>
<i>al 31 marzo 2013</i>	- Euro 450.000,00
<i>al 30 giugno 2013</i>	- Euro 450.000,00
<i>al 30 settembre 2013</i>	- Euro 450.000,00
<i>al 31 dicembre 2013</i>	- Euro 450.000,00
<i>al 31 marzo 2014</i>	- Euro 450.000,00
<i>al 30 giugno 2014</i>	- Euro 485.980,00
<i>al 30 settembre 2014</i>	- Euro 485.980,00

Relativamente agli interessi, l'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento I prevede un obbligo per la Società di corrispondere gli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 nella misura prevista nel Finanziamento I e un obbligo di corresponsione degli interessi maturati successivamente in via trimestrale posticipata, nella misura risultante dalla seguente formula di cui alla seguente tabella:

<p>a) INDICE + SPREAD definendo come segue:</p> <p>INDICE : tasso EURIBOR a 3 mesi quotato alle ore 11:00 C.E.T. e rilevato alla pagina EURIBOR 01 del circuito Reuters. Detto tasso di norma viene pubblicato il giorno successive da "Il Sole-24 Ore". Il tasso EURIBOR a 3 mesi considerato sarà comunque quello del giorno di quotazione indipendentemente dal giorno di pubblicazione e/o valuta a cui si riferisce;</p> <p>SPREAD: maggiorazione di 3,50 punti;</p>
<p>b) l'INDICE sarà quello di quotazione del secondo giorno lavorativo antecedente l'inizio della trimestralità per la quale sono dovuti gli interessi; per il primo trimestre, o frazione di trimestre intercorrente tra la data dell'accordo di riscadenziamento e il 31 dicembre 2012, l'INDICE è quello di quotazione del secondo giorno lavorativo antecedente la data dell'accordo di riscadenziamento. Per la determinazione di giorno lavorativo si fa riferimento al calendario adottato dal sistema TARGET.</p>
<p>c) Ove il tasso EURIBOR a 3 mesi non fosse rilevabile, si farà riferimento ad analogo tasso rilevato da enti od organismi allo scopo designati.</p>

d) Il tasso determinato in base alla formula di cui al precedente punto a) sarà arrotondato allo 0,05 superiore.

Nel caso in cui in un determinato trimestre il tasso di cui al punto a) risultasse non calcolabile, esso sarà determinato per quel trimestre di comune accordo fra GE Capital e la Società.

L'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento II prevede, tra l'altro, la proroga della data di scadenza al 30 giugno 2014 e il rimborso del debito complessivo residuo in quota capitale pari ad Euro 1.026.624,65 secondo il seguente piano di ammortamento:

<i>Scadenza</i>	<i>Importo</i>
<i>al 31 marzo 2013</i>	- Euro 200.000,00
<i>al 30 giugno 2013</i>	- Euro 200.000,00
<i>al 30 settembre 2013</i>	- Euro 200.000,00
<i>al 31 dicembre 2013</i>	- Euro 200.000,00
<i>al 31 marzo 2014</i>	- Euro 200.000,00
<i>al 30 giugno 2014</i>	- Euro 26.624,00

Relativamente agli interessi, l'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento II prevede un obbligo per la Società di corrispondere gli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 nella misura prevista nel Finanziamento II e un obbligo di corresponsione degli interessi maturati successivamente in via trimestrale posticipata, nella misura risultante dalla medesima formula prevista per il Finanziamento I e riportata nella tabella di cui sopra.

L'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento III prevede la proroga della data di scadenza al 30 settembre 2015 e il rimborso del debito complessivo residuo in quota capitale pari ad Euro 2.776.656,12 secondo il seguente piano di ammortamento:

<i>Scadenza</i>	<i>Importo</i>
<i>al 30 giugno 2014</i>	- Euro 137.395,03
<i>al 30 settembre 2014</i>	- Euro 164.019,68
<i>al 31 dicembre 2014</i>	- Euro 650.000,00
<i>al 31 marzo 2015</i>	- Euro 650.000,00
<i>al 30 giugno 2015</i>	- Euro 650.000,00
<i>al 30 settembre 2015</i>	- Euro 525.241,41

Per quanto concerne gli interessi, l'Accordo di Riscadenziamento 2012 relativo al Finanziamento III prevede un obbligo per la Società di corrispondere gli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 nella misura prevista nel contratto di finanziamento originario (pari all'Euribor a 3 mesi + 2% di spread) e un obbligo di corresponsione degli interessi maturati successivamente in rate trimestrali posticipate con una maggiorazione pari al 3,50 punti rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento originario.

Inoltre, tale accordo di riscadenziamento relativo al Finanziamento III prevede, tra l'altro, un impegno da parte della Società a non costituire alcun vincolo reale sui propri beni e diritti senza il preventivo consenso da parte di GE Capital, con l'espressa previsione che l'inadempimento da parte della Società a tale impegno potrà costituire causa di risoluzione dell'accordo *ipso iure*.

Si segnala, infine, come tutti gli Accordi di Riscadenziamento 2012 prevedano un obbligo per la Società di rispettare i seguenti *covenants* finanziari:

- a) Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed E.B.I.T.D.A. non superiore a quanto riportato nella seguente tabella per ciascuno dei Finanziamenti GE, da verificarsi semestralmente sulla

base dei dati rilevati dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno e dal bilancio consolidate del Gruppo al 31 dicembre di ciascun anno e da calcolarsi *rolling* sui 12 mesi precedenti:

<i>Finanziamento I</i>	<i>Finanziamento II</i>	<i>Finanziamento III</i>
3 al 31 dicembre 2012;	3 al 31 dicembre 2012;	3al 31 dicembre 2012;
3 al 30 giugno 2013;	3 al 30 giugno 2013;	3 al 30 giugno 2013;
2,75 al 31 dicembre 2013;	2.75 al 31 dicembre 2013.	2,75 al 31 dicembre 2013;
2,75 al 30 giugno 2014.		2.75 al 30 giugno 2014;
		2,50 al 31 dicembre 2014;
		2.50 al 30 giugno 2015.

- b) Rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non superiore a 0,90 per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidate del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno.
- c) Debt Services Coverage Ratio, che indica il rapporto tra cash flow e servizio del debito, come specificamente individuati, da calcolarsi su base annuale, maggiore o uguale a 1 (uno) per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno.
- d) Per il 2012 l'Accordo di Riscadenziamento 2012 consente di considerare l'Aumento di Capitale come interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013.

Nell'ipotesi in cui la Società non rispetti anche uno solo di tali parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è prevista la facoltà di GE Capital di risolvere i Finanziamenti GE.

17.3.2 Contratto di finanziamento con BNL

In data 1° febbraio 2012 Be Think, Solve, Execute ha stipulato il Finanziamento BNL. Tale finanziamento ha consentito alla Società di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. Le risorse rivenienti da tale finanziamento sono state, infatti, sostanzialmente utilizzate nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd. In particolare, una parte del finanziamento – per un importo pari a Euro 1 milione circa – è stato destinato al rimborso e alla revoca di un credito regolato in conto corrente già in essere presso il medesimo istituto e concesso in relazione alla menzionata acquisizione. Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione di Bluerock Consulting Ltd si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2 del Prospetto Informativo.

Il Finanziamento BNL dovrà essere rimborsato mediante 16 rate trimestrali costituite da quote costanti di capitale pari a Euro 250.000 a partire dal 1° maggio 2013 sino al 1° febbraio 2017, oltre interessi.

In relazione al finanziamento in oggetto:

- maturano interessi ad un tasso di interesse annuo pari all'Euribor a 3 mesi con una maggiorazione (spread) di 4,75% annuo;
- per gli interessi di mora, è prevista l'applicazione del tasso contrattuale maggiorato di 4 punti percentuali.

Il Finanziamento BNL prevede quali principali forme di garanzia:

- (i) un pegno a favore di BNL fino alla maggiorazione pari ad un 1/3 delle rate del finanziamento in scadenza, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, costituito a valere su somme future derivanti da contratti commerciali della Società, per un ammontare complessivo pari a Euro 20 milioni;
- (ii) un pegno a favore di BNL sulle azioni di Be Consulting detenute da Be Think, Solve, Execute per complessivi nominali Euro 60.000,00, pari al 50% del capitale sociale interamente versato di Be Consulting; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti all'Emittente;
- (iii) un impegno a canalizzare i flussi commerciali in entrata e in uscita relativi alla propria gestione ordinaria e relativi a ordini di pagamento e/o incasso su determinati conti intrattenuti da Be Think, Solve, Execute o dal Gruppo presso BNL per una movimentazione aggregata annua pari almeno ad Euro 10 milioni. Il mancato rispetto dell'impegno alla canalizzazione dei flussi commerciali in oggetto in un periodo di riferimento comporterà l'aumento di 300 (trecento) bps dello *spread* utilizzato per la determinazione del tasso applicato per il conteggio degli interessi che maturano sul finanziamento in oggetto (detta clausole sarà applicabile dal 2013 dopo avvenuta delibera da parte di IFITALIA, società di *factoring* del Gruppo di cui fa parte BNL).

17.3.3 Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo

In data 8 novembre 2012, la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento ai sensi del quale Intesa Sanpaolo ha erogato alla Società un finanziamento di credito industriale per un importo in linea capitale pari a circa Euro 4,5 milioni (il "**Finanziamento Intesa 2012**").

Tale contratto di finanziamento prevede il rimborso in 8 rate semestrali ciascuna per un importo pari a Euro 562.500, con la prima rata in scadenza il 30 settembre 2013 e l'ultima rata in scadenza il 31 marzo 2017.

Ai sensi del suddetto contratto di finanziamento, il tasso di interesse dovuto per ciascun semestre – in linea con le condizioni di mercato – è variabile ed è determinato in misura nominale annua dalla somma di: 1) una quota fissa pari al 6,50%; 2) una quota variabile pari al tasso MEDIA EURIBOR 3 MESI, base 365.

Tale contratto prevede che, nell'ipotesi in cui la Società si renda inadempiente rispetto al proprio obbligo di pagamento di ogni somma dovuta a qualsiasi titolo in dipendenza del Finanziamento Intesa 2012, la Società è tenuta a corrispondere ad Intesa Sanpaolo interessi moratori pari al tasso contrattualmente previsto maggiorato di 2 punti percentuali sulla somma non pagata.

Inoltre, il Finanziamento Intesa 2012 prevede l'impegno da parte della Società – per sé e per i propri successori e aventi causa – a far sì che siano rispettati i seguenti *covenants* finanziari, verificati annualmente su dati consolidati: (i) un rapporto tra PFN e EBITDA non superiore a 3,5 nel 2012 e non superiore a 3, negli anni successivi fino a scadenza del finanziamento e (ii) un rapporto tra PFN e EQUITY non superiore a 1 per l'intera durata del finanziamento. In ipotesi di inadempimento di tali impegni di carattere finanziario da parte della Società, il Finanziamento Intesa 2012 prevede la facoltà per Intesa Sanpaolo di risolvere il contratto ai sensi dell'1456 c.c., salvo che la Società non dimostri di

aver rimediato al relativo inadempimento entro la data di approvazione del bilancio del relativo esercizio.

Il Finanziamento Intesa 2012 prevede, altresì, la facoltà per la Società di rimborsare anticipatamente l'importo parziale o totale del mutuo corrispondendo ad Intesa Sanpaolo un compenso percentuale sull'importo anticipatamente restituito nella misura dello 0,50%.

Si segnala, infine, che il Finanziamento Intesa 2012 prevede ulteriori clausole di carattere ordinario per tale tipo di operazione e che non prevede la costituzione di diritti di pegno a garanzia.

17.3.4 Contratto di finanziamento Mediocredito Centrale

Be Think, Solve, Execute presenta alla Data del Prospetto un debito residuo per Euro 1.042 mila circa a fronte di un finanziamento agevolato concesso da MCC-Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A a seguito della concessione di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte della realizzazione del progetto di investimento denominato "PIA-DAMA". Tale finanziamento prevede che la Società debba versare l'importo residuo in tre rate annuali di pari importo fino al marzo 2015.

17.3.5 Contratto di Factoring con Mediofactoring S.p.A.

Le società BE Consulting, Be Operations e Be Solutions (ciascuna il "**Fornitore**") hanno sottoscritto tre distinti contratti di *factoring* con la società Mediofactoring S.p.A. (il "**Factor**") nel mese di agosto e settembre 2012. Tali rapporti sono disciplinati dalle condizioni generali per operazioni di factoring *pro soluto* di seguito descritte (le "**Condizioni Generali**").

In particolare, tali accordi disciplinano le cessioni *pro soluto* al Factor - verso il pagamento di un corrispettivo - dei crediti commerciali vantati dal Fornitore nei confronti dei debitori appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (i "**Debitori**"). Ai sensi delle Condizioni Generali l'acquisto dei crediti può essere effettuato con assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei Debitori nei limiti del *plafond* concordato con il Fornitore. Tale *plafond* indica l'importo massimo del rischio che il Factor assume a fronte dell'eventuale insolvenza del Debitore ceduto.

Alla Data del Prospetto, le parti non hanno ancora formalizzato il *plafond*. La Società si attende la determinazione formale del *plafond* quando sarà perfezionato l'accantonamento dei suddetti contratti di factoring in capo alla Società, tale accantonamento essendo in corso di negoziazione con il Factor. I crediti che sono stati ceduti al Factor sino alla Data del Prospetto ai sensi dei contratti di *factoring* descritti al presente paragrafo sono stati ceduti *pro soluto*.

L'assunzione del rischio di insolvenza dei Debitori ceduti da parte del Factor è limitato ai crediti con scadenza non superiore a 60 (sessanta) giorni data fattura.

Ai sensi delle Condizioni Generali, il Fornitore risponde dell'esistenza e dell'esigibilità dei crediti ceduti; pertanto, qualora il Debitore adduca a motivo del mancato pagamento inadempienze contrattuali del Fornitore e/o contestazioni sulle forniture, compensazioni con crediti vantati nei confronti del Fornitore, il Factor dovrà comunicare al Fornitore tale circostanza e dovrà diffidare il Fornitore ad addivenire ad una composizione amichevole della vertenza con il Debitore entro 90 (novanta) giorni dalla data in cui ha avuto conoscenza delle suddette eccezioni sollevate dal Debitore. In assenza di tale composizione amichevole, il Fornitore sarà tenuto a riacquistare il credito o la parte di credito soggetta a contestazione, oltre ad eventuali interessi di mora ed accessori.

L'assunzione del rischio di mancato pagamento comporta l'obbligo inderogabile del Fornitore di cedere tutti i crediti che vanta o vanterà nei confronti del Debitore.

Il corrispettivo previsto per la cessione dei crediti *pro soluto* è pari al valore nominale dei crediti ceduti, dedotti gli interessi precalcolati nonché le commissioni, spese ed accessori, dalla data della valuta di pagamento del corrispettivo alla data di scadenza di ciascun credito ceduto aumentata di 60 (sessanta) giorni. Il corrispettivo così pattuito verrà pagato dal Factor al Fornitore entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dall'atto di cessione ovvero dalla data di presa in carico da parte del Factor dei crediti ceduti nelle proprie evidenze contabili. Il corrispettivo dei crediti ceduti può essere anticipato, in tutto o in parte.

Ai sensi delle Condizioni Generali, i contratti di *factoring* hanno durata indefinita. Il Fornitore e il Factor hanno la facoltà di recedere dagli stessi tramite comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata a.r., senza obbligo di motivazione né di preavviso.

17.3.6 Contratto di Factoring con Enel Factor S.p.A.

In data 25 giugno 2012 le società Be Solutions e Be Operations (ciascuna il "**Fornitore**") hanno sottoscritto due distinti contratti di factoring con la società Enel Factor S.p.A. (il "**Factor**"). Tali rapporti sono disciplinati dalle condizioni generali per operazioni di factoring *pro soluto* – come modificate in data 20 novembre 2012 – di seguito descritte (le "**Condizioni Generali**").

Le Condizioni Generali disciplinano le cessioni *pro soluto* al Factor – verso il pagamento di un corrispettivo – dei crediti commerciali vantati dal Fornitore nei confronti delle società del Gruppo Enel (il "**Debitore**") e ceduti entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione delle fatture rappresentative dei crediti stessi. Ai sensi delle Condizioni Generali, il Factor può rinunciare espressamente, su richiesta del Fornitore, ad ogni garanzia di solvenza del Debitore da parte del Fornitore - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge n. 52 del 21 febbraio 1991 - nei limiti previsti dalle Condizioni Generali stesse e, in particolare, del *plafond* concordato con il Fornitore. Tale *plafond* indica il limite quantitativo entro il quale il Factor si assume il rischio di mancato pagamento del Debitore ceduto restandone in ogni caso esclusi: (i) le somme eventualmente dovute dal Debitore a titolo di risarcimento, penale, interessi di ritardato pagamento; e (ii) ogni arrotondamento, sconto, abbuono, deduzione ecc. effettuati dal Debitore in sede di pagamento a decurtazione dell'importo indicato nella fattura.

Sono, inoltre, espressamente esclusi dalla assunzione del rischio di mancato pagamento i casi di insolvenza del Debitore dovuti al verificarsi di cause di forza maggiore (tra le quali stato di guerra, rivoluzioni, eventi catastrofici di origine naturale).

I crediti che all'atto della cessione eccedono l'ammontare del *plafond* concesso dal Factor si intendono, dunque, ceduti senza assunzione di rischio da parte del Factor. All'utilizzo del *plafond* concorreranno tutti i crediti ceduti e non ancora incassati dal Factor.

Ai sensi delle Condizioni Generali, il *plafond* ha carattere di "rotatività", pertanto, qualora lo stesso risulti totalmente utilizzato, ogni pagamento effettuato dal Debitore relativo ai crediti ceduti e inclusi nel *plafond* renderà disponibile per pari importo il *plafond* stesso. Il Fornitore corrisponderà al Factor il compenso pattuito per l'assunzione del rischio di mancato pagamento anche per gli eventuali crediti inizialmente non inclusi nel *plafond*. Il *plafond* potrà essere aumentato su richiesta del Fornitore, fermo restando che il Factor potrà decidere liberamente se concedere o meno l'aumento del *plafond*.

L'assunzione del rischio di mancato pagamento comporta l'obbligo inderogabile del Fornitore di cedere indistintamente tutti i crediti che vanta o vanterà nei confronti del Debitore a decorrere dalla data di efficacia del *plafond* concesso.

Si segnala in particolare che il Factor ha la facoltà di revocare o ridurre in qualsiasi momento, senza obbligo di motivazione o preavviso, i *plafond* concessi. Le eventuali revoche dei *plafond* concessi non avranno effetto retroattivo.

L'assenza di cessioni di crediti entro 90 (novanta) giorni dalla data di concessione del *plafond* e l'assenza di cessioni per un periodo di 180 (centottanta) giorni consecutivi determinano l'automatica decadenza della concessione e l'inefficacia dell'assunzione del rischio da parte del Factor.

Il corrispettivo pattuito per la cessione dei crediti ai sensi delle Condizioni Generali è pari al valore nominale dei crediti ceduti stessi ovvero al diverso importo che risultasse effettivamente dovuto dal Debitore in ragione di sconti, abbuoni, interessi per ritardato pagamento, ecc..

Il Fornitore è tenuto al riacquisto dei crediti ceduti al verificarsi di uno dei seguenti casi: (i) mancato pagamento dei crediti non aventi le caratteristiche per essere accolti *pro soluto* e/o non ancora accolti *pro soluto*, per i quali il Factor abbia pagato in anticipo il corrispettivo della cessione; e (ii) venir meno delle garanzie prestate dal Fornitore in relazione ai crediti ceduti *pro soluto* o tali crediti risultino a qualsiasi titolo estinti o inesigibili.

In tali casi, il Fornitore dovrà riconoscere al Factor un corrispettivo pari al valore nominale di tali crediti non incassati oltre agli interessi maturati dalla data di scadenza di tali crediti a quella del pagamento da parte del Fornitore, calcolati al tasso nominale annuo anticipato Euribor 3M (puntuale) + 2% con interessi moratori che prevedono una maggiorazione di tasso debitore di 3 punti % con capitalizzazione mensile.

Ai sensi delle Condizioni Generali, entrambi i contratti di factoring hanno durata indefinita. Il Fornitore e il Factor hanno la facoltà di recedere dagli stessi tramite comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata, senza obbligo di motivazione né di preavviso. In caso di recesso del Fornitore, tutti i *plafond* eventualmente concessi dal Factor si intendono automaticamente revocati con effetto dalla data di ricezione da parte del Factor della comunicazione di recesso del Fornitore.

17.3.7 Contratto di Factoring con Unicredit Factoring S.p.A.

Nel mese di giugno 2012 le società Be Solutions e Be Consulting (ciascuna il "**Fornitore**") hanno sottoscritto due distinti contratti di factoring con la società Unicredit Factoring S.p.A. (il "**Factor**" e congiuntamente i due contratti di factoring i "**Contratti**"). Tali rapporti sono disciplinati dai termini e dalle condizioni contenute nei Contratti e dalle condizioni generali per operazioni di factoring come modificate in data 4 giugno 2012 (le "**Condizioni Generali**").

I Contratti disciplinano le cessioni *pro soluto* al Factor - verso il pagamento di un corrispettivo - dei crediti commerciali vantati dal Fornitore nei confronti delle società del Gruppo Unicredit (il "**Debitore**"). Ai sensi di entrambi i Contratti il Factor può rinunciare espressamente, su richiesta del Fornitore, ad ogni garanzia di solvenza del Debitore da parte del Fornitore – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge n. 52 del 21 febbraio 1991 – nei limiti previsti dai Contratti stessi e, in particolare, del *plafond* concordato con il Fornitore. Tale *plafond* indica il limite quantitativo entro il quale il Factor si assume il rischio di mancato pagamento del Debitore ceduto restandone in ogni caso esclusi: (i) le somme eventualmente dovute dal Debitore a titolo di risarcimento, penale, interessi di ritardato pagamento; e (ii) ogni arrotondamento, sconto, abbuono, deduzione ecc. effettuati dal Debitore in sede di pagamento a decurtazione dell'importo indicato nella fattura.

Sono, inoltre, espressamente esclusi dalla assunzione del rischio di mancato pagamento, tra gli altri: (i) i casi di insolvenza del Debitore dovuti al verificarsi di cause di forza maggiore (tra le quali stato di guerra, rivoluzioni, eventi catastrofici di origine naturale); (ii) i crediti verso enti e/o imprese di diritto pubblico; e (iii) i crediti verso persone fisiche consumatori non nell'esercizio di un'attività d'impresa.

L'assunzione del rischio di mancato pagamento comporta l'obbligo inderogabile del Fornitore di cedere indistintamente tutti i crediti che vanta o vanterà nei confronti del Debitore a decorrere dalla data di efficacia del *plafond* concesso, salvo espressa volontà contraria o deroga scritta del Factor. Il

mancato rispetto di tale obbligo comporta la facoltà del Factor di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile.

I crediti che all'atto della cessione eccedono l'ammontare del *plafond* concesso dal Factor si intendono, dunque, ceduti senza assunzione di rischio da parte del Factor. All'utilizzo del *plafond* concorreranno tutti i crediti ceduti e non ancora incassati dal Factor.

Ai sensi di entrambi i Contratti, il *plafond* ha carattere di "rotatività", pertanto, qualora lo stesso risulti totalmente utilizzato, ogni pagamento effettuato dal Debitore relativo ai crediti ceduti e inclusi nel *plafond* renderà disponibile per pari importo il *plafond* stesso.

Si segnala in particolare che il Factor ha la facoltà di revocare o ridurre in qualsiasi momento, senza obbligo di motivazione o preavviso, i *plafond* concessi. Le eventuali revoche dei *plafond* concessi non avranno effetto retroattivo.

Il corrispettivo pattuito per la cessione dei crediti ai sensi delle Contratto viene calcolato sulla base di un'apposita formula indicata nell'allegato G dei Contratti che tiene conto del valore nominale del credito ceduto, del tasso di interesse applicato (Euribor 3M mesi media mensile maggiorato di uno spread del 2,800%) e della durata dell'operazione. Il corrispettivo dei crediti ceduti può essere anticipato, in tutto o in parte.

Il Fornitore è tenuto al riacquisto dei crediti ceduti nel caso di mancato pagamento dei crediti non aventi le caratteristiche per essere accolti *pro soluto* e/o non ancora accolti *pro soluto*, per i quali il Factor abbia pagato in anticipo il corrispettivo della cessione.

In tali casi, il Fornitore dovrà riconoscere al Factor un corrispettivo di retrocessione pari al valore nominale di tali crediti non incassati oltre agli interessi maturati dalla data di cessione calcolati al tasso di interesse Euribor 3M mesi media mensile maggiorato di uno spread del 2,80%.

Entrambi i Contratti hanno durata indeterminata. Il Fornitore e il Factor hanno la facoltà di recedere dagli stessi tramite in qualunque momento con un preavviso scritto di almeno 3 (tre) mesi rispetto alla data di efficacia del recesso. In caso di recesso del Fornitore, tutti i *plafond* eventualmente concessi dal Factor si intendono automaticamente revocati con effetto dalla data di ricezione da parte del Factor della comunicazione di recesso del Fornitore.

17.4 Contratti di acquisizione di partecipazioni

17.4.1 Contratto di acquisizione di To See

In data 30 luglio 2010 Be Think, Solve, Execute – attraverso la propria controllata Be Consulting – ha acquisito da Vittorio Carlei, Stefano Terzi, Guido Maurelli, Giulia Massini, Gabriele Ciani e Marcello Buscema (i "**Soci To See**") una partecipazione pari al 10% al capitale sociale di To See per un importo pari a Euro 150.000,00. Nell'ambito del medesimo accordo è stato riconosciuto a favore dell'Emittente un diritto di opzione *call* su una ulteriore partecipazione pari al 41% del capitale sociale di To See da esercitarsi sempre entro il 30 giugno 2011.

Be Think, Solve, Execute ha esercitato in data 11 maggio 2011 il diritto di opzione *call* previsto dal contratto di acquisizione giungendo a detenere – a fronte del pagamento di Euro 615.000,00 – una partecipazione complessiva pari al 51% del capitale sociale di To See. Il costo totale dell'aggregazione di To see risulta pertanto pari a Euro 735 mila circa.

Si segnala, infine, che il contratto di acquisizione di partecipazione riconosce a Be Think, Solve, Execute un ulteriore diritto di opzione *call* sul residuo 49% del capitale sociale di To See, da esercitarsi entro tre anni successivi dalla data di acquisizione del 51% di To See. Il contratto di

acquisizione riconosce, inoltre, ai Soci To See un'opzione *put* sulle quote di propria spettanza esercitabile entro il termine di tre mesi a partire dalla fine del terzo anno successivo all'acquisizione 51% del capitale sociale di To See da parte dell'Emittente. Il prezzo per i relativi diritti di opzione dovrà essere determinato sulla base di parametri legati alla marginalità futura, quale moltiplicatore di 4 volte l'EBT (Earnings before Tax) medio degli ultimi due esercizi di Too See. Il prezzo per l'acquisto del 49% del capitale sociale di To See in caso di esercizio dell'opzione è stimato in Euro 0,7 milioni. Non sono previste clausole di aggiustamento del prezzo. Il contratto prevede un divieto di concorrenza, né diretta né indiretta, da parte dei Soci To See per la durata di due anni successivi all'acquisto da parte della Società dell'intero capitale sociale di Too See.

In data 11 maggio 2012 Be Consulting ha stipulato con i Soci To See un patto parasociale che prevede principi di governo societario di To See riguardano principalmente la composizione del consiglio di amministrazione, nonché i poteri degli amministratori delegati. La durata di tale accordo è prevista per tutta la durata della partecipazione delle parti sottoscrittici il patto parasociale in To See e comunque non superiore alla scadenza del termine di esercizio dell'opzione *put* da parte dei Soci To See. In particolare ai sensi di tale accordo le parti stabiliscono che il Consiglio di Amministrazione di To See sarà composto da 5 membri di cui 3 di nomina Be Consulting e 2 di nomina dei rimanenti Soci To See (espressa a maggioranza delle quote rappresentate degli stessi). Nel medesimo patto le parti si sono accordate circa la composizione del consiglio di amministrazione sino all'esercizio dell'opzione *call* (o in difetto dell'opzione *put* riconosciuta ai Soci To See), convendo, in particolar modo, i poteri degli amministratori delegati Vittorio Carlei e Stefano Achermann, cui compete – anche disgiuntamente – l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società seppur nel rispetto di espressi limiti, che includono, *inter alia*, la disposizione di operazioni bancarie per importo superiore a Euro 500.000,00, la conclusione di contratti di qualsiasi genere superiore a 1.000.000,00 ovvero di contratti di consulenza di importi superiori a 100.000,00 Euro, la stipula di *joint venture* e la costituzione di veicoli, pesi, ipoteche o pegni su cespiti della società.

17.4.2 Contratto di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd e relativo contratto di finanziamento

Al fine di sviluppare il potenziale di crescita della società e di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei e, in particolare, sul mercato inglese, in data 10 maggio 2011 Be Think, Solve, Execute – attraverso la controllata Be Consulting – ha acquisito dai soci Julian Richard Sawyer, Robert John Heath, Simon Crispin Pearce, Francesca Scarnera, the Innes trading company limited, Mark Tennant, Aughan Jenkis, Richard Bissett e Neville Condillac il 41% del capitale di Bluerock Consulting Ltd ad un prezzo complessivo stimato in Euro 1.675.000 circa, (1.470.000 Sterline), giungendo a detenere una partecipazione complessiva pari al 51% del capitale sociale della società. Il prezzo è stato definito sulla base della proiezione annuale di un multiplo dell'EBIT del semestre della società Bluerock Consulting Ltd chiuso al 30 aprile 2011 ed è stato conguagliato con il risultato d'esercizio in chiusura al 31 ottobre 2011 secondo gli accordi tra le parti.

Nel corso del primo semestre del 2012, Be Consulting ha esercitato in due *tranche* – anticipando di 15 mesi rispetto al termine originario previsto per maggio 2013 – l'opzione di acquisto della quota rimanente delle azioni di Bluerock Consulting Ltd ad prezzo complessivo pari ad Euro 1,6 milioni circa, giungendo a detenere il 100% del capitale sociale di Bluerock Consulting Ltd. L'acquisto di tale partecipazione è stato regolato sostanzialmente a fronte del Finanziamento BNL. Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento BNL si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.2 del Prospetto Informativo.

Nel mese di settembre 2012 è stato avviato il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione di Bluerock Italia S.r.l. (società interamente detenuta da Bluerock Consulting Ltd) nella

medesima Bluerock Consulting Ltd. In particolare, gli organi amministrativi di Bluerock Italia S.r.l. e Bluerock Consulting Ltd hanno approvato rispettivamente in data 21 settembre 2012 e 24 settembre 2012 il progetto di fusione e la relativa relazione degli amministratori. Successivamente il progetto di fusione, unitamente allo statuto della società incorporante, è stato depositato e debitamente iscritto presso il Company House di Londra in data 28 settembre 2012, e presso il Registro delle Imprese di Roma in data 4 ottobre 2012. Entrambe le società coinvolte nella fusione hanno provveduto a pubblicare i relativi avvisi nelle rispettive Gazzette Ufficiali. Il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione si è concluso nel corso del mese di dicembre con l'emanazione da parte dell'Alta Corte di Giustizia dell'Inghilterra e Galles del provvedimento definitivo di approvazione della fusione transfrontaliera ai sensi del regolamento del Regno Unito n. 2974/2007 ed in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2005/56/EC. . La fusione è efficace a decorrere dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2012.

Alla Data del Prospetto Bluerock Consulting Ltd opera in Italia attraverso –l'istituzione di una sede secondaria.

17.4.3 Contratto di acquisizione di Be Solutions

In data 5 marzo 2008, l'Emittente ha acquisito dal gruppo Intesa Sanpaolo una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Universo Sevizi S.p.A. (oggi Be Solutions). A fronte del prezzo pattuito per il trasferimento di tale partecipazione - pari a Euro 22,7 milioni circa - l'Emittente ha corrisposto alla data del *closing* (5 marzo 2008) un importo pari a Euro 10 milioni circa, impegnandosi a effettuare il pagamento del debito residuo entro il 5 marzo 2009. A tale data, è stato raggiunto un accordo di riscadenziamento con il gruppo Intesa Sanpaolo per l'intero debito residuo, pari a Euro 12,7 milioni circa.

In data 20 dicembre 2011, al fine di rendere il piano di rimborso di detto prestito coerente con il *cash-flow* del Gruppo previsto, Be Think, Solve, Execute e Intesa Sanpaolo hanno raggiunto un nuovo accordo di riscadenziamento che ha previsto il rinvio di nove mesi del rimborso delle tre rate semestrali, di importo pari a Euro 2,117 milioni circa ciascuna. Secondo quanto previsto da tale accordo di riscadenziamento le suddette rate devono essere corrisposte a Intesa Sanpaolo a partire dal 21 settembre 2012 fino al 21 settembre 2013. Il tasso di interesse del finanziamento risulta in linea con le condizioni di mercato.

Alla Data del Prospetto, a fronte del pagamento della rata dovuta al 21 settembre 2012 per un importo in linea capitale pari a Euro 2,1 milioni circa oltre interessi per Euro 357 mila circa, il debito residuo inerente l'acquisizione di Be Solutions ammonta a Euro 4,2 milioni.

Si segnala che l'intero capitale sociale di Be Solutions detenuto dalla Società è stato concesso in pegno a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia del suddetto debito; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti all'Emittente;

17.5 Riorganizzazione societaria

17.5.1 Operazioni straordinarie relative a Be Solutions

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo, l'Emittente ha intrapreso nel corso del 2011 una serie di operazioni di cessione di partecipazioni e fusioni infragruppo volte a incorporare in Be Solutions (già B.E.E. Insurance S.p.A.), le principali società operanti nel Settore IT Consulting oltre che il ramo di azienda "Engineering".

Cessione del ramo di azienda "Engineering"

In data 30 dicembre 2010 Be Think, Solve, Execute e Be Solutions (allora B.E.E. Insurance S.p.A.) rispettivamente in qualità di cedente e cessionario, hanno stipulato – con effetto a decorre dal 1° gennaio 2011 – un contratto di cessione del ramo di azienda “Engineering” dedicato alla progettazione e gestione di impianti di sicurezza, sanzionamento e gestione della mobilità. Il prezzo pattuito per la cessione del ramo di azienda è stato determinato, mediante apposita perizia, sulla base del valore economico complessivo del ramo. Il prezzo definitivo corrisposto, al netto dei conguagli intervenuti, risulta pari a 2.675 mila. Il contratto prevede un divieto di concorrenza, in qualunque forma, per cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Atto di fusione per incorporazione delle società B.E.E. Cube S.r.l. e B.E.E. Solutions S.r.l.

In data 28 dicembre 2010 è stato stipulato, con effetto dal 1° gennaio 2011, l’atto di fusione per incorporazione delle società Cube S.r.l. e B.E.E. Solutions S.r.l. in B.E.E. Insurance S.p.A. (la cui denominazione è stata modificata, successivamente alla fusione, in Be Solutions S.p.A.). Tale fusione è stata effettuata secondo quanto previsto dall’art. 2505, codice civile, poiché le società incorporate risultavano, alla data della fusione, interamente possedute dalla incorporante.

Contratto di cessione di partecipazioni e atto di fusione per incorporazione B.E.E. NewTech S.p.A.

In data 22 giugno 2011 l’Emittente ha ceduto alla controllata Be Solutions l’intero capitale sociale di B.E.E. NewTech S.p.A. (società specializzata nella pianificazione, progettazione e sviluppo di strutture informatiche nel settore industriale e dei servizi) ad un prezzo - non inferiore al valore di iscrizione in bilancio della partecipazione ceduta - pari a Euro 6.269.028,01. L’atto di fusione è stato depositato il 26 settembre 2011. In pari data è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di BEE NewTech S.p.A. in Be Solutions Tale fusione è stata effettuata secondo quanto previsto dall’art. 2505, codice civile, poiché le società incorporate risultavano, alla data della fusione, interamente possedute dalla incorporante.

Cessione del ramo di azienda “capital market”

In data 22 marzo 2012 Be Solutions e Be Consulting rispettivamente in qualità di cedente e cessionario, hanno stipulato un contratto di cessione del ramo di azienda “capital market”, riguardante le attività e i servizi nel segmento del mercato dei capitali. Il prezzo della è stato determinato tra le parti sulla base del valore del patrimonio netto contabile del ramo d’azienda alla data del 31 dicembre 2012. Il prezzo pattuito per la cessione del ramo di azienda risulta pari a Euro 129.160,00.

17.5.2 Operazioni straordinarie relative a Be Operations

In data 22 dicembre 2009, Be Think, Solve, Execute ha sottoscritto con Informatica Umbra S.r.l. (successivamente denominata Be Operations S.p.A.) - società partecipata oltre che dall’Emittente da Intesa Sanpaolo, Cassa di risparmio di Spoleto, Cassa di risparmio di Foligno e Cassa Popolare di Sondrio - un contratto di cessione dei rami di azienda siti in Sondrio, Genova e Lainate costituiti da un complesso di beni mobili e immobili, rapporti di debito e di credito e altri contratti, inclusi contratti di lavoro, relativi all’attività del Settore BPO-DMO (“**Ramo Nord**”). Il prezzo per l’acquisto del Ramo Nord pari a a Euro 1.204 mila, al netto dei conguagli intervenuti, è stato interamente corrisposto alla Società mediante compensazione di crediti vantati da Be Operations nei confronti dell’Emittente. Nell’ambito del medesimo contratto l’Emittente riconosceva a Informatica Umbra S.r.l. un diritto di opzione irrevocabile di acquisto dei rami di azienda siti in Pomezia, Pontina e Casamassima operanti nel medesimo Settore BPO-DMO (“**Ramo Sud**”). In data 26 marzo 2010, Be Operations S.p.A., a seguito dell’esercizio del diritto di opzione di cui sopra, ha acquisito dall’Emittente il Ramo Sud. Il prezzo per l’acquisto del Ramo Sud pari a Euro 275 mila, al netto dei conguagli intervenuti, è stato interamente corrisposto alla Società mediante compensazione di crediti vantati da Be Operations nei confronti

dell'Emittente. Il contratto di cessione del ramo di azienda prevede un divieto di concorrenza, in qualunque forma, per cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

17.6 Contratto di compravendita immobiliare

La società controllata A&B S.p.A. in data 16 Ottobre 2012 ha ceduto a terzi un immobile situato a Genova, riscattando anticipatamente un contratto di leasing, ad un prezzo pari a circa Euro 1,3 milioni (circa Euro 1,2 milioni al netto del prezzo del riscatto).

17.7 Accordo Commerciale Quadro con primario gruppo bancario italiano

In data 11 dicembre 2012 Be Think, Solve, Execute, Be Operations, Be Solutions e Be Consulting hanno sottoscritto un accordo commerciale con un primario gruppo bancario italiano (il "**Cliente**") volto alla fornitura dei seguenti servizi: (i) consulenza direzionale; (ii) analisi funzionale; (iii) attività di *system integration* o *software factory* ("**Accordo Commerciale Quadro**").

In particolare nell'ambito di tale accordo quadro l'Emittente si è impegnato per il periodo 2012-2014 a garantire, su richiesta del Cliente - e nei termini e con le modalità previste dal medesimo accordo - la prestazione dei suddetti servizi per un controvalore complessivo minimo garantito pari a Euro 40 milioni per l'intera durata dell'Accordo Commerciale Quadro ("**Ammontare Garantito**").

L'Accordo Commerciale Quadro prevede la fatturazione a stato avanzamento lavori su base mensile. Il Cliente si è impegnato altresì nell'ambito di tale accordo a garantire al Gruppo Be un anticipo per un importo pari al 15% dell'Ammontare Garantito. L'Accordo Commerciale Quadro prevede una clausola risolutiva espressa in caso di inadempimento di determinate obbligazioni dedotte nel medesimo accordo riferibili principalmente alle modalità di prestazione dei servizi (e in particolare al rispetto di determinati standard tecnici nella fase di esecuzione e assistenza), alle caratteristiche del personale impiegato, alle condizioni di subappalto, alla diffusione di informazioni privilegiate e al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si segnala, infine, che i crediti derivanti dall'Accordo Commerciale Quadro possono essere ceduti esclusivamente, previa comunicazione scritta, alla società di *factoring* del medesimo gruppo del Cliente.

18. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Relazioni di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni redatti da esperti.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Nel Prospetto Informativo non vi sono informazioni provenienti da fonti terze.

19. DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO

Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, a Roma, in Viale dell'Esperanto n. 71, nonché sul sito internet della Società www.beeteam.it:

- statuto dell'Emittente;
- fascicolo del resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2012;
- fascicolo del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2012, ivi inclusa la relazione della Deloitte;
- fascicolo di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, ivi incluse le relazioni di RE&Y;
- procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute in data 11 novembre 2010;
- documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, pubblicato in data 30 settembre 2012, relativo ai Finanziamenti Soci.
- documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate redatto secondo lo schema previsto dal regolamento operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, pubblicato in data 22 gennaio 2013 relativo al Finanziamento Intesa 2012.

SEZIONE 2

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Con riferimento ai soggetti responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione 1, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Con riferimento alla dichiarazione dei soggetti responsabili del Prospetto Informativo, si veda quanto riportato nella Sezione 1, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera e in particolare agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Capitolo 3, "Fattori di Rischio" della Sezione 1 del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, come modificato ed integrato dal Regolamento delegato (UE) 486/2012 e dal Regolamento 862/2012, e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza - contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81 - si dichiara che il Gruppo non ha risorse sufficienti per far fronte alle esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto).

In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo - inteso come differenza tra attivo corrente e passivo corrente - al 30 novembre 2012 risulta negativo per Euro 16,2 milioni. Alla Data del Prospetto il suddetto *deficit* si riduce ad Euro 14,6 milioni, tenendo in considerazione prevalentemente gli effetti derivanti dagli Accordi di Riscadenziamento 2012 stipulati nel mese di dicembre 2012 relativi ai Finanziamenti GE.

La Società intende procedere alla copertura del suddetto *deficit* di capitale circolante netto per Euro 14,6 milioni:

- (i) per un importo pari ad Euro 7,5 milioni, mediante la compensazione del credito vantato nei confronti dei Soci Rilevanti Be per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale ai sensi degli Impegni di Sottoscrizione con il debito nei confronti dei medesimi soci riveniente dai Finanziamenti Soci;
- (ii) per un importo pari ad Euro 4,9 milioni, mediante l'utilizzo dei proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale
- (iii) nonché, per la parte residua, attraverso i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Qualora l'Aumento di Capitale non dovesse andare a buon fine, l'Emittente ritiene di coprire il suddetto *deficit* del capitale circolante netto attraverso: (i) i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto per Euro 7,3 milioni; (ii) l'utilizzo di affidamenti bancari "a breve" non utilizzati alla Data del Prospetto per un importo pari ad Euro 8,6 milioni.

Nel caso in cui i flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto dovessero risultare insufficienti per la copertura del *deficit* di capitale circolante netto l'Emittente intende far ricorso a ulteriori fonti di finanziamento, con un conseguente aumento di oneri finanziari.

3.2 Fondi propri ed indebitamento finanziario netto

La tabella seguente illustra i valori del Gruppo Be relativi ai fondi propri ed all'indebitamento finanziario (dati gestionali e non assoggettati a revisione):

(in migliaia di euro)	30-nov-12	
Indebitamento finanziario corrente		26.227
Debiti garantiti	4.984	
Altri debiti non garantiti	21.243	
Indebitamento finanziario non corrente		12.133
Debiti garantiti	3.250	
Altri debiti non garantiti	8.883	
Totale indebitamento finanziario		38.360

(in migliaia di euro)	30-set-12	
Patrimonio netto		35.640
Capitale Sociale	20.537	
Riserva Legale	52	
Altre Riserve	13.416	
Utile (al 30/09/2012)*	1.635	

*trattasi di utile al lordo delle imposte riferito alla data del 30 settembre 2012.

Il patrimonio netto alla Data del Prospetto sconta gli effetti di stagionalità registrati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

A fronte delle varie forme di indebitamento in essere al 30 novembre 2012, il Gruppo ha rilasciato le seguenti garanzie:

- le azioni di Be Solutions S.p.A. sono state poste a garanzia di Intesa Sanpaolo a fronte del debito residuo, per Euro 4,2 milioni circa (inserito nella tabella di cui sopra tra i debiti correnti), per l'acquisto da parte dell'Emittente della partecipazione al capitale sociale di Be Solutions;
- il 50% delle azioni di Be Consulting sono state poste a garanzia di BNL, per il finanziamento ottenuto da parte dell'Emittente per Euro 4 milioni, utilizzato sostanzialmente per l'acquisto della società Bluerock Consulting Ltd da parte di Be Consulting. Il debito verso BNL è stato inserito nella tabella di cui sopra come segue:
 - i) per Euro 750 mila tra i debiti correnti,
 - ii) per Euro 3.250 mila tra i debiti non correnti.

In entrambi i casi spetta all'Emittente il diritto di voto sulle azioni concesse a garanzia.

Per maggiori informazioni in merito al contratto di acquisizione di Be Solutions ed al Finanziamento BNL si veda la Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.3 e 17.3.2 del Prospetto Informativo.

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo Be alla data del 30 novembre 2012 (dati gestionali e non assoggettati a revisione):

A. Cassa	15
B. Disponibilità liquide	461
C. Titoli tenuti a disposizione	-
D. Liquidità (A+B+ C)	476
E. Crediti finanziari correnti	1.002
F. debiti bancari correnti	(9.046)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.647)
H. Altri debiti finanziari correnti	(7.534)
I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(26.227)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(24.749)
K. Debiti bancari non correnti	(11.398)
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri crediti (debiti) non correnti	(735)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(12.133)
N. indebitamento finanziario netto (I+M)	(36.882)

L'indebitamento finanziario netto rappresentato nella tabella sopra tiene conto degli effetti delle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti commerciali alle società di factoring effettuate alla data di riferimento.

Relativamente ai debiti residui verso GE Capital, per circa Euro 7 milioni complessivi, a seguito degli Accordi di Riscadenziamento stipulati nel mese di dicembre 2012 la quota per Euro 3,5 milioni, inserita nella suddetta tabella tra i debiti correnti da rimborsare entro 12 mesi, si riduce ad Euro 1,95 milioni; la differenza va ad incremento dei debiti non correnti.

Per maggiori informazioni in merito ai Finanziamenti GE si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala inoltre che, nel mese di novembre 2012, Intesa Sanpaolo ha erogato all'Emittente un finanziamento di credito industriale ("**Finanziamento Intesa 2012**") per un importo pari a Euro 4,5 milioni, con rimborso rateizzato la cui ultima scadenza è prevista per il 31 marzo 2017. Per maggiori informazioni in merito a tale accordo si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.3 del Prospetto Informativo.

In data 26 settembre 2012 i Soci Rilevanti Be hanno erogato i Finanziamenti Soci per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa in relazione agli Impegni di Sottoscrizione previsti dall'Accordo Quadro. In particolare, Data Holding 2007, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 4.074.780,65; IMI Investimenti, ha erogato un finanziamento per un importo pari a Euro 2.757.327,62; il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann hanno erogato finanziamenti rispettivamente per Euro 100.000,00 ed Euro 600.000,00. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo. Detti finanziamenti sono stati inseriti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto tra gli "altri debiti finanziari correnti".

In data 11 dicembre 2012 le principali società del Gruppo Be e un primario gruppo bancario italiano, hanno sottoscritto l'Accordo Commerciale Quadro, che prevede, tra l'altro, la fornitura da parte del Gruppo Be per il periodo 2012-2014 di servizi per un controvalore complessivo minimo garantito pari a Euro 40 milioni per l'intera durata dell'accordo nonché la corresponsione da parte di tale gruppo bancario di un anticipo pari al 15% del suddetto ammontare garantito. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.7 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sui fondi propri e l'indebitamento finanziario netto Del Gruppo al 30 giugno 2012 e al 30 settembre 2012 si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 15 del Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Ing. Rocco Sabelli, Consigliere di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute, detiene indirettamente, tramite Orizzonti NR, una quota pari al 48,62% del capitale sociale di Data Holding 2007, società che detiene n. 23.655.278 azioni, pari al 34,195% del capitale sociale dell'Emittente, tale da consentire alla stessa, singolarmente considerata, di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico. L'amministratore, Dott. Claudio Berretti, è Consigliere di Amministrazione di Tamburi Investment Partners, che detiene una partecipazione pari al 46,71% del capitale sociale di Data Holding 2007. L'Amministratore Delegato Direttore Generale, Dott. Stefano Achermann, detiene n. 2.712.187 azioni pari al 3,921% del capitale sociale dell'Emittente. L'Amministratore esecutivo Dott. Carlo Achermann detiene n. 2.736.151 azioni pari al 3,955% del capitale sociale dell'Emittente.

Fermo restando quanto precede e salvo quanto riportato alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo con riferimento agli Impegni di Sottoscrizione assunti dai Soci Rilevanti Be, la Società non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'emissione delle Azioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo a valle di un significativo processo di crescita avvenuto nel corso dell'ultimo triennio. Le risorse finanziarie acquisite con l'Aumento di Capitale saranno, infatti, destinate principalmente al pagamento di debiti scaduti ed in scadenza e ad allineare l'indebitamento ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in prospettiva futura.

Di seguito è indicato l'utilizzo dei proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale a seconda di due differenti ipotesi:

Ipotesi	Stima dei proventi	Utilizzo dei proventi
<p>1. Aumento di Capitale sottoscritto unicamente dai Soci Rilevanti Be che adempiono ai propri Impegni di Sottoscrizione mediante conversione in capitale del credito riveniente dai Finanziamenti Soci.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Non vi sarebbe alcun provento netto per cassa derivante dall'Aumento di Capitale. 	<ul style="list-style-type: none"> A fronte della conversione in capitale dei Finanziamenti Soci per un importo pari ad Euro 7,5 milioni, ne conseguirebbe un rafforzamento della situazione patrimoniale del Gruppo e una riduzione dell'esposizione debitoria, per un importo pari a Euro 7,5 milioni.
<p>2. Aumento di Capitale integralmente sottoscritto (con i Soci Rilevanti Be che adempiono ai propri Impegni di Sottoscrizione mediante conversione in capitale del credito riveniente dai Finanziamenti Soci).</p>	<ul style="list-style-type: none"> I proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale, al netto delle spese stimate, sarebbero pari ad Euro 4,9 milioni circa. 	<ul style="list-style-type: none"> A fronte della conversione in capitale dei Finanziamenti Soci per un importo pari ad Euro 7,5 milioni, ne conseguirebbe un rafforzamento della situazione patrimoniale del Gruppo e una riduzione dell'esposizione debitoria, per un importo pari a Euro 7,5 milioni.

-
- I proventi netti per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale, sarebbero impiegati per Euro 2,5 milioni per il pagamento del debito commerciale scaduto
-

In ogni caso in cui residuino proventi netti derivanti dall'operazione di Aumento di Capitale a valle del rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, tali proventi residui sarebbero utilizzati per consentire lo sviluppo del *business* a maggiore valore aggiunto, in particolare nel settore Business Consulting e nel settore IT Consulting, anche attraverso una maggiore presenza sui mercati esteri, già avviata nel 2011 con l'acquisizione di Bluerock Consulting Ltd.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non abbia esito positivo per l'inadempimento da parte dei Soci Rilevanti Be dei propri Impegni di Sottoscrizione e mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, e quindi non dovesse essere sottoscritta e liberata alcuna Azione, la Società intende reperire le risorse finanziarie necessarie mediante ricorso ai flussi di cassa netti che si stima deriveranno dalla gestione aziendale e agli affidamenti bancari complessivi.

Si segnala, che alla Data del Prospetto, gli utilizzi di affidamenti bancari ottenuti "a breve", ammontano complessivamente a circa Euro 11,6 milioni, a fronte di affidamenti bancari complessivi utilizzabili "a breve" pari a circa Euro 20,2 milioni.

L'ammontare dei debiti commerciali del Gruppo scaduti al 30 novembre 2012 da oltre 30 giorni, rilevati alla data di liquidazione della relativa IVA, è pari a circa Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 49% dell'ammontare dei debiti commerciali complessivi.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime 65.719.176 azioni ordinarie Be di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, con godimento regolare, prive di indicazioni del valore nominale, pari al *48,71% del capitale sociale post Offerta in Opzione* (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione).

Le azioni ordinarie Be Think, Solve, Execute hanno il codice ISIN IT0001479523. Le Azioni hanno il medesimo codice ISIN delle azioni ordinarie già emesse dall'Emittente attualmente in circolazione.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN n. IT0004875891.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni saranno emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno nominative e liberamente trasferibili e prive di valore nominale.

Le suddette Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al Testo Unico e relative disposizioni di attuazione.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

Alla Data del Prospetto non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

4.4 Valuta di emissione

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Be Think, Solve, Execute in circolazione alla data della loro emissione. Le Azioni avranno godimento regolare.

Le azioni ordinarie di Be Think, Solve, Execute sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni dell'Emittente diverse dalle azioni ordinarie.

L'articolo 22 dello statuto dell'Emittente sancisce che l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto ai soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'assemblea. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni.

In caso di liquidazione, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

4.6 Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse

L'Assemblea straordinaria di Be Think, Solve, Execute, riunitasi 17 luglio 2012, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 12.500.000,00, attribuendo al consiglio di amministrazione la facoltà di eseguire tale aumento nonché di determinare – nell'ambito di un'apposita riunione, da tenersi in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione – il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nei limiti di legge, anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, eventualmente applicando uno sconto nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione stesso sulla base delle condizioni di mercato prevalenti

Le Azioni di nuova emissione potranno essere liberate, a scelta dei sottoscrittori, sia in denaro, sia mediante utilizzo di versamenti in conto futuro aumento capitale costituiti con la finalità di liberare aumenti di capitale a pagamento.

Il termine finale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, da eseguirsi in forma scindibile, è fissato al 31 dicembre 2013. Qualora l'Aumento di Capitale risulti solo parzialmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Rientra tra le facoltà del consiglio di amministrazione quella di anticipare la chiusura dell'Aumento di Capitale nel rispetto del termine minimo di legge, definendo in tale sede l'aumento definitivo del capitale sociale già sottoscritto e interamente versato.

L'Offerta in Opzione sarà rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti della Società, senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, nel rapporto di opzione che sarà indicato dal consiglio di amministrazione della Società in una riunione successiva alla presentazione della presente Comunicazione.

Il consiglio di amministrazione della Società, ha deliberato, in data *7 febbraio 2013*, di fissare il prezzo di emissione delle Azioni in Euro *0,19*, da imputarsi, quanto ad Euro *0,10* a capitale e quanto a Euro *0,09* a sovrapprezzo mediante emissione di massime n. *65.719.176* azioni prive di valore nominale aventi godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente al Prezzo di Offerta in ragione di n. *19* Azioni ogni n. *20* azioni possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro *12.486.643,44*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.4, del Prospetto Informativo.

4.7 Data di emissione delle Azioni

Le Azioni saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto non esistono limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni.

4.9 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana, e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. La Società non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tale modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende costituire una completa ed esaustiva analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni da parte di soggetti residenti e non residenti in Italia.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%, negoziati in mercati regolamentati. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni negoziati in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti.

A) Regime fiscale dei dividendi

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

La tassazione dei dividendi varia a seconda del soggetto percettore e a seconda che si tratti di Partecipazioni Qualificate o meno.

Le principali casistiche sono sostanzialmente le seguenti:

- (a) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia con riferimento a Partecipazioni Non Qualificate non detenute nell'ambito di un'attività di impresa: i dividendi sono soggetti a ritenuta a titolo di imposta del 20%, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973 (di seguito, il "**D.P.R. 600/1973**") e dell'art. 2 del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011 ("**D.L. 138/2011**"). Qualora, tuttavia, le azioni siano immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva con la medesima aliquota del 20%, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. 600/1973 e dell'art. 2 D.L. 138/2011;
- (b) persone fisiche fiscalmente residenti in Italia con riferimento a Partecipazioni Qualificate non detenute nell'ambito di un'attività di impresa: i dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio e non sono soggetti a ritenuta qualora, all'atto della percezione, sia dichiarato che gli utili riscossi sono relativi a una Partecipazione Qualificata. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**D.M. 2 aprile 2008**") - in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la "**Legge Finanziaria 2008**") - ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- (c) imprenditori individuali fiscalmente residenti in Italia: i dividendi corrisposti a persone fisiche su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.
- (d) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia: i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
 - le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.
- (e) Enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia: i dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare;
- (f) Soggetti residenti esenti dall'IRES: i dividendi sono assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta del 20%. Sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva con la medesima aliquota del 20%;
- (g) Stato e altri enti pubblici non soggetti all'IRES in base all'art. 74 del TUIR: i dividendi non sono assoggettati ad imposta;
- (h) Fondi comuni di investimento immobiliare: i dividendi percepiti non sono assoggettati a ritenuta alla fonte;
- (i) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare): gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D.Lgs 252/2005 e (b) dagli O.I.C.R., non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. Le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento;
- (j) Risparmio gestito con riferimento a Partecipazioni Non Qualificate: i dividendi percepiti nell'ambito del regime di risparmio gestito non sono assoggettati a ritenuta e concorrono alla formazione del risultato complessivo di gestione. Tale risultato è la somma dei redditi di capitale e dei redditi diversi riscossi e/o maturati nel periodo i quali autonomamente non subiscono *pro-tempore* ritenute/imposte sostitutive salvo confluire a formare il risultato complessivo sul quale si applica poi un'unica imposizione. A tal riguardo, il D.L. n. 138/2011 all'art. 2, comma 12, prevede che l'aliquota del 12,50% già prevista sul risultato maturato di gestione è elevata al 20% dal 1° gennaio 2012 restando così ferma la precedente aliquota sui risultati positivi/negativi al 31 dicembre 2011;
- (k) Ai sensi dell'art. 27, comma 3-ter D.P.R. n. 600/73, nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) società ed enti fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione

del suddetto Decreto Ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza;

- (l) Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

B) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in

deduzione, nei limiti previsti dal TUIR, dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (art. 5, D.Lgs. n. 461/97). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, comma 5, del TUIR. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale ex art. 6, D.Lgs. n. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che le azioni, i diritti ed i titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e il detentore opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, i diritti ed i titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale ex art. 7, D.Lgs. n. 461/97). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di

gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, nonché di cui alla lettera d) del medesimo art. 73 del TUIR per il tramite di una stabile organizzazione in Italia cui si riferiscono le partecipazioni, i diritti ed i titoli concorrono alla formazione del reddito imponibile del cedente. Ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR (fino all'emanazione del suddetto decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a questi fini occorre fare riferimento agli Stati o territori diversi da quelli c.d. "a regime fiscale privilegiato");
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni

delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

L'art. 85, comma 3-bis, del TUIR ha specificamente sancito che, per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali, costituiscono ora immobilizzazioni finanziarie tutti gli strumenti diversi da quelli detenuti per la negoziazione.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(vii) Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, sono escluse da imposta in Italia se relative a Partecipazioni Non Qualificate ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, lettera f) numero 1) del TUIR, ovvero imponibili limitatamente al 49,72% del relativo ammontare se relative a Partecipazioni Qualificate. Restano comunque ferme, ove esistenti ed

applicabili, le disposizioni di maggior favore previste dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

c) Tassa sui contratti di borsa, imposta di registro e imposta di bollo

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata. Gli atti di cessione di azioni sono soggetti ad imposta di registro nella misura fissa di euro 168. L'imposta troverà applicazione in termine fisso nel caso in cui i medesimi atti siano stipulati per atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata; in caso contrario, l'imposta di registro troverà applicazione (i) in caso di volontaria registrazione; (ii) in caso di enunciazione ai sensi dell'art. 22 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986; e (iii) nel c.d. caso d'uso.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ("**D.L. 201**") a partire dal periodo d'imposta 2012, è dovuta annualmente l'imposta di bollo in misura proporzionale sulle comunicazioni periodiche relative al deposito titoli inviate dagli enti finanziari alla propria clientela; tale imposta si applica con aliquota dello 0,1 % per il periodo d'imposta 2012 e con aliquota dello 0,15 % per i periodi d'imposta successivi sul valore di mercato o — in sua assenza — sul valore nominale o di rimborso degli strumenti finanziari detenuti. L'imposta di bollo dovuta non può essere inferiore a Euro 34,20 e, limitatamente all'anno 2012, nella misura massima di euro 1.200, nonché, a decorrere dall'anno 2013, nella misura massima di euro 4.500 se il cliente è soggetto diverso da persona fisica.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 18 del D.L. 201/2011, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono strumenti finanziari — quali le azioni — al di fuori del territorio dello Stato sono soggetti ad un'imposta applicata con aliquota dello 0,1 % per il periodo d'imposta 2011 e 2012 e con aliquota dello 0,15 % per i periodi d'imposta successivi. Tale imposta si applica sul valore di mercato o — in sua assenza — sul valore nominale o di rimborso degli strumenti finanziari detenuti all'estero.

D) Tobin Tax

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("**Legge di stabilità**" per il 2013), all'articolo 1, commi 491 - 500, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie applicabile ai trasferimenti di azioni, strumenti partecipativi e derivati, c.d. "*Tobin tax*".

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di stabilità (avvenuta il 1° gennaio 2013), sono fissate le modalità di applicazione dell'imposta compresi gli eventuali obblighi dichiarativi.

i) Azioni e strumenti finanziari partecipativi

L'imposta si applica con aliquota dello 0,2%, indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti, alle transazioni concluse dal 1° marzo 2013 ed aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà di:

- a) azioni emesse da società residenti;
- b) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 c.c. emessi da società residenti;
- c) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è ridotta alla metà (0,1%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione e non è applicata qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Per il solo periodo d'imposta 2013 l'aliquota è fissata nella misura dello 0,22% (0,12% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

L'imposta è calcolata sul valore della transazione intendendosi con ciò il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero il corrispettivo versato.

Sono escluse dall'imposta le operazioni di emissione e di annullamento dei titoli azionari e dei predetti strumenti finanziari, nonché le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006. Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentari o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di Euro.

Sono esenti da imposta le operazioni che hanno come controparte l'Unione europea, la Banca centrale europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

L'imposta, inoltre, non si applica:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni in oggetto nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni di cui sopra in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dall'Autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) agli enti di previdenza obbligatoria, nonché alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- d) alle transazioni ed alle operazioni tra società fra le quali sussista il rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, commi 1, n. 1) e 2), e 2 del codice civile, ovvero a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale effettuate alle condizioni indicate nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui sopra;
- e) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e della relativa normativa di attuazione.

L'imposta è dovuta dal soggetto a favore del quale avviene il trasferimento e non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. L'imposta deve essere versata, entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà, da banche, società fiduciarie, imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'operazione, ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente.

ii) Strumenti finanziari derivati

A decorrere dal 1° luglio 2013, le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che abbiano come sottostante prevalentemente azioni o strumenti finanziari partecipativi e le operazioni sui valori mobiliari che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente azioni o strumenti finanziari partecipativi o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente ad azioni o strumenti finanziari partecipativi, inclusi *warrants*, *covered warrants* e *certificates*, sono soggette, al momento della conclusione, ad imposta in misura fissa, determinata con riferimento alla tipologia di strumento e al valore del contratto, secondo la tabella 3 allegata alla Legge di stabilità.

L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti.

Per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la medesima imposta in misura fissa, ridotta a 1/5, potrà essere determinata con riferimento al valore di un contratto standard (lotto) con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui sopra, tenendo conto del valore medio del contratto standard (lotto) nel trimestre precedente.

L'imposta è dovuta da ciascuna delle parti contraenti e non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. I soggetti tenuti all'applicazione e al versamento dell'imposta sono gli stessi sopra indicati in relazione all'imposta dovuta sulle transazioni azionarie. Inoltre, trovano applicazione le medesime esenzioni previste per l'imposta dovuta sulle transazioni azionarie.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello della conclusione dell'operazione.

iii) Cc.dd. "operazioni ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui ai precedenti punti i) e ii), sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere, rispettivamente, dal 1° marzo 2013, per le operazioni di cui al punto i) che precede, e dal 1° luglio 2013, per le operazioni di cui al punto ii) che precede.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui sopra. Tale valore non può comunque essere superiore a mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02 per cento sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto di cui sopra. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

E) Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha reintrodotto nell'ordinamento italiano l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della

Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote:

- (i) per i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- (ii) per i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i trasferimenti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta consiste in un aumento di capitale scindibile e a pagamento per massimi Euro 12.486.643,44 mediante emissione di massime n. 65.719.176 azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società al Prezzo di Offerta di Euro 0,19 cadauna nel rapporto di n. 19 Azioni ogni n. 20 azioni possedute.

L'Assemblea straordinaria di Be Think, Solve, Execute, riunitasi 17 luglio 2012, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 12.500.000,00, attribuendo al consiglio di amministrazione la facoltà di eseguire tale aumento nonché di determinare – nell'ambito di un'apposita riunione, da tenersi in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione – il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nei limiti di legge, anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, eventualmente applicando uno sconto nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione stesso sulla base delle condizioni di mercato prevalenti.

Il consiglio di amministrazione della Società, ha deliberato, in data 7 febbraio 2013, *inter alia*, di fissare il prezzo di emissione delle Azioni in Euro 0,19, da imputarsi, quanto ad Euro 0,10 a capitale e quanto a Euro 0,09 a sovrapprezzo mediante emissione di massime n. 65.719.176 azioni prive di valore nominale aventi godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente al Prezzo di Offerta in ragione di n. 19 Azioni ogni n. 20 azioni possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.486.643,44.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.4, del Prospetto Informativo.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta, possibili modifiche e modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione che daranno diritto alla sottoscrizione delle azioni (i "**Diritti di Opzione**") dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dall' 11 febbraio 2013 al 1 marzo 2013 compresi (il "**Periodo di Offerta**") tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15,30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dall' 11 febbraio 2013 al 22 febbraio 2013 compresi.

I Diritti di Opzione hanno il codice IT0004875891.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante sottoscrizione di moduli di sottoscrizione appositamente predisposti dagli intermediari specializzati aderenti al sistema di gestione accentrata

gestito da Monte Titoli. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo; e
- il richiamo al Capitolo 3, "Fattori di rischio" del Prospetto Informativo.

Presso la sede sociale dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un *fac-simile* del modulo di sottoscrizione.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di azioni ordinarie della Società depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge. Al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8, del Prospetto Informativo.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta, i Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti ("**Offerta in Borsa**"). Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà diffuso un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta agli azionisti:

Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	11 febbraio 2013
Ultimo giorno (incluso) di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	22 febbraio 2013
Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	1 marzo 2013
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Numero massimo di azioni ordinarie della Società oggetto dell'Offerta	<i>n. 65.719.176</i>
Rapporto di opzione	<i>n. 19 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni possedute</i>
Prezzo di offerta per ciascuna azione ordinaria oggetto dell'Offerta in Opzione	<i>0,19</i>
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale in Opzione	<i>12.486.643,44</i>
Numero totale di Azioni componenti il capitale sociale dell'emittente post Offerta in Opzione*	<i>n.134.897.272</i>
Capitale sociale di della Società post Offerta in Opzione *	<i>Euro 27.109.164,85</i>
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale dell'Emittente post Offerta in Opzione	<i>48,71%</i>

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione

Con riferimento alla data di messa disposizione delle azioni si veda quanto indicato al successivo Paragrafo 5.1.8 della Sezione 2, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta in Opzione. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi intermediari autorizzati.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e/o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Roma del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, del codice civile

Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e conseguentemente non si dovesse dare esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze ne verrà data comunicazione al mercato e alla Consob mediante comunicazione ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione di cui al Regolamento Emittenti, entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, nonché mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente a CONSOB.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.6 Ammontare delle adesioni

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni Be Think, Solve, Execute, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di sottoscrizione di n. 19 Azioni ogni n. 20 azioni possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro della adesione e/o revoca della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94, comma 7 e dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto in pendenza di offerta (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti).

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le Azioni prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Opzione del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa, saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati di Offerta sarà effettuata, a cura dell'Emittente, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, la Società offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con l'indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si debba procedere con l'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata, mediante apposito comunicato, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta dei Diritti di Opzione non esercitati di cui all'art. 2441, terzo comma, del codice civile.

5.1.10 Diritti di prelazione

Lo statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta e il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3 della presente Sezione del Prospetto Informativo.

5.2 Assegnazione

5.2.1 Impegni a sottoscrivere le Azioni

Alla Data del Prospetto, sono stati assunti Impegni di Sottoscrizione da parte dei soci dell'Emittente in relazione ai Diritti di Opzione di loro spettanza, per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 pari a circa il 61% dell'importo dell'Aumento di Capitale, ciascuno nella misura di seguito indicata: (i) Data Holding 2007 si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo complessivo di Euro 4.074.780,65, esercitando il 95,3% dei Diritti di Opzione di propria spettanza; (ii) IMI Investimenti si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo pari a complessivi Euro 2.757.327,62, esercitando la totalità dei Diritti di Opzione di propria spettanza; (iii) il Dott. Carlo Achermann e il Dott. Stefano Achermann si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 800.000,00. In particolare: il Dott. Stefano Achermann si è impegnato ad esercitare

la totalità dei propri Diritti di Opzione ed a rilevare il 42,46% di quelli spettanti al Dott. Carlo Achermann per un totale pari al 1,6792% del capitale sociale dell'Emittente e quindi a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 700.000,00; Carlo Achermann si è impegnato a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 100.000,00.

L'Accordo Quadro prevede che l'efficacia degli Impegni di Sottoscrizione risulti subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: (i) assenza, all'avvio dell'Offerta in Opzione, di qualsiasi azione di impugnativa - ai sensi degli articoli 2378 e seguenti del codice civile - della delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale ovvero di qualsiasi atto o delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente relativi all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ovvero di qualsiasi azione (anche in sede cautelare) volta a far dichiarare la nullità l'inesistenza, l'annullabilità o l'inefficacia ovvero, comunque a sospenderne o porne nel nulla gli effetti; (ii) approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob entro il 31 marzo 2013; (iii) avvio dell'Offerta in Opzione entro il 30 aprile 2013; e (iv) assenza, alla data di avvio dell'Offerta in Opzione, di una dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, dell'ammissione a procedure concorsuali, ovvero del deposito di alcuna istanza volta all'ammissione a procedure concorsuali.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro, ciascuno dei Soci Rilevanti Be si è, inoltre, impegnato ad erogare alla Società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale mediante la sottoscrizione di appositi contratti che sono stati stipulati in data 24 settembre 2012. Ai sensi di tali contratti, i Soci Rilevanti Be hanno erogato all'Emittente finanziamenti soci in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro 7,5 milioni circa. Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro e ai Finanziamenti Soci, si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai rispettivi clienti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 febbraio 2013 ha determinato di offrire in opzione le Azioni al prezzo di Euro 0,19 cadauna.

Tale prezzo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in prossimità dell'avvio dell'Offerta, dell'andamento delle quotazioni ufficiali del titolo Be Think, Solve, Execute registrato nel periodo anteriore con riferimento alla media ponderata dei prezzi delle chiusure riscontrate dal medesimo titolo negli ultimi 12 mesi ed applicando uno sconto pari al 17% circa del valore medio di riferimento.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Comunicazione del prezzo

Il prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto e, pertanto, non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del codice civile e, pertanto, non sono previste limitazioni all'esercizio di tale diritto spettante agli azionisti.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabili del collocamento dell'Offerta e collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del codice civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

Salvo per i Soci Rilevanti Be, non sono previsti impegni di sottoscrizione sulla base di un impegno di assunzione a fermo né la costituzione di un consorzio di garanzia.

5.4.4 Data di stipula dei contratti di sottoscrizione e garanzia

Non è stato, e si prevede che non sarà, concluso alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le azioni ordinarie della Società sono attualmente ammesse alla negoziazione sul MTA.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di massime n. 65.719.176 Azioni, che rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa categoria già ammesse alla negoziazioni. Pertanto, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione. In conseguenza, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, del Prospetto Informativo.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il MTA.

6.3 Altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato

Alla Data del Prospetto, non sono previste altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria delle Azioni.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile all'Offerta.

7. LOCK-UP

7.1 Accordi di Lock-up

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale, al netto delle spese stimate, risulterebbero pari ad Euro 4,9 milioni circa qualora l'Aumento di Capitale fosse integralmente sottoscritto e i Soci Rilevanti Be adempiano ai propri Impegni di Sottoscrizione mediante conversione in capitale del Finanziamento Soci. Non vi sarebbe alcun provento netto per cassa derivante dall'Aumento di Capitale qualora sottoscrivano l'Aumento di Capitale unicamente i Soci Rilevanti Be mediante conversione in capitale dei Finanziamento Soci. Per maggiori informazioni circa i Finanziamenti Soci e gli Impegni di Sottoscrizione assunti dai Soci Rilevanti Be si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 17, Paragrafi 17.1 e 17.2, del Prospetto Informativo.

L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 100 mila.

9. DILUIZIONE

In considerazione del fatto che l'aumento di capitale è offerto in opzione agli azionisti, non vi sono effetti diluitivi in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente nei confronti di coloro che sottoscriveranno integralmente la quota di loro competenza.

In caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte dei Soci Rilevanti Be che hanno assunto nei confronti dell'Emittente gli Impegni di Sottoscrizione, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro e di mancata sottoscrizione della restante parte di Aumento di Capitale la diluizione del mercato potrebbe ammontare a circa 36,73% e la partecipazione detenuta nel capitale sociale dell'Emittente detenuta dal socio Data Holding 2007 ammonterebbe a circa 41,24%, mentre la partecipazione la detenuta dal socio IMI Investimenti risulterebbe a circa 27,22% e la percentuale detenuta dal Dott. Carlo Achermann e dal Dott. Stefano Achermann ammonterebbe rispettivamente a circa 2,98% e 5,85%.

Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione di loro spettanza e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, gli azionisti dell'Emittente subirebbero una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 48,71%.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.